GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

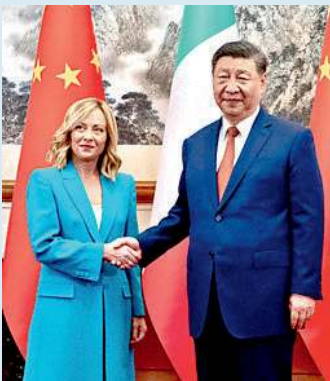
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 30 LUGLIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 180 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

MANO TESA PER MEDIARE NELLE RELAZIONI CON L'EUROPA

Meloni in Cina, vertice con Xi «Commercio da riequilibrare»

Le parole soppesate e scelte con cura. La volontà di riallacciare i rapporti dopo lo strappo dell'addio alla Belt and Road Iniziative, che devono però comunque ispirarsi allo «spirito dell'antica Via della Seta». Il riequilibrio di commercio e investimenti ma anche la mano tesa per mediare nelle (difficili) relazioni con l'Unione europea. È un gioco di equilibrismi l'incontro tra Giorgia Meloni e Xi Jinping. **GASPARETTO** / PAG. 4

La premier Meloni con Xi Jinping

LA DELEGAZIONE IN ORIENTE

Gli imprenditori del Nord Est raccolgono la nuova sfida

La Cina, alle prese con la crisi dei consumi interni e del mercato immobiliare, dopo l'addio alla Via della Seta cerca sponde commerciali con l'Italia. **FIUMANÒ** / PAG. 5

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

LE CONDIZIONI PER DIALOGARE CON PECHINO

«*E sì vi dico che, tra tutti, gli signori del mondo non hanno tanta ricchezza quanta hae il Gran Cane solo*», scrive nel Milione Marco Polo. / PAG. 5

I NODI DELLA POLITICA

DAL PREMIERATO ALL'AUTONOMIA

Un autunno di incognite per il governo sulle riforme

CARLO BERTINI

Più che un autunno caldo, si potrebbe preconizzare un autunno freddo, ovvero privo di sollievi e con poca luce a rischiarare l'orizzonte, per il bouquet di riforme (Premierato, Autonomia e Giustizia) della premier. / A PAG. 8

IL PALAZZETTO DI BASKET AVRÀ 8 MILA POSTI, CON AREA HOSPITALITY, RISTORANTE, ALBERGO E APPARTAMENTI PER 150 RESIDENTI

Rinasce il Pala Carnera

Progetto da 52 milioni, tre anni di lavori. Prevista la realizzazione di un parco acquatico

Il finanziamento garantito dalla Regione per l'ammodernamento del nuovo Carnera non sarà stata, come spiegato in più occasioni dalla maggioranza di palazzo D'Aronco, la principale richiesta presentata dal sindaco Alberto Felice De Toni. Tuttavia rischia, numeri alla mano, di diventare una delle opere principali, per volume economico e tempistiche, del suo mandato destinato a concludersi nel 2028. Perché in base alle cifre del progetto che dovrebbe essere depositato in Comune a breve dal presidente dell'Apu Alessandro Pedone (e dai suoi soci) parliamo di oltre 50 milioni e tre anni di impegno tra burocrazia e lavori. **PERTOLDI** / PAG. 16

RIGO / PAG.19

C'è uno spiraglio per il patrocinio di Italia-Israele

IN CRONACA

CONFAPI E CONFARTIGIANATO

Autotrasporto in sofferenza Mancano conducenti

È la carenza di autisti la prima delle preoccupazioni delle aziende di autotrasporto del Friuli Venezia Giulia, dopo che per lunghi anni la criticità numero uno era stata la concorrenza dei vettori dell'est Europa. **DE TOMA** / PAG. 2

VANA LOTTA A UNA MALATTIA

Codroipo piange una mamma di 30 anni

Il suo pensiero, ogni giorno, era rivolto al marito Riccardo e al loro bambino. Sapeva che la malattia contro cui stava lottando da tre anni non le avrebbe dato la possibilità di vederlo crescere. **ZAMARIAN** / PAG. 25

IL MINISTRO ZANGRILLO A TRIESTE

Digitalizzazione C'è l'intesa tra Regione e ministero

Gli uffici postali dei Comuni con meno di 15 mila abitanti in Fvg saranno un ponte tra Pubblica amministrazione (Pa) e cittadini: vi si potranno usare i servizi digitali con l'aiuto degli sportelli. Lo ha sottolineato il ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo al punto stampa del convegno "Facciamo semplice l'Italia", un tour itinerante del Paese per ascoltare i bisogni dei territori. La Regione d'altro canto è in prima linea per aiutare i cittadini nella transizione digitale. Tant'è che ha realizzato 31 dei 52 centri di facilitazione digitale previsti dal Pnrr. **PACE** / A PAG. 9

PARIGI 2024. IN SERATA ANCHE UN ARGENTO PER MACCHI NELLA SCHERMA CON POLEMICA SULLA STOCCATA DECISIVA

Storico oro di Ceccon, Braidot sfiora il podio

Il veneto festeggia dopo la finale dei 100 dorso, il goriziano brilla nella mountain bike **TOFFOLETTO E BISIACH** / PAGG. 34-35

SI APRE L'AQUILEIA FILM FESTIVAL

Mediterraneo, i tesori Unesco

Uno spettacolo in piazza ad Aquileia

ELENA COMMESSATTI

Si apre la quindicesima edizione dell'Aquileia Film Festival. Il tema è il viaggio tra i patrimoni Unesco del Mediterraneo. Stasera lo sguardo è dedicato alla Mesopotamia e alla riscoperta dei tesori dell'Iraq. L'ospite d'eccezione con cui si apre il prestigioso festival è l'archeologo e accademico Daniele Morandi Bonacossi che con l'Iraq del passato da tempo ha molto a che fare. / PAG. 30

venga su eurekaddl.blog

Confapi Fvg e Confartigianato Trieste

GLI OSTACOLI

Turni e fatica

La sfida della ricerca di nuovo personale diventa ancora più difficile quando si tratta di selezionare figure qualificate e già in possesso di esperienza sul campo, o meglio "su strada". E l'asticella si alza ulteriormente per settori e lavori caratterizzati da una forte gravosità dei turni e particolarmente penalizzati nella possibilità di conciliare lavoro e vita privata, sempre meno attrattivi per le giovani leve.

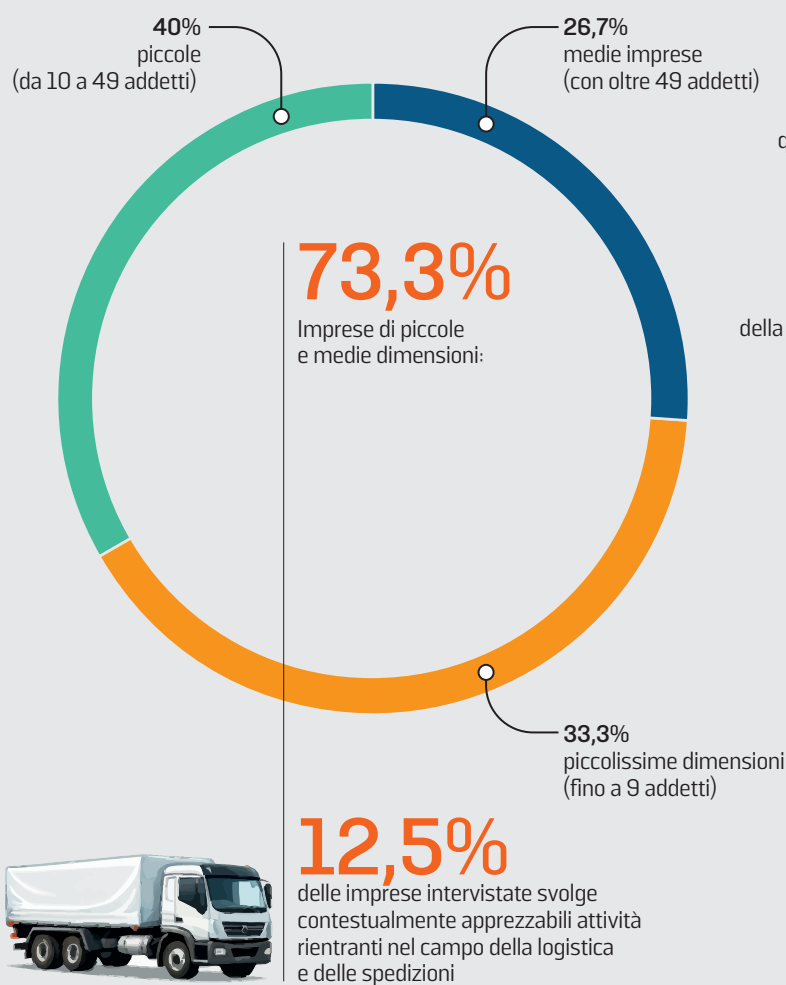
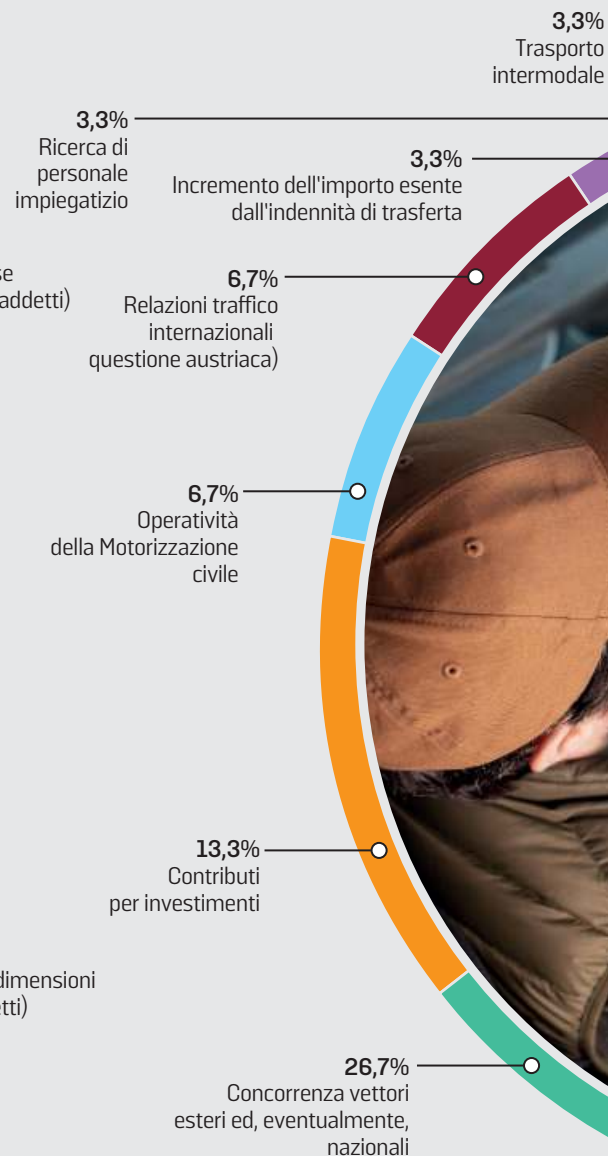
LE REGOLE

Brennero e Tauri

Le regole comunitarie e nazionali che normano la concorrenza all'interno del settore, da sempre oggetto di malcontento per l'autotrasporto del Friuli Venezia Giulia, restano un problema molto sentito. In particolare si punta il dito sulle «difficoltà frapposte dalle autorità austriache federali e regionali, nella circolazione in transito, sia sull'asse del Brennero, sia su quello dei Tauri».

TECNOLOGIA

Nuovi camion

Tra gli altri temi sul tappeto, tra quelli più sensibili, alle spalle dell'emergenza personale e del tema concorrenza e regole, c'è anche la richiesta di incremento delle esenzioni fiscali sull'indennità di trasferta, ferme da diversi anni. Per quanto riguarda il capitolo investimenti, viene posta l'esigenza di maggiori contribuzioni rispetto al passato per sostenere l'ammodernamento tecnologico del parco veicolare.

Autotrasporto in cerca di autisti

È il maggior problema segnalato, seguito dalla concorrenza internazionale

Riccardo De Toma

È la carenza di autisti la prima delle preoccupazioni delle aziende di autotrasporto del Friuli Venezia Giulia. Se per lunghi anni la criticità numero uno era rappresentata dalla concorrenza dei vettori dell'est Europa, avvantaggiati dal più basso costo del lavoro e – secondo le categorie – anche dalla carenza di regole e di controlli, l'emergenza personale oggi rappresenta il principale collo di bottiglia per lo sviluppo di un settore che negli ultimi anni ha saputo crescere e trasformarsi, affrontando nuove sfide cruciali, fortemente interconnesse tra loro, come quelle legate alle nuove rotte del commercio mondiale, alla sostenibilità, all'intermodalità. A tastare il polso alle proprie associate, per individuare priorità e criticità del comparto, Confapi Fvg e Confartigianato Trieste, che hanno presentato i risultati di un'articolata indagine condotta tra le imprese di autotrasporto cose in conto terzi di tutta la regione.

CERCASI PERSONALE VIAGGIANTE

A comporre la rosa delle questioni poste agli intervistati un mix tra questioni annose, e sostanzialmente mai risolte, e di problemi più nuovi, emersi con decisione nel dopo pandemia. Sono proprio questi ultimi a scalare la classifica, in particolare la carenza di personale, indicata come principale problematica da oltre un terzo degli imprenditori del settore. Il 36,7%, più di uno su tre, la colloca infatti al primo posto del proprio *cahier de doléances* e un ulteriore 30% al secondo posto. Quasi il 70% delle imprese, in sostanza, incontra forti difficoltà nel reclutamento di autisti. Il dato non è poi così sorprendente, anzi, soprattutto se si guarda alle analoghe difficoltà denunciate dagli imprenditori del manifatturiero o anche in ambito pubblico, dalla sanità ai Comuni, costretti a fare i conti con un vero e proprio esodo di personale. A incidere sono le dinamiche demografiche, dal momento che stanno approdando alla pensione o si apprestano a farlo i nati negli anni del boom demografico, rimpiazzati solo in parte da lavoratori più giovani.

AUTISTI E IMPIEGATI

Se il problema riguarda tutti i comparti, pubblici e privati, la sfida diventa ancora più difficile quando si tratta di selezionare figure qualificate e già in possesso di esperienza sul campo. E l'asticella si alza ulteriormente per settori e lavori caratterizzati da una forte gravosità dei turni e particolarmente penalizzati nella possibilità di conciliare lavoro e vita privata, sempre meno attrattivi per le giovani leve. Questo può contribuire a spiegare, ad esempio, perché soltanto il 3% delle imprese o poco più denuncia difficoltà nel recruiting di personale impiegatizio, segnalate soltanto dalle imprese maggiormente strutturate (che peraltro rappresentano una componente fortemente minoritaria nel campione d'indagine).

LA CONCORRENZA ESTERA

Le regole comunitarie e nazionali che normano la concorrenza all'interno del settore, da sempre oggetto di malcontento per l'autotrasporto del Friuli Venezia Giulia, restano un problema molto sentito, nonostante non vengano più indicate come il primo dei problemi da risolvere. Un terzo esatto degli intervistati, infatti, «continua a denunciare difficoltà nelle relazioni internazionali del traffico, «vuoi per la squilibrata concorrenza dei vettori esteri, vuoi per le difficoltà frapposte dalle autorità austriache federali e regionali, nella circolazione in transito, sia sull'asse del Brennero, sia su quello dei

Pesano le dinamiche demografiche: chi va in pensione è soltanto in parte rimpiazzato da giovani lavoratori

Gli imprenditori chiedono anche un incremento delle esenzioni fiscali sull'indennità di trasferta

Sentita l'esigenza di maggiori fondi per ammodernare il parco mezzi verso sostenibilità e transizione ecologica

Tauri». Sommando al 26,7% di imprenditori che pongono al primo posto le tematiche della concorrenza il 6,7% di quelli che indicano invece la questione austriaca, la percentuale di imprese che chiede in primis interventi sulle regole è del 33,4%. «Da notare – segnalano Confapi Fvg e Confartigianato Trieste – che all'interno del 26,7% di concorrenza squilibrata, quasi il 10% aggiunge ai vettori esteri anche quelli nazionali».

GLI ALTRI TEMI

L'indagine fa luce anche su altre questioni con cui deve fare i conti l'autotrasporto. Tra quelle più sensibili, alle spalle dell'emergenza personale e del tema concorrenza e regole, la richiesta di incremento delle esenzioni fiscali sull'indennità di trasferta, ferme da diversi anni. Per quanto riguarda il capitolo investimenti, viene posta l'esigenza di maggiori contribuzioni rispetto al passato per sostenere l'ammodernamento tecnologico del parco veicolare in chiave di sostenibilità e transizione ecologica, ma viene segnalato anche il tema dei tempi di erogazione dei contributi statali previsti dai decreti incentivi, «tempi che hanno raggiunto la soglia dei quattro anni, vale a dire che giungono al quasi completamento dell'ammortamento del mezzo». A fornire il quadro dell'indagine, rilevano infine Confartigianato e Confapi, un campione composto per il 26,7% da medie imprese (oltre 49 addetti), per il 40% da piccole (da 10 a 49 addetti), e per un terzo (33, 3%) da micro aziende (meno di 10 addetti). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITA RAPOTEZ

Costi elevati

«Gli incentivi per il rinnovo del parco mezzi? Consistenti, ma i costi della transizione green restano troppo alti. La via d'uscita? Per Rita Rapotez (Confartigianato Trieste) «una maggiore remunerazione del servizio è la sola cosa che possa dare margine alle imprese di investire sul proprio sviluppo». Da qui l'invito allo Stato ad agire con maggiore efficacia «nell'assicurare il rispetto delle norme a garanzia di una concorrenza equanime e leale».

LUCA CECCARELLI

Fino a 3 mila euro

La paga di un autista? L'aspetto è importante, ma non è l'unica leva da utilizzare per tornare a rendere attrattiva la professione. A sostenerlo Luca Ceccarelli, presidente di Ceccarelli Group. «Lo stipendio? Un autista di linea oggi prende dai 2.500 ai 3mila euro netti, ma nei colloqui che facciamo diventano centrali anche altri temi, dal welfare alla conciliazione tra lavoro e vita privata. Conta anche la dignità del lavoro».

DENIS DURISOTTO

Investimenti

La soluzione dei problemi del settore spetta in primis alle imprese, perché il supporto del pubblico potrà essere soltanto complementare. Ne è convinto Denis Durisotto, capogruppo trasporto e logistica di Confapi Fvg. Ma lo Stato, aggiunge, non può chiamarsi fuori: «Deve fare appieno la propria parte in materia di investimenti infrastrutturali, di concorrenza, di operatività della Motorizzazione civile, di efficientamento del servizio intermodale».

«Non possono essere Stato e Regione a risolvere i problemi»

Durisotto (Confapi): le imprese siano attori principali del rinnovamento «Per rendere di nuovo attrattiva la professione non bastano salari elevati»

LE SFIDE DEL SETTORE
IN AGENDA SGRAVI FISCALI E RUOLO DELLE MOTORIZZAZIONI

Rapotez (Confartigianato Trieste): i veicoli più vecchi in circolazione hanno fino a 17 anni

Ceccarelli: sono necessarie strategie di lungo periodo per quanto riguarda il reperimento del personale

«Se quello del reperimento del personale è il principale, e relativamente recente, problema da affrontare, gli altri temi posti in luce dall'indagine sono tutto sommato gli stessi sollevati e mai risolti negli ultimi decenni». A dirlo è Denis Durisotto, capogruppo delle imprese di trasporto e logistica di Confapi Fvg, che invita gli imprenditori del settore a fare affidamento soltanto sulle proprie forze: «Devono essere le imprese del trasporto e della logistica – sostiene – ad affrontare i problemi, confidando solo in maniera complementare del supporto del pubblico. A quest'ultimo va chiesto solo di fare appieno la propria parte, quella, cioè, che gli pone la legge, come nei campi degli investimenti infrastrutturali, della concorrenza anche sul mercato interno, dell'operatività della Motorizzazione civile, nell'efficientamento del servizio intermodale». L'appello sulle regole resta, ma «senza attendersi – precisa Durisotto – che possano essere Stato e Regione a risolvere i problemi delle imprese e del mercato».

STIPENDI E CONCILIAZIONE

Quanto alla questione personale, dalle risposte delle imprese intervistate, spiegano Confapi Fvg e Confartigianato Trieste, «emerge come il problema non dipenda solo dal costo degli aspiranti autisti per l'acquisizione delle patenti superiori e della carta di qualificazione del conducente, ma discenda ormai dagli attuali stili di vita, poco compatibili nei trasporti stradali a media-lunga percorrenza, che si stanno gradatamente espandendo anche fra i conducenti dell'Europa centro-orientale». Per rendere attrattivo dal punto di vista occupazionale il settore, in sostanza, non basta aumentare le paghe e individuare nuovi sgravi per gli elevati costi della patente, ma servono anche strumenti di conciliazione tra vita e lavoro, e non solo per il personale viaggiante.

GRANDI E PICCOLE IMPRESE

Gli altri punti critici evidenziati risentono delle diverse fasce dimensionali delle imprese intervistate. Se le imprese più piccole, ad esempio, si dichiarano insoddisfatte dell'operatività della Motorizzazione civile, «quelle di maggiori dimensioni si dimostrano più sensibili ai costi legati alla bassa soglia delle esenzioni fiscali e contributive dell'indennità di trasferta (oggi ferme a 46 euro al giorno sui trasporti nazionali e 78 euro su quelli internazionali, ndr), alla scarsa efficienza del trasporto intermodale, che non consente di trasferire dalla strada quote di traffico neppure sulle lunghe percorrenze, almeno per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia».

AUSTRIA, INVESTIMENTI, REGOLE

L'autotrasporto invoca anche un maggiore sostegno agli investimenti sul rinnovo del parco mezzi, con particolare riferimento alla transizione green. Il tema è sensibile, viste le crescenti restrizioni alla circolazione di veicoli a maggior impatto ambientale in Italia e all'estero, «specie in Austria, e con motivazioni spesso pretestuose, ad esempio sull'asse del Brennero». Non meno rilevante il fatto che «i veicoli ad alimentazione alternativa al gasolio comportano molto spesso costi di esercizio superiori a questi ultimi, non remunerati dai prezzi del servizio svolto. Sul punto Rita Rapotez, presidente delle imprese di trasporto di Confartigianato Trieste, rileva che le risorse stanziate dallo Stato per il rinnovo del parco veicolare, «pur rilevanti, si rivelano insufficienti per un suo ammodernamento, solo che si consideri come alla fine del 2021 in Italia i 2/3 del parco consisteva in veicoli classificati da Euro 0 a Euro 4 con anzianità fino a 17 anni e come solo il restante terzo fosse formato da veicoli Euro 5 ed Euro 6, con anzianità che raggiungevano i 7 anni». La soluzione? Rendere più remunerative le tariffe, attraverso regole e controlli che tutelino la concorrenza leale tra imprese.

GLI ITALIANI NON BASTANO

«Le aziende possono soltanto mettere in campo strategie di breve periodo, cercando di arricchire la propria proposta occupazionale nei confronti di una platea che oggi ha la possibilità di scegliere e non di accontentarsi. Le strategie di lungo periodo, invece, spettano allo Stato, perché è evidente che i milioni di lavoratori necessari per la tenuta del mercato del lavoro nei prossimi vent'anni non potranno essere soltanto italiani». Nelle parole di Luca Ceccarelli, presidente dell'omonimo gruppo udinese, la doppia dimensione di una sfida che non riguarda soltanto il presente, ma anche il futuro. L'apporto degli stranieri, del resto, è già fondamentale per il settore: «Tra i 350 dipendenti del nostro gruppo – conferma l'imprenditore Luca Ceccarelli – gli italiani sono soltanto un terzo. Oltre all'apporto degli immigrati, anche l'allungamento della vita lavorativa e l'aumento dell'occupazione femminile rappresentano un'importante risorsa. Non sufficiente, però, a garantire il forte turnover che dovremo affrontare». —

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Meloni accolta in Cina da Xi Jinping «Pechino è cruciale per la stabilità»

La premier: «Puntiamo a creare rapporti commerciali il più possibile equilibrati». Siglato un piano triennale di cooperazione

Silvia Gasparetto / PECHINO

Le parole soppesate e scelte con cura. La volontà di riallacciare i rapporti dopo lo strappo dell'addio alla Belt and Road Iniziative, che devono però comunque ispirarsi allo «spirito dell'antica Via della Seta». Il riequilibrio di commercio e investimenti ma anche la mano tesa per mediare nelle (difficili) relazioni con l'Unione europea. È un gioco di equilibrismi l'incontro tra Giorgia Meloni e Xi Jinping. Che dura ben oltre il protocollo, come sottolineano gli italiani, e ha gli esiti attesi anche se riassunti enfatizzando punti diversi dall'una e dall'altra parte. Per Roma c'è il ruolo «importante» della Cina per garantire «stabilità e pace» a livello internazionale. Per Pechino la collaborazione su auto elettriche e Intelligenza artificiale, oltre all'adesione alla «politica dell'unica Cina».

> L'incontro è durato un'ora e mezza, più di quanto era previsto dal protocollo

LA GIORNATA

Alla Diaoyutai State Guesthouse, la residenza di Stato dove Xi riceve i suoi ospiti internazionali, Meloni arriva nel pomeriggio dopo avere inaugurato la mostra per i 700 anni dalla morte di Marco Polo al Millennium Museum di Pechino, e dopo essersi confrontata anche con il presidente dell'assemblea del popolo, Zhao Leji. Il contatto tra oriente e occidente promosso dall'esploratore, che ha cementato una «storica» amicizia tra Italia e Cina è metafora citata e rilanciata da entrambe le parti. Certo ha indicato una «strada» tra i due Paesi che «è stata a volte un tragitto agevole, a volte in salita», ammette Meloni, arrivata nella capitale cinese proprio per continuare a mantenere quella via «percorribile». Al termine del colloquio Xi le offre una cena, come la sera precedente il primo ministro Li Qiang. Ma un momento per sperimentare la tradizione cinese la premier e la delegazione l'hanno trovato all'arrivo a Pechino, complice una festa di compleanno cui ha partecipato, sorridente e divertita anche in favore di telecamera, la figlia Ginevra. C'è ancora una tappa, a Shanghai, prima del rientro a Roma.

LE SFIDE

La Cina è «partner economico, commerciale, culturale di grande rilievo» esordisce Meloni davanti al presidente della Repubblica popolare. Non parla di «aggressione russa all'Ucraina», come aveva fatto davanti al primo ministro - che la «guerra in Ucraina» sia tra i temi sul tavolo lo sottolinea il resoconto di Palazzo Chigi - ma ribadisce l'importanza di sviluppare il dialogo «multilaterale» in un momento «complesso» in cui «il sistema delle regole è messo in discussione» diffondendo una «insicurezza crescente». La premier garantisce la volontà italiana di continuare a lavorare «sperimentando nuove forme di cooperazione» anche attraverso il Piano triennale appena siglato tra Roma e Pechino. E assegna all'Italia «un ruolo importante» per rilanciare le relazioni con l'Unione europea, sempre nel tentativo di «creare rapporti commerciali che siano il più possibile equilibrati». Proprio in questa ottica la visita di Meloni era ampiamente attesa da Pechino come un'occasione per stabilizzare le relazioni Cina-Europa in un contesto di crescenti tensioni sui dazi aggiuntivi all'importazione dei veicoli elettrici. —

Il Presidente cinese Xi Jinpin e il primo Ministro italiano Giorgia Meloni

Il piano Italia-Cina

Durata → Triennale

Obiettivi principali

- Rispolverare gli incontri annuali tra primi ministri
- Riequilibrare le relazioni commerciali
- Stringere cooperazioni dalla cultura al turismo e dalla salute allo sviluppo sostenibile

COMMERCIO

- Promuovere una globalizzazione economica aperta, inclusiva e a beneficio di tutti
- Liberalizzare e facilitare commercio e investimenti

ACCESSO AL MERCATO E COPYRIGHT

- Supporto reciproco delle imprese
- Riequilibrio e intensificazione degli scambi commerciali
- Migliore accesso al mercato, anche per l'e-commerce
- Tutela della proprietà intellettuale

INDUSTRIA E AUTO ELETTRICHE

- Sviluppo della mobilità sostenibile
- Implementazione nel campo delle energie rinnovabili

ANSA

L'INDAGINE SULLO STATO DI DIRITTO

La replica dell'Ue sul report «Condiviso e con molte fonti»

BRUXELLES

Il maxi-report da oltre mille pagine sullo stato di diritto in Europa non è stato preparato in un giorno e tutti i governi sono stati «inclusi». All'indomani della lettera della premier Giorgia Meloni a Ursula von der Leyen per prendere posizione contro l'uso «strumentale» del documento Ue messo in atto «dai professionisti della disinformazione e della mistificazione», la Commissione europea sceglie di non accendere lo scontro sul testo che aveva fatto discutere ancor prima del travagliato voto per il bis della tedesca. Ma torna a ricordare che la relazione è lo specchio di «molteplici scambi» politici e si basa su «una varietà di fonti» e sulla collaborazione di tutti i Ventisette. Inclusa l'Italia con cui «c'è sempre stato un dialogo aperto». Le squadre dei commissari europei Vera Jourova e Didier Reynders, come aveva spiegato anche il ministro per gli Affari Ue Raffaele Fitto nel giorno della pubblicazione del report, hanno lavorato a stretto contatto con i Paesi membri nel corso di tutto l'anno: per redigere il testo sono servite 640 riunioni con autorità nazionali, organismi indipendenti, parti interessate e società civile. Colloqui che in Italia si sono concentrati soprattutto nella settimana tra il 12 e il 16 febbraio. In quei giorni - si legge in un allegato al documento - Bruxelles ha avuto interlocuzioni anche con Romania, Svezia ed Estonia. Raccolte le informazioni, l'esecutivo Ue ha dato ancora una volta a tutti «l'opportunità di offrire aggiornamenti fattuali» per eventuali evoluzioni, passaggio finale di una «metodologia standard» per arrivare all'adozione del testo, punta di diamante delle priorità del primo mandato di von der Leyen. Nelle 46 pagine dedicate all'Italia, viene evidenziato da alcuni funzionari Ue, non si celavano dunque «sorprese» nei contenuti delle raccomandazioni su riforme, libertà dei media, Rai e giustizia. —

Ursula Von der Leyen e Giorgia Meloni

Le due delegazioni con la premier Meloni A destra (in alto) Matteo Zoppas e Giacomo Mareschi Danieli

Il Nord Est raccoglie la sfida

Danieli, De' Longhi, Fincantieri e Otb parte della delegazione Zoppas (Ice): «Qui hanno bisogno delle nostre imprese»

PIERCARLO FIUMANÒ

La Cina, alle prese con la crisi dei consumi interni e del mercato immobiliare, dopo l'addio alla Via della Seta cerca nuove sponde commerciali con l'Italia su automotive, meccatronica, agroalimentare, siderurgia e moda. «Qui si vedono più scooter elettrici che biciclette», osserva Matteo Zoppas, presidente dell'Ice, che ha partecipato a Pechino con una quarantina di imprese italiane alla spedizione governativa guidata dalla premier Meloni. «La Cina ha avviato un processo di transizione energetica e tecnologica molto spinta. Hanno bisogno delle nostre imprese anche per guadagnarsi il passaggio verso nuovi standard produttivi di sicurezza e sostenibilità. Da realtà esclusivamente fornitrice può diventare un importante partner per l'Italia».

L'interscambio tra il nostro Paese e l'economia del Dragone nel 2023 valeva circa 67 miliardi di euro. Tuttavia secondo dati dell'Istituto per il commercio estero, ci sono segnali di rallentamento e non dipendono dallo stop agli accordi con l'Italia sulla Via della Seta. Il nostro export verso la Grande Muraglia (che nel 2023 era stato di oltre 19 miliardi, in aumento del 16%) fra gennaio e giugno è calato del 30,1%. Oggi è il nono Paese di destinazione del Made in Italy e il secondo tra i Paesi extra-Ue, dopo gli Stati Uniti. Ma quali opportunità si aprono per le imprese nordestine? «Ci siamo concentrati su settori prioritari e ad alta tecnologia come l'automotive e i macchinari, l'agroalimentare, la farmaceutica e il lifestyle (fashion e design). La predilezione di una sempre maggiore fascia di consumatori per i prodotti di eccellenza italiani, rappresenta un terreno fertile per le imprese che vogliono esplorare questo mercato», sottolinea Zoppas.

A Pechino è presente anche il Ceo del gruppo Danieli Giacomo Mareschi Danieli: «Nonostante il drastico calo degli investimenti stranieri in Cina negli ultimi anni, le aziende continuano a investire grazie all'enorme mercato, alle infrastrutture di qualità, alle politiche incentivanti e al costo del lavoro competitivo», sottolinea il numero uno del colosso siderurgico di Buttrio, presente in Cina dal 1979 e con un impianto di produzione dal 2005. Assieme a Tenova e Baosteel, il maggiore gruppo siderurgico cinese, Danieli sta costruendo nel Guangdong il più grande impianto di riduzione diretta a idrogeno del mondo: «Il nostro business è legato all'acciaio, dove la Cina domina il mercato mondiale, con oltre il 50% della produzione globale e un volume di oltre un miliardo di tonnellate, mentre il secondo produttore mondiale, l'India, ne produce solo 140 milioni. L'incontro con altre imprese operanti in Cina ha confermato che questo mercato è non solo importante, ma imprescindibile. Nel nostro settore sta raggiungendo standard produttivi europei e anche per questo è una buona occasione di business per noi», rileva Mareschi Danieli.

La Camera di commercio italiana in Cina rappresenta oltre 700 aziende con big del Made in Italy come Ferragamo e Ferrari. Alla missione di Pechino con la premier c'erano grandi gruppi industriali del Nord Est come Fincantieri, Danieli, De' Longhi, VeronaFiere, Valvitalia, Otb assieme a colossi come Eni, Stellantis, Pirelli, Intesa Sanpaolo, Pirelli, Ansaldo Energia e Snam. In ballo accordi economici presenti e passati. Qui il Ceo di Fincantieri Pierroberto Folgiero ha ereditato l'intesa con Cssc (colosso navalmeccanico cinese) e Carnival per la costruzione di navi da crociera per il mercato asiatico, nato ai tempi della Via Della Seta e oggi in fase di riesame a Trieste. Di rilievo il ruolo delle Generali, presenti dal 1910 con la prima sede a Shanghai. Il colosso assicurativo triestino, presente alla missione governativa con il management della Regione Asia, a partire dal 2002 opera qui in joint venture con il colosso petrolifero Cnpc (China National Petroleum), ed è attivo sia nel ramo Vita che nel ramo Danni.

Il Ceo Philippe Donnet ha riacceso potenti riflettori su un mercato dove il solo settore delle pensioni private vale 1.600 miliardi di dollari. Intanto la triestina Illycaffè tenta l'impresa di portare il caffè nella patria del tè. E per farlo ha deciso di allearsi con Hangzhou Onechance Tech, gruppo da 800 milioni di capitalizzazione quotato alla Borsa di Shenzhen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

LE CONDIZIONI PER DIALOGARE CON PECHINO

MARCO ZATTERIN

«*E sì vi dico che, tra tutti, gli signori del mondo non hanno tanta ricchezza quanta hae il Gran Cane solo*», scrive nel Milione Marco Polo, parlando della Cina quando in Europa il buio era diffuso, le Americhe appartenevano ai nativi e gli emiri arabi vivevano accampati nel deserto. Ora la prosperità si è fatta globale, e con lei le diseguaglianze e gli scompensi economici. Il commercio è interconnesso e rapido, ma la sostanza è non cambiata in 700 anni. Nessun può pensare di crescere senza scendere a patti con l'ex Celeste impero, laborioso e spietato, innovatore e cinico, come s'impone a chi deve assicurare un benessere relativo a oltre un miliardo di anime. Con Pechino, vivere è sempre stato difficile. Ma senza di loro può diventare impossibile.

I leader occidentali che atterrano nella terra dei cinesi sanno che, da queste parti, il dialogo è un'arma a doppio taglio. Sinora il tentativo di rendere la Repubblica popolare di Xi Jinping più aperta, usando la leva del commercio, è finito nel nulla. La ragione principale è l'esigenza cinese di tenere in piedi un sistema che richiede almeno 5 punti di crescita annuale per non paralizzarsi (le previsioni dicono che nei prossimi due anni sarà sotto). Ciò implica produrre e vendere. A ogni costo, economico e sociale, anche senza badare a come ciò incida sugli altri Paesi e sul pianeta.

Il Terzo Plenum del Partito comunista di metà luglio si è interrogato sul futuro, denunciando il complesso scenario esterno alla Cina e tre virus interni: il settore immobiliare in difficoltà, i governi locali fortemente indebitati e un comparto finanziario che flirta col rischio sistemico. Pochi a Pechino sembrano preoccuparsi delle implicazioni dell'aggressione russa in Ucraina e delle tensioni su Taiwan che contaminano i rapporti con l'Occidente: ascoltano gli appelli di rito e tirano dritto, affamati di consumatori e clienti per un Paese che – a forza di politica industriale e investimenti stranieri diretti – è divenuto più sofisticato. In poco più di vent'anni la Cina è salita dal 4 al 17 per cento del Pil globale. Nessuno è più ricco del Gran Can, proprio come diceva Marco Polo.

Qui arrivano gli europei, nella fattispecie l'Italia di Giorgia Meloni che nel 2022 ha importato beni cinesi per 57,5 miliardi e ne ha spediti per 16 miliardi in senso contrario. È evidente che la missione di Palazzo Chigi deve orientarsi a ridurre lo squilibrio commerciale, cercando di vendere il meglio del lusso e della tecnologia nazionale a un popolo cui il benessere ha affinato i gusti. Si può fare, tuttavia non basta. Chiuso l'imbarazzante capitolo della Via della Seta, c'è bisogno di accordi e investimenti, sui quali la cautela non è mai troppa. Esistono mille ragioni perché dietro i capitali di Pechino e Shanghai possano nascondersi storie a doppia faccia. E anche la spesso denunciata violazione dei diritti non può essere dimenticata.

Le quattro ruote della transizione sono un caso di scuola. La Cina produce più mezzi elettrici di quanto riesca a venderne in casa. Cerca allora di piazzarli in Europa e America con ampi sconti di prezzo. Questa politica di *dumping* danneggia le case europee e viola le regole del libero scambio. L'Ue risponde coi dazi, fra le proteste dei suoi costruttori che nel frattempo hanno messo un piede in Cina per rispondere alle esigenze *green*. L'Italia, ossessionata dalle questioni di origine, sostiene a malincuore le nuove tariffe e chiede ai cinesi di venire a fare le batterie e le vetture da noi. Certo, deve avvenire nel rispetto delle regole interne, bisogna provarci con determinazione perché il momento è così critico da offrire pure qualche opportunità. La geopolitica, e l'economia che ne deriva, stanno ridando le carte. Instabile è la Russia, mentre l'Europa è fragile e l'America si rinnova, gli arabi crescono e il Sud America – al solito – non si sa. Pechino potrebbe fare un passo avanti, accettare qualche limite per mero interesse, per cui il dialogo diventa necessario e giusto. Cooperare e fidarsi sono obiettivi su cui lavorare, senza però abbassare la guardia. Non noi europei. Non adesso. Non senza condizioni. —

LE PREVISIONI DEGLI ANALISTI, OGGI I DATI ISTAT

La crescita rimane moderata Il Pil verso +0,2% nel trimestre

Giorgetti comincia il giro di incontri con i ministeri per preparare la finanziaria Ragioneria dello Stato: Mazzotta in uscita, favorita per il posto Daria Perrotta

Enrica Piovan

L'economia italiana resta su un sentiero di crescita moderata. La stima preliminare del Pil nel secondo trimestre, che l'Istat si appresta a diffondere, dovrebbe - secondo gli analisti - fissare l'asticella del Pil al +0,2/+0,3%. Un andamento che al momento potrebbe ancora consentire di centrare il +1% a fine anno fissato dal governo nel Def.

LA MANOVRA

Se il quadro macro per ora non preoccupa, al Ministero dell'Economia l'attenzione è tutta sul cantiere manovra, su cui il ministro Giancarlo Giorgetti inizia in settimana gli incontri con i ministeri.

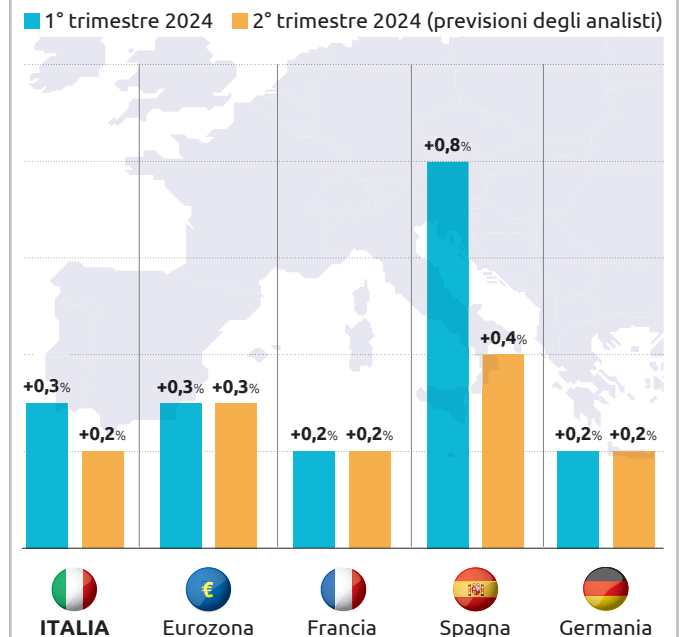
Ma a via XX Settembre in questi giorni c'è movimento anche per un altro motivo: la possibile uscita del Ragioniere dello Stato Biagio Mazzotta, che potrebbe accettare la poltrona di presidente di Fincantieri.

Il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

Le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi non sono state smentite. Giorgetti, interpellato a margine del G20, si è limitato a dire: Mazzotta «fa le sue scelte, è un servitore dello Stato. Non ha bisogno dei miei consigli, è anche più vecchio di me e ha una lunga esperienza».

Bloomberg, crescita italiana allineata a Francia e Germania Meglio Spagna, +0,4%

Al suo posto è favorita Daria Perrotta, attuale capo dell'ufficio legislativo del Mef: sarebbe la prima donna Ragioniera d'Italia.

Tornando alle previsioni macroeconomiche, stamani l'Istat diffonde la stima preliminare del Pil nel secondo trimestre. Dopo il +0,3% di gennaio-marzo, l'economia italiana dovrebbe crescere dello 0,2%, stimano gli analisti di Bloomberg (che forniscono anche una stima 'nowcast', priva di giudizi sulle prospettive del Pil a breve termine, pari al +0,3%), con un ritmo appena più basso della media dell'Eurozona, indicata in crescita dello 0,3% per il secondo trimestre di fila.

IL PIL

Questo dopo che il Pil italiano nel primo trimestre è cresciuto più delle attese (+0,3% rispetto ad una previsione di +0,1%) spingendo «la nostra previsione annuale al +0,9%, un'altra sorpresa nel secondo trimestre potrebbe portarlo nel 2024 al +1%», sostengono a Bloomberg.

Più prudente la Banca d'Italia, che lascia la stima per l'intero anno confermata al +0,6%.

La crescita italiana nel secondo trimestre, nelle valutazioni degli analisti Bloomberg, rimane allineata a Francia e Germania (+0,2%) ma sotto la Spagna (indicata ad un +0,4%)

Sul fronte del commercio c'è un nuovo calo, a giugno (-0,8% congiunturale e -5,3% su base annua), dell'export verso i paesi extra Ue27. Male le importazioni (-3,5% su base mensile e -10,2% su base annua).

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.500 €
oltre oneri finanziari anziché 12.500 €
DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 1.441 €
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 9.843,60 €
TAN 7,99 % - TAEG 11,62 %
FINO AL 31 Luglio 2024

CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE

Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 12.500 € con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,1,2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 – GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). (oppure 11.500 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 1.441 € - Importo Totale del Credito 10.329,55 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.338,91 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.461,55 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,81 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.847,1 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (Fisso) 7,99%, TAEG 11,62%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/07/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

venga su eurekaddl.blog

I nodi della politica

Il cavallo di Francesco Messina nella sede Rai

IN LIGURIA

Tajani in cerca di un candidato «Meglio un civico»

«Toti si è dimesso due giorni fa. Se avessimo trovato un candidato saremmo un'associazione di maghi, non un coalizione politica. Troveremo il miglior candidato possibile. Anch'io credo che sia preferibile un candidato civico. Dovremo andare a occupare spazi che la sinistra sembra lasciare liberi, lasciando senza voce i moderati». Così il ministro Antonio Tajani, leader di FI, ha ribadito l'identikit del candidato per il centrodestra alla presidenza della Regione Liguria. La Liguria potrebbe andare al voto a novembre.

Il ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani

Sulla Rai si punta all'intesa Ma FdI è pronta a strappare

Il partito è «stanco dell'impasse» con la Lega e vuole chiudere prima dell'estate
Il nodo principale la nomina del presidente. Il voto alle Camere forse già domani

Anna Laura Bussa / ROMA

Sull'elezione dei componenti del Cda Rai Fratelli d'Italia è pronta allo strappo. La sua intenzione è quella di chiudere «entro la pausa estiva», mentre molti in maggioranza vorrebbero rinviare tutto a settembre. L'ipotesi che sembra prendere forza in queste ore, però, è che Camera e Senato votino «già mercoledì sera» i 4 componenti del Consiglio di Amministrazione (i membri del Consiglio sono 7: 2 eletti dalla Camera, 2 dal Senato, 2 dal Cdm su proposta del ministro dell'Economia e 1 dai dipendenti Rai). Il partito di Giorgia Meloni, «stanco dell'impasse» che si è prodotto con la Lega su chi debba fare il presidente e chi debba ricoprire il ruolo di direttore generale, vorrebbe addirittura che anche il voto in Commissione di Vigilanza, che deve confermare con la maggioranza dei 2/3 la scelta del presidente da parte del Cda, avvenisse prima dell'estate. Nel caso che la Lega, proprio in Vigilanza, votasse contro, non si esclude che si possa arrivare ad un "soccorso" da parte delle opposizioni. Così, secondo quanto si apprende, le Conferenze dei Capigruppo di Camera e Senato potrebbero essere convocate per domani e decidere di votare già in giornata o al massimo giovedì mattina sulla Rai.

CORSA CONTRO IL TEMPO

«I tempi sono strettissimi - spiega un componente della Vigilanza di FdI - ma appena si salda l'intesa possiamo farcela». Il nodo resta la nomina del nuovo Presidente Rai, dopo le dimissioni di Marinella Soldi, approdata alla BBC. Lo schema al quale starebbe lavorando FdI è quello di Simona Agnes alla presidenza del servizio pubblico; Giampaolo Rossi come Ad, al posto di Roberto Sergio, mentre alla Lega spetterebbe un consigliere. Il Carroccio spinge, però, per l'indicazione del direttore generale e molti suoi esponenti si dicono convinti che alla fine uno tra l'attuale direttore della produzione Marco Cunsolo, che sarebbe in vantaggio, e il direttore di Rai Pubblicità Maurizio Fattaccio alla fine la spunterà. Si vocifera anche di un piano B sulla presidenza pronto in caso di problemi sulla ratifica di Agnes in Vigilanza: la maggioranza può contare su 24 voti, altri due voti dall'opposizione sono dati per scontati, ma servirebbe comunque il soccorso dei due membri di Italia Viva per arrivare a quota 28. Se così non fosse la maggioranza potrebbe indicare un nome super partes gradito al Pd per allargare il consenso. Anche per questo gli occhi sono puntati sulle scelte dei dem, che come consigliere potrebbe indicare uno tra Antonio Di Bella e Roberto Natale, ma non hanno ancora sciolto le riserve. M5s dovrebbe confermare Alessandro Di Majo, la Lega eleggere Alessandro Casarin, più che Antonio Marano, e Fdi Valeria Falcone

BARBARA FLORIDIA
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA RAI

«Serve una nuova legge che cancelli quella di Renzi del 2015 e che rispetti i principi imposti dall'Unione Europea»

LE OPZIONI

«Al momento - si spiega nella maggioranza - la situazione è fluida. Ma non darei per scontato un rinvio della questione a settembre». Ad accelerare le cose, forse, è stata anche la querelle con l'Europa che ha visto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, scrivere alla numero uno della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, per assicurare che in Italia non c'è alcun rischio per la libertà di stampa. Nel frattempo, la presidente della Commissione di Vigilanza, Barbara Floridia (M5S) dice che «serve una nuova legge che cancelli quella di Renzi del 2015 e che rispetti i principi imposti dall'Unione Europea». «Dopo l'estate - è il suo appello - ci si sieda al tavolo e si ragioni seriamente su questo». Il fondatore di Italia Viva, Matteo Renzi, tirato in ballo da più parti per la sua riforma, affida a Raffaella Paita il compito di replicare. —

I PENITENZIARI

Scia di suicidi nelle carceri, Nordio vedrà il Garante

ROMA

Suicidi: sabato il 57esimo dell'anno, uno ogni tre giorni. Ma anche proteste, rivolte ed aggressioni al personale di polizia penitenziaria. È un'estate ad alta tensione nelle carceri italiane sovraffollate (circa 14mila detenuti in più rispetto ai posti letto regolamentari). L'opposizione attacca il governo. Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, respinge tuttavia le critiche: «abbiamo fatto tanto e tanto abbiamo ancora da fare. L'attenzione e l'impegno di tutti noi sono massimi», assicura, citando un piano di investimenti straordinario per migliorare le condizioni di esecuzione della pena. Nel 2024 il budget è più che triplicato, passando da 4,4 a 14,9 milioni di euro. A breve partirà poi il piano straordinario per l'edilizia penitenziaria. «Sin dall'inizio del nostro insediamento, il mondo penitenziario, nel suo complesso, è stato oggetto di altissima priorità», aggiunge Nordio, annunciando incontri con il Garante nazionale per detenuti e visite mirate negli istituti. E oggi arriverà in Aula al Senato il dl "Carcere sicuro". In contemporanea con le dichiarazioni del ministro, Forza Italia e Radicali italiani hanno illustrato una serie di iniziative congiunte sul tema. «Organizzeremo - ha spiegato il vicepremier e segretario di Fi, Antonio Tajani - visite nelle carceri durante l'estate. Incontreremo detenuti, polizia e tutti gli operatori».In quello di Rieti due agenti sono stati sequestrati da un detenuto e poi rilasciati. A Biella sette detenuti si sono rifiutati di rientrare in cella. Disordini nell'istituto di Velletri, Terni e Cuneo. A Prato un 27enne italiano si è tolto la vita. Il giorno prima un trentenne si è impiccato a Rebibbia. —

GIOMA

FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Scale in legno
Battiscopa
Porte interne
Serramenti
Oscuranti
Portoncini Blindati

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

I nodi della politica

Tensioni in maggioranza, consultazioni popolari e test regionali gli ostacoli per premierato, autonomia e giustizia

Riforme, referendum ed elezioni autunno d'incognite per il governo

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Più che un autunno caldo, si potrebbe preconizzare un autunno freddo, ovvero privo di sollievi e con poca luce a rischiarare l'orizzonte: se continua così infatti, è facile prevedere che il bouquet di riforme (Premierato, Autonomia e Giustizia) che la premier voleva sventolare come dono agli italiani e frutto del buon raccolto della sua legislatura, rischia di frangersi sugli scogli dei vari referendum in arrivo.

Per non dire di quell'onda gigante che potrebbe sommergere la testa dell'esecutivo a metà novembre: quella formata da tre voti regionali tutti in potenziale perdita, ovvero Liguria, Emilia Romagna e Umbria. Che possono trasformarsi – come ammesso dalla stampa più vicina al governo – in un test di mid-term pericoloso in caso di sconfitta.

Ma cogliamo fior da fiore: non è un mistero che da giorni sottotraccia si discuta se sia il caso di accelerare con le diverse letture parlamentari della riforma costituzionale, che introduce l'elezione diretta del premier. Se dovesse andare male il referendum abrogativo, la premier avrebbe ben poche alternative oltre le conseguenti dimissioni. Significherebbe, apriti cielo, affrontare la campagna elettorale per le politiche con il fardello di una sconfitta epocale per chi ha puntato le sue carte su questa rivoluzione copernicana. Non un bel viatico per ottenere un secondo mandato dagli italiani. Quindi il dilemma ora è se frenare e andarci piano, senza correre e quindi diluendo i vari passaggi nelle Camere, fino a fare coincidere la data del referendum sul premierato o con il voto delle politiche, per poter fare una campagna simultanea; o addirittura dopo.

Secondo fiore, quello all'occhiello di Matteo Salvini, l'Autonomia differenziata: cosa succederà dopo che Forza Italia si è messa di traverso? E non alla leggera, ma con il suo potere locale (quello dei governatori come il calabrese Roberto Occhiuto, che ha previsto al sud una sconfitta 80 a 20 al referendum) e con il suo leader nazionale Antonio Tajani, che in consiglio dei ministri ha chiesto di frenare gli accordi con le Regioni del nord. Due cose: o uno scontro aspro tra gli azzurri e una Lega intestardita a tirare dritto, scontro foriero di indebolimento progressivo del governo sovranista: che tra parentesi non sembra troppo gradito agli eredi Berlusconi. Oppure un rallentamento di tutto il processo dell'Autonomia, con strascichi polemici e sicure rappresaglie del Carroccio.

E qui arriviamo al terzo fiore, quello che il 29 maggio si è appuntato al petto il ministro Nordio, ma che Berlusconi reclamava da decenni: la riforma dell'assetto della magistratura. Probabile che il suo iter diventi l'oggetto della rappresaglia salviniana: il disegno di legge costituzionale giace in Commissione, dovrà subire i passaggi in Parlamento e potrebbe anch'esso essere oggetto di referendum nel 2026. Con il non trascurabile particolare di essere inviso alla potente categoria dei magistrati.

Ed ecco che le tre bandiere sventolate dai partiti di governo in vista delle elezioni europee del 9 giugno, potrebbero restare impantanate dal gioco di veti incrociati e dai fantasmi agitati dalle opposizioni, quei tre referendum tutti a rischio. Visto infatti come andò nel 2006, quando venne bocciata la riforma Berlusconi e Calderoli sull'autonomia regionale e come è finito il referendum sulla riforma Renzi del 2016 che rovesciava l'assetto istituzionale.

Se poi in aggiunta si sommano i timori di quanto potrebbe succedere a metà novembre in un eventuale election day per i rinnovi delle giunte regionali di Liguria, Emilia Romagna e Umbria, si intravede all'orizzonte una foschia plumbea che potrebbe avvolgere governo e maggioranza: in Liguria, il centrodestra rischia di cadere anche per il fuoco amico di una eventuale lista Toti, tanto da non trovare ancora un candidato pronto a immolarsi; come in Liguria, anche in Emilia e Umbria potrebbero coagularsi due campi larghi del centrosinistra unito. E il rischio è di perdere. E questo simpatico menù, va infine condito con una legge di bilancio magra e priva di risorse per tagli di tasse e pensioni; sotto stretto controllo di una Commissione Ue poco accondiscendente dopo il no di Meloni a von der Leyen. Insomma, uno scenario da far impallidire i più ottimisti: per la premier e il suo governo, cominciano i problemi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO TAJANI
IL MINISTRO DEGLI ESTERI E LEADER DI FI A DESTRA PROTESTA CONTRO L'AUTONOMIA

Il voto in Liguria, Emilia Romagna e Umbria rischia di trasformarsi in una verifica di metà mandato

Il voto unanime al testo sulla velocizzazione della linea ferroviaria
La deputata dem: «All'impegno del Governo seguano ora le risorse»

Sì della Camera all'odg di Serracchiani sui fondi per la Venezia-Trieste

IL FOCUS

Marco Ballico

Debora Serracchiani incalza il Governo sulle risorse per il potenziamento e velocizzazione della linea ferroviaria Venezia-Trieste e porta a casa l'impegno del centrodestra.

Si tratta solo di un ordine del giorno, tra l'altro riformulato con la cancellazione delle premesse, ma è almeno un segnale di attenzione su un progetto da 1,8 miliardi, al momento finanziato per non oltre il 15%. Nelle premesse, la deputata del Pd aveva tra l'altro citato gli annunci del ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini sulla copertura economica della Venezia-Trieste. Era il marzo 2023. Più di un anno dopo, il viceministro Edoardo Rixi, in occasione del forum organizzato dal gruppo Nem nella sede dell'Autorità Portuale di Venezia, ha riassunto le due fasi di un'operazione finanziata per ora per non più di 278 milioni, appunto il 15% del totale. Risorse che consentono il potenziamento tecnologico in fase di realizzazione, con la previsione della Regione Fvg di vedere aumentata la capacità dagli attuali sei a dieci treni all'ora entro il 2026, ma non bastano invece per incrementare la velocità fino a 200 chilometri all'ora, tanto meno per una seconda fase, da quasi 1,6 miliardi, che prevede pure l'eliminazione di passaggi a livello, la sostituzione di ponti sul Tagliamento e sull'Isonzo e il complicato confronto con gli enti locali sul tragitto che dalla fermata di Trieste Airport al bivio di Aurisina, tra Carso, insediamenti e costa, pone problemi di natura orografica di non poco conto.

Serracchiani, quest'opera, la conosce bene. Da presidente della Regione, nel 2016 convinse l'allora ministro dei Trasporti Graziano Delrio a stanziare 200 milioni nella proposta di aggiornamento di programma Rfi, il primo storico finanziamento per la via alternativa alla Tav, bocciata fondamentalmente per questioni economiche: meglio spendere 1,8 miliardi per migliorare la linea esistente che non 7 miliardi per qualcosa che avrebbe inevitabilmente devastato il territorio. Il problema è che un miliardo e 800 milioni non ci sono ancora. Di qui l'iniziativa di ieri, con la deputata che definisce «positiva l'unanimità della Camera che impegna il Governo, sebbene l'eliminazione delle premesse mi lasci abbastanza basita perché si tratta di premesse nelle quali cito impegni che sono stati presi pubblicamente dal ministro Salvini. Credo francamente che si debba fare un passo in più – prosegue Serracchiani – e prendo questo ordine del giorno come un primo impegno cui seguiranno, mi auguro, le risorse e i lavori necessari. La velocizzazione della Venezia-Trieste è importante non soltanto per Trieste e per il Friuli Venezia Giulia, ma per l'intera pianura padano-veneta. Spiace non sia stata inserita nel Pnrr».

Nel corso dei lavori, dopo che la deputata ha accettato la riformulazione del Governo e chiesto di mettere al voto l'odg, si sono aggiunte le firme dei colleghi Graziano Pizzimenti (Lega), Emanuele Loperfido (FdI) e Gianni Cuperlo (Pd). Il leghista Pizzimenti, già assessore regionale ai Trasporti, ha a sua volta sottolineato l'urgenza di «implementare le risorse per poter arrivare all'obiettivo quantomeno dell'alta capacità». In sede di dichiarazione di voto, la stoccata di Serracchiani: «Mi auguro che il ministro Salvini sia venuto a Trieste non solo per la campagna elettorale, ma anche per prendersi un impegno serio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Debora Serracchiani in Parlamento. FOTO FRANCESCO FOTIA/AGF

Il convegno a Trieste

Servizi ai cittadini sempre più smart L'intesa tra ministero e Regione

Dall'aiuto agli anziani, a meno burocrazia per le imprese, fino ai giovani nella Pa. Ecco le iniziative in Fvg

Valeria Pace

Gli uffici postali dei Comuni con meno di 15 mila abitanti in Fvg saranno un ponte tra Pubblica amministrazione (Pa) e cittadini: vi si potranno usare i servizi digitali con l'aiuto degli sportelli. Lo ha sottolineato ieri a Trieste il ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, al punto stampa del convegno "Facciamo semplice l'Italia", un tour itinerante del Paese per ascoltare i bisogni dei territori. La Regione d'altro canto è in prima linea per aiutare i cittadini nella transizione digitale. Tant'è che ha realizzato 31 dei 52 centri di facilitazione digitale previsti dal Pnrr per aumentare le competenze dei cittadini. Un risultato rivendicato dall'assessore Fvg Sebastiano Callari, con delega ai Sistemi informativi. Callari ha inoltre annunciato che entro l'autunno il piano aree bianche (le aree interne) in Fvg sarà completato, collegando i cittadini con la fibra ultraveloce, il tutto grazie a una dorsale di fibra lunga quasi 2.200 chilometri già posata dalla Regione. Ma nel corso del convegno sono stati elencati interventi concreti a favore di cittadini e imprese, e per attrarre i giovani a lavorare nelle Pa. Un tema cruciale visto che dei 3,2 milioni di impiegati a livello nazionale, 1 milione nei prossimi 10 anni andrà in pensione. «Mi toglie il sonno se ci penso», ha confessato il ministro, pur sottolineando che è una grande opportunità per immettere le competenze necessarie nel Pubblico.

IL MINISTRO IN ASCOLTO
A DESTRA PAOLO ZANGRILLO, QUI CON ROBERTO DIPIAZZA. FOTO LASORTE

Nei prossimi anni in pensione 1 milione su 3,2 di dipendenti pubblici. Zangrillo: «Mi toglie il sonno»

PER I CITTADINI

L'iniziativa che coinvolge le Poste è Polis, un progetto del Recovery fund con una spesa prevista di 1,24 miliardi nei primi 10 anni. L'obiettivo è realizzare circa 7 mila Sportelli unici dedicati, tramite cui accedere a cedolini della pensione e certificazione unica Inps, certificati anagrafici e molto altro ancora. Per ora tutti i 202 sportelli previsti in Fvg sono abilitati all'emissione dei certificati pensionistici. Nei prossimi mesi sarà possibile ottenere tra l'altro passaporto, carta d'identità elettronica e codice fiscale per i neonati. La Regione invece ha dato il via ai centri di facilitazione digitale rivolti agli anziani ma non solo, progetto da 2,2 milioni di Pnrr per realizzare 52 punti dove i cittadini possano imparare a usare consapevolmente le nuove tecnologie. C'è poi Agile Fvg, un'interfaccia per limitare il numero di dati che i cittadini devono produrre nell'usare i servizi online della Regione. L'amministratore unico di Insiel, poi, Diego Antonini, ha dato conto anche di applicativi sviluppati dall'in-house informatico regionale. Tra cui Emergenze Fvg, che permette sia di monitorare i tempi d'attesa nei pronto soccorsi, sia di seguire quello che succede ai cari che vi vengono assistiti.

PER LE IMPRESE

«Interoperabilità» è una parola chiave per la semplificazione, a detta del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e del ministro Zangrillo stesso. Uno dei grandi obiettivi di semplificazione per il ministero è rendere interoperabili gli sportelli unici per le attività produttive (Suap) e per l'edilizia (Sue). Un obiettivo per il quale sono stati stanziati 324 milioni, di cui solo 1,2 andranno al Fvg, in quanto la regione è già dotata di sportelli interoperabili a livello regionale e dunque serviranno solo per allinearsi a livello nazionale.

Un altro progetto interessante per le imprese è Eagle Fvg, una piattaforma dove si troveranno informazioni georeferenziate su vari temi, dai piani regolatori alle certificazioni energetiche. La piattaforma è già operativa, probabilmente sarà completa entro il 2025. Assieme a questo progetto il Friuli Venezia Giulia si è avvalso di 30 esperti per la semplificazione inviati dal ministero per velocizzare i tempi di rilascio delle Valutazioni d'impatto ambientale.

PER IL PERSONALE

ComPa Fvg, che di recente è diventata una in-house della Regione, è lo strumento principe per attrarre i giovani a lavorare nel pubblico in regione.

L'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ha illustrato il potenziale dello strumento, soprattutto per quanto riguarda il recruiting fatto «dialogando direttamente con le università e le scuole come fanno già da tempo le imprese» oltre che per la parte di formazione in vista dei concorsi. Il direttore generale di ComPa Fvg, Daniele Gortan, ha illustrato le iniziative per inserire i neoassunti, dall'onboarding al mentoring. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore Fedriga: avanti tutta con l'autonomia, oltre a scuola e Soprintendenza un nuovo ambito su cui intervenire

«Uffici giudiziari, deleghe alla giunta»

GLI INTERVENTI

Avanti tutta sulle richieste di nuovi spazi di autonomia basati sulla specialità della Regione Fvg: il presidente Massimiliano Fedriga ha annunciato a margine del convegno che desidera avocare a sé pure la gestione degli uffici giudiziari, oltre «alla direzione scolastica regionale e alla Soprintendenza», ambiti che da tempo la giunta aveva detto di voler gestire a livello regionale. Questo, per Fedriga, sarebbe teso «non solo a esercitare una competenza ma a migliorare i servizi», in particolare per «fornire il personale amministrativo di cui i tribunali hanno bisogno, esattamente come già avviene nelle province autonome di Bolzano e Trento». E la Regione già collabora con la Corte d'appello, "prestando" del personale per svolgere compiti amministrativi. «Se riuscissimo ad avere la competenza sarebbe più facile garantire la pianta organica di cui c'è bisogno». Si tratta di quel tipo di Autonomia, insomma, che pure per il ministro Paolo Zangrillo, forzista più entusiasta della norma bandiera della Lega del resto del partito, può aiutare a rendere il pubblico più snello ed efficace.

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG E DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI

«La stratificazione normativa è un problema democratico, manca chiarezza»

Per Zangrillo il confronto con i territori è fondamentale, e Fedriga sottolinea la collaborazione della Conferenza delle Regioni. L'obiettivo per il presidente dovrebbe essere arrivare a risolvere un problema che è anche «un problema democratico»: «C'è una stratificazione normativa enorme che porta anche a una mancata chiarezza delle procedure stesse» e troppo spesso questo si traduce in «un blocco dell'azione della Pubblica amministrazione».

Ma per fare passi avanti concreti, è necessario «analizzare nel dettaglio ogni singola procedura», ragiona ancora Fedriga. Un tema su cui trova il totale sostegno del ministro Zangrillo, che rivendica come questo sia l'approccio scelto dal suo dicastero: «È un lavoro intenso e complesso, fatto in ascolto con i territori, con l'obiettivo di dare velocità al processo di crescita del Paese. Siamo qui per ascoltarvi, per capire dove dobbiamo mirare», afferma ricordando l'obiettivo di semplificazione imposto dal Pnrr: 600 pratiche amministrative snellite al 2026, 200 al 2024, un obiettivo già quasi raggiunto.

Per Zangrillo però la priorità sono le persone della Pa: «Saremo capaci di semplificare, di realizzare tutti quei servizi che gli utenti si aspettano da noi se disporremo di persone che quando timbrano la mattina hanno orgoglio e consapevolezza». E infatti «sono più preoccupato di questo, al contrario di certi miei predecessori, dei "furbetti del cartellino", che pure ci saranno e andranno puniti». A tal fine, Zangrillo sottolinea l'importanza della formazione (portata da lui obbligatoriamente da 4 ore l'anno a 3 giorni l'anno), della valorizzazione del merito e della selezione della nuova generazione di dipendenti pubblici. In questo, ricorda di aver ridotto il tempo medio dei concorsi pubblici da oltre 2 anni a circa 6 mesi, digitalizzando la pratica: «Un giovane promettente non aspetta, trova altre opportunità», sottolinea.

Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, invoca l'intervento del ministro in maniera forte: «Ho un tram fermo da più di 8 anni, questa trenovia viaggia a 5 km/h, ha le stesse regole di treni molto più veloci. Basta, non ne possiamo più! Su questo meraviglioso Paese abbiamo messo un masso enorme che pesa migliaia di tonnellate che si chiama burocrazia. Il mio amico sindaco di Lubiana non ha questi problemi. Dateci una mano, toglieteci delle regole». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTA TENSIONE IN MEDIO ORIENTE

Netanyahu visita le zone colpite sul Golan «La nostra risposta arriverà e sarà dura»

Hezbollah sposta alcuni suoi «missili intelligenti». Cancellati i voli per Beirut, i governi invitano i connazionali ad andarsene

Le foto delle vittime dell'attacco missilistico dal Libano ANSA

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

La tensione in Medio Oriente continua a salire con Israele che appare sempre più determinato ad attaccare in Libano in risposta al missile degli Hezbollah che sabato sera ha ucciso 12 tra bambini e adolescenti sul Golan. «Lo Stato di Israele non vuole e non può far passare sotto silenzio quanto accaduto. La nostra risposta arriverà e sarà dura», ha tuonato il premier Benjamin Netanyahu che, a due giorni dall'attacco mortale, è andato a Majdal Shams, sul Golan druso, dove è stato anche contestato da un gruppo

Il premier contestato a Majdal Shams da un gruppo di drusi «Assassino, vattene»

di residenti al grido di «assassino, vattene». Per ora la reazione israeliana si è limitata ad una serie di raid mirati con i droni contro comandanti sul campo dei miliziani sciiti in Libano per tentare, hanno spiegato analisti militari, di decapitare i vertici delle forze sul territorio in vista dell'attacco maggiore.

LE PAROLE

«Hezbollah, con il sostegno iraniano - ha denunciato Netanyahu a Majdal Shams -, ha lanciato qui un missile iraniano che ha causato la morte di 12 anime innocenti. Alla comunità drusa dico di non perdere la speranza di fronte alle aggressioni dell'asse del male dell'Iran e degli Hezbollah. Israele continuerà ad essere al vostro fianco, qui, in tutta la regione, oggi domani e sempre». Sulla stessa linea il ministro della Difesa Yoav Gallant a cui, insieme a Netanyahu, il Gabinetto di sicurezza politico ha affidato la decisione finale della risposta in Libano. «Hezbollah - ha ammonito Gallant - pagherà un prezzo, le nostre azioni parleranno».

Hezbollah continua intanto a lanciare razzi verso Israele e si prepara alla risposta dello Stato ebraico spostando missili di precisione e svuotando le sue postazioni militari nel sud. Un funzionario del gruppo libanese ha detto all'Ap che la posizione della milizia non è cambiata e che non vuole una guerra a tutto campo con Israele, ma se scoppiasse il conflitto combatterebbe senza limiti. Per questo, ha continuato il funzionario, Hezbollah ha iniziato a spostare alcuni dei suoi «missili intelligenti a guida di precisione» da usare se necessario.

La comunità internazionale - a cominciare dagli Usa che si sono detti «fiduciosi» - è al lavoro per bloccare la reazione o almeno limitare i danni dell'attacco israeliano con l'obiettivo di evitare un'ulteriore escalation nella regione, visto che dietro gli Hezbollah c'è Teheran. «C'è ancora spazio per una soluzione diplomatica», ha detto il portavoce della sicurezza nazionale americana John Kirby, ribadendo tuttavia che «le Alture del Golan sono parte di Israele». Il segretario di Stato Antony Blinken ha avuto un colloquio telefonico con il presidente israeliano Isaac Herzog ed ha sottolineato l'importanza di impedire un'escalation del conflitto. Mentre il titolare della Farnesina Antonio Tajani ha detto di aver parlato con i ministri di Israele Israel Katz e del Libano Bou Habib «per evitare una nuova guerra». «Il governo è impegnato per la pace e la stabilità, anche attraverso il contingente italiano Unifil, per il quale ho chiesto protezione», ha affermato il ministro degli Esteri, esortando i connazionali in Libano alla massima prudenza e anzi invitandoli a lasciare il Paese, così come hanno fatto altre cancellerie occidentali. Il tutto mentre si moltiplicano le compagnie aeree europee - dalla Lufthansa all'Air France - che hanno cancellato i voli per la capitale del Libano, Beirut.

Se il fronte libanese è incandescente, non va meglio per i negoziati su Gaza.

Hamas e Israele - dopo il vertice di Roma - si sono reciprocamente accusati di boicottare le trattative. «Netanyahu - ha denunciato la fazione islamica - è ritornato alla strategia della procrastinazione, del ritardo e della fuga da un accordo». «Ad impedire l'accordo per Gaza è la leadership di Hamas - ha replicato l'ufficio di Netanyahu -, Israele non ha modificato né aggiunto alcuna condizione». —

L'intervista al portavoce

Unifil preoccupata «Ma c'è spazio per una soluzione»

Di fronte alle nuove minacce di una guerra su ampia scala tra Israele e gli Hezbollah libanesi, alleati dell'Iran e di Hamas, la situazione nella regione è percepita come «preoccupante» dalla missione Unifil, il contingente dell'Onu schierato a sud del Libano. Il portavoce di Unifil, Andrea Tenenti, ammette che «la situazione è preoccupante» nel sud del Libano, una regione contigua con il Golan. «Ma c'è ancora spazio per una soluzione».

L'ULTRADESTRA INSORGE

Idf travolto dalla bufera «Abusato in carcere palestinese di Hamas»

TEL AVIV

Nove soldati israeliani della base di Sde Taiman sono stati arrestati con l'accusa di aver abusato sessualmente di un detenuto palestinese ritenuto membro di Hamas. Non appena la notizia si è diffusa, il provvedimento deciso dall'avvocato generale militare ha scatenato da una parte l'ira dell'ultradestra che sostiene a oltranza i militari, dall'altra lo sdegno di chi appoggia le indagini alla ricerca di verità e responsabilità nel nome dell'onorabilità dell'esercito. A cominciare dal capo di stato maggiore Herzi Halevi, che ha difeso l'inchiesta, gli arresti e la necessità di appurare i fatti. Questioni che invece non vogliono neppure

Una pattuglia dell'Unifil in Libano

stare a sentire parlamentari e attivisti di ultradestra che addirittura nel primo pomeriggio hanno inscenato una furibonda manifestazione davanti alla base dell'esercito di Sde Teiman - nel sud del Paese, usata come prigione per i miliziani di Hamas arrestati a partire dal 7 ottobre - e hanno fatto irruzione forzando la recinzione della struttura. Il premier Benjamin Netanyahu, di ritorno dal villaggio druso dove sabato un razzo lanciato dal Libano ha ucciso 12 tra bambini e ragazzini, è intervenuto condannando «con forza» l'azione di parlamentari e attivisti e appellandosi alla calma. Mentre il presidente Isaac Herzog su X ha stigmatizzato l'assalto alla prigione ma ha pure voluto sottolineare «la moralità dell'Idf e dei suoi soldati, che è sempre stata fonte di orgoglio». Insomma, nonostante i richiami da più parti alla pacatezza, dato tra l'altro che il Paese è in guerra, Israele è tornato pure oggi a mostrare una non facilmente rimarginabile spaccatura. E così ognuno ha preso la sua direzione, appoggiando apertamente l'inchiesta sui nove riservisti sospettati di stupro o per difendere alla cieca i soldati arrestati. A cominciare dal figlio del primo ministro, Yair. Che sul social di Elon Musk ha scritto: «L'accusa di Stato (per i soldati arrestati) è criminale e antisionista». —

FERRI CORTI ANKARA-TEL AVIV

Scontro Erdogan-Bibi «Farai la fine di Hitler» «Tu quella di Saddam»

ISTANBUL

Israele vede nel futuro del presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, il baratro dove è caduto il rais di Baghdad, Saddam Hussein, mentre per la Turchia il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, farà la fine di Adolf Hitler. Si inaspriscono i toni tra Ankara e Tel Aviv mentre la crisi tra i due Paesi è diventata ancora più profonda dopo che Erdogan ha evocato la possibilità di invadere lo Stato ebraico. «Come è finito il genocida Hitler, allo stesso modo finirà il genocida Netanyahu. Come i nazisti sono stati ritenuti responsabili, anche coloro che distruggono i palestinesi saranno ritenuti responsabili», ha

Recep Tayyip Erdogan ANSA

dichiarato il ministero degli Esteri di Ankara rispondendo al capo della diplomazia israeliana, Israel Katz, secondo il quale, minacciando di attaccare Israele, Erdogan stava seguendo le orme di Saddam Hussein. «Lasciategli solo ricordare cosa è successo lì e come è finita», ha scritto il ministro degli Esteri di Netanyahu mentre il leader dell'opposizione nella Knesset, Yair Lapid, ha affermato che «Israele non accetterà minacce da un aspirante dittatore». La nuova rottura tra Turchia e Israele, che si trovano in crisi a partire dall'attacco di Hamas del 7 ottobre, arriva dopo che Erdogan si è spinto dove mai era arrivato prima, minacciando l'invasione dello Stato ebraico. «Come siamo entrati nel Karabakh e in Libia, potremmo fare lo stesso con loro. Niente è impossibile. Dobbiamo essere forti per fare tali passi», ha dichiarato il leader turco, citando l'invio delle truppe di Ankara in Libia a partire dal 2020 e il sostegno militare offerto all'Azerbaigian, nello stesso anno, durante il conflitto con l'Armenia nella regione disputata del Nagorno-Karabakh. Nessuna reazione dagli Alleati della Turchia nella Nato, dall'Ue o dagli Usa, ma le dichiarazioni del Sultano non sono passate inosservate e hanno ricevuto l'attenzione della stampa. —

Terrore a Liverpool, 11 persone ferite nell'irruzione

Entra nella sala yoga e uccide due bimbe Arrestato un 17enne armato di coltello

GRAN BRETAGNA

Alessandro Logroscino / LONDRA

Torna l'orrore di un'ennesima strage all'arma bianca nel Regno Unito, e questa a cadere sotto i fendenti di un odio insensato sono vittime bambine: bersaglio di un accoltellamento di massa - frutto di un raptus o di chissà quale delirio - perpetrato secondo la polizia da un giovanissimo aggressore solitario, un 17enne, arrestato poco dopo lo spargimento di sangue. Il bilancio ufficiale, in un primo tempo indicato in 8 feriti, si è aggravato pesantemente in serata: salendo a due morti, entrambi in età infantile, fra i ricoverati che non ce l'hanno fatta, oltre a sei feriti «in condizioni critiche», ad altri tre meno gravi, pure bambine, nonché a due adulti. Tutti sorpresi dalla furia del ragazzo col coltello mentre partecipavano ad un evento ricreativo, una classe di yoga e danza aperta a scolare delle primarie e ispirata alla musica della popstar americana Taylor Swift. Teatro dell'accaduto è stato Southport, quieta località balneare e residenziale ai margini dell'area metropolitana di Liverpool, nel nord-ovest dell'Inghilterra, affollata di gente in una delle prime vere giornate di caldo davvero afoso di questa estate britannica.

LA DINAMICA

L'attacco - classificato ovviamente dagli investigatori della Merseyside Police come «un incidente grave», ma non trattato come un caso di terrorismo - è avvenuto una decina di minuti prima di mezzogiorno ora locale, all'interno o nelle adiacenze di un centro frequentato da donne incinte, neomamme e bambini, l'Hart Space, che organizza corsi di yoga, di meditazione e massaggi rilassanti anche infantili. Un luogo di tranquillità e relax, lungo Hart Street, in cui improvvisamente si sono scatenate «scene da film horror», «qualcosa di mai visto da queste parti», come raccontato da vari testimoni e documentato dai primi video amatoriali. Tutto si è consumato in pieno giorno e in pochi minuti d'inspiegabile ferocia. I residenti hanno riferito d'aver sentito «grida sinistre e strazianti» e di avere visto almeno 6 o 7 bambine con i vestiti insanguinati e poi la fuga all'impazzata di genitori e figli, dagli appelli disperati delle madri, dagli occhi terrorizzati di tutti i presenti. Almeno una decina di altre bambine e ragazzine ha trovato rifugio tra i negozi delle vicinanze o fra le braccia di passanti accorsi in aiuto.

Le forze dell'ordine isolano il luogo dell'aggressione ANSA

I SOCCORSI

Mentre i feriti venivano soccorsi da numerose ambulanze - incluso un elicottero - per essere trasferiti in tre ospedali. La polizia, intervenuta rapidamente, ha intanto rintracciato nel giro di pochi minuti il presunto aggressore, che sembra avesse tentato di allontanarsi a bordo di un taxi nascondendosi dietro una maschera, per poi identificarlo come un minorenne e sequestrargli un coltello. «Possiamo confermare che si tratta di un 17enne di sesso maschile residente a Banks, il quale rimane in custodia per essere interrogato», si legge nell'ultimo comunicato pomeridiano della Merseyside Police. «Siamo in una fase iniziale delle indagini e stiamo cercando di stabilire il movente di questo tragico incidente» aggiungono i detective inglesi. —

LA PROPOSTA DI RIFORMA

Svolta sulla Corte Suprema Biden vuole limitarne i poteri

Limiti al mandato dei giudici, un codice etico vincolante e paletti all'immunità presidenziale perché «nessuno è al di sopra della legge». Dopo aver trascorso anni a resistere a qualsiasi tentativo di riforma della Corte Suprema, Joe Biden torna sui suoi passi e propone una svolta con la quale imprimere il suo marchio e lasciare un segno nella storia. La riforma non ha praticamente chance di superare la prova del Congresso, e lo speaker della camera ha fugato ogni dubbio al riguardo. «È morta all'arrivo», ha detto il repubblicano Mike Johnson. L'imposizione di limiti al mandato e del codice etico infatti richiede l'approvazione del Congresso e i democratici non hanno i numeri alla camera a maggioranza conservatrice e né in Senato, dove ne hanno 51 sui 60 necessari. Politicamente la mossa ha un importante valenza perché punta a galvanizzare gli elettori democratici, infuriati da anni con l'Alta Corte a maggioranza conservatrice. «Quanto sta accadendo ora non è normale », ha spiegato Biden. —

Il presidente Joe Biden ANSA

VENEZUELA

Maduro rieletto presidente Ma l'opposizione protesta

CARACAS

La comunità internazionale non ci sta. La proclamazione della vittoria di Nicolas Maduro per il terzo mandato presidenziale in Venezuela contro il candidato dell'opposizione Edmundo Gonzalez Urrutia - 51,2% contro il 44,02% con l'80% delle schede scrutinate - puzza di brogli e stavolta l'intenzione è di vederci chiaro. Il risultato - formato nell'oscurità di scrutini segreti, con un ritardo di ore, tra accuse farneticanti del governo di Caracas di nuove trame di «potenze straniere» e «di sicari politici di ultradestra specializzati nella destabilizzazione dei governi della regione» - convince solo i Paesi alleati del socialismo bolivariano: Nicaragua, Cuba, Iran, Russia, Cina e Honduras, che si sono precipitati a congratularsi col presidente (al governo dal 2013) per il suo nuovo mandato, fino al 2030. Nella sua prima conferenza stampa, Maduro ha sparato ad alzo zero denunciando un tentativo di colpo di stato da parte di chi lo voleva «mitragliare in piazza», ma «li abbiamo arrestati». Dall'altra parte, di fronte alle proteste della leader anti-chavista Maria Corina Machado - messa sotto inchiesta per frode elettorale - e Urrutia, portabandiera della Piattaforma unitaria democratica, che affermano di aver vinto «col 70% secondo sondaggi». Washington è stata tra i primi ad esprimere «dubbi» sul risultato. A Caracas sono scoppiate intanto proteste contro la contestata vittoria elettorale di Maduro. —

IL SUPPORTO A TRUMP

Musk punge Google «Oscurate il tycoon»

Elon Musk vuole essere sempre più protagonista della campagna elettorale americana. Da quando ha dato l'endorsement a Donald Trump non passa giorno senza che il miliardario cerchi di attirare l'attenzione. Mr X ha accusato Google di oscurare il tycoon nelle ricerche ed ha pubblicato un video di Kamala Harris contraffatto.

RAPPORTO OMS SUI GIOVANI

Violenze dal partner in una coppia su sei

La violenza contro le donne nel mondo continua a essere un fenomeno allarmante. Un'analisi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità pubblicata su The Lancet Child & Adolescent Health mostra che nel mondo una adolescente su 6, tra quelle che ha un partner, è stata vittima di violenza fisica o sessuale. Una su 4 ne sarà vittima prima del compimento dei 20 anni. Lo studio utilizza i dati del database globale sulla prevalenza della violenza contro le donne - gli ultimi disponibili su scala globale - pubblicato nel 2018 e prende in considerazione i dati relativi alle ragazze tra i 15 e i 19 anni, una popolazione particolarmente vulnerabile. «La violenza da parte del partner inizia in modo allarmante e precoce per milioni di ragazze nel mondo», ha affermato Pascale Allotey, direttrice del dipartimento sulla Salute sessuale dell'Oms. —

venga su eurekaddl.blog

IL CROLLO DEL BALLATOIO ALLE VELE

Scampia dice addio alle vittime Tra rabbia, dolore e sedie vuote

Semideserta la piazza che nelle previsioni doveva ospitare fino a 2.000 persone
La cerimonia oppressa da un caldo da bollino rosso, in quattro colpiti da malore

Armando Petretta / NAPOLI

Le urla e i pugni sulle bare di chi non si rassegna al distacco squarciano il silenzio di un funerale all'insegna della commozione: Scampia saluta così i suoi morti, Roberto, Margherita e Patrizia, ingoiati una settimana fa dal crollo del ballatoio della Vela Celeste. E non c'è spazio per le polemiche nel giorno del dolore, sebbene lo sguardo non possa fare a meno di cadere sulla piazza e sui suoi vuoti.

Tante, troppe, le sedie rimaste libere in uno spazio allestito per ospitare circa duemila persone a sedere e che ne vede presenti in tutto poche centinaia, considerando anche quelle che rimengono in piedi ai lati della piazza, a caccia di scampoli di ombra. «Solo colpa del caldo - spiegheranno dal Comitato Vele di Scampia - per far sentire la nostra voce c'è la manifestazione in programma domani». Sulla stessa linea gli sfollati che hanno trovato riparo nei locali della vicina università: «Siamo andati in buon numero anche se non tutti - racconta una donna - forse un 50%. Sia perché qualcuno doveva rimanere qui al presidio, sia perché il caldo ha scoraggiato mamme e bambini. E poi è un giorno feriale, c'è chi è andato a lavorare. Tutto qua».

I soli familiari delle vittime si sono uniti in preghiera prima dei funerali pubblici

Piazza Giovanni Paolo II ricorda scenari da grandi catastrofi: il caldo è di quelli da bollino rosso e gli uomini della Protezione Civile distribuiscono acqua fresca già a partire dalle 8.

AMBULANZE E MALORI

Ci sono le ambulanze e un gazebo della Croce Rossa per l'assistenza medica. A fine cerimonia si conteranno quattro malori. Prima del rito un momento di preghiera, alla presenza dei soli familiari delle vittime, nella chiesa della Resurrezione di Scampia. In piazza con le salme di Roberto, Margherita e Patrizia - un poster sulle bare ne ricorda i volti - arrivano anche le istituzioni: dal sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Pina Castiello, al presidente della Regione De Luca, al sindaco di Napoli Manfredi. Il primo ad arrivare per la cerimonia anticipata alle 9, causa le alte temperature, è il sindaco di Napoli. «A fianco al cordoglio - dice - c'è l'impegno rinnovato di risolvere definitivamente un problema che è qui da più di 40 anni e dare una soluzione abitativa dignitosa alle famiglie che vivono nelle Vele».

Sedie vuote ai funerali delle tre vittime del crollo del ballatoio ANSA

RIENTRO PROBLEMATICO

Sul tavolo la possibilità di rientrare nelle Vele: «Abbiamo stanziato fine a fine anno un milione, se serve ci sarà uno stanziamento successivo. È possibile che alcune famiglie non abbiano più la possibilità di rientrare». Nell' omelia il vescovo di Napoli, don Mimmo Battaglia, esordisce evocando «l'odore della morte e della paura nelle vie di Scampia». Per poi proseguire: «Gli abitanti di Scampia che per già molto tempo hanno subito etichette mediatiche frettolose , si ritrovano qui per piangere le vittime di un crollo che va ben oltre le macerie di cemento, assurgendo a simbolo di un crollo sociale che deve essere arginato, non solo qui ma in tutte le periferie della nostra città». —

LIDO PROTETTO A PALAU

Party abusivo sulla spiaggia L'estate sarda soffre i cafoni

CAGLIARI

Spiagge protette trasformate in location per party privati, con tanto di gazebo, impianti acustici e tavolini con lettini. Angoli di costa trasformati in «parcheggi» per mega yacht. E poi ancora gommoni e moto d'acqua che fanno lo slalom tra i bagnanti. A tutto questo si assiste ogni estate lungo la costa nord orientale della Sardegna. Non sono serviti i divieti, né i cartelli che segnalano la presenza di spiagge protette: l'estate cafona sarda continua e l'ambiente dell'isola risulta perennemente in pericolo. L'ultimo episodio domenica scorsa sulla spiaggia di Talmone a Palau. Scelta come location per una festa privata abusiva, la spiaggia ha visto dalle prime ore della mattina un via vai di gommoni a motore che, noncuranti dei bagnanti sulla spiaggia libera, tra cui molti bambini, hanno fatto la spola tra il Rock it, superyacht di 60 metri ancorato in rada, e l'arenile. Cucine da campo, griglie, sedie, tavoli con gazebo, sono stati scaricati tra le persone incredule. —

L'INCHIESTA È PARTITA DA COSENZA

Il caos degli autovelox illegali Boom sequestri in tutta Italia

Gli impianti per la rilevazione T-Exspeed v 2.0 mai omologati C'è il rischio per i Comuni di dover annullare le sanzioni e restituire le somme

COSENZA

Autovelox attivi ma non a norma. E scatta il sequestro, con il rischio reale di annullamento delle multe e restituzione delle somme.

È partita da Cosenza a distanza di un anno dall'emissione di un analogo provvedimento che poi però non ha avuto seguito, la disattivazione, da parte della Polstrada, delle strumentazioni di controllo della velocità ritenute illegali. Il rappresentante legale della società appaltatrice e che fornisce i dipositivi alle amministrazioni comunali è stato denunciato in stato di libertà per frode nella pubblica fornitura. L'effetto disattivazione dei dispositivi non ha risparmiato apparecchiature presenti in vari comuni e città dal nord al sud: Venezia, Vicenza, Modena, Reggio Emilia, Pomarico, Cerignola, Pianezza, Piadena, Formigine, Arcola, Carlentini, San Martino in Pensiliis.

E non sono mancati gli echi politici. «La Lega, in primis il ministro Matteo Salvini - è scritto in una nota del partito del vicepremier e titolare delle Infrastrutture e dei trasporti - è al lavoro per mettere ordine in una situazione di caos. La salvaguardia degli utenti della strada e dei pedoni è una priorità, ma senza tartassare i cittadini con migliaia di autovelox illegali che non aumentano la sicurezza ma solo le multe». Il provvedimento che riguarda lo scollegamento dei misuratori di velocità è stato disposto dal gip di Cosenza. Una notizia esplosa in periodo di pieno esodo estivo e con la prospettiva di corse verso le località litoranee, dove insistono molti di questi congegni . Le attenzioni degli agenti della Stradale si sono concentrati sulla «non legittimità del sistema di rilevamento con la strumentazione T-exspeed v 2.0 . Gli accertamenti hanno consentito di verificare «non solo la mancata omologazione ma anche l'assenza del prototipo del sistema, elementi indispensabili per accertare la legittimità delle violazioni rilevate da tali sistemi, che vengono date in noleggio a enti locali, con il rischio di un danno erariale nel caso di ricorso da parte di utenti a cui spesso i giudici cui si rivolgono riconoscono oltre all'annullamento del verbale anche il risarcimento delle spese». —

Autovelox installato presso una strada provinciale ANSA

TRAGICA FATALITÀ NEL BELLUNESE

Travolta e uccisa da un masso su un sentiero delle Dolomiti

La turista ligure aveva 34 anni Altri due incidenti hanno fatto ieri altrettante vittime sulle Alpi Un 71enne è morto a Lodrino e un alpinista 58enne nel Ticino

BELLUNO

È stata una giornata di sangue quella di ieri sulle Alpi, con tre vittime italiane in altrettanti incidenti in alta quota.

A perdere la vita mentre percorrevano vie alpinistiche, o facili sentieri, sono stati una turista ligure di 34 anni, un 71enne lombardo residente nel Varesotto e uno scalatore trentino molto noto, Adriano Bonmassar, 58 anni.

La tragedia in Veneto ha avuto cause del tutto fortuite, «non si è trattato di imprudenza e impreparazione» hanno sottolineato gli operatori del Soccorso Alpino. Una turista genovese di 34 anni stava camminando con cinque amici lungo un sentiero del Vallon del Froppa , nel Bellunese. Una tappa di un tragitto che doveva includere diversi rifugi. Trascorsa la notte nel rifugio del Vallon, avevano deciso di raggiungerne un altro per la notte successiva. Scendendo nel Vallon del Froppa, i sei amici si erano sparpagliati lungo la parte alta del sentiero. Improvvisamente hanno udito un boato e visto una scarica di sassi staccarsi dalla parete nella loro direzione. Alcuni di loro hanno tentato invano di mettere al sicuro la 34enne, che era un pò staccata dal gruppo, ma l'escursionista è stata investita da un grosso masso, che l'ha colpita in pieno. Un'amica della donna ha lanciato l'allarme. È stato fatto decollare un elicottero del Suem di Pieve che, giunto sul posto, ha sbarcato un tecnico di elisoccorso; a quel punto però per la turista ligure non c'era più niente da fare. Le continue scariche di pietre hanno reso difficile anche il recupero della salma.

Saranno invece gli accertamenti della Polizia del Canton Ticino a stabilire la dinamica dell'incidente nel quale è morto un 71enne della provincia di Varese. L'anziano stava compiendo un'escursione nella zona di Lodrino, a circa 1700 metri d'altitudine, quando ha perso l'equilibrio, cadendo d per un centinaio. Un incidente avvenuto mentre era in cordata sul versante svizzero del Cervino è infine costato la vita ad Adriano Bonmassar, 58 anni, molto conosciuto nell'ambiente dell'alpinismo. —

Paesaggio montano nel Bellunese ANSA

Regione

Degrado di villa Cossich a Muggia Covo di spaccio e ring per battersi

Utilizzato assieme alla Stazione dai giovanissimi, comprese le ragazze, nelle sfide per soldi

Gianpaolo Sarti

La presenza delle centinaia di giovani che quotidianamente da Trieste si riversano sulle spiagge di Muggia, ma anche nel centro cittadino e nei parchi, sta assumendo i contorni di un vero e proprio allarme sociale. Dopo le operazioni della Polizia locale, della Polizia di Stato e dei Carabinieri, con pattugliamenti continui e identificazioni a tappeto, emerge anche dell'altro: non "solo" episodi di bullismo, aggressioni, vandalismo, abuso di alcol e sostanze stupefacenti, ma anche pestaggi organizzati. E a pagamento. Proprio così: i ragazzini si accordano sui social e si incontrano per picchiarsi. Chi assiste allo "spettacolo" paga un quota che poi va suddivisa tra chi si sottopone al match. Cinque, dieci euro a testa per "divertirsi" a vedere due coetanei che si prendono a sberle, a pugni e a calci. E tutti attorno a fare il tifo e aizzare. Di mezzo finiscono sia i maschi sia le femmine.

I fatti, riferiti e confermati da varie testimonianze, già all'attenzione delle forze dell'ordine, sono documentati anche da video. In uno, in particolare, la scena è questa: due ragazzine adolescenti, forse di tredici o quattordici anni appena, o poco più, prima si guardano scambiandosi qualche parola, quindi iniziano a spintonarsi, a sferrarsi sberle e a tirsi i capelli per la gioia degli altri amici in cerchio. Che ridono, urlano eccitati, spingono le due a darsele sempre più forte. Una ragazzina a un certo punto sembra lamentarsi per un colpo arrivato in bocca, nei denti. «Ho l'apparecchio», dice. Ma gli altri intorno: «Daiii. .. ancora! ». Sullo sfondo si riconosce la stazione delle corriere di piazzale Curiel. È pieno giorno. Il video è stato registrato pochi giorni fa, circola in rete e sui profili di alcuni degli adolescenti che erano presenti al raduno violento. Il video è il trofeo acchiappa like da esibire sui Instagram e Tik Tok. Ma uno dei punti di incontro dei ragazzini, oltre alla stazione degli autobus di piazzale Curiel, del molo "T" e del Lungomare Venezia, è villa Cossich. È la grande struttura degradata, abbandonata da molti anni e affacciata sul mare di Muggia, in cui i gruppi di adolescenti si danno appuntamento. È situata proprio di fronte al molo. Dentro è un disastro. I vandali hanno distrutto tutto: ciò che rimaneva degli arredi, specchi, lavandini, sanitari, vasche da bagno. I muri sono completamente lordati da scritte e graffiti. Sporcizia dappertutto. Ci sono materassi, segno che forse qualcuno occupa anche abusivamente quel vecchio immobile. In questa villa, suddivisa su tre piani, si spacciano sostanze, si consuma alcol. I mozziconi di sigaretta, le bottiglie e le lattine sono segni inconfondibili di questi raduni. E, pure qui, si organizzano i pestaggi a pagamento analogamente a quelli documentati nel piazzale della stazione degli autobus. Non solo. Dentro vengono registrati video di ragazzi armati di coltelli, a emulare gli idoli della musica trap o drill, in cui tendono a identificarsi e che fanno da sfondo alle giornate di questi adolescenti.

Un frame del video che testimonia un pestaggio fra ragazze

Molti giovani registrano video per poi esibirli sui social

Ciò che sta accadendo in queste settimane a Muggia è ben distante dalla tranquillità che ha sempre caratterizzato la cittadina rivierasca. Le trasferte dei minorenni dalle piazze di Trieste (Goldoni, Garibaldi e Perugino, soprattutto) e dai Topolini di Barcola (in parte attualmente inaccessibili per via dei danni e dei lavori post mareggiata) stanno agitando i residenti. Il sindaco di Paolo Polidori è al corrente sia del fenomeno delle risse a pagamento, sia delle condizioni in cui versa villa Cossich. «Nei prossimi giorni, come Comune di Muggia, faremo partire una lettera al proprietario della struttura per sollecitare una messa in sicurezza di tutto il sito – afferma Polidori – perché si tratta di uno stabile che appartiene a un privato. Considerando ciò che sta succedendo, è necessario che, quanto prima, tutti gli accessi vengano chiusi e monitorati. Affronteremo il problema di quell'edificio anche nella riunione già fissata con il Prefetto mercoledì, riunione che ho richiesto, come già annunciato nei giorni scorsi, per affrontare la situazione nel suo complesso. A quel punto si esaminerà anche la possibilità di effettuare controlli da parte delle forze dell'ordine in quella palazzina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSTRADA A4

Il nuovo casello di San Stino sarà spostato e ampliato

Passi avanti verso la costruzione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza. Con decreto del Commissario delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, compreso nell'ampliamento della A4 con la realizzazione della terza corsia nel tratto del terzo sub lotto del secondo lotto (Alvisopoli – San Donà di Piave). La procedura di impatto ambientale al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica si è, infatti, conclusa positivamente con alcune prescrizioni tra cui il completamento della tangenziale "G. Pancino" e la costruzione di una rotatoria tra la Sp 60 e via Fosson in Comune di Annone Veneto. La recente approvazione del progetto definitivo ha comportato anche la dichiarazione di pubblica utilità e conseguentemente è stata avviata la procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree con l'interlocuzione dei proprietari.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo svincolo lungo l'autostrada circa 1,9 km più a est dell'attuale (a cavallo tra i comuni di San Stino di Livenza e Annone Veneto) e del casello potenziato con 3 porte di ingresso e 5 di uscita per una larghezza complessiva di circa 70 metri della linea di esazione. L'avvio del bando di gara avverrà presumibilmente entro fine 2024 e sarà compresa nel bando per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di allargamento dell'autostrada nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro.

«L'obiettivo è quello di rendere sempre più sicura la A4, arteria fondamentale per la logistica e il turismo – spiega il Commissario per l'emergenza della A4 e presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga –. Il controllo diretto sulla società ci consente di intervenire in tempi rapidi sulle opere autostradali. Da qui anche la ricapitalizzazione della società, approvata nell'assestamento di bilancio, che porterà a soddisfare le necessità legate all'avanzamento dei futuri interventi».

«La prosecuzione dell'iter dipenderà molto dalla proroga dello stato di emergenza dell'autostrada A4 e, quindi, dalla conferma della figura del Commissario delegato – precisa il presidente di Autostrade Alto Adriatico, l'avvocato Marco Monaco –. L'obiettivo del progetto di spostamento e costruzione del nuovo svincolo di San Stino è quello di alleggerire il traffico autostradale dal centro urbano di San Stino di Livenza e gli studi specialistici hanno stimato significativi benefici in tal senso». —

Il disegno realizzato al computer del nuovo casello di San Stino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segnalazione del comandante del Ryanair da Valencia diretto a Ronchi

Sigaretta elettronica accesa in volo Donna multata per duemila euro

Residente in regione, tra i venti e i trent'anni, donna, fanno sapere dalla Questura di Gorizia. Volava sul Ryanair da Valencia diretta a Ronchi dei Legionari e, pur se in una tratta breve, ha sentito a un certo punto la necessità di fumare. Non ha resistito, è entrata in bagno e si è accesa una sigaretta elettronica, comunque vietata quando si è all'interno di un aereo. E a fine corsa, dopo i controlli della Polaria al lavoro al Trieste Airport, si è vista comminare una sanzione amministrativa da 2 mila euro. L'accaduto è stato raccontato su Facebook da passeggeri imbarcati sullo stesso volo. Qualcuno ha pure pensato che la donna fosse stata arrestata, visto che, ad accompagnarla a terra, sono stati due poliziotti della Polaria. No, nessun arresto, informano la Questura e l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia. Ma la sanzione è arrivata, inevitabile, stando a quanto previsto dall'articolo 1213 del codice della navigazione che regolamenta e disciplina la navigazione, marittima, interna e aerea, nelle acque territoriali e nello spazio aereo del territorio italiano. In quell'articolo si legge che «chiunque non osserva una disposizione di legge o di regolamento ovvero un provvedimento legalmente dato dall'autorità competente in materia di polizia di bordo è punito, se il fatto non costituisce reato, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.032 a euro 6.197».

La segnalazione alla Polaria è arrivata dal comandante Ryanair a bordo del volo che dalla città spagnola portava allo scalo regionale, precisa ancora la Questura di Gorizia. Evidentemente il personale o qualche passeggero si è accorto della sigaretta accesa e ha fatto scattare le procedure, fino alla contestazione che ha portato, una volta atterrato l'aereo, ai controlli degli agenti. A quanto risulta, la donna avrebbe preso atto della sanzione senza particolari reazioni. L'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo conferma la ricostruzione dei fatti. «Una situazione non certo frequente – commenta Consalvo –, anzi, qualcosa del genere non si era mai visto nel nostro aeroporto». —

M.B.

Il Trieste Airport di Ronchi dov'è atterrato il volo da Valencia

ECONOMIA

ILLUMINAZIONE A LED

L&S da un fondo all'altro Clessidra vende agli inglesi

L'azienda pordenonese ceduta alla società di private equity londinese EMK
Cinque anni di crescita: dal 2019 a oggi è passata da 70 a 120 milioni di ricavi

Timothy Dissegna / PORDENONE

L'azienda friulana L&S passa di mano. Clessidra Private Equity Sgr, uno dei principali operatori nel mercato italiano del private equity, ha infatti ufficialmente ceduto l'azienda leader nei sistemi di illuminazione a Led integrata al fondo d'investimento londinese EMK Capital. Il valore dell'affare non è stato comunicato.

Fondata nel 1977 a Maron di Brugnera, L&S ha raggiunto una posizione di preminenza nell'industria mondiale dell'illuminazione Led grazie alla sua capacità di progettare e produrre soluzioni personalizzate e all'avanguardia tecnologica per il settore residenziale, industriale e retail. Attualmente, la ditta conta circa 500 dipendenti e gestisce sei stabilimenti produttivi situati in Italia, Germania, Cina e Stati Uniti, servendo oltre 70 Paesi a livello globale. L'acquisizione dell'azienda del Nord Est risale al 2019, quando vantava un fatturato di 70 milioni di euro all'anno. Oggi ammonta a circa 120 milioni.

Andrea Ottaviano, Ceo di Clessidra fa valutazioni lusinghiere sullo stato di salute dell'azienda: «Abbiamo lavorato a stretto contatto con il management per perseguire una crescita organica e tramite acquisizioni strategiche, creando le basi per uno sviluppo resiliente e sostenibile». Dal canto suo, il Ceo di L&S Pietro Barteselli ha espresso gratitudine verso Clessidra per il supporto ricevuto: «Ora siamo pronti ad attuare la nostra strategia a lungo termine con il nuovo partner EMK, che porterà L&S verso nuove vette di successo».

Andrea Ottaviano e alcune delle realizzazioni dell'azienda friulana

La cessione, fanno sapere dalla società di gestione del risparmio con sede a Milano, è stata decisa con l'obiettivo di continuare il percorso di innovazione e leadership globale. L'operazione di vendita è stata supportata da una serie di consulenti finanziari e legali, tra cui DC Advisory e Houlihan Lokey per gli aspetti finanziari, Legance – Avvocati Associati per gli aspetti M&A, Linklaters per le questioni di finanziamento, Ernst & Young per la consulenza finanziaria, Studio Alonzo Committeri & Partners per la parte fiscale, e MN Tax&Legal per le questioni societarie. «Siamo orgogliosi di aver supportato L&S nel suo percorso di crescita e di aver contribuito a posizionarla come leader nell'industria dell'illuminazione integrata», è il commento di Emanuele Cuccio, Managing Director di Clessidra. «Siamo orgogliosi del lavoro svolto negli ultimi anni con il management team di L&S e di aver sostenuto il gruppo nel raggiungimento delle sue ambizioni di sviluppo strategico», sottolinea invece Luciano Iannuzzi, Operating Managing Director di Clessidra. Quest'ultima, fondata nel 2003 e controllata dalla Italmobiliare della famiglia Pesenti, si conferma leader nel mercato italiano del private equity con oltre 3 miliardi di capitale raccolto. Dal suo inizio, la società ha completato 27 investimenti e oltre 30 operazioni di add-on, come vengono chiamate quelle in cui più aziende vengono unite per costruire gruppi più grandi. L'investimento fatto cinque anni fa ha permesso di accelerare il percorso di crescita di L&S attraverso una serie di iniziative strategiche. Tra queste, il rafforzamento del team manageriale con nuove assunzioni, l'implementazione di innovazioni nel portafoglio prodotti e miglioramenti operativi significativi. Inoltre, L&S ha consolidato il core business residenziale con due acquisizioni in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTESA AL MINISTERO

Crisi Wärtsilä all'ultimo atto Msc rileva il sito di Trieste

TRIESTE

Era il 14 luglio 2022. Wärtsilä annunciò la decisione di chiudere la produzione di motori nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra, con 451 dipendenti destinati al licenziamento. Due anni e due settimane dopo, la crisi si è risolta con il subentro del colosso della logistica Msc, che trasformerà l'impianto per produrre vagoni ferroviari, assorbendo quelli che nel frattempo sono diventati 261 esuberi. Tutte le parti si sono ritrovate ieri a Roma per la firma dell'Accordo di programma (Adp), che garantisce il futuro industriale del sito, sfruttando le potenzialità strategiche del porto, sebbene al prezzo di chiudere per sempre la secolare tradizione navalmeccanica triestina e la produzione nazionale di motori per grandi navi.

L'Adp siglato al ministero delle Imprese mette nero su bianco le intese costruite in questi mesi dai soggetti privati e pubblici. La strategia poggia sul piano industriale che Msc porterà avanti attraverso la newco InnoWay Trieste, controllata dall'austriaca InnoWay, a sua volta proprietà per il 50% di Medlog (gruppo Msc) e per l'altra metà di Ic Rail, parte del gruppo peRail, cui fa capo Innofreight, specializzata nella produzione di carri ferroviari.

La compagnia di Gianluigi Aponte investirà 104 milioni per istituire a Bagnoli il primo polo per la produzione di carri dell'Europa occidentale. La previsione dell'azienda è che, da qui al 2030, i traffici ferroviari raddoppieranno e che entro il 2030 dovranno essere costruiti quasi 500 mila carri merci: 50 mila all'anno contro una capacità produttiva che nel Vecchio continente ne garantisce oggi 14 mila. La compagnia intende produrre a Trieste 1.500 carri (500 in più rispetto all'impostazione iniziale) e tremila carrelli all'anno, oltre fare manutenzione a un migliaio di vagoni merci.

Le istituzioni giocano la loro parte nello sviluppo dell'Adp (valido per 5 anni), voluto soprattutto dalla Regione per inserire la riconversione di Wärtsilä nelle intese sottoscritte dieci anni fa per la riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa di Trieste. Collegati a quell'accordo, giacciono da anni nelle casse della Regione 15 milioni che si prevedeva di impiegare per lo sviluppo logistico dell'ex Ferriera, ma che sono stati risparmiati grazie all'imprevisto afflusso dei fondi Pnrr. Le risorse saranno usate a Bagnoli e vi si aggiungerà quanto appena stanziato nell'assestamento di bilancio: altri 15 milioni al consorzio industriale Coselag per costruire il fascio di binari necessario per l'arrivo delle materie prime e l'uscita dei vagoni. —

Firmato l'accordo: occupazione salva la fabbrica produrrà carri ferroviari

D.D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METALMECCANICA

Comuzzi alla Robor È il nuovo presidente

PORDENONE

Paolo Comuzzi, partner di LawaL Legal & Tax Advisory di Milano, ha assunto la carica di presidente del consiglio di amministrazione della Robor. La società, che ha stabilimenti produttivi in provincia di Treviso e di Pordenone, a Spilimbergo, conta circa 100 dipendenti e ha realizzato un fatturato 2023 di 33 milioni con un Ebitda positivo. La società svolge la propria attività nel settore metalmeccanico producendo macchine ed impianti per la produzione in continuo di pannelli. La produzione opera in tutti i settori applicativi del poliuretano espanso, lana minerale e polistirolo e nelle più importanti aree geografiche nelle quali si producono beni con questi tipi di materiali. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	115,22	1,43	116,02	117,8	7,74	-
A						
A2A	1,9635	-0,46	1,9635	1,988	5,97	6.182,63
Abitare in	4,37	-1,58	4,35	4,46	-11,59	117,01
Acea	16,5	0,55	16,36	16,65	17,77	3.465,75
Acinque	1,98	0,25	1,96	1,98	-4,65	389,75
Adidas	236,3	1,72	232,2	235	25,53	-
Adobe	496,35	-0,37	496,75	504	-7,54	-
Advanced Micro Devic	128,3	0,17	128,3	133,2	-4,04	-
Aedes	0,216	-5,26	0,212	0,228	5,28	7,30
Aeffe	0,734	1,38	0,718	0,742	-22,07	77,10
Aeroporto di Bologna	7,96	0,76	7,9	7,96	-4,54	285,00
Ageas	43,06	-	43,26	43,26	9,37	-
Ahold Kon .	29,85	0,07	29,76	29,76	13,83	-
Air France-Klm	8,242	-1,51	8,214	8,364	-38,21	-
Airbus Group	130,22	-0,50	129,96	0	-6,52	-
Akamai Technologies	90,71	-	84,36	90,61	-13,80	-
Alerion Cleanpwr	15,98	-1,36	15,98	16,5	-39,88	874,53
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,05	0,42	12	12,05	30,60	68,23
Allianz	258	-1,30	258	262,6	7,75	-
Alphabet Classe A	155,32	1,50	154,94	157,2	20,69	-
Alphabet Classe C	157,4	1,72	156,52	158,02	21,55	-
Altria Group	46,64	1,08	46,46	46,565	26,96	-
Amadeus It Group	59,84	-	62,06	62,06	-5,97	-
Amazon	168,88	0,92	168,48	170,7	20,98	-
American Airlines Group	9,757	2,39	9,769	9,769	-22,16	-
Amgen	307,55	-0,79	307,1	310,25	19,86	-
Amplifon	28,96	-1,76	28,96	29,79	-6,65	6.624,83
Analog Devices	208,4	-	205,5	205,5	25,03	-
Anheuser-Busch	55,1	-	55,5	55,58	-5,25	-
Anima Holding	4,802	-1,48	4,8	4,92	21,26	1.557,85
Antares Vision	3,16	-4,24	3,16	3,325	80,99	234,41
Apple	200,4	-0,22	199,72	202,4	14,94	-
Applied Materials	190,6	0,91	191,68	196,18	25,03	-
Aquafil	2,935	-	2,905	2,96	-16,04	124,78
Ariston Holding	3,68	-5,01	3,67	3,922	-41,36	461,93
Ascopiave	2,465	0,82	2,455	2,48	8,58	574,13
Asml	807,6	-1,55	805,8	860,6	19,34	-
At&T	17,432	-0,81	17,486	17,486	17,86	-
Autostrade M.	2,725	0,37	2,675	2,745	-69,51	11,70
Avio	13,06	-1,80	13,06	13,46	55,45	345,40
Axa	32,16	-0,77	32,28	32,6	10,19	-
Azimut H.	23,07	-1,24	23	23,47	-1,66	3.337,14
B						
B&C Speakers	15,25	-0,33	15,25	15,55	-17,22	169,75
B. Cucinelli	85,85	-1,38	85,65	87,25	-2,32	5.895,83
B. Desio	4,71	-0,42	4,7	4,75	29,23	629,71
B. Generali	40,46	0,20	40,26	40,9	19,36	4.698,72
B. Ifis	21,64	0,56	21,4	21,8	36,01	1.153,25
B. Profilo	0,217	-0,46	0,216	0,219	6,43	146,38
B.Co Santander	4,4765	-1,25	4,466	4,5565	19,38	72.960,10
B.F.	4,12	-0,48	4,06	4,12	3,31	1.072,08
B.P. Sondrio	6,945	-1,98	6,945	7,12	19,79	3.184,83
Banca Mediolanum	10,85	-0,37	10,81	10,92	27,16	8.092,62
Banca Sistema	1,564	-1,51	1,564	1,594	30,44	127,10
Banco BPM	6,37	-0,50	6,348	6,48	34,26	9.722,70
Banco De Sabadell	1,9895	-0,35	2,026	2,026	81,66	-
Bank Of America	38,1	-0,81	38,1	38,6	24,67	-
Basf	43,025	-4,14	42,6	43,5	-10,00	-
BasicNet	3,33	-1,48	3,33	3,48	-28,09	178,86
Bastogi	0,414	-0,24	0,4	0,414	-21,69	49,48
Bayer	27,51	-0,33	27,305	27,82	-18,94	-
Bbva	10,03	-	10,02	10,085	20,24	31.573,61
Beewize	0,67	-	0,67	0,67	30,27	7,60
Beghelli	0,226	0,44	0,226	0,232	-17,89	45,18
Berkshire Hathaway	403,35	0,07	402,2	406,8	24,41	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,72	1,85	5,52	5,52	-29,50	-
BFF Bank	10,38	-0,86	10,25	10,55	0,59	1.953,68
Bialetti	0,219	6,31	0,207	0,225	-19,49	32,38
Biesse	9,73	-1,47	9,73	10,12	-21,92	272,70
Bioera	0,071	-6,58	0,071	0,075	40,89	1,58
Biogen	196,6	-	194,3	195,15	-8,65	-
Bitcoin Group	58,1	2,29	56,1	61,9	127,98	-
Blackrock	791	0,23	789	795,2	5,64	-
Block	56,17	1,15	56,2	56,2	-20,08	-
Bmw	86,4	-1,37	86,44	88	-13,07	-
Bnp Paribas	63,8	-1,12	63,39	65,12	3,29	-
Boeing	170,48	-1,30	170,48	173,92	-26,67	-
Borgosesia	0,682	-	0,662	0,682	-3,87	31,83
Boston Scientific	69,5	-	69,5	69,5	45,89	-
Bper Banca	5,38	-0,77	5,354	5,494	78,87	7.675,01
Brembo	10	-2,46	9,94	10,242	-8,30	3.405,68
Brioschi	0,0538	-	0,051	0,0538	-15,07	41,08
Bristol-Myers Squibb	46,8	2,87	45,815	47,185	-6,34	-
Broadcom	139,22	0,07	139,14	142,84	38,46	-
Buzzi	35,9	-1,59	35,9	36,6	31,39	6.988,91
C						
Cairo Comm.	2,3	0,88	2,28	2,325	23,27	302,66
Caleffi	0,85	-3,19	0,85	0,854	-13,42	13,72
Caltagirone	5,32	-5,00	5,26	5,64	28,18	658,72
Caltagirone Ed.	1,265	-1,17	1,265	1,275	29,50	158,50
Campari	8,5	-2,86	8,41	8,722	-14,81	10.725,71
Carel Industries	16,8	-2,33	16,8	17,18	-30,84	1.926,73
Carl Zeiss Meditec	61,45	-	61,65	63,75	-40,29	-
Caterpillar	319,5	-	321,5	321,5	20,94	-
Cellularline	2,6	1,96	2,56	2,6	8,95	55,70
Cembre	36,05	-1,10	35,8	36,5	-1,47	621,02
Cementir Hldg.	9,9	0,20	9,63	10,04	3,69	1.574,26
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Charter Communications - Class	349,8	4,00	330,1	344,15	-4,56	-
Chevron	143,8	-1,01	143,78	145,34	6,87	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,576	-	0,565	0,579	32,00	598,31
Civitanavi Systems	6,14	-	6,12	6,14	56,34	188,25
Class	0,083	-0,24	0,083	0,0866	38,41	23,04
Cnh Industrial	9,424	-0,80	9,384	9,628	-14,09	12.864,13
Coeur Mining	5,662	-2,04	5,942	5,976	195,23	-
Coinbase Global	218,85	-1,06	218,85	236	37,40	-
Comcast	36,825	-	37,04	37,04	-8,34	-
Comer Industries	33,4	-1,76	33,4	34,3	15,54	958,60
Commerzbank	14,89	-1,19	14,985	15,07	42,20	-
Conafi	0,237	0,85	0,237	0,238	-14,72	8,28
Continental	56,78	-	57,18	57,18	-25,27	-
Credem	9,95	-0,40	9,93	10,08	23,90	3.395,80
Credit Agricole	13,87	-	13,89	13,92	7,85	-
Csp Int.	0,315	1,29	0,315	0,315	-1,53	12,48
Cvs Health	56,65	1,82	56,2	56,2	-24,28	-
Cy4Gate	6,32	1,94	6,2	6,36	-24,60	145,86
D						
Daimler Truck Hd	35,27	-	32,52	35,9	0,96	-
Daimlerchrysler	61,82	-1,80	61,8	62,86	-0,36	-
D'Amico	6,82	1,79	6,72	6,91	19,76	843,75
Danieli	34,7	0,29	34,7	35,15	18,30	1.425,60
Danieli r nc	25,8	-	25,8	26,1	18,80	1.047,17
Datalogic	5,41	-0,92	5,39	5,48	-19,23	320,21
De' Longhi	29,98	-2,41	29,98	30,92	0,13	4.648,43
Deutsche Bank	14,316	-0,87	14,296	14,582	20,28	-
Deutsche Lufthansa	5,766	-1,23	5,766	5,944	-26,80	-
Deutsche Post	40,54	0,22	40,45	41,78	-10,10	-
Deutsche Telekom	24,13	-0,41	24,26	24,31	11,26	-
Devon Energy	41,915	-	42,8	42,8	5,25	-
Diasorin	104,4	-	98,82	105,7	11,43	5.822,37
Digital Bros	8,5	1,31	8,3	8,77	-21,79	121,02
Digital Value	53,9	-1,46	53,3	55,1	-11,06	549,31
doValue	1,99	-2,83	1,99	2,072	-41,06	162,06
E						
E.P.H.	0,0196	-12,50	0,0196	0,02	-99,95	0,19
Edison r nc	1,57	-1,88	1,555	1,61	3,17	174,81
Eems	0,208	3,90	0,2002	0,2097	-52,43	1,41
El.En	9,86	0,20	9,7	9,94	-0,68	781,79
Eli Lilly & Company	744,7	-0,87	736,1	758,5	43,39	-
Elica	1,845	0,82	1,825	1,895	-20,25	115,34
Emak	1,02	-0,78	1,02	1,042	-5,33	168,45
Emerson Electric	107,94	-	105,1	109,6	20,21	-
Enav	3,96	-1,49	3,952	4,018	16,09	2.163,71
Enel	6,65	-0,30	6,643	6,726	-0,95	67.842,66
Enervit	3,25	1,56	3,23	3,25	-0,10	56,10
Eni	14,63	0,98	14,53	14,736	-5,75	48.990,40
Equita Group	3,9	0,26	3,86	3,92	5,72	203,41
Erg	24,58	0,41	24,48	24,78	-15,51	3.678,54
Esprinet	4,892	-1,57	4,85	5	-10,32	248,74
Essilorluxottica	210	0,91	205,7	211,3	13,67	-
Estee Lauder Companies	91,8	-	93,4	93,4	-30,36	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,416	-1,84	3,39	3,528	-10,56	327,60
Eurotech	1,136	-1,90	1,13	1,18	-53,54	40,96
Evonik Industries	18,835	-	18,88	18,88	2,96	-
Exxon Mobil	107,26	-0,46	107,26	108,72	18,40	-
F						
Facebook	433,7	1,76	430,7	436,8	31,73	-
Faurecia	10,52	-1,13	10,465	10,855	-48,11	-
Ferrari	377	-0,92	376,3	383	23,78	73.529,18
Ferretti	2,775	-0,89	2,775	2,815	-3,42	948,14
Fidia	0,362	22,71	0,294	0,38	-66,71	9,48
Fiera Milano	3,925	-2,73	3,915	4,09	45,92	292,16
Fila	8,8	-0,79	8,79	9	7,54	382,90
Fincantieri	5,31	-1,99	5,286	5,498	24,12	1.740,71
Fine Foods & Ph.Ntm	8,84	1,84	8,6	8,86	0,03	191,79
FinecoBank	15,975	-0,75	15,855	16,21	18,19	9.816,25
FNM	0,441	-0,68	0,441	0,448	-2,25	193,55
Ford Motor	10,176	-1,59	10,05	10,412	-8,42	-
Freeport-Mcmoran	41,085	-0,56	41,545	41,545	7,64	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,516	-0,77	0,504	0,52	-33,84	30,98
Gamestop Corp	21,98	-	21,395	22,44	8,78	-
Garofalo Health Care	5,24	0,38	5,16	5,26	13,74	471,73
Gasplus	2,47	-3,52	2,38	2,54	3,65	115,93
Gaz De France	14,46	0,38	14,42	14,5	-9,51	-
Gefran	8,54	1,67	8,4	8,58	-2,32	121,94
General Dynamics	268,3	-	268,1	268,1	13,66	-
Generalfinance	11,1	-	10,9	11,15	19,23	140,18
Generali	23,76	-0,21	23,68	24,02	24,01	37.221,31
Geox	0,592	-	0,59	0,6	-18,84	153,54
Giglio Group	0,654	-8,15	0,634	0,728	47,61	18,87
Gilead Sciences	71,53	0,45	70,85	71,23	-3,64	-
Goldman Sachs Group	457,9	-0,55	458,1	465,35	30,85	-
GPI	11,98	-0,83	11,96	12,06	22,30	349,42
Grandi Viaggi	0,818	-	0,818	0,836	2,53	39,08
Greenthesis	2,28	-	2,27	2,28	138,53	353,83
GVS	6,39	-1,69	6,37	6,58	14,26	1.137,82
H						
Hapag-Lloyd	161,8	7,51	161	161	9,59	-
Hca-Healthcare	331,9	2,38	326	327,9	29,02	-
Hellofresh	5,822	-	5,674	5,674	-57,76	-
Henkel Vz	79,4	-1,29	79,36	79,36	10,10	-
Hera	3,446	-0,86	3,446	3,508	16,98	5.184,74
Home Depot	333,95	-	336,45	336,45	2,93	-
Hugo Boss	35,61	-0,61	35,47	36,45	-38,52	-
I						
Iberdrola	12,195	0,16	12,14	12,31	3,07	-
Igd - Siiq	1,99	2,47	1,948	2,02	-16,72	212,94
Illimity bank	4,706	-1,18	4,674	4,82	-13,22	399,15
Immsi	0,587	-2,98	0,58	0,614	-3,33	188,28
Indel B	21,6	1,89	20,6	21,6	-10,39	123,97
Industrie De Nora	10,91	-1,18	10,86	11,14	-29,93	564,46
Infineon Technologie	31,405	2,38	30,78	31,65	-17,41	-
Ing Groep	16,856	-0,99	16,818	17,112	25,46	-
Intel	28,57	-0,42	28,57	29,165	-36,27	-
Intercos	16,52	-1,78	16,52	16,84	17,01	1.611,40
Interpump	39,76	-1,00	39,52	40,42	-14,97	4.339,57
Intesa Sanpaolo	3,6675	-1,00	3,657	3,7405	39,65	67.572,86
Intuitive Surgical	409,3	0,48	411,85	413,1	33,44	-
Investor Ab Class B	25,72	0,72	25,8	25,8	30,34	-
Inwit	10,29	-0,48	10,26	10,39	-10,09	9.896,98
Irce	2,11	0,96	2,11	2,12	8,48	60,17
Iren	1,912	-0,93	1,904	1,952	-2,36	2.504,32
Irobot	11,43	-	11,31	11,74	-66,76	-
It Way	1,344	0,30	1,31	1,344	-23,03	14,03
Italgas	4,91	-0,37	4,902	4,972	-5,14	3.991,07
Italian Exhibition Gr.	6,54	-3,25	6,42	6,68	116,35	207,21
Italmobiliare	29,4	-0,17	29,3	29,7	12,65	1.243,95
Iveco Group	9,118	-1,45	9,064	9,43	14,02	2.531,31
IVS Gr. A	7,14	-	7,14	7,16	30,82	646,43
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	195,06	-0,30	195,6	196,9	27,59	-
Jetblue Airways	5,703	-	5,795	5,812	49,81	-
Johnson & Johnson	147,28	-0,58	146,88	147,8	3,67	-
Juventus FC	2,36	-2,58	2,36	2,4515	9,90	613,90
K						
K+S	11,78	0,34	11,805	11,81	-19,13	-
Kering	283,4	-0,07	281,4	285,85	-29,41	-
KME Group	0,907	0,11	0,894	0,921	-0,50	242,25
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Landi Renzo	0,2585	-1,15	0,258	0,265	-41,21	58,84
Lazio	0,74	0,27	0,73	0,75	-5,98	50,02
Leonardo	22,24	1,41	22,03	22,5	45,23	12.582,90
Levi Strauss & Co	16	-	16,455	16,455	12,94	-
Lockheed Martin	485,3	0,27	482,7	486,55	14,59	-
Lottomatica Group	11,45	-1,29	11,45	11,7	18,07	2.911,07
Lumen Technologies	1,6746	5,53	1,6454	1,7062	3,11	-
LU-VE	25,6	-2,66	25,6	26,65	11,71	568,69
Lvmh	655,5	-1,38	651	666,6	-10,18	-
M						
Maire	7,66	-1,61	7,585	7,875	57,68	2.567,38
Marr	11,3	-1,91	11,28	11,56	0,06	761,53
Mastercard	406,8	0,67	407,45	407,45	5,70	-
Mcdonald's	241,75	3,56	229,9	239,45	-11,78	-
Mediobanca	14,74	-0,81	14,715	14,98	32,24	12.345,42
Merck	170,6	7,23	164,15	170,6	8,07	-
Merck & Co.	117,6	0,86	117,2	117,4	16,24	-
Met.Extra Group	2,36	2,61	2,12	2,38	14,16	1,26
Mfe A	3,104	-0,51	3,1	3,184	32,15	1.037,69
Mfe B	4,22	-1,31	4,22	4,318	30,76	1.013,29
Microchip Technology	81,06	-	82,12	82,12	-6,17	-
Micron Technology	99,56	-0,27	99,87	102,56	29,60	-
Microsoft Corp	392,95	0,76	392,8	399,4	14,04	-
Mittel	1,56	1,96	1,51	1,565	-1,22	121,35
Moderna	110,94	-0,47	111	113,7	23,60	-
Moltiply Group	36,35	-2,94	36,35	37,65	17,99	1.500,83
Moncler	55,64	-1,49	55,34	56,48	1,33	15.545,36
Mondadori	2,585	-0,19	2,585	2,61	20,65	674,96
Mondo TV	0,1814	-3,41	0,1788	0,1928	-38,35	12,08
Monrif	0,0422	-	0,0414	0,043	-19,65	8,59
Monte Paschi Si	4,922	-0,57	4,909	5,012	61,73	6.221,42
Munich Re	451,6	-	456,5	456,5	18,17	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,25	0,62	3,17	3,31	-0,89	46,49
Neste	18,805	-0,69	18,665	19,605	-42,68	-
Netflix	579,4	-0,92	579,6	587,7	33,82	-
Netweek	-	-	-	-	-	-
Newlat Food	12,04	0,84	11,98	12,26	51,30	522,66
Nexi	5,572	-2,11	5,558	5,762	-23,33	7.324,43
Next Re Siiq	3,04	-1,30	3,04	3,04	-3,88	34,08
Nike	68	2,04	66,85	68,11	-32,39	-
Nikola Corp	8,567	-4,33	8,748	9,095	2.405,10	-
Nokia Corporation	3,55	0,54	3,51	3,5785	14,42	-
Northrop Grumman	444,1	0,18	442,4	442,4	4,05	-
Nvidia Corp	103,26	-0,62	103,26	107,5	134,69	-
O						
Olidata	0,531	-0,93	0,529	0,555	-2,33	60,82
Oracle	127,68	-0,51	128,4	133,36	32,72	-
Orange	10,245	-	10,27	10,27	-1,67	-
Orsero	12,3	0,16	12,24	12,44	-28,15	216,06
OVS	2,606	-0,31	2,592	2,63	15,74	626,36
P						
Palantir Technologies	24,755	0,22	24,755	25,72	55,36	-
Paypal	54,24	1,94	53,9	54,46	-4,72	-
Pepsico	159,12	0,33	158,58	159,98	-0,30	-
Pfizer	28,415	0,80	28,22	28,44	6,90	-
Pharmanutra	48,15	-0,31	47,55	48,75	-14,58	466,62
Philip Morris International	105,42	-	103,6	105,36	20,43	-
Philips	26,5	11,06	25,8	27,07	13,26	-
Philogen	20,7	-0,96	20,7	21	14,59	609,38
Piaggio	2,554	-6,03	2,54	2,718	-9,84	955,30
Pininfarina	0,78	3,17	0,752	0,794	-0,96	61,19
Piovan	13,65	0,37	13,6	13,7	28,59	729,62
Piquadro	2,23	-0,89	2,23	2,26	2,25	112,35
Pirelli & C.	5,774	-0,79	5,732	5,844	17,87	5.819,99
PLC	1,58	1,94	1,545	1,585	-8,80	40,17
Plug Power	2,208	-3,01	2,19	2,338	-47,47	-
Porsche Automobil Holding Pref	41,51	0,02	41,3	41,7	-10,42	-
Porsche Pref	69,46	-1,89	69,8	71,5	-24,47	-
Poste Italiane	12,16	0,29	12,09	12,215	17,96	15.841,09
Procter & Gamble	156,06	-	156,16	156,18	18,72	-
Prosiebensat1 Media	6,385	-0,93	6,35	6,35	17,03	-
Prysmian	62,26	0,58	61,76	62,74	50,06	17.612,23
Puma	45,73	0,73	45,09	45,62	-10,33	-
Q						
Qualcomm	165,52	0,25	166,92	169,24	25,41	-
R						
Rai Way	4,985	-0,30	4,98	5,02	-2,98	1.357,59
Ratti	2,06	3,00	1,94	2,06	-26,37	53,97
RCS Mediagroup	0,764	0,26	0,762	0,806	2,30	396,35
Recordati	52,4	0,87	51,7	52,6	6,15	10.845,92
Regeneron Pharmaceuticals	995,8	-	995,8	995,8	21,00	-
Renault	43,26	-1,57	43,26	44,05	18,80	-
Reply	131,8	-0,98	131,8	135,2	9,25	4.888,32
Repsol	13,065	0,27	13	13,155	-3,32	-
Revo Insurance	9,14	0,22	9,12	9,16	9,21	223,70
Rheinmetall	492,4	0,65	495,9	500	68,65	-
Risanamento	0,0309	1,31	0,0305	0,031	-18,14	54,51
Robinhood Markets	19,654	-	19,7	19,7	63,70	-
Rwe	34,19	-	34,03	34,36	-18,77	-
S						
S. Ferragamo	7,96	-2,33	7,94	8,345	-33,82	1.367,59
Sabaf	17,7	-1,67	17,6	18,6	4,68	228,54
Safilo Group	1,074	1,51	1,052	1,08	13,94	460,06
Saipem	2,198	-1,35	2,192	2,257	54,76	4.567,85
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,65	0,39	25,55	25,7	4,44	1.594,45
Salesforce	240,2	-0,33	239,4	245,2	-0,54	-
Sanlorenzo	37,2	-2,36	37,2	38,45	-10,98	1.327,32
Sanofi	95,65	-1,45	95,32	96,41	7,84	-
Sap	193,2	-1,54	194,84	196,8	39,71	-
Saras	1,6	-0,06	1,593	1,6055	-1,08	1.524,63
Seco	2,61	-0,95	2,595	2,68	-24,34	348,15
Seri Industrial	3,895	-2,75	3,895	3,99	15,17	215,18
Servizi Italia	1,86	-0,27	1,85	1,86	11,14	59,35
Sesa	99,85	1,27	98,6	101,5	-19,88	1.544,57
Siemens	167,98	-1,12	167,38	169,88	1,77	-
Siemens Energy	25,37	0,04	25,18	25,63	108,17	-
SIT	1,42	-	1,42	1,45	-57,51	36,06
Sma Solar Technology	24,88	-0,24	25,48	25,48	-57,05	-
Snam	4,385	0,78	4,363	4,396	-6,54	14.630,62
Snowflake	119,06	0,74	120,66	120,66	-33,49	-
Societe Generale	23,66	-	24,06	24,19	-2,51	-
Softlab	1,24	-	1,18	1,24	-19,97	5,90
Sogefi	1,938	-1,12	1,91	2,01	35,93	234,87
Sol	35,1	0,29	34,8	35,3	24,54	3.167,07
Sole 24 Ore	0,728	1,39	0,696	0,728	4,99	40,17
Somec	17,8	-1,66	17,8	18,3	-36,81	124,22
Spotify Technology	297,1	-1,23	298,25	299,05	75,20	-
Starbucks Corp	69,19	0,68	68,29	69,65	-21,06	-
Steico	27,65	-	27	27,75	-14,07	-
Stellantis	15,628	-3,33	15,464	16,282	-23,29	49.141,97
STMicroelectr.	31,04	1,09	30,99	31,68	-32,09	28.081,70
SYS-DAT	3,985	-0,13	3,96	3,985	16,20	123,60
T						
T Rowe Price Group	103,76	-	103,8	103,8	12,20	-
Tamburi Inv.	9,22	-1,07	9,22	9,46	-0,17	1.711,41
Technogym	9,025	-1,42	9,01	9,245	0,51	1.837,38
Technoprobe	8,23	-0,84	8,215	8,47	-4,97	5.395,07
Telecom It. r nc	0,2539	0,28	0,251	0,254	-17,58	1.516,23
Telecom Italia	0,2284	-0,04	0,2277	0,2304	-22,76	3.493,74
Telefonica	4,16	0,02	4,164	4,164	17,84	-
Tenaris	14,5	-0,55	14,5	14,76	-8,24	17.116,26
Terna	7,672	-0,85	7,672	7,79	2,24	15.520,37
Tesla	210,5	5,30	203,4	216,7	-10,26	-
Tesmec	0,0846	-0,47	0,0841	0,086	-28,47	51,06
Tessellis	0,53	-0,75	0,53	0,548	-19,56	127,37
The Coca-Cola Company	61,63	0,21	61,85	62	14,92	-
The Italian Sea Group	8,78	-2,55	8,76	9,01	8,59	472,15
The Kraft Heinz	30,82	-	30,985	30,985	-6,49	-
The Walt Disney	84,69	2,56	83,41	84,38	1,13	-
Thyssenkrupp	3,432	-3,78	3,421	3,56	-42,32	-
Tinexta	15,07	-2,02	15	15,55	-23,18	738,44
Toscana Aeroporti	13,1	1,36	13,05	13,7	14,68	248,57
Trevi	0,346	1,17	0,343	0,351	5,54	105,72
Triboo	0,726	-3,20	0,724	0,73	-4,75	20,99
Tripadvisor	16,715	2,26	0	16,665	-18,56	-
Txt e-solutions	26,1	2,96	25,35	26,45	29,37	330,80
U						
Unicredit	37,89	0,13	37,665	38,37	54,42	62.071,38
Unidata	3,5	1,16	3,47	3,5	-11,46	107,93
Unieuro	11,52	-1,37	11,5	11,7	12,07	241,21
Unipol	9,805	-0,96	9,755	9,985	90,39	7.060,54
V						
Valsoia	9,86	-	9,76	9,88	5,49	105,90
Varta	2,316	-11,33	2,25	2,45	-87,94	-
Verizon Communications	36,645	-0,74	36,82	36,82	8,50	-
Vianini	0,855	-	0,855	0,855	-0,76	90,11
Virgin Galactic Holdings	6,863	-	6,9	7,22	-51,23	-
Visa - Classe A	241,55	1,11	238,85	241,3	0,77	-
Volkswagen	104,8	-0,33	104,25	105,7	-6,16	-
Vonovia	28,36	-	28,78	28,78	1,28	-
W						
Walgreens Boots Alliance	11,056	4,88	10,95	10,95	-55,94	-
Walmart	64,13	-0,22	64,64	64,69	33,83	-
Webuild	2,466	1,82	2,416	2,47	34,06	2.506,21
Webuild r nc	10,1	-2,88	10,1	10,5	88,51	16,75
Western Digital	61,22	-1,53	63,12	64,64	46,08	-
WIIT	22,1	-4,54	22,05	23,3	17,86	645,95
Z						
Zalando	23,79	-	23,73	24,56	9,75	-
Zest	0,187	-1,06	0,183	0,187	-31,52	30,19
Zignago Vetro	11,4	7,95	10,64	11,58	-24,21	970,79
Zucchi	2,08	1,46	2,07	2,18	-11,05	8,01

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	904.12	-0.28
Cac 40	7443.84	-0.98
Dax (Xetra)	18326.85	-0.49
FTSE 100	8292.35	0.08
Ibex 35	11117.80	-0.43
Indice Gen	58393.50	-0.36
Nikkei 500	3320.24	1.88
Swiss Market In.	12214.90	-0.22

EURIBOR 26-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,595	3,645
1 Mese	3,596	3,646
3 Mesi	3,636	3,687
6 Mesi	3,59	3,64
1 Anno	3,425	3,473

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.9	70.85
Argento (per kg.)	772.18	829.63
Platino p.m.	936.00	0.0000
Palladio p.m.	908.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0817	-0,40	-2,11
Giappone	166,44	-0,83	6,47
G. Bretagna	0,84345	-0,04	-2,95
Svizzera	0,9578	-0,17	3,43
Australia	1,6534	-0,15	1,67
Brasile	6,1165	-0,01	14,08
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4976	-0,22	2,28
Danimarca	7,4625	-0,00	0,13
Filippine	63,343	-0,05	3,36
Hong Kong	8,449	-0,34	-2,11
India	90,574	-0,41	-1,45
Indonesia	17609,86	-0,48	3,10
Islanda	149,9	0,13	-0,40
Israele	4,0321	1,34	0,82
Malaysia	5,018	-0,79	-1,17
Messico	19,942	0,08	6,51
N. Zelanda	1,8418	-0,05	5,22
Norvegia	11,9155	-0,18	6,01
Polonia	4,2938	0,46	-1,05
Rep. Ceca	25,371	0,00	2,62
Rep.Pop.Cina	7,8518	-0,30	0,01
Romania	4,9725	0,01	-0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,454	-0,37	-0,35
Sud Corea	1496,41	-0,58	4,38
Sudafrica	19,9041	0,46	-2,18
Svezia	11,7265	-0,05	5,68
Thailandia	38,914	-0,51	2,48
Turchia	35,7096	-0,25	9,36
Ungheria	392,5	0,40	2,53

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.24	1328	99,86	0,00
13.09.24	1325	99,59	2,94
30.09.24	5002	99,43	2,98
14.10.24	2176	99,31	2,88
14.11.24	4540	99,04	2,86
29.11.24	3926	98,86	3,03
13.12.24	7989	98,74	3,02
14.01.25	5993	98,45	3,00
31.01.25	4078	98,40	2,78
14.02.25	2704	98,20	2,94
14.03.25	1992	97,97	2,90
14.04.25	2002	97,74	2,83
14.05.25	2750	97,49	2,82
13.06.25	27490	97,20	2,86
14.07.25	27689	96,96	2,84

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	404,83	429,62
Sterlina	510,49	541,74
4 Ducati	960,16	1.018,95
20 $ Liberty	2.120,06	2.248,55
Krugerrand	2.169,08	2.301,89
50 Pesos	2.615,2	2.775,32

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.24	99,858	99,854	0,00
13.09.24	99,59	99,584	2,94
30.09.24	99,427	99,419	2,98
14.10.24	99,314	99,294	2,88
14.11.24	99,04	98,98	2,86
29.11.24	98,856	98,848	3,03
13.12.24	98,736	98,737	3,02
14.01.25	98,452	98,432	3,00
31.01.25	98,396		2,78
14.02.25	98,196	98,178	2,94
14.03.25	97,969	97,94	2,90
14.04.25	97,743	97,68	2,83
14.05.25	97,489	97,414	2,82
13.06.25	97,196	97,5	2,86
14.07.25	96,959	96,899	2,84
BTP			
01.08.2024	99,861	99,838	0,00
01.09.2024	100,01	100,019	3,00
15.11.2024	99,416	99,418	3,25
01.12.2024	99,719	99,709	2,99
15.12.2024	98,771	98,76	3,29
01.02.2025	98,502	98,494	3,27
01.03.2025	100,926	100,886	2,76
28.03.2025	99,995	99,998	2,97
15.05.2025	98,62	98,582	3,07
01.06.2025	98,539	98,502	3,10
01.07.2025	98,716	98,684	3,06
15.08.2025	97,94	97,87	3,06
29.09.2025	100,45	100,41	2,76
15.11.2025	99,26	99,22	2,77
01.12.2025	98,62	98,58	2,83
15.01.2026	100,55	100,5	2,68
28.01.2026	100,1	100,05	2,72
01.02.2026	96,26	96,19	3,00
01.03.2026	102,22	102,11	2,52
01.04.2026	95,13	95,06	3,02
15.04.2026	101,21	101,15	2,61
01.06.2026	97,55	97,44	2,80
15.07.2026	98,34	98,27	2,73
01.08.2026	94,24	94,17	3,00
28.08.2026	100,15	100,11	2,66
15.09.2026	101,73	101,67	2,54
01.11.2026	109,28	109,21	2,11
01.12.2026	96,22	96,08	2,79
15.01.2027	95,03	94,97	2,86
15.02.2027	99,87	99,76	2,64
01.04.2027	95,22	95,1	2,86
01.06.2027	98	97,82	2,67
15.07.2027	101,24	101,06	2,60
01.08.2027	97,38	97,26	2,71
15.09.2027	94,02	93,91	2,86
01.11.2027	110,92	110,76	2,20
01.12.2027	98,97	98,85	2,65
01.02.2028	96,74	96,6	2,74
15.03.2028	90,62	90,47	2,98
01.04.2028	101,26	101,15	2,61
15.07.2028	90,67	90,51	2,95
01.08.2028	102,74	102,54	2,61
01.09.2028	106,44	106,26	2,50
01.12.2028	99,01	98,86	2,70
01.09.2029	104,11	103,92	2,60
15.02.2029	88,88	88,67	3,04
15.06.2029	98,45	98,24	2,81
01.07.2029	100,84	100,6	2,76
01.08.2029	99,4	99,19	2,77
01.11.2029	110,16	109,91	2,53
15.12.2029	103,14	102,83	2,75
01.03.2030	101,59	101,32	2,77
01.04.2030	90,37	90,17	3,07
15.06.2030	102,22	101,94	2,81
01.08.2030	87,46	87,22	3,16
15.11.2030	103,8	103,56	2,84
01.12.2030	90,55	90,3	3,11
15.02.2031	100,9	100,59	2,92
01.04.2031	85,59	85,37	3,23
01.05.2031	116,25	115,86	2,62
15.07.2031	100,39	100,05	2,97
01.08.2031	83	82,75	3,28
01.12.2031	84,35	84,1	3,27
01.03.2032	88,5	88,21	3,18
01.06.2032	83,18	82,84	3,30
01.12.2032	93,03	92,71	3,14
01.02.2033	116,15	115,67	2,89
01.05.2033	106,48	106,04	3,02
01.09.2033	91,59	91,26	3,24
01.11.2033	105,88	105,46	3,09
01.03.2034	104,53	104,12	3,15
01.07.2034	101,46	101,05	3,22
01.08.2034	111,23	110,73	3,08
01.03.2035	96,85	96,4	3,31
01.03.2036	78,4	77,96	3,59
01.09.2036	85,08	84,61	3,52
01.02.2037	102,11	101,56	3,32
01.03.2037	71,5	71,03	3,71
01.03.2038	92,91	92,3	3,53
01.09.2038	89,45	88,86	3,57
01.08.2039	110,89	110,17	3,47
01.10.2039	101,36	100,68	3,54
01.03.2040	89,45	88,81	3,63
01.09.2040	110,91	110,1	3,51
01.03.2041	73,1	72,54	3,80
01.09.2043	103,84	103,01	3,64
01.09.2044	108,2	107,26	3,61
01.09.2046	87,5	86,55	3,71
01.03.2047	79,37	78,5	3,75
01.03.2048	89,44	88,7	3,72
01.09.2049	94,61	93,77	3,73
01.09.2050	73,08	72,33	3,81
01.09.2051	61,56	60,81	3,79
01.09.2052	67,02	66,29	3,84

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.45
e tramonta alle 20.42
La Luna Sorge alle 0.34
e tramonta alle 17.06
Santo San Pietro Crisologo
Il Proverbio
Cui che al nas disfortunât, i tampieste sul cûl ancje se al è sentât.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regionâl pe lenghe furlane)

MECCANISMI
DI SICUREZZA
UDINE - Tel. 0432 235290

La città che cambia

Progetto da 52 milioni per il nuovo Carnera Avrà un parco acquatico

Entro due mesi il primo passo: serviranno 23 milioni pubblici e 28 privati
Fedriga: d'ora in poi sosterremo prevalentemente opere in project financing

Mattia Pertoldi

Il finanziamento garantito dalla Regione per l'ammodernamento del nuovo Carnera non sarà stata, come spiegato in più occasioni dalla maggioranza di palazzo D'Aronco, la principale richiesta presentata dal sindaco Alberto Felice De Toni. Ma rischia seriamente, numeri alla mano, di diventare una delle opere principali, per volume economico e tempistiche, del suo mandato destinato a concludersi nel 2028. Perché in base alle cifre del progetto che dovrebbe essere depositato in Comune a breve dal presidente dell'Apu Alessandro Pedone (e dai suoi soci) parliamo di una cifra di oltre 50 milioni che comporterà tre anni di impegno tra burocrazia e lavori veri e propri.

IL PROGETTO DEL NUOVO CARNERA
UN PALAZZETTO CON RISTORANTE, ALBERGO E PARCO ACQUATICO

Il palazzetto di basket avrà 8 mila posti, con area hospitality, ristorante, albergo, appartamenti per 150 residenti

COSTI E VALORI

L'opera, ideata e progettata da Gabriele Ritossa e dalla sua impresa di costruzioni Zaco srl, prevede il passaggio, complessivamente, da un area di più o meno 5 mila 140 metri quadrati a una realtà da 21 mila 205: quattro volte tanto. Il costo dei lavori è stato stimato in 44 milioni 103 mila euro cui si sommano 776 mila euro a titolo di oneri di sicurezza. Un parziale, questo, al quale va aggiunto un pacchetto di uscite legato a spese tecniche, imprevisti e, soprattutto, oneri legati all'Iva che portano la cifra finale a 51 milioni 868 mila euro. Il partenariato pubblico privato farà sì che la Regione metterà a disposizione del progetto 23 milioni – tra fondi stanziati nel 2023 e il grosso iscritto a bilancio nel corso dell'ultimo assestamento estivo approvato la scorsa settimana – con i privati, cioè con ogni probabilità Pedone assieme ai suoi partner, a versare gli oltre 28 milioni mancati. Vale la pena di ricordare, in ogni caso, come in virtù dello Statuto di Autonomia, al Friuli Venezia Giulia rientrerà almeno una parte della mole di denaro stanziata. Il meccanismo delle compartecipazioni erariali, infatti, consente alla Regione di trattenere una percentuale non banale della ricchezza prodotta sul territorio tra cui, ad esempio, i 5,91 decimi legati all'Iva che, nel caso in cui le previsioni sull'ammodernamento del Carnera dovessero essere confermate, si tradurrebbero in circa 4 milioni 120 mila euro. «D'ora in poi – ha spiegato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga – finanzieremo prevalentemente opere in project financing che, con il coinvolgimento dei privati, possono essere realizzate con maggiore celerità e certezza».

TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

L'emendamento approvato in Consiglio regionale prevede che i 20 milioni stanziati dal centrodestra vengano erogati al Comune di Udine che ha 60 giorni di tempo dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione per presentare formale richiesta corredata dalla documentazione necessaria tra cui una relazione illustrativa e un quadro economico di massima. Per quanto riguarda l'Apu – dove ieri pomeriggio si è tenuta una riunione specifica sul tema –, la società assicura che entro una ventina di giorni presenterà il progetto a palazzo D'Aronco che, successivamente, dovrà vistarne sia in giunta sia in Consiglio l'interesse pubblico. A quel punto il Comune dovrà bandire una gara pubblica europea cui potrà partecipare chiunque. Attenzione, però, perchè nel caso in cui venisse depositata un'offerta migliorativa rispetto a quella del soggetto proponente (l'Apu, per capirci), quest'ultimo avrà il diritto di pareggiare la stessa oppure, in caso di rinuncia, di essere rimborsato delle spese sostenute fino a quel momento. Da un punto di vista strettamente cronologico, dunque, ipotizzando almeno sei mesi per l'espletamento delle pratiche burocratiche e un minimo di 24 per il rifacimento dei lavori veri e propri, serviranno circa tre anni di tempo affinchè il nuovo Carnera possa vedere la luce.

CARATTERISTICHE

Il nuovo palasport potrà contare su 8 mila posti a sedere, ma diventerà anche un'arena per la musica e sarà dotato di un parco acquatico da mille metri quadrati e pure su un albergo, nonchè appartamenti per un totale di circa 150 residenti, un ristorante, quattro bar con vista sul parquet, un settore hospitality e un secondo campo per le squadre giovanili che all'occorrenza potrà trasformarsi in un auditorium da 500 posti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

usoni
MECCANISMI DI SICUREZZA
NON PERDERE LE ULTIME AGEVOLAZIONI FISCALI
50%
SOLO FINO A DICEMBRE
SOSTITUISCI ORA
LA TUA PORTA O SERRATURA!
VIA VOLTURNO, 80 • UDINE | T. 0432 235290 | WWW.USONI.NET

BOCCIATI CAMPO DA BASKET E PARCHEGGIO

Il piano per Borgo stazione Così non verrà finanziato

L'incontro tra il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il sindaco Alberto Felice De Toni, dopo le tensioni degli ultimi giorni, avverrà, come previsto, nel corso di questa settimana.

Una data ufficiale ancora non c'è, ma il governatore – impegnato ieri a Roma nella firma dell'accordo che ha chiuso la partita della crisi legata a Warstila – ha assicurato che di fronte alle richieste di De Toni non si tirerà, ovviamente, indietro. Quanto ai temi, se politicamente potrebbe essere l'occasione per cercare di abbassare la temperatura sull'asse Udine-Trieste – anche dopo gli ultimi attacchi del Pd cittadino non particolarmente graditi in giunta regionale –, è quasi scontato che il sindaco tornerà a insistere sul piano per Borgo Stazione cercando di capire se a piazza Unità ci siano margini di manovra per finanziare il progetto.

È difficile, per non dire impossibile, però, pensare che la Regione stanzi 22 milioni per il piano così come è stato congegnato perchè a Trieste, semplicemente, non convince. Per una questione di metodo, senza dubbio, ma anche di contenuti. In Regione, ad esempio, sono persuasi – a torto oppure a ragione – che il campo da basket non soltanto sia inutile – «perchè nessuno

venga su eurekaddl.blog

I RUOLI IN AULA

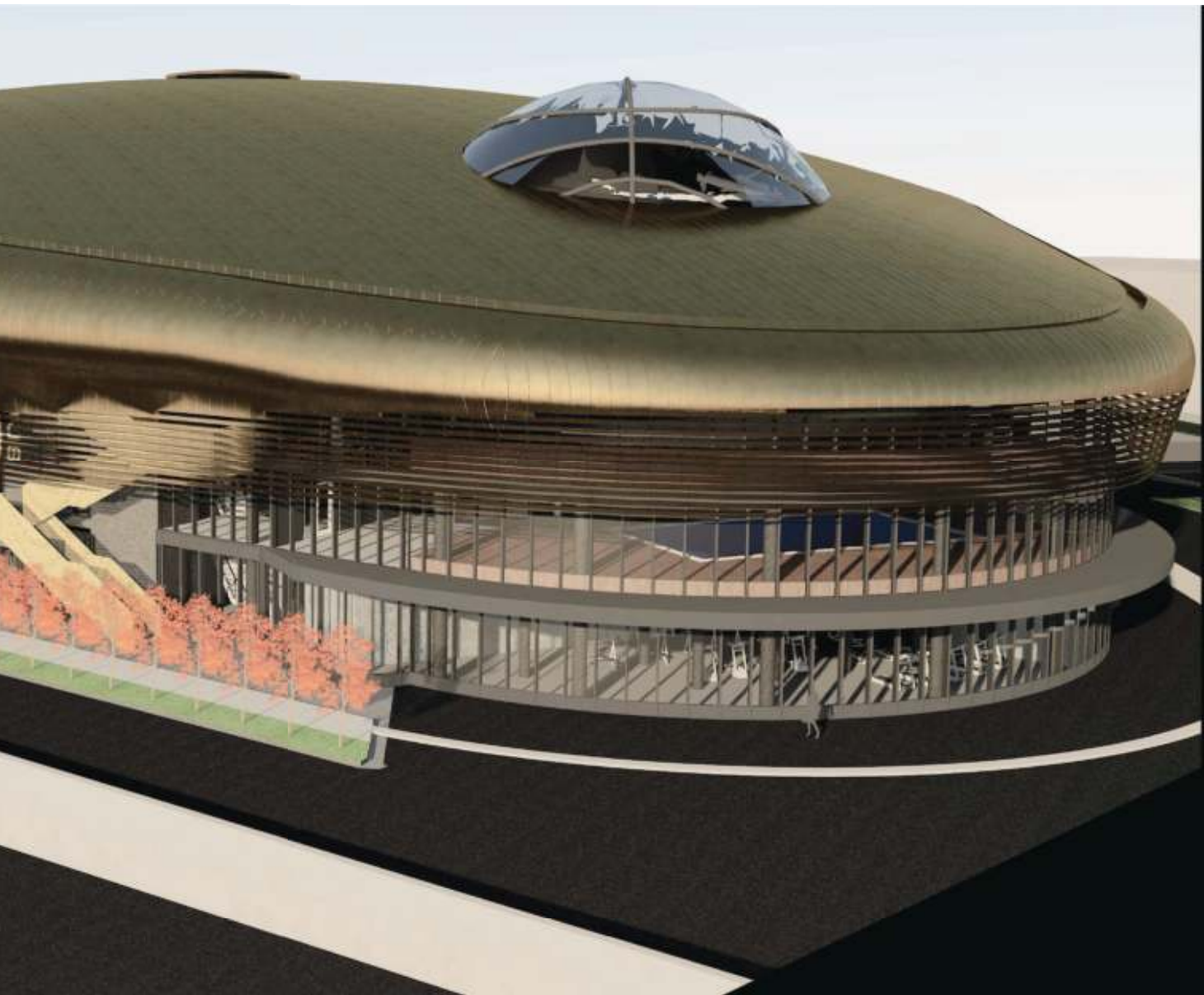
Walter Rizzetto

A spendersi con particolare forza per il progetto del nuovo Carnera è stato il segretario regionale di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto.

Pierpaolo Roberti

Finito nel mirino di Fratelli d'Italia, ma è sotto il suo assessorato – e relativi capitoli di spesa – che sono stati inseriti i fondi per il nuovo Carnera.

Igor Treleani

Nelle giornate precedenti la discussione in Aula, il tema Carnera era stato affidato da Fratelli d'Italia al consigliere friulano Igor Treleani.

La trattativa durante l'assestamento estivo
Un braccio di ferro durato fino all'ultimo

Il pressing di Fdi e toni alti a Palazzo prima del via libera ai fondi regionali

IL RETROSCENA

MATTIA PERTOLDI

Il resoconto ufficiale di piazza Oberdan racconta che i 20 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione per il rifacimento del palasport Carnera sono stati iscritti a Bilancio in corso d'opera perchè la richiesta ufficiale del Comune è arrivata a Trieste soltanto nella mattinata di giovedì 25 luglio. È senza dubbio vero, da un punto di vista burocratico e formale, ma è altrettanto vero che, in realtà, su quella posta è andato in scena un braccio di ferro politico, non irrilevante, tra Fratelli d'Italia e piazza Unità.

Procediamo con ordine. Il progetto di rifacimento del palasport Carnera – non è certo un mistero – sta da mesi particolarmente a cuore a Fratelli d'Italia e, soprattutto, al suo segretario regionale Walter Rizzetto, grande appassionato di pallacanestro e vicino all'Apu, che tanto si è speso per portare a compimento il piano di partenariato pubblico-privato. Basti pensare, in questo senso, alle diverse dichiarazioni pubbliche rese in materia, ma anche all'aver invitato a Udine, lo scorso mese di ottobre, il ministro dello Sport Andrea Abodi proprio per presentare il progetto.

> Lo stanziamento è stato inserito in legge solo dopo aver ottenuto la richiesta ufficiale del Comune di Udine

Ottenuti i primi 3 milioni alla fine del 2023, Rizzetto ha visto nella manovra di assestamento estivo da oltre 1 miliardo e 400 milioni – mai così alta nella storia del Friuli Venezia Giulia – la strada maestra per ottenere i finanziamenti mancanti a coprire il più o meno 50% di denaro pubblico necessario a realizzare l'opera. Fino a qui siamo nel campo del quasi ovvio. Poi entrano in campo le divergenze politiche. Perchè ampie fette di maggioranza sostengono che – nonostante i vari incontri e contatti – non ci sia mai stata l'assicurazione dell'ok a uno stanziamento ad hoc per il Carnera, ma al massimo la possibile nascita di un fondo da una cinquantina di milioni destinato a opere di project financing da cui anche Udine avrebbe potuto attingere. In casa di Fratelli d'Italia, invece, la teoria è quella di una precisa assicurazione arrivata dai piani alti della giunta. Ora, detto che è noto più o meno a tutti quelli che masticano gli affari del centrodestra come i motivi di attrito tra presidenza della Regione e meloniani non siano pochi – dalla partita sulle Partecipate al rebus terzo mandato, tanto per capirci – resta il fatto che nel primo giorno e mezzo di assestamento non ci fosse mezza riga destinata al Carnera.

Ufficialmente, come detto, perchè la Regione attendeva la richiesta del Comune. Ufficiosamente – così almeno è stata la valutazione meloniana – per cercare di mettere in difficoltà Fratelli d'Italia. Sia come sia, radio-Palazzo racconta di una telefonata parecchio accesa tra Rizzetto e Massimiliano Fedriga, con il segretario di Fratelli d'Italia che avrebbe messo nel mirino l'assessore Pierpaolo Roberti minacciando, in caso di mancato stanziamento dei fondi, una verifica di maggioranza su uno dei fedelissimi del presidente (e sul cui capitolato di spesa avrebbero dovuto essere inserito il finanziamento per il Carnera) e, in parallelo, il possibile non ingresso in Aula dei consiglieri meloniani per il resto dell'assestamento. Uno scenario almeno verosimile, se non proprio reale, con la storia che, in ogni caso, dice che alla fine la richiesta di Alberto Felice De Toni è arrivata, i fondi sono stati stanziati e così Fedriga ha potuto dire di non aver penalizzato Udine e Fratelli d'Italia di aver ottenuto quello che voleva. Facendo tutti contenti, almeno a centrodestra. Meno in Comune dove i soldi li avrebbero voluti per Borgo stazione. Ma questa è tutta un'altra storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE AL SECONDO MANDATO

ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE ELETTO DA POCO PIÙ DI UN ANNO

andrebbe a giocare a pallacanestro in quella zona» sostiene un big del centrodestra –, ma rischierebbe anche di diventare una sorta di piazza ideale per lo spazio. Un ragionamento simile, poi, a Trieste lo fanno per il parcheggio multipiano, in particolare per le ore notturne.

In sintesi, insomma, o il piano per Borgo stazione cambierà – e le parole di De Toni in conferenza «se il campo da basket non convince si può togliere» tracciano una prima linea – o pensare che dalla Regione arrivi anche un euro in materia si avvicina più all'utopia che alla speranza. A De Toni, dunque, toccherà il compito di riallacciare rapporti che, oggi, sono decisamente sfilacciati. Con una postilla: chi conosce Fedriga sa bene come l'errore più grande che si possa fare è attaccarlo frontalmente. Non si ottiene nulla se non un effetto rimbalzo.

Giusta o sbagliata che sia, infatti, la realtà è questa. Lo sa chiunque in questi sei anni abbia avuto a che fare con la giunta regionale. Se si tratta si ottiene, se si va allo scontro non si prende nulla, nemmeno a fronte di disponibilità economiche mai viste prima. E considerati risultati elettorali e sondaggi, che garantiscono al governatore, un consenso enorme (pure a Udine dove alle Regionali ha preso il 55%), viene da chiedersi: perchè dovrebbe mutare modus operandi? È pura retorica, ovviamente. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESE › AGOSTO È UN PARADISO PER GLI AMANTI DI PIATTI A BASE DEI PRINCIPALI PRODOTTI DELL'ORTO

Frutta estiva che passione: dall'antipasto al dessert

Quando si parla di estate, i principali frutti che vengono in mente sono l'anguria e il melone. A casa o in spiaggia, si tratta di due prodotti sinonimo di freschezza nelle giornate più calde. Agosto, tuttavia, è un mese d'oro per gli amanti dell'intera gamma ortofrutticola di stagione: albicocche, fichi, lamponi, mirtilli, more, pere, pesche, prugne, susine, ribes e uva permettono di creare piatti non solo colorati, ma anche e soprattutto molto salutari, ricchi di acqua, minerali e vitamine.
La frutta, come molti altri prodotti biologici, è molto versatile quando si tratta di ricette da portare in tavola con

È importante cercare di portare in tavola diversi colori, sinonimo di specifici nutrienti per l'organismo

creatività. Può essere usata per tutte le portate, specialmente durante le giornate calde: dall'antipasto al dolce.
È importante cercare di assumere diverse tipologie di prodotti, possibilmente "muovendosi" tra i vari colori. Questi ultimi, infatti, rappresentano differenti funzioni, nonché gli specifici nutrienti che sono in grado di fornire al nostro organismo. Lo stesso vale nel caso degli ortaggi, anch'essi protagonisti dell'estate. Un modo alternativo di consumare frutta in questo periodo può essere quella di preparare dei freschi e gustosi smoothies (da non confondere con i frullati, per cui si utilizza il latte con il risultato di una consistenza più liquida) da consumare a colazione, come spuntino o in sostituzione del pranzo. A queste "miniere" vitaminiche è possibile aggiungere delle verdure per esaltare gusto e proprietà nutrizionali. Infine, all'interno del ricettario estivo occupa un posto d'elezione la conservazione della frutta tramite marmellate, confetture e composte.

I FRUTTI DI BOSCO SONO TRA I FRUTTI PIÙ AMATI, COMPAGNI SOPRATTUTTO DELLO YOGURT

VERDURA

Ortaggi, fonte di benessere

Nel periodo estivo è davvero ampia la scelta di verdura da poter utilizzare in cucina. Che sia protagonista o che faccia semplicemente da contorno, è innanzitutto importante la sua consumazione per le proprietà salutari e perché ricca di vitamine, minerali e antiossidanti necessari al benessere di tutto l'organismo. Fritta, alla griglia, cotta al vapore o cruda, la sua assunzione si dimostra cruciale in particolare nel periodo estivo. Si va dai più classici peperoni, pomodori, zucchine e melanzane a un'ampia selezione di funghi. Diverse anche le tipologie di radicchio, tra cui quello di Chioggia, e di patate. Consumare ortaggi di stagione è importante innanzitutto perché, raccolta nel giusto momento della fase di maturazione, risulta molto saporita per il palato, ma anche più fresca e un toccasana per il corpo.

A oggi è possibile consumare questi prodotti anche durante tutto l'arco dell'anno, per via dell'importazione dai Paesi esteri. Questo, tuttavia, ha un impatto ambientale notevole per via dei trasporti. Per tale motivo è fondamentale impegnarsi ad acquistare prodotti locali e stagionali, tutelando l'ambiente e sostenendo anche l'economia locale.

› L'ALTERNATIVA

Fresca e particolare: è l'insalata di riso

Con tutta la frutta fresca di stagione ci si può sbizzarrire in base ai propri gusti: fra i piatti che la vedono protagonista quest'anno c'è anche l'insalata di riso. Dalle pesche all'ananas, via libera alla fantasia. E per la parte proteica è possibile aggiungere del formaggio primosale o delle mozzarelline.

AGRITURISMO ORTOTOSTO

BOTTIGLIE VINI DOC FRIULI
RISO COLTIVATO A PARADISO DI POCENIA (UD)

MIELE
BAG IN BOX

OFFERTA PROMO
VINI SFUSI 1,30 €/L

TAVAGNACCO, VIAREANA N°1, 33010(UD)
TEL. 329908 8130

La Nazionale al Friuli il 14 ottobre

Partita Italia-Israele Una raccolta fondi slegata dall'incasso

È l'ipotesi a cui il Comune sta lavorando con la Figc dopo il mancato patrocinio
Ma non è stato ancora deciso a chi andranno i soldi per iniziative di solidarietà

Cristian Rigo

La raccolta fondi resta, ma non sarà più collegata all'incasso della partita tra Italia e Israele. Potrebbe essere questo il punto d'incontro nel dialogo avviato tra Figc e Comune dopo il no di quest'ultimo alla concessione del patrocinio.

Una presa di posizione che ha sollevato un polverone sul piano mediatico e portato a polemiche politiche anche all'interno della stessa maggioranza di centrosinistra che sostiene il sindaco Alberto Felice De Toni.

I MOTIVI DEL NO

«Non possiamo far finta che non ci sia una guerra che da entrambe le parti ha portato alla morte di migliaia di civili, fra cui molte famiglie e bambini», ha spiegato il sindaco che si è detto però disponibile a modificare la decisione: «Se questa partita, oltre ad essere un grande evento sportivo, fosse anche un'occasione per promuovere la pace, come sindaco sarei felice di dare il mio sostegno».

LE CONDIZIONI

Ecco quindi che il primo cittadino ha posto delle precise condizioni per fare un passo indietro e concedere il patrocinio: «Se le trattative diplomatiche portassero a un cessate il fuoco e alla liberazione degli ostaggi, o il ricavato della partita fosse donato in favore delle vittime civili della guerra, il contesto sarebbe completamente diverso e cambierebbe anche la nostra valutazione». Considerato che le prime due opzioni non dipendono in alcun modo dal Comune o dalla Figc, De Toni si è concentrato sulla terza possibilità contattando direttamente il numero uno del calcio nazionale Gabriele Gravina.

Un'immagine dello stadio Friuli dove il 14 ottobre ci sarà la partita tra Italia e Israele di Nations League

Il sindaco De Toni è in contatto con il presidente Gravina per trovare una soluzione

IL CONFRONTO

Il presidente della Figc, Gabriele Gravina, si è preso qualche giorno per valutare la fattibilità della proposta di De Toni di devolvere parte del ricavato della partita tra Italia e Israele alle vittime della guerra. Proposta che, come detto, pare essere stata accantonata perché non semplice da sostenere economicamente (i costi sono elevati e l'incasso serve principalmente a coprire le spese) con il rischio di creare poi un precedente (da ripetere in ogni partita con un Paese in guerra?).

IL COMPROMESSO

Da lì l'idea di separare l'incasso dall'iniziativa di solidarietà. Ecco quindi che potrebbe essere avviata una raccolta fondi collegata alla partita ma non all'incasso magari distribuendo un volantino con un qr code per fare un versamento.

IL NODO

Individuata l'iniziativa resta da capire a chi affidare i fondi. E anche in questo caso mettere tutti d'accordo non sarà facile, ma l'intenzione c'è e la speranza di De Toni è che alla fine la partita di Nations league tra Italia e Israele del prossimo 14 ottobre non sia solo un evento sportivo ma anche un momento concreto di solidarietà con il patrocinio del Comune.

LA REGIONE

Chi ha già concesso il patrocinio è la Regione che non appena ha ricevuto la richiesta della Figc ha dato il via libera come sottolineato dal governatore Massimiliano Fedriga «con la convinzione che, nello sport, non debba esserci spazio per alcun tipo di discriminazione».

L'APPELLO

Da parte del ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, è invece arrivato un appello affinché il sindaco De Toni riveda la sua decisione, giudicata «un errore enorme» e conceda il patrocinio.

LE TELEFONATE

Anche in questi giorni i contatti tra Comune e Figc sono costanti e la speranza, anche di De Toni, è che possa arrivare presto un accordo per poter concedere anche il patrocinio di Palazzo D'Aronco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI PUBBLICI

In via Battisti anticipata la posa del porfido

Cambia la programmazione dei lavori in via Battisti. L'assessore ai Lavori Pubblici Ivano Marchiol ha incontrato, assieme ai funzionari comunali del servizio Viabilità, i commercianti e i titolari degli esercizi pubblici della zona a ridosso di piazza XX Settembre. Al centro dell'incontro la tempistica del cantiere che riguarda l'area del centro storico, da tempo interessata dai lavori del Cafc, sia per quel che riguarda la parte idrica che quella delle fognature.

Dopo la riapertura provvisoria di via Battisti è stato deciso di chiudere il lavoro con la posa del porfido al termine di Friuli Doc, quindi presumibilmente a ottobre, per poter utilizzare la strada nuova e finita durante le vacanze natalizie. Sempre grazie all'interlocuzione con i negozianti è stato poi deciso di effettuare i lavori definitivi in via Canciani e via Poscolle Alta a partire dal 2024, indicativamente con inizio a fine gennaio.

Marchiol ha voluto sottolineare «l'unità d'intenti fra amministrazione ed esercenti finalizzata a condividere gli step delle varie fasi del cantiere. Gli obiettivi sono plurimi: vogliamo garantire la possibilità di utilizzare i dehors nei periodi più significativi dal punto di vista della frequentazione del centro storico e per questo ci siamo impegnati a coordinare al meglio le attività delle imprese. Inoltre rispondiamo all'esigenza di chiudere al più presto possibile i cantieri aperti, salvaguardando le festività natalizie».

L'INIZIATIVA TRA MUSICA E ARTE

Il Fomo festival riempie il parco Ardito Desio con centinaia di giovani

Gli assessori Facchini, terza da sinistra, e Ivano Marchiol al Fomo

Il Fomo Festival ha invaso il Parco Ardito Desio di musica, arte ed energia, per un fine settimana all'insegna della rigenerazione urbana, della socialità giovanile e del divertimento. Sono stati 10 i gruppi musicali e collettivi artisti che si sono alternati sul palco del festival durante la due giorni organizzata da Officine Giovani al parco Ardito Desio e diverse centinaia le ragazze e i ragazzi che hanno preso parte agli eventi.

Lo svolgimento del festival Fomo è stato anche l'occasione per inaugurare ufficialmente l'Ottavolo, un ampio tavolo multifunzione a diverse altezze e completamente accessibile che è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine, ora a disposizione degli studenti del vicino polo universitario e di tutti i giovani che vogliono godersi la pausa pranzo, studiare o ritrovarsi all'area aperta. «Grazie a Officine Giovani, il Fomo Festival è un'occasione per portare nuova linfa a un quartiere importante per la nostra città come il Villaggio del Sole e promuovere allo stesso tempo la creatività, la partecipazione e la cultura giovanile di Udine. Una manifestazione che promette di essere sempre più ricca, partecipata e coinvolgente anno dopo anno», ha commentato l'assessora alle Politiche Giovanili Arianna Facchini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

I campioni dell'Apu cambiano il volto di piazza XX settembre

Alcuni dei partecipanti alle iniziative di Vivila! in piazza XX settembre

Si è concluso venerdì "Vivila!", che dal 5 luglio ha animato piazza XX Settembre con una serie di iniziative sportive e musicali che hanno coinvolto la comunità locale. L'evento, promosso da Idea srl in collaborazione con Apu Old Wild West e il contributo del Comune di Udine e di Mega Intersport, ha riscosso un enorme successo, attirando più di 6 mila persone in 16 giorni di manifestazioni.

La serata finale ha visto la partecipazione di oltre 2 mila persone, accorse per sostenere la squadra di basket cittadina Apu Old Wild West e per il lancio della campagna abbonamenti 2024/2025. Sono state organizzate gare di tiro per grandi e bambini e la band Galao ha fatto ballare il pubblico fino al dj set conclusivo di Tommy De Sica, noto dj lignanese apprezzato soprattutto dai giovani.

«Piazza XX Settembre, grazie all'iniziativa 'Vivila!', è tornata a essere il cuore pulsante della città. Vedere questa piazza piena di famiglie e bambini per quasi un mese è motivo di grande orgoglio per l'amministrazione comunale», ha dichiarato il sindaco Alberto Felice De Toni. «Un esperimento andato a buon fine, che apre a riflessioni e nuovi scenari sull'uso di quella piazza. Un evento così è stato un inedito per XX Settembre e costituisce uno spunto interessante per la costruzione della sua nuova identità» ha aggiunto il vicesindaco Alessandro Venanzi. —

L'emergenza

OGGI L'UDIENZA

L'aggressore della propria ex davanti al gip

Sarà celebrata stamane in carcere l'udienza di convalida dell'arresto del 49enne, cittadino marocchino, che sabato scorso ha fatto irruzione nell'alloggio dell'ex compagna 48enne – siamo in una laterale di via Lumignacco – e l'ha accoltellata. Per l'uomo (di cui non indichiamo il nome e il cognome a tutela della persona offesa), al momento, come riferisce il procuratore capo di Udine Massimo Lia, «l'accusa formulata nella richiesta inviata al gip è di lesioni aggravate dall'uso dell'arma». In ogni caso gli investigatori, coordinati dal pm Elena Torresin, stanno effettuando approfondimenti «per valutare se eventualmente possano esserci gli estremi per configurare il tentato omicidio». La vittima dell'aggressione è già stata ascoltata dagli inquirenti subito dopo i fatti e, con tutta probabilità, sarà sentita con più calma.

«Per il momento – riferisce l'avvocato Piero Pericolo, difensore del 49enne marocchino – non ho ancora avuto modo di parlare con il mio assistito, per cui non posso dire molto. Tra l'altro, domani sarò sostituito da un collega per l'interrogatorio in quanto io sarò a Trieste per un Riesame. Comunque, in linea di massima, salvo novità, credo che ci avverremo della facoltà di non rispondere, in quando i contorni della vicenda sono ancora tutti da chiarire. Solo dopo aver esaminato le carte, potrò dire di più». Sabato era stata la stessa donna ferita – con due fendenti, il primo alla schiena e il secondo all'addome – a chiamare il 112 dopo che il suo cane, un pitbull, aveva messo in fuga l'aggressore.

L'esperienza del centro antiviolenza di via Pradamano: i casi sono ogni anno centinaia
La prevaricazione domestica non è soltanto fisica, ma anche psicologica ed economica

Maltrattate e spaventate Ecco perchè le donne rinunciano a denunciare

LE TESTIMONIANZE

ROSALBA TELLO

Non tutte denunciano, alcune ci ripensano e ritraggono, la maggior parte segue l'intero percorso di "ricostruzione". L'identikit delle vittime di violenza - fisica, psicologica, economica, sessuale - non è delineabile, ma è certo che sono centinaia le donne che, ogni anno, si rivolgono al centro antiviolenza di Udine di via Pradamano per chiedere aiuto, sostegno, o anche solo per confrontarsi e capire se i campanelli di allarme sono reali. Di solito lo sono.

I SEGNALI

L'uomo maltrattante è un ottimo manipolatore. Si presenta inizialmente come un compagno premuroso anche se i segnali di pericolo potrebbero essere individuati in tempo: isola la donna dalle amiche, si informa su orari e spostamenti, controlla il cellulare, la sprona a lasciare il lavoro, ché tanto ci pensa lui. Il secondo step: svilimento con commenti denigratori («ma come ti sei conciata?»), sminuenti del suo valore («non sei capace»). Una escalation che quasi sempre termina con l'aggressione fisica. «Noi aiutiamo a individuare e a riconoscere qualunque atteggiamento di tipo controllante – spiega la presidente dell'associazione Alice Boeri –. Sono meccanismi manipolatori che chiudono la donna in una gabbia sempre più stretta, e più le relazioni sono lunghe, più il rapporto malato mina l'autostima della donna. Lavoriamo quindi sul percorso di ricostruzione della sua dignità: siamo capaci di fare tutto da sole, siamo già complete, non c'è nessun'altra metà della mela».

Alice Boeri

«Dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin abbiamo registrato un incremento di richieste di aiuto specie dalle giovani»

LE TRAPPOLE

Gli uomini maltrattanti promettono di cambiare, di risistemare le cose, e chi li aveva scelti come compagni di vita cede all'imbroglio («non posso essermi sbagliata così tanto! Eravamo così felici», pensa). Inizialmente i violenti quasi mai si mostrano tali, anzi, all'esterno paiono dei compagni esemplari; ecco perché la donna si attacca ai ricordi positivi della relazione, grazie al proprio impegno e allo spirito di sopportazione si illude di tornare a quella apparente felicità. «È ciò che chiamiamo "sindrome da crocerossina" – osserva Boeri –. Intanto l'uomo esercita sempre più potere e controllo, isolando la compagna. Non serve che alzi le mani, la violenza si esprime sotto vari aspetti. E ricordiamoci che il "raptus" non esiste, esso è solo l'apice di anni di maltrattamenti».

COME USCIRNE

Il primo passo è parlarne, non vergognarsi. «Spesso le donne pensano di essere il problema, quelle sbagliate. I centri antiviolenza sono luoghi di ascolto e accoglienza, non giudicanti, a sostegno delle vittime da tutti i punti di vista: pratiche legali di separazione, ricerca lavoro, autonomia abitativa, rapporti coi servizi sociali, supporto nel percorso giudiziario. È importante denunciare sempre, a tutela della donna che può così essere così protetta dalle misure cautelari». Un grande lavoro di rete e personale formato accompagnano le donne, «che in situazione di pericolo devono chiamare il 1522 o le forze dell'ordine, le uniche ad avere potere di intervento». Si dirotta poi eventualmente ai centri di antiviolenza competenti (a Udine si trova in via Pradamano 41/b – telefono 0432.421011, assieme alla struttura comunale "Zero tolerance"), che dispongono di case rifugio. Quattro dipendenti a tempo, reperibilità h24, accoglienze notturne, albergaggio d'emergenza garantiscono il massimo sostegno alla vittima. Un gruppo di autoaiuto coadiuva il percorso delle volontarie del centro con testimonianze e incontri: «Nessuno viene abbandonato».

LE VITTIME: CHI SONO

La maggior parte dei maltrattamenti, anche nei confronti di donne straniere (a Udine sono circa il 50% dei contatti al centro), provengono da italiani. Il trend è costante negli ultimi anni, anche se dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin si è registrato un incremento delle richieste di aiuto. «Il risvolto mediatico ha permesso di acquisire consapevolezza, di riconoscersi in situazione di pericolo. Notiamo una maggiore sensibilità – evidenza Boeri –, ora le donne, anche molto giovani, arrivano da noi più in fretta. Ma sempre più denunciano anche tante anziane. D'altronde la violenza domestica riguarda tutte le età, estrazioni sociali, culture».

RIVOLUZIONI CULTURALI

«Si sa, sono lente. Ma bisogna partire dall'insegnamento in famiglia per crescere nuove generazioni consapevoli, facendo notare ai figli cose apparentemente banali: sparecchiano entrambi i sessi? Com'è la divisione dei ruoli familiari? Chi cambia il pannolino? Perché è la donna a chiedere il part time? In realtà il reddito forte resta quello dell'uomo, e al lavoro della donna non si dà lo stesso valore dell'uomo. Purtroppo sono comportamenti "normalizzati" di cui neanche ci accorgiamo, la società patriarcale avalla preconcetti. Mai come adesso è importante, quindi, l'azione di sensibilizzazione delle associazioni femministe». Basta una telefonata e l'operatrice fornisce i consigli giusti. Il servizio è gratuito. —

LA CRIMINOLOGA

«Agli uomini va insegnato ad affrontare le sconfitte»

Angelica Giancola

«Da 20 anni gestisco casi di donne vittime di violenza, ma mai come in questo periodo, specie dopo il covid, lo sportello dell'Andos, in Città Fiera, registra un aumento di segnalazioni al da parte di donne molto giovani». Angelica Giancola, avvocata criminologa, si dice preoccupata. «Alle prime avvisaglie bisogna denunciare, senza farsi intimorire dalle minacce di suicidio: chi vuole davvero ammazzarsi non lo annuncia – sbotta la criminologa –. Sono uomini con problemi, che non accettano i no, ed è la difficoltà che riscontriamo tra gli adolescenti. Bisogna partire da loro, insegnare ad affrontare le sconfitte. La vita deve andare avanti, non si può pretendere l'amore». Spesso chi non denuncia si vergogna, teme di non essere creduta e sottovaluta "la sberla", a cui purtroppo seguiranno certamente altre violenze. «Bisogna farsi aiutare senza paura, l'anonimato protegge – sprona Giancola –. Lavoriamo in team con uno psicologo per metabolizzare la situazione e far capire che non è mai colpa della vittima. Per fortuna le giovani donne sembrano più consapevoli. Più facciamo rete e più possibilità ci sono di intervenire in tempo: cosa le facciamo a fare le fiaccolate, poi?». —

R.T.

L'INIZIATIVA

Zanzara day in piazza Duomo Kit antilarvali per le abitazioni

Farà tappa anche a Udine il "Zanzara tour day 2024". Il progetto, organizzato dalla Regione Fvg insieme ai Comuni aderenti, prevede un'ulteriore giornata informativa rivolta a tutti i cittadini che, giovedì 1° agosto, dalle 8 alle 15, potranno recarsi allo stand informativo predisposto dall'impresa "Servizi innovativi" in piazza Duomo, per ritirare i blister gratuiti e richiedere informazioni relative alla prevenzione.

«Continuano le attività predisposte dal Comune di Udine – spiega l'assessora all'Ambiente, Eleonora Meloni –. Oltre alla disinfestazione delle aree verdi, dei cimiteri e delle 20 mila caditoie cittadine con pastiglie biodegradabili, si aggiungono le tappe del tour in collaborazione con la Regione che prevede la distribuzione dei blister anti zanzara per i cittadini. Oltre alla fornitura dei kit – aggiunge –, il personale sarà a disposizione per dare tutte le informazioni necessarie per difendersi dalle zanzare nei propri giardini».

Allo stand verranno distribuiti gratuitamente blister ecologici per uso domestico, coupon informativi, quadernino gioco "Zanzara ti dò la caccia", da colorare e disegnare per bambini con gadget. Negli ultimi anni, il Comune ha aderito a un progetto sperimentale, volto all'eco-sostenibilità della lotta alle zanzare, al quale è stata affiancata una campagna di comunicazione orientata alla sensibilizzazione dei cittadini sull'argomento.

Da qui, l'ulteriore iniziativa di giovedì. «L'azione svolta dal Comune sulle aree pubbliche, per essere pienamente efficace, necessita dell'apporto collaborativo di tutti i cittadini – ricorda Palazzo D'Aronco –. I blister gratuiti sono utili per ampliare gli interventi di disinfestazione anche nelle aree private, mentre il materiale informativo illustra i comportamenti responsabili più efficaci nel contenimento della diffusione della zanzara tigre. —

L'assessora Eleonora Meloni a un'iniziativa sulla lotta alle zanzare

UP!Economia

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Luglio 2024 » Numero 6

LE NUOVE SFIDE DELLA TECNOLOGIA

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CYBERSECURITY: IL FVG È PRONTO?
LE INTERVISTE, I COMMENTI, LE ANALISI DA PAG. 2 A PAG. 5

SICUREZZA, IN GIUNTA CAMERALE IL BANDO

Pag. 6

LA VOCE DELLE CATEGORIE DA QUARANT'ANNI

Pag. 7

Udine economica

Attualità

Udine Economica, da 20 anni voce delle categorie produttive

SAPERI&SAPORI FVG, L'ECCELLENZA IN FIERA

Pag. 14

venga su eurekaddl.blog

DITEDI E LEF OFFRONO CONSULENZA ALTAMENTE QUALIFICATA ALLE AZIENDE

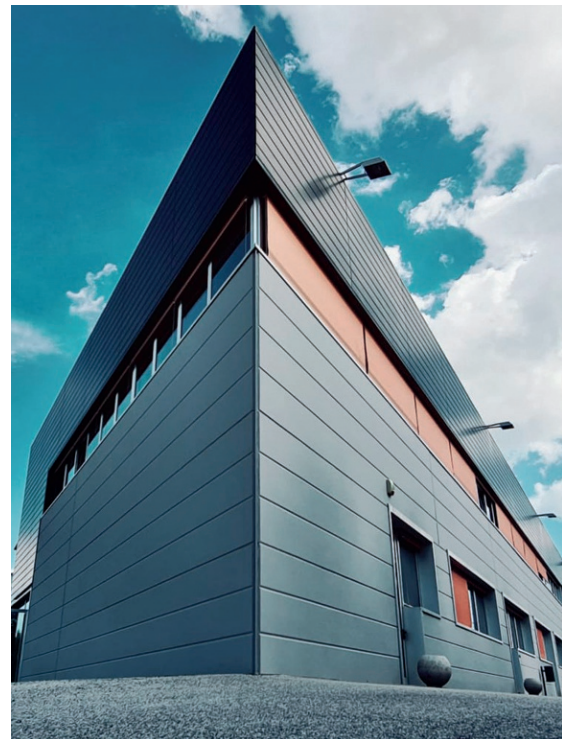
VIAGGIO TRA I MOTORI STRATEGICI DELL'INNOVAZIONE INFORMATICA

BOSELLO (DITEDI): «L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È UNA SCELTA OBBLIGATA MA C'È POCA PREPARAZIONE». INTANTO GLI ATTACCHI INFORMATICI SONO ORMAI SETTIMANALI ANCHE IN FVG

» ANTONELLA LANFRIT

Il black out informatico mondiale di pochi giorni fa che ha mandato in tilt soprattutto gli aeroporti ci pone di fronte a una domanda fondamentale: le nostre aziende sono pronte alle nuove sfide tecnologiche? L'Intelligenza artificiale è una risorsa o un danno? Quale è il grado della sicurezza informatica? In queste pagine di Up Economia approfondiamo il tema con un viaggio tra le varie realtà più avanzate della regione.
Ditedi, cioè il cluster delle Tecnologie digitali del Friuli Venezia Giulia con quartier generale a Tavagnacco, e Lef, il più grande centro di formazione esperienziale lean e digitale al mondo con base operativa a San Vito al Tagliamento, sono due motori strategici per l'innovazione tecnologica e il rafforzamento della sicurezza informatica del tessuto imprenditoriale della regione, oltreché un osservatorio privilegiato per misurare il grado di utilizzo attuale dell'intelligenza artificiale nelle imprese e la maturità acquisita in merito alla cybersecurity.
«Ditedi oggi è chiamato a portare conoscenze di alto livello nelle aziende riguardo all'intelligenza artificiale e a dare una consulenza altamente qualificata affinché le imprese possano capire in che direzione orientarsi rispetto alle innumerevoli possibilità legate a questa tecnologia e alle sue applicazioni». È l'interpretazione della realtà regionale che l'amministratore unico di Ditedi, **Nicola Bosello**, dà rispetto al rapporto tra mondo produttivo e AI. «Intercetto ancora poca preparazione – spiega -. Dobbiamo lavorare moltissimo per una crescita culturale in materia, mettendo bene in chiaro che l'utilizzo dell'AI ormai è una scelta obbligata». Per questo Ditedi continua a essere in prima linea con la Summer School in Ai appena conclusa e con il Festival AI che, in cordata con diversi altri soggetti, è in programma per il 18 e 19 ottobre a Tavagnacco con l'obiettivo di comprendere l'impatto su vita quotidiana, privacy ed etica.
Stesso impegno formativo il Ditedi lo pone per la cybersecurity, firmando tra l'altro il patrocinio per il Digital security festival che si terrà ad ottobre e che, partito dal Friuli Venezia Giulia, dopo tre anni ha raggiunto un respiro nordestino. «Le tecnologie sono sempre più evolute e con esse la necessità di adeguare le soluzioni di protezione», sottolinea Bosello citando il rapporto Clusit per dare la visione del fenomeno: «In Italia gli attacchi sono aumentati del 65% tra il 2022 e il 2023. Ci attaccano di più – spiega -, perché le piccole e medie aziende sono più aggredibili e perché le organizzazioni criminali puntano sulla massa. La gestione di attacchi in Friuli Venezia Giulia è settimanale».
Concetti che riprende e rilancia Lef, con il suo core legato alla formazione, e la sua importante curvatura esperienziale. «Intelligenza artificiale e cybersecurity sono due realtà che vanno di pari passo, perché all'evolversi della tecnologia dobbiamo alzare il livello di attenzione sulla sicurezza, per proteggere i dati che stanno acquisendo sempre più valore», sintetizza l'account manager **Lorenzo Giacomini**.

Nicola Bosello (amministratore unico Ditedi)

Lorenzo Giacomini (account manager Lef)

Il quartier generale a Tavagnacco del Ditedi, il cluster delle Tecnologie digitale del Fvg

Riguardo all'AI, Lef si pone come soggetto facilitatore, «in prima istanza fornendo una formazione adeguata, quindi dando la possibilità di far vedere nei nostri spazi i casi d'uso di questa nuova tecnologia e poi accompagnando le industrie nelle eventuali applicazioni». Perché la messa a terra dell'AI sia efficace, ci sono però alcune avvertenze da considerare. «Se nelle imprese i processi organizzativi e produttivi non sono corretti, l'applicazione dell'AI non dà valore aggiunto – spiega Giacomini -. È, quindi, indispensabile innanzitutto verificare l'efficienza dei propri sistemi perché è l'applicazione dell'AI su queste realtà che fa accrescere valore». Occorre, inoltre, «affinare l'obiettivo che si intende perseguire applicando queste tecnologie, al fine di trarne il miglior vantaggio». Per tutto questo Lef è a fianco delle imprese con consulenze interne ed esterne, mettendo a disposizione anche tutte le esperienze già maturate in diverse realtà e che sono replicabili.

A OTTOBRE AL CARNIA INDUSTRIAL PARK PARTIRÀ IL NUOVO CORSO ITS SULL'AI

BANDI, SEMINARI E COMPETENZE PER AFFRONTARE IL FUTURO

AL POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO E A TEC4IFVG SONO ATTIVI INCENTIVI PUBBLICI PER LA CYBERSECURITY E PER L'ACCESSO AI SERVIZI

Polo tecnologico Alto Adriatico a Pordenone, Tec4I Fvg quale espressione di Friuli Innovazione a Udine, Carnia Industrial Park tra Tolmezzo e Amaro: la rete dei centri di competenza e servizi per AI e Cybersecurity, e non solo, è ben ramificata in Friuli e connotata da importante progettualità.
A Pordenone il Polo tecnologico è organizzato per business unit e due di queste sono dedicate, rispettivamente, ad AI e Cybersecurity. «Sono tecnologie emergenti, abilitanti, disruptive, e, perciò, non potevano non avere centri di competenza al riguardo. Il che significa avere gruppi di persone interne ed esterne che siano qualificate, abilitate e certificate», premette il direttore **Franco Scolari**. Riguardo alla cybersecurity, sono ora attivi bandi cofinanziati per cui le aziende possono contare su un incentivo pubblico che abbatte del 50% il costo del test anti-hackeraggio. Il costo varia dai 3mila ai 10mila euro, a seconda della dimensione dell'impresa. «La business unit che si occupa di sicurezza informatica lavora molto, ma spesso è interpellata ad attacco è avvenuto – ricorda Scolari -. Per questo continuiamo a fare seminari di sensibilizzazione». Quanto all'AI, «è una tecnologia abilitante – sottolinea il direttore – e chi non l'adopera non è competitivo. Dalla sua applicazione, noi ne abbiamo guadagnato».
Tec4IFvg ha nel nome la sua mission. La strategia su cui ha lavorato nell'ultimo anno, spiega il presidente **Stefano Casaleggi**, ha puntato a «creare cultura, far vedere le applicazioni, dare soluzioni a costi competitivi». E su quest'ultima voce, ricorda il presidente, «per i prossimi 18 mesi ci sono condizioni agevolate» di accesso ai servizi e alle consulenze, in virtù dei fondi messi a disposizione del ministero delle Imprese e del Made in Italy. Entro l'anno sarà attivo il Cybersecurity test per le aziende, dopo le attività di informazione svolte, soprattutto «per mettere in guardia contro le intrusioni silenti, che possono giungere a modificare i parametri con cui sta lavorando una macchina, creando effetti devastanti sulla produzione», esemplifica Casaleggi. D-Data è il laboratorio finalizzato alla corretta gestione, valorizzazione e protezione del dato. La terza specializzazione è su design e manifattura additiva tramite stampante 3 D. «In tutti i tre settori è molto esteso l'utilizzo di algoritmi di AI», conclude il presidente.

Stefano Casaleggi (presidente di Tec4IFvg)

Franco Scolari (direttore Parco Tecnologico Alto Adriatico)

Danilo Ferrarelli (direttore Carnia Industrial Park)

Al Carnia Industrial Park, cybersecurity e AI sono questioni all'ordine del giorno, con visioni chiare. «La cybersecurity è un rischio, le imprese ne hanno consapevolezza», spiega il direttore, **Danilo Ferrarelli**. «Tutte le imprese, anche le più piccole sono attente – aggiunge -, anche perché si possono avere interventi efficaci con investimenti contenuti». In occasione di un evento sulla sicurezza, «abbiamo verificato una copertura diffusa già importante», aggiorna Ferrarelli.
Quanto all'AI «essa è un'opportunità e di frontiera. Perciò, non ancora del tutto compresa. La sua penetrazione è spesso legata alla tipologia di attività, alcune si prestano di più, altre di meno», evidenzia il direttore. Tuttavia, Carnia Industrial Park ne ha chiara la portata, tanto che a ottobre ad Amaro, in collaborazione con la Fondazione Alto Adriatico, partirà il nuovo corso Its «Tecnico per applicazione AI in contesti industriali». A.L.

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo
Direttore responsabile:
Chiara Pippo
Vicedirettore:
Massimo Boni
Caporedattore:
Davide Vicedomini
Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone
Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it
Progetto grafico:
Unidea / Udine
Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine
Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est
Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio
Archivio:
C.C.I.A.A. - Diego Petrussi Foto

L'AI AUMENTERÀ L'EFFICIENZA AUTOMATIZZANDO I COMPITI RIPETITIVI

«INVESTIRE NELLA FORMAZIONE E NELLA RIORGANIZZAZIONE»

SONO I SUGGERIMENTI ALLE AZIENDE DI DUE ESPERTI COME GIORGIO JANNIS E GIANPIERO RIVA PER PREPARARSI AL MEGLIO AL CAMBIAMENTO IMPOSTO DALLE NUOVE SOLUZIONI DIGITALI

» GIADA MARANGONE

Intelligenza artificiale: quali sfide, rischi e opportunità per le aziende? Lo abbiamo chiesto a **Giorgio Jannis**, social designer, consulente di innovazione tecnologica e sociale, politiche giovanili, progetta iniziative di promozione territoriale e a **Gianpiero Riva**, ingegnere elettronico, imprenditore, formatore, consulente ICT e strategie digitali per le imprese.

L'intelligenza artificiale porta con sé una radicale trasformazione nel modo di fare business, nel lavoro e nelle relazioni. Come devono affrontare questa sfida le aziende?

«Le aziende devono affrontare la sfida dell'IA con una visione strategica chiara – commenta Riva -. Investire nella formazione è essenziale per sviluppare le competenze necessarie. Consiglio di integrare l'IA nei processi aziendali chiave, identificando le aree in cui può aggiungere più valore. Promuovere una cultura dell'innovazione continua e facilitare la collaborazione tra i diversi dipartimenti è cruciale per un'implementazione efficace delle soluzioni IA» puntualizza Riva.

Per Jannis: «Le aziende, per non essere travolte, dovranno sapersi trasformare con agilità e lungimiranza, dove anche le regole e le forme della trasformazione organizzativa dovranno essere strategicamente "laterali", radicalmente innovative... e la stessa IA saprà aiutarci per dipanare la complessità dei mercati e del mondo».

Che impatto avrà sulle aziende l'IA?

«L'IA aumenterà l'efficienza automatizzando i compiti ripetitivi, permettendo ai dipendenti di concentrarsi su attività più strategiche – continua Riva -. Migliorerà il processo decisionale attraverso l'analisi dei dati e personalizzerà l'esperienza del cliente. Inoltre, favorirà lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi innovativi, aprendo nuove opportunità di mercato».

«Le Aziende non dovranno temere l'IA – commenta Jannis -. Dovranno abbracciare l'innovazione, viverla, farla diventare quindi fondamento di ogni strategia. Quando l'obiettivo sarà invece dialogare con lei, sarà necessario nutrirla e comprenderla per farci aiutare a re-ingegnerizzare i processi, generare nuove narrazioni e percorsi di senso del fare impresa».

Come si dovrà affrontare questa trasformazione?

«Le aziende dovranno adottare un approccio sistematico alla trasformazione digitale – puntualizza Riva -. È fondamentale avere una leadership impegnata che promuova una cultura del cambiamento e dell'innovazione. Investire in infrastrutture tecnologiche adeguate e gestire il cambiamento sono passi cruciali. Sarà necessario creare un piano di gestione del cambiamento per superare le resistenze interne e garantire una transizione fluida».

Concorda Jannis: «Bisognerà investire in ricerca e sviluppo, ovviamente, tanto quanto riformare in qualche modo il lavoro ridefinendo i ruoli lavorativi secondo nuove competenze e abilità da coltivare con formazione continua e riqualificazione del personale».

Gianpiero Riva (consulente ICT)

Giorgio Jannis (social designer)

Giocherà un ruolo cruciale l'IA per rimanere competitive?

Per entrambi i consulenti la risposta è assolutamente sì. Nello specifico, per Riva «L'IA è fondamentale per mantenere la competitività, migliorando prodotti, servizi e processi aziendali. L'IA accelera l'innovazione, ottimizza le operazioni e permette alle aziende di rispondere rapidamente alle esigenze del mercato. Le aziende che adottano l'IA possono ottenere un vantaggio competitivo significativo».

Per Jannis, invece, «Le aziende che sapranno mettere a frutto l'IA con lungimiranza investendo nella formazione del personale e valorizzando la sapienza dell'interazione uomo-macchina otterranno innovazione innanzitutto conversazionale (i mercati sono conversazioni, noi abitiamo linguaggi), nel dialogo tra l'impresa e i propri contesti socioculturali, e con le circostanze produttive: bisognerà saper porre le domande giuste, ascoltare molto, aver fiducia nel dialogo con la tecnologia».

IL 2 AGOSTO ENTRERÀ IN VIGORE LA DIRETTIVA UE

AI ACT: ECCO GLI OBBLIGHI E LE REGOLE DI TRASPARENZA

Venerdì 12 luglio scorso è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la direttiva Ue sull'intelligenza artificiale - l'Artificial Intelligence Act (AI Act)- che entrerà in vigore il 2 agosto prossimo. Abbiamo chiesto a **Gabriele Franco**, giornalista e avvocato esperto di intelligenza artificiale, privacy e diritto delle nuove tecnologie, Senior Associate di Panetta Studio Legale tutte le novità del Regolamento.

Il giornalista e avvocato esperto in intelligenza artificiale, Gabriele Franco

AI Act: cosa cambia a livello legale?

Parliamo della prima legge al mondo che disciplina in modo orizzontale i sistemi di IA. Questo significa che le nuove regole si applicano a ogni fase del ciclo vita dell'IA e senza limitarsi a specifici settori. Ogni azienda da oggi deve porsi una domanda: la mia organizzazione ha a che fare con almeno un sistema di IA? Se la risposta è sì, il passo successivo è la conformità all'AI Act.

A chi si applica la legge?

L'AI Act riguarda tutti gli operatori della catena di valore dell'IA. A partire dai fornitori, passando per importatori e distributori. Anche chi la utilizza dovrà rispettare le regole, ad eccezione dell'uso personale.

Quali sono i principali obblighi?

Alcune pratiche di IA vengono vietate: è il caso, ad esempio, di polizia predittiva e riconoscimento delle emozioni a lavoro. Per i casi ad alto rischio, come l'IA per controllare gli studenti agli esami, per analizzare i curricula, o quella usata in banca o dalle assicurazioni, si dovranno rispettare molti obblighi, dalla gestione dei rischi alla data governance, garantendo anche la supervisione umana.

Ci sono poi regole di trasparenza per chatbot e contenuti, come testi e immagini, generati dall'IA.

Quali le opportunità e i rischi per le imprese?

Non rispettare l'AI Act costerà caro: le sanzioni arrivano fino a 35 milioni o al 7% del fatturato. Non deve essere però la paura di una multa a muovere le imprese. L'AI Act può diventare una nuova occasione di crescita. L'adeguamento alla legge è già un fattore decisivo sul mercato, per fare affari, distinguersi e conquistare la fiducia dei clienti.

Cosa devono fare ora le aziende?

La legge entra in vigore ad agosto, ma l'applicazione delle norme avverrà gradualmente decorsi sei mesi, un anno e più. Il primo passo è la formazione interna. Occorre poi iniziare subito a mappare i propri sistemi di IA, e da lì avviare un percorso di conformità. Il fattore tempo sarà cruciale. (g.m)

AVVOCATI D'AGOSTINI

NUOVE COMPETENZE LEGALI PER TUTELARE LE IMPRESE

Attacchi informatici, rispetto della privacy, copyright di opere digitali, brevetti tech: sono solo alcune delle estensioni del diritto nello scenario attuale dominato dalla tecnologia. «Il giurista, oggi, deve possedere e mettere in campo nuove competenze, per tutelare cittadini, imprese e istituzioni», spiega **David D'Agostini**, fondatore a Udine con il fratello **Diego** dello studio legale specializzato in ICT Law, il diritto nel settore digitale.

David e Diego D'Agostini

«Siamo giuristi che parlano di tecnologia», sintetizza David D'Agostini. E mai come oggi è urgente l'esigenza di saper rispondere a quesiti sui reati informatici, sul commercio elettronico, sulla concorrenza sleale nei mercati digitali.

Recentemente lo studio udinese ha seguito il caso dell'ex dipendente di una ditta friulana accusato di accessi non autorizzati al sistema informatico aziendale durante la cassa integrazione. Un ambito nuovo e che richiede competenze avanzate, anche per i tribunali. Dopo tre udienze in camera di consiglio, il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trieste ha emesso sentenza di non luogo a procedere, perché «gli elementi posti a sostegno dell'ipotesi di reato non consentono di sostenere proficuamente l'accusa in giudizio e non appaiono suscettibili di una probabile validazione processuale».

Non meno complessi sono i contenziosi che riguardano i brevetti industriali. Sempre in Friuli Venezia Giulia, era emersa la controversia tra due imprese della filiera vinicola: l'azienda difesa dall'avvocato D'Agostini ha ottenuto ragione, «dimostrando la completa infondatezza dell'ipotesi di illecito».

A questi ambiti si aggiungono le sempre più numerose questioni di cybersicurezza. «Solo negli ultimi mesi - spiega David D'Agostini - abbiamo riscontrato un aumento importante dei cyberattacchi. La maggior parte di questi sono ransomware, un'operazione illecita che comincia con la crittografia dei dati per poi chiedere un riscatto. Purtroppo, succede spesso che questi dati non si possano più recuperare: per un'azienda, per le sue politiche industriali è un danno immenso».

Un altro tipo di truffa sempre più invasiva è l'attacco informatico "man in the middle": durante una transazione tra aziende (o tra privati) un criminale informatico si inserisce nella conversazione, via mail per esempio, e dirotta i pagamenti. Fondamentale è la prevenzione. In questo ambito si inseriscono anche le numerose consulenze e azioni legale che riguardano il diritto d'autore di opere digitali, come le fotografie.

IL REPORT DEL CENTRO STUDI CCIAA PN-UD

IMPRESE KIBS, FVG QUARTO IN ITALIA PER INCIDENZA

IL NUOVO RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE RAPPRESENTA IL "KNOWLEDGE INTENSIVE BUSINESS SERVICE". SONO QUASI 6 MILA LE REALTÀ NELLA NOSTRA REGIONE E SONO IN CRESCITA COSTANTE

La sigla che le definisce è Kibs, sta per Knowledge Intensive Business Service e raggruppa dunque le imprese a elevato contenuto di conoscenza, come Ict, studi di marketing e comunicazione, aziende del design o specializzate in ricerche di mercato e altri servizi professionali. Il Friuli Venezia Giulia, con le sue 5.882 Kibs, pari al 6% delle imprese, è la quarta regione italiana per incidenza percentuale, leggermente superiore alla media nazionale che è del 5,6%. Ai primi posti in classifica troviamo Lombardia (8,6%), Lazio (6,6%), Veneto (6,1%). Il Trentino Alto Adige segue in quinta posizione (5,8%).
A descrivere statisticamente queste realtà produttive è il nuovissimo report del Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine, che evidenzia come le imprese Kibs risultino in crescita, nell'ultimo anno, in tutte le regioni italiane: in media, a livello nazionale, sono aumentate del 3,7% al netto delle cancellazioni d'ufficio e in Fvg la crescita è stata pari al 3%, percentuale che sale al 6,8% analizzando la crescita nel quinquennio 2019-2023. Le 5.882 Kibs del Fvg al 31 dicembre 2023 erano 2.893 nel territorio di Udine (49,2%), 1.398 a Pordenone (23,8%), 1.114 a Trieste (18,9%) e 477 a Gorizia (8,1%).

Il presidente della Cciaa, Giovanni Da Pozzo

«Le Kibs in Fvg impiegano 18.323 addetti, in media tre addetti per impresa – evidenzia il presidente della Cciaa **Giovanni Da Pozzo** – e va ricordato che si tratta di alcune fra le figure professionali costantemente più ricercate dal mercato del lavoro, negli ultimi anni, visto l'alto livello di specializzazione che è loro richiesto».
Per la loro vocazione, le Kibs sono per la metà (il 48,7%) società di capitale, per il 32,7% imprese individuali, per il 14,9% società di persone e il 3,7% altre forme giuridiche. Emerge dunque una differenza significativa rispetto alla situazione generale delle imprese di tutti i settori, dove il 53,2% del totale delle imprese è individuale e il 26,3% è una società di capitale.

Ma quali sono, nel concreto, i comparti produttivi in cui operano le Kibs regionali? Durante il corso del 2023, evidenzia ancora l'analisi del Centro studi camerale, in totale ci sono state 377 nuove iscrizioni di Kibs e il maggior numero di iscrizioni è stato registrato, in base alle classificazioni Ateco, dalle attività di

SONO AZIENDE CHE TRATTANO ICT, STUDI DI MARKETING E COMUNICAZIONE, SPECIALIZZATE NEL DESIGN O IN RICERCHE DI MERCATO. PERLOPIÙ SONO SOCIETÀ DI CAPITALE

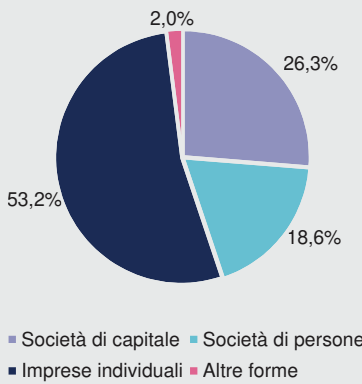
consulenza gestionale (con un'incidenza del 24,4%), produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (18,8%), pubblicità e ricerche di mercato (18%). Seguono le attività di design specializzato e l'elaborazione di dati, hosting di attività connesse, portali web.

REGIONE	VARIAZIONE % 2023/2019
ABRUZZO	+17,2%
BASILICATA	+18,4%
CALABRIA	+16,2%
CAMPANIA	+27,7%
EMILIA ROMAGNA	+9,7%
FRIULI VENEZIA GIULIA	**+6,8%**
LAZIO	+20,6%
LIGURIA	+9,3%
LOMBARDIA	+18,7%
MARCHE	+10,9%
MOLISE	+15,9%
PIEMONTE	+9,8%
PUGLIA	+22,0%
SARDEGNA	+13,5%
SICILIA	+14,8%
TOSCANA	+10,4%
TRENTINO ALTO ADIGE	+17,8%
UMBRIA	+10,3%
VALLE D'AOSTA	+8,8%
VENETO	+12,7%
ITALIA	**+16,1%**

Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

LE INTERVISTE ALLE AZIENDE A ELEVATO CONTENUTO DI CONOSCENZA

DA PIONIERI A FACILITATORI DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

I CASI DI EUROSYSTEM, REAL COMM E VIDEO SYSTEMS «COSÌ ACCOMPAGNIAMO LE AZIENDE VERSO LE NUOVE SFIDE»

Intelligenza artificiale e cyber security. Impossibile oggi farne a meno. Ma saranno il futuro? A mettere sotto la lente questo aspetto **Sandro Sana**, direttore della divisione di Cybersicurezza di Eurosystem SpA che nasce a Treviso per accompagnare le aziende nella trasformazione digitale e che ha una filiale anche a Udine. Secondo Sana arriverà il giorno in cui si creerà un paradosso tra chi userà l'IA per attaccare e chi per difendersi. «Negli ultimi anni la IA è diventata uno degli argomenti più discussi nel mondo della tecnologia. Simula l'intelligenza umana veramente bene, ma non lo è. Rimane un sistema statistico che associa cose con un certo grado di probabilità. Può essere migliore di un essere umano non preparato ed esperto? Purtroppo sì. Che in sicurezza informatica servano software che analizzino e rispondano è fuori discussione – precisa - un malware agisce in millisecondi, la difesa deve fare altrettanto. Ma la sicurezza informatica non inizia e finisce con un software. La comprensione del contesto, delle minacce, del grado di rischio accettabile sono fondamentali e in questo noi umani siamo decisamente migliori.»
L'evoluzione sarà dunque un'unione tra IA e fattore umano. La cyber security rimane comunque fondamentale a causa degli attacchi che in Italia raddoppiano anno dopo anno. Se il bisogno di sicurezza non viene messo in discussione, sul fronte dell'IA c'è ancora molta confusione come conferma **Marco Giacomini**, Ceo e amministratore di Real Comm, l'azienda con sede a Porcia che produce software, eroga servizi Cloud e ha una divisione di cyber security. «Il mercato è molto preso dal clamore dell'IA, ma non sa esattamente cosa può fare. Molti, ad esempio, credono che si tratti di ChatGpt, per questo cerchiamo di far capire come declinarla e siamo tra i pochi in Italia a fare una road map per inserire determinate funzionalità che introduciamo nelle soluzioni software». Così Real Comm diventa tutrice delle aziende finali cercando di orientarle nel mondo dell'IA: «È un tema complesso che il marketing vende come facile, ma il mercato non lo conosce e noi cerchiamo di spiegarlo passo per passo e – conclude – continuerà a essere la strada del futuro». Un futuro che per qualcuno è già passato, ma che continuerà a svilupparsi. È il caso di Video Systems di Codroipo, l'azienda che da 25 anni propone soluzioni di IA. «Siamo partiti come precursori nel 2001 quando ancora non se ne parlava – racconta il Ceo **Alessandro Liani** – negli ultimi 10 anni il tema è diventato d'interesse per il mercato di massa, così abbiamo rilevato in quelle opportunità tecnologiche le soluzioni per tanti problemi. L'IA è un facilitatore per sviluppare controlli di qualità» e avanza continuamente, tanto che Video Systems lavora assieme a università e centri di ricerca. «Siamo stati dei pionieri, ai tempi era una scommessa che oggi inizia a dare i suoi benefici. Ci possono essere ulteriori applicazioni, basta sapere come declinare queste tecnologie». Oggi il 98% dei loro prodotti ha a bordo almeno un motore di Ia e l'obiettivo è arrivare al 100%: «Per noi – conclude Liani – il futuro è quello».

Alessandro Liani (Video Systems)

Sandro Sana (Eurosystem)

Marco Giacomini (Real Comm)

Lisa Zancaner

LA NUOVA LINEA PRODURRÀ BIBITE CON SOP DIGITALE. SPAZIO ANCHE ALLA REALTÀ AUMENTATA

LO SPAZIO DI PURA INNOVAZIONE

LEF CONSOLIDA IL SUO RUOLO INTERNAZIONALE DI HUB TECNOLOGICO CON L'INAUGURAZIONE DI PLANT 1, UNO SPAZIO DI CIRCA MILLE METRI QUADRI CHE SARÀ ANCHE LA CASA DELL'ITS ALTO ADRIATICO

Si arricchisce di un ulteriore capitolo il percorso strategico pluriennale di investimenti in risorse umane e infrastrutture che LEF ha programmato per consolidare il proprio ruolo di riferimento nazionale e internazionale nella creazione di competenze, mentalità e comportamenti necessari per forgiare nuovi manager e tecnici. A conclusione dei lavori di revamping è stato infatti inaugurato – presenti tra gli altri il Presidente di LEF, Michelangelo Agrusti, il Direttore Marco Olivotto e l'assessore regionale a Industria e Turismo Sergio Emidio Bini – il Plant 1, spazio di pura innovazione di circa mille metri quadri, già sede storica dell'azienda digitale modello, che ha potuto trasformare completamente fisionomia e utilizzo rispetto al passato, grazie a un investimento di circa 1,5 milioni di euro sostenuto anche grazie a fondi della Regione tramite il Consorzio Zipr.

La nuova linea produttiva. Affiancherà quella utilizzata per l'assemblaggio di compressori per frigoriferi domestici e produrrà bibite con SOP digitale (Standard Operating Procedure). Caratteristiche peculiari sono la tracciabilità e il monitoraggio continui per una maggiore visibilità degli ordini di produzione (miglioramento di adattabilità e flessibilità del flusso di lavoro). Grazie a tutta la sensoristica IOT e alla digitalizzazione diffusa nell'intero processo sarà possibile verificare automaticamente i tempi di ciclo per identificare rallentamenti, con positive ricadute sull'efficienza dei processi e conseguente riduzione dei tempi di inattività. Utilizzando strumenti di intelligenza artificiale generativa, inoltre, il co-pilota GenAI fornirà supporto tecnico rapido agli operatori, migliorando la risoluzione dei problemi grazie all'accesso a documentazione tecnica e la capacità dell'uomo di risolvere i problemi in tempo reale.

Soluzioni tecnologiche d'avanguardia. *Realtà aumentata.* X Reality – o realtà estesa – troverà sempre più spazio nella Plant 1 con un corner dedicato a soluzioni per la sperimentazione in contesti aziendali riprodotti volte all'addestramento degli operatori. Ne fa parte il Virtual Safety Training, soluzione che LEF già impiega con successo nell'ambito dell'Alta Scuola per la sicurezza sul Lavoro voluta da Confindustria Alto Adriatico. Nei prossimi mesi sarà inoltre implementata una rete privata con tecnologia 5G Stand Alone (autonoma) pensata per lo sviluppo di use case in ambito Industria 4.0 con bassa latenza, alta capacità di traffico, elevati standard di sicurezza e affidabilità delle comunicazioni. In aggiunta sarà fornita un'infrastruttura per la gestione di reti open source realizzate tramite Software Defined Radio.

Portable Solutions. Tra le novità anche la possibilità, per le aziende che concretamente non possono andare in LEF, di essere in qualche modo "raggiunte" dall'azienda digitale modello con soluzioni portabili di training esperienziale uniche nel loro genere.

Joint Venture con ITS. Plant 1 sarà anche la "casa" di ITS Alto Adriatico che amplia la propria offerta formativa tramite la creazione di quattro postazioni didattiche basate su e.DO – robot modulare e multi-asse, con intelligenza integrata open-source, sviluppato per il mondo della formazione – comprensive di tutto l'hardware per le attività e i pacchetti didattici.

A LATERE DELLA RIUNIONE DEI MINISTRI DELL'ISTRUZIONE

YOUNG7 FOR EDUCATION IN VISITA

Full immersion interamente dedicata all'intelligenza artificiale per la delegazione di studenti dello YounG7 for education – Scuola Futura che ha fatto visita alla LEF nell'ambito delle iniziative predisposte a latere della riunione dei ministri dell'Educazione del G7 – all'interno della presidenza italiana del summit – in programma a Trieste. Ai laboratori organizzati nell'azienda digitale modello fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company hanno partecipato studenti e docenti provenienti da una rappresentanza di scuole italiane ed estere.

«Abbiamo ritenuto naturale, qui – spiega il Direttore generale **Marco Olivotto** – proporre le implicazioni ed esplorare l'impatto dell'IA nella scuola e nella formazione del futuro sottoponendo alla delegazione del G7 Young una selezione di casi d'uso digitali che sfruttano le nuove tecnologie. Il modo migliore, a nostro avviso – ha precisato Olivotto – per stimolare nei ragazzi una riflessione propedeutica ai prossimi passi da compiere in un viaggio di successo con l'intelligenza artificiale». In agenda, dopo una breve presentazione dell'azienda, un intervento sull'impatto rivoluzionario dell'intelligenza artificiale a livello planetario e l'attività didattica vera e propria sotto forma di design thinking Esplorare la multidimensionalità dell'AI.

Gli studenti sono stati successivamente divisi in cinque gruppi e invitati a ragionare su ciò che è l'intelligenza artificiale consentirà loro di compiere.

Alla delegazione è stata infine proposta l'esperienza immersiva con l'IA con il walk-through dell'azienda digitale modello. Sul G7 Istruzione Young era intervenuto anche il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, **Massimiliano Fedriga**, sottolineando il primato di una proposta del genere, «uno spazio specifico agli studenti – aveva detto – a testimonianza di un'apertura concreta a un protagonismo dei giovani. Il capitale umano sarà la grande sfida per i Paesi avanzati e la capacità di formare i giovani diventerà corrispondente sempre più al tasso di crescita di un'economia nazionale».

TRA ATTIVITÀ PRODUTTIVE E MAGAZZINI TUTTI GLI SPAZI DEGLI 82 ETTARI SONO UTILIZZATI

INTERPORTO DI PORDENONE, TRAFFICI IN RIPRESA E NUOVE PROSPETTIVE

LA REALTÀ È UN CENTRO NEVRALGICO PER I TRASPORTI E LA LOGISTICA. NOMINATO AD SERGIO BOLZONELLO: «PROPORREMO STRATEGIE INDUSTRIALI E COMMERCIALI»

«L'Interporto è partito cinque anni fa come terminal ferroviario. La sua crescita è stata costante fino alla crisi dovuta al rallentamento dell'economia tedesca, alla guerra in Ucraina e al blocco del canale di Suez. Ma il peggio è alle spalle». Lo garantisce **Silvano Pascolo**, presidente di Interporto Pordenone. Secondo cui finalmente i traffici stanno riprendendo. Insomma, «i segnali di ripresa ci sono tutti e tutti sono consapevoli che il terminal è importante per l'economia del pordenonese ma anche del vicino Veneto». «Inoltre – insiste – è un servizio molto importante che si fa alle imprese, evitando loro spostamenti significativi per le merci che possono partire subito». Pascolo ricorda, tuttavia, che è venuta meno la tratta Pordenone-Duisburg, lo scalo tedesco moto importante e richiesto dai nostri spedizionieri, che costringe a una deviazione più lunga. Tra le note positive, anche lo sviluppo della parte magazzini, che ospita il Centro regionale dei magazzini del farmaco. Non solo, ma molto spedizionieri tra i più importanti della zona hanno trovato nell'interporto il loro naturale insediamento. Allo stato attuale, tra attività produttive e magazzini tutti gli spazi degli 82 ettari sono utilizzati. E le prospettive? Tra le priorità Pascolo indica la creazione della stazione elementare direttamente nell'Interporto che garantirebbe tempi molto più snelli per le merci. «Per questo – precisa il presidente – siamo in contatto con Rfi consapevoli che la parte più onerosa è rappresentata dall'implementazione delle sicurezze di tutta la tratta». L'investimento va dai 20 ai 30 milioni di euro: «La Regione ci sta supportando anche se non ha ancora assegnato le risorse necessarie anche perché il tutto non era inserito nell'ultimo accordo». Dall'inizio del mese, Pascolo può contare sulla collaborazione di **Sergio Bolzonello**, nuovo ad di Interporto Pordenone. «È una persona di rilievo – conclude - un ottimo professionista; è un valore aggiunto. Ho ottimi rapporti e spero di metterli a frutto per il bene di Interporto e dell'economia di questo territorio. Le premesse ci sono tutte, vista la sintonia con Cciaa, Comune, Confindustria Alto Adriatico e le associazioni di categoria». Bolzonello si limita a commentare che «l'assemblea dei soci e in particolare le categorie economiche rappresentate dalla Camera di commercio Pordenone-Udine hanno dato mandato al sottoscritto di continuare l'opera di sviluppo dell'interporto sia sulla partita del Terminal ferroviario, sia sulla infrastrutturazione di supporto alla attività economiche territoriali. In particolare, ci viene chiesto di essere attori nel sistema industriale pordenonese e non semplici amministratori di condominio. Ciò significa che presenteremo un nuovo Piano industriale ai soci in cui oltre alla realizzazione di infrastrutture proporremmo anche strategie industriali e commerciali relative al territorio». Che tradotto significa che si studierà la possibilità di un nuovo Consorzio industriale pordenonese.

Sergio Bolzonello

Domenico Pecile

DOPO LA MORTE DI SHIMPEI TOMINAGA

GLI STEWARD NEI BAR, SPERIMENTAZIONE RIUSCITA

GLI ESERCENTI APPROVANO IL SERVIZIO. «MA IL PROBLEMA SICUREZZA NON PUÒ ESSERE IN CAPO AI LOCALI»

» DOMENICO PECILE

Ha funzionato la deroga per gli esercizi pubblici che si sono dotati di steward rispetto a quanto previsto dall'ordinanza del sindaco di Udine che vietava la vendita di alcolici da asporto nei locali dalle 21 e la somministrazione dall'una di notte, in seguito alla morte di **Shimpei Tominaga**. «Sì – ammette **Giovanni Pigani**, il responsabile dei pubblici esercizi di Confcommercio Udine e titolare del The Black Stuff – l'iniziativa è stata apprezzata anche dalla nostra clientela che si sentiva più serena a rimanere fino a tardi nei locali. Anche il personale ha gradito la presenza degli steward ritenendo di poter lavorare più tranquilli».

Giovanni Pigani (responsabile dei pubblici esercizi di Confcommercio Udine)

Tuttavia, Pigani ci tiene a sottolineare che «il problema della sicurezza non può essere in capo ai locali. Il vero nodo è rappresentato dalla carenza di adeguati organici - mi dicono decine – nelle forze dell'ordine». Pigani aggiunge che, in ogni caso, Confcommercio ma anche le altre associazioni di categoria si dicono pronte a continuare la collaborazione con l'amministrazione comunale e le altre istituzioni. A questo proposito Pigani afferma «Bene la Regione che ha assicurato i fondi promessi per venire incontro a queste problematiche». Anche **Marco Spagnuolo Marchetti**, titolare della Taverna dell'Angelo conferma che l'iniziativa ha funzionato perché «la presenza di questi ragazzi soprattutto nei locali che fanno tardi è sicuramente rassicurante. È vero che certi episodi accadono in determinate zone e difficilmente sconfinano, ma la prudenza non è mai troppa».

Marco Spagnuolo Marchetti, titolare della Taverna dell'Angelo

Insomma, il problema - dice -non è certo la chiusura dei locali: «Udine, lo sappiamo, è diventata il crocevia della droga che arriva dai Balcani ed è destinata soprattutto fuori regione. Un problema che rischia di diventare una bomba a orologeria». Quanto alla possibilità di continuare con l'esperimento degli steward, Spagnuolo ci tiene a precisare che sì il loro utilizzo potrebbe essere il benvenuto soprattutto nei fine settimana, ma l'ordinanza di chiusura va assolutamente superata. «Sono ottimista perché so che Confcommercio e Fipe si stanno interfacciando per trovare la soluzione al problema».

DOMANI IL PASSAGGIO IN GIUNTA

CCIAA: UN BANDO PER LE SPESE DI ACQUISTO TELECAMERE

La Camera di Commercio Pordenone-Udine si è subito messa a disposizione delle forze dell'ordine direttamente coinvolte e delle istituzioni tutte per fare la propria parte, per quanto possibile, contribuendo a ristabilire un clima di normalità, soprattutto nella città di Udine. Tra le iniziative messe in campo, oltre a un confronto costante e proficuo delle associazioni di categoria rappresentate in Cciaa con la Prefettura, anche l'impegno ad abbattere le spese delle pmi, specie i piccoli negozi di commercio e artigianato e pubblici esercizi, per l'acquisto di telecamere, di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso o ancora di sistemi di video-allarme antirapina in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative. A questo proposito la Camera di Commercio Pn-Ud porterà nella prossima giunta, proprio domani, un bando in cui saranno definite nel dettaglio le misure che saranno adottate, in sinergia con l'azione regionale sul tema. Dopo il passaggio in sede di esecutivo camerale, tutta la documentazione, le informazioni specifiche e la modulistica saranno ufficialmente pubblicate anche sul sito www.pnud.camcom.it. Della pubblicazione sarà data notizia tramite tutti i canali di comunicazione della Cciaa Pn-Ud.

L'ANALISI TRIMESTRALE MOVIMPRESE

TORNA LA VOGLIA DI FARE IMPRESA

TRA APRILE E GIUGNO IL SALDO POSITIVO TRA APERTURE E CHIUSURE DI IMPRESE È DI +452, CON 1262 NUOVE ISCRITTE

Riprende nuovamente vigore la voglia di fare impresa in Fvg nel secondo trimestre 2024, in linea con quanto accade nel resto d'Italia. Secondo l'analisi trimestrale Movimprese condotta da Unioncamere e InfoCamere (www.infocamere.it/movimprese), rielaborata per il Fvg dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine, tra aprile e giugno il saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese è di +452, con 1.262 nuove imprese iscritte nei Registri delle Cciaa regionali a fronte di 810 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) un risultato superiore a quello dello stesso periodo dell'anno scorso. Inoltre, il primo semestre 2024 cumulato registra un +0,33% per il Fvg rispetto al primo semestre 2023. I valori di crescita ricalcano sostanzialmente quelli dello stesso periodo del 2023, quando le iscrizioni erano 1.273, le cessazioni leggermente di più (828) e il saldo di 445. «Il risultato è positivo – commenta il presidente camerale **Giovanni Da Pozzo** –: nonostante le previsioni di crescita siano contenute, registrare segni più dal lato imprese ci dà conto di una vivacità imprenditoriale che comunque continua, nonostante la complessità e mutevolezza ben note dello scenario mondiale in questi ultimi anni».

Il bilancio dei settori

A crescere nel secondo trimestre sono praticamente tutti i settori. In termini di peso numerico e percentuale, risaltano in particolare le costruzioni, con + 0,98% ossia 148 imprese in più nel secondo trimestre (totale registrate 15.175). Pur numericamente più contenute, crescono bene anche le imprese di fornitura di energia elettrica, gas, ecc (+4,17%, + 10 imprese su totale di 249 imprese), le attività di noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese (+1%, +30 imprese su un totale di 3.011), le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+1,81%, + 24 imprese su un totale di 1.328), i servizi di alloggio e ristorazione (+0,95%, +87 imprese sul totale di 9.146 imprese), le attività assicurative e finanziarie (+1,18% + 27 imprese su totale di 2.304), similmente alle attività di immobiliari (+0,85%), quelle professionali, scientifiche e tecniche (+0,83) e istruzione (+0,83%).

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

INTERVENIRE PER GARANTIRE LA SICUREZZA È ETICAMENTE OBBLIGATORIO

Vari fatti tragici e drammatici accaduti negli ultimi tempi a Udine hanno posto all'attenzione di tutti noi il delicato tema della sicurezza. Chi è responsabile della sicurezza? Con livelli differenti tutti noi, nessuno escluso, ma attenzione che tutti non significa nessuno, non può determinare rimpalli di competenze e, quindi, di responsabilità. Citiamo alcuni soggetti, in forma assolutamente non esaustiva, che, forse, più di altri hanno il dovere di pensare, elaborare, confrontarsi, porre in atto strategie utili a garantire la sicurezza ai cittadini a Udine come altrove.

*Le **Forze dell'ordine** stanno al primo posto perché è ovvio che dipende essenzialmente da loro la sicurezza. A me piace pensare soprattutto a un effetto deterrenza stante una loro, oserei dire e chiedere, massiccia presenza sul territorio. Altrettanto ovvio che lo Stato deve garantire risorse adeguate e suppletive all'occorrenza in merito. Accanto a Carabinieri, Polizia e altri Corpi dello Stato dedicati alla sicurezza ottimo l'impiego dell'Esercito che va sollecitato e implementato riconoscendo loro, all'occorrenza, poteri propri di un pubblico ufficiale.*

***Pubblica Amministrazione:** Al di là delle contrapposizioni politiche qui le scelte vanno fatte e devono essere a sostegno della sicurezza. I fondi ci sono, ma vanno correttamente destinati. Se si reputa che favorire servizi di sicurezza abilitati e certificati possa essere la soluzione gli investimenti devono andare in quella direzione. La Camera di commercio di Pordenone e Udine emetterà un bando per la sicurezza. Ottimo! E gli altri?*

SIAMO TUTTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA «DALLE FORZE DELL'ORDINE, ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ALLA SCUOLA, ALLA FAMIGLIA»

***Scuole e Università** devono tornare a realizzare la trasmissione di valori. Non ci si può più permettere di limitarsi al mero trasferimento di conoscenze giudicando gli studenti sulla base della prestazione, magari solo mnemonica, attuata. Questi luoghi formativi devono garantire anche educazione e valori, ideali e passioni positive, aiuto dei più deboli e, ove necessario, richiesta di coinvolgimento di operatori dedicati per evitare e prevenire che da detti ambienti possano uscire persone che e senza alcun ragionamento sulle conseguenze terrificanti di un gesto possano scagliarsi contro persone magari con un pugno mortale come recentemente accaduto oppure possano ipotizzare di andare in giro armati di coltelli o peggio ancora.*

***Le Famiglie** devono tornare a essere il primo nucleo societario. Troppe volte si legge di famiglie all'oscuro di quanto attuato dai propri figli, genitori che cadono dalle nuvole, attoniti, inconsapevoli, meravigliati. È vero che fare il genitore è il mestiere eticamente più difficile al mondo, ma allora occorre dedicarsi e chiedere eventualmente aiuto alle strutture pubbliche o associative che non possono rinviare di mesi le risposte. Anche qui vi sono strutture, come ad esempio le Neuropsichiatrie infantili e adolescenziali pubbliche che vanno rafforzate.*

***Il controllo degli immigrati** va fatto. In tutti gli ultimi accadimenti negativi legati a episodi di violenza erano coinvolti anche immigrati. Nessuna persona di buon senso può pensare a chiudere le frontiere che sia via mare sia via terra son del tutto aperte. Ma chiedere il rispetto delle nostre regole sul nostro territorio è sacrosanto. Il Parlamento intervenga con norme che, nel rispetto della nostra Costituzione, garantiscano un tanto. Chi non rispetta le regole deve essere allontanato dal nostro Paese prima che sia troppo tardi. Accogliere sì, ma nel rispetto delle regole che in questo caso non abbisognano nemmeno di corsi di formazione giacché è risaputo a ogni essere umano che non si uccide, non si molesta, non si ruba,*

Daniele Damele

venga su eurekaddl.blog

Abbiamo cercato e sfogliato le prime edizioni e la pagina commemorativa di 20 anni fa

LA REGISTRAZIONE IN TRIBUNALE RISALE AL 18 FEBBRAIO 1984. FU UN'INTUIZIONE DEL COMPIANTO GIANNI BRAVO

DA QUARANT'ANNI LA VOCE DI CATEGORIE ED IMPRESE

NATO COME "UDINE ECONOMICA" OGGI È DIVENTATO "UP!ECONOMIA". IL MENSILE CAMERALE È STATO TESTIMONE DEI CAMBIAMENTI ED È UN LUOGO UNICO DI CONFRONTO E DIALOGO SULL'ATTUALITÀ

» CHIARA PIPPO

È stato registrato in tribunale il 18 febbraio 1984 con il nome di "Udine Economica", fine intuizione dell'allora presidente, il compianto **Gianni Bravo**, con la direzione di **Michele Russo**. Si è evoluto in "Udine Economia" nel settembre 2005 e dal 2018, dopo l'accorpamento degli enti camerali di Udine e Pordenone, è diventato "UP!Economia", con le iniziali delle due province riunite che evocano anche un "SU!" in inglese, esortazione e segno della vitalità di un sistema produttivo sano e creativo. Quando nacque, il mensile dell'ente camerale friulano aveva un ideale e un mandato: doveva «concorrere – si legge nell'editoriale del numero zero che anticipò la pubblicazione periodica, a fine 1983 – allo sforzo in cui è impegnata la Camera di commercio, tesa con tutte le sue energie a valorizzare e a far conoscere meglio in Italia e nel mondo il frutto della cultura, dell'intelligenza e del lavoro friulani».

Quarant'anni sono ben sufficienti per mutare piccole e grandi realtà. Questi 40, nello specifico, sono stati più che abbondanti per metterci alla prova, per tenerci al passo dei cambiamenti radicali che la tecnologia ha riversato liquidamente sulle nostre vite - e come un'"onda alta" sul sistema della comunicazione e dell'informazione, aprendo di continuo nuove opportunità esaltanti e provocando contemporaneamente inevitabili sconvolgimenti. Il mensile camerale è stato testimone e attore di queste trasformazioni: dal 1984 è cambiato il formato, passato da quello di rivista patinata a quello di tabloid, sono cambiate la foliazione e la grafica, sono cambiate tiratura e modalità di diffusione, nonché presidenze e direzioni: dopo Russo, hanno guidato il mensile i giornalisti **Piero Fortuna, Mauro Filippo Grillone, Raffaella Mestroni, Mauro Nalato, Sandro Comini, Davide Vicedomini** – tutt'oggi insostituibile coordinatore della rivista con la direzione editoriale del presidente **Giovanni Da Pozzo** –, **Daniele Damele** e, nell'ultima decina d'anni, io che firmo questo articolo. In tutto questo "cambiare", però, il mensile è rimasto fedele all'ideale e al mandato di quel primissimo editoriale: è l'*house organ* dell'ente camerale, certo, ma vuole essere anche un riferimento informativo per imprese e associazioni di categoria che nella Cciaa trovano casa, un "luogo" unico, d'opinione e confronto per la componente produttiva della nostra comunità sull'attualità economica di questo territorio, oggi più che mai interconnesso con l'intero Paese, l'Europa e il mondo. Pur se integrato di componenti digitali oggi imprescindibili, il mensile è rimasto fedele anche a quella forma cartacea che l'"onda alta" di cui si diceva qualche riga più su sta mettendo seriamente in discussione, ma a cui, qui, continuiamo a voler bene. Per l'autorevolezza, ma anche per quella punta di romanticismo un po' nostalgico, un po' autocompiaciuto, insito in una professione come quella del giornalista, che deve essere flessibile e capace di innovare, ma che è nata manuale, artigiana, tangibile. Una professione che accomuna tutti i collaboratori della nostra redazione, a cui va il mio personale grazie per la competenza e l'impegno con cui ogni mese, con serietà e disponibilità, aiutano la Cciaa a costruire questo giornale e a perseguire l'ideale e il mandato che l'hanno fatto nascere.

IL RICORDO DEI PROTAGONISTI

DA RIVISTA A TABLOID, «MA LA PASSIONE NON CAMBIA»

Enrico Bertossi, past president della Cciaa di Udine, dal 1998 al 2003, ricorda che la rivista Udine Economia nacque ai tempi di **Gianni Bravo** presidente. «Era una rivista bella e patinata, molto costosa», rammenta. «Quando sono diventato presidente a mia volta – continua - ho voluto trasformarla in un allegato del Messaggero Veneto. Certo con una veste diversa, più simile a quella di un quotidiano, ma con l'esito di un notevole e decisivo aumento della diffusione». L'obiettivo era in sostanza duplice, precisa Bertossi. «Dare informazioni utili al mondo delle imprese e presentare le imprese di tutti i settori al grande pubblico». **Raffaella Mestroni** fu la prima donna a dirigere la rivista «Sono stati anni stimolanti, non sempre facili, ma ricchi di contenuti. L'economia della regione è sempre stata una realtà dalle mille sfaccettature, caratterizzata da una genialità imprenditoriale scorbutica ma vincente. E farla conoscere, analizzarne l'evoluzione condividendo il percorso con il presidente Bertossi e con i collaboratori è stato proprio un bel viaggio che dopo di me ha proseguito, con altrettanto entusiasmo, l'amico e collega **Mauro Nalato**». E Mestroni conclude: «Oggi alla direzione c'è un'altra donna, **Chiara Pippo**, e alla presidenza **Giovanni Da Pozzo**. Udine Economia si è allargata territorialmente (scelta lungimirante) è cambiata la grafica e la struttura. Ma non è cambiata la passione di chi contribuisce a realizzarla ogni mese. E questo, credo, è l'elemento che più di ogni altro, fa sì che uno strumento di comunicazione mantenga la sua efficacia nel tempo».

Alberto Rochira

IL PRESIDENTE DI UNIONCAMERE, ANDREA PRETE

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMUNITÀ

Quarant'anni di esistenza per un house organ di attualità economica sono certamente un traguardo importante che va celebrato. Significa essere riusciti a conquistare e mantenere nel tempo uno scambio e una interrelazione con il territorio di riferimento. Ed è un successo ancora maggiore considerando che nel corso di questi decenni le evoluzioni del contesto – locale, nazionale e internazionale - sono state tante e alcune hanno interessato anche la stessa istituzione, la Camera di commercio di Pordenone Udine, promotrice di questa rivista.

UP!Economia questo traguardo lo ha raggiunto ed oggi rappresenta un riferimento per la comunità del Friuli Venezia Giulia, per le istituzioni e per gli operatori economici ai quali principalmente si rivolge.

Saper comunicare – e farlo bene, con professionalità, dovizia di particolari, informazioni verificate – è sempre più essenziale ai giorni nostri. Senza una comunicazione di qualità difficilmente è possibile ad una istituzione come la Camera di commercio far conoscere le proprie attività, i servizi attivati, le opportunità rese disponibili. E' difficile far conoscere l'impegno di tante donne e tanti uomini che ogni giorno si dedicano con passione a far funzionare la "macchina" amministrativa, ad affiancare gli imprenditori nella loro vita quotidiana così come nei loro progetti di sviluppo, nell'avvio dell'attività o nelle sue evoluzioni e trasformazioni. UP!Economia c'è riuscita attraverso i decenni.

Andrea Prete - Presidente Unioncamere

L'IMPRESA È ALLA RICERCA DI GIOVANI TALENTI

VECCHIATO OFFICINE MECCANICHE PRONTA A FORGIARE IL FUTURO

L'AZIENDA, SPECIALIZZATA NELLE LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE, SI OCCUPA ANCHE DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E REVAMPING DI MACCHINARI PER L'INDUSTRIA METALLURGICA

Attiva nel settore metalmeccanico dal 1977, l'associata di Confapi, Vecchiato Officine Meccaniche Srl si è trasformata nel corso degli anni: partita come un'azienda specializzata nelle lavorazioni meccaniche di precisione, ora si occupa anche di progettazione, costruzione e revamping di macchinari per l'industria metallurgica, in particolare presse idrauliche per forgiare e manipolatori su gomma e rotaia. Con un organico di oltre 50 addetti, l'azienda si sta espandendo in vari settori e mercati: recentissime, ad esempio, la consegna di un manipolatore su rotaia in Turchia, così come la partecipazione come relatori a convegni specialistici o come espositori a importanti fiere internazionali. Già da qualche anno, l'Impresa partecipa ai progetti di alternanza scuola-lavoro, ospitando diversi studenti delle scuole superiori. Grazie anche al contatto con questi giovani entusiasti, alcuni dei quali sono stati confermati e assunti, la Vecchiato è pronta ad aprire le porte delle proprie Officine Meccaniche a nuovi talenti che vogliano crescere e sviluppare le proprie competenze. A differenza di altre realtà, questa impresa con sede a Gonars consente a chi vi lavora la soddisfazione di poter vedere e partecipare a tutto il ciclo di produzione di un

macchinario, dalla progettazione alla realizzazione fino al collaudo e alla messa in opera. I macchinari realizzati, poi, sono complessi e customizzati, quindi il lavoro non è mai ripetitivo e anzi è arricchito da una buona dose di tecnologia. Per chi lo desidera, inoltre, c'è la possibilità di poter svolgere le proprie mansioni con orario flessibile o di recarsi all'estero in trasferta oltre che in Europa anche in India, Messico, Pakistan e altri Paesi. Secondo **Valter Vecchiato**, fondatore dell'azienda, che ora conduce assieme ai figli **Anna** e **Daniele**, questo mestiere presenta delle caratteristiche che lo rendono un lavoro adatto a chiunque disponga di metodo, inventiva, passione e precisione.

Chi fosse interessato a presentare il proprio CV alla Vecchiato Officine Meccaniche Srl, può contattare la nostra associata tramite i canali di Confapi FVG (tel. 0432-507377, segreteria@confapifvg.it).

GUIDE, CARTE E AFFINI

LIBRERIA ODOS, LA META DEI VIAGGIATORI

APERTA A UDINE DAL 2006, È DIVENTATA ANCHE EDITRICE DAL 2009. IL BAGAGLIO DELLE PUBBLICAZIONI CONTA OLTRE UN CENTINAIO DI TITOLI

Chi usa viaggiare molto probabilmente ci è stato per reperire guide, carte e affini: parliamo della libreria turistica Odos di Udine (Vicolo della Banca, 6), aperta nel 2006, e che dal 2009 è diventata anche editrice. «L'idea è nata dalla constatazione che nelle librerie trovavo spesso un vuoto e poca professionalità per quanto riguardava la parte turistica – riferisce il fondatore e appassionato viaggiatore, **Marco Vertovec** –. In città più grandi esistono librerie turistiche, ma Udine ne era sprovvista. Per cui, vista la richiesta in crescita, ho puntato su questo segmento».

GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON ELENA COMMESSATTI, NEL 2014 È STATA LANCIATA LA COLLANA DEDICATA ALLE CITTÀ MINORI ITALIANE; E SI È PARTITI PROPRIO CON UDINE

Da lì l'evoluzione a editrice è stata naturale: «Vedendo che cosa chiedeva il pubblico, abbiamo constatato che c'era un buco sui Balcani – prosegue – e quindi siamo partiti da lì. Poi, grazie alla collaborazione con Elena Commessatti, nel 2014 abbiamo lanciato la collana dedicata alle città minori italiane; e siamo partiti proprio con Udine». Ora il bagaglio delle pubblicazioni conta oltre un centinaio di titoli, e si è sviluppata una rete di collaborazioni con appassionati che inviano proposte editoriali tramite l'apposita sezione del sito: «Spesso si tratta di persone che, dopo aver

viaggiato con una delle nostre guide, ci fanno una proposta per arricchire una delle nostre collane – afferma Vertovec –, ed è una grandissima soddisfazione».

Nella libreria trova spazio anche la narrativa di viaggio, oltre alle guide e alla cartografia; mentre l'editrice si dedica esclusivamente alle guide con diverse collane, da "incentro" dedicata alle città italiane, a "inNatura" dedicata all'escursionismo in Fvg.

PRESTO USCIRÀ LA QUARTA EDIZIONE DELLA GUIDA DI SARAJEVO-BOSNIA ERZEGOVINA, E SONO IN USCITA ALTRE COME VICENZA E LA MACEDONIA DEL NORD

Proprio quest'ultima ha conosciuto un notevole successo dopo il Covid: già, ma il Covid come ha colpito una libreria di viaggi? «Certo sono stati mesi durissimi: la gente ha letto tanto, ma certo non di viaggi – ammette –. Però il fatto di avere un focus sul locale ci ha avvantaggiati nella ripartenza, quando c'è stata tanta voglia di muoversi, ma lo si poteva fare solo in Regione». Ma per una libreria è più facile sopravvivere al Covid o ai canali di pubblicazione e vendita web? «Sono due belle pandemie – ride Vertovec – ma è un fatto che l'editrice è cresciuta e vive grazie alla pubblicizzazione e vendite online. Certo sono dinamiche diverse da quelle della libreria, dove ci basiamo più su un pubblico fidelizzato». Nei progetti futuri, conclude, c'è il consolidamento del catalogo: «Presto uscirà la quarta edizione della guida di Sarajevo-Bosnia Erzegovina, e sono in uscita altre come Vicenza e la Macedonia del Nord».

Curiosa anche la genesi del nome: Odòs in greco significa strada, viaggio, e crea un gioco di parole con "dos" - "due" in spagnolo - facendo risultare O2, la formula chimica dell'ossigeno: perché il viaggio serve a respirare, a vivere. Info www.libreria-odos.it

Chiara Andreola

L'IMPRESA CHE "SORRIDE"

NEXXTA SPA, LA NUOVA FRONTIERA ODONTOTECNICA

Quando, nel 2000, **Paolo Tonini** e **Alex Bruno** fondarono l'associata di Confapi Ortotec, forse non immaginavano che un quarto di secolo dopo avrebbero fatto parte di una Società per Azioni con 4 sedi nel Nord Italia: Bologna, Modena, Rimini e, appunto, Tricesimo in provincia di Udine. Nexxta Spa si propone infatti come il più grande progetto del settore odontotecnico in Italia, promuovendo la salute dentale a beneficio di tutti: dentisti, odontotecnici e pazienti. Una sinergia completamente nuova in cui l'attenzione al cliente, le tecnologie innovative, il gioco di squadra e l'impegno per la sostenibilità ambientale fanno una grande differenza.

Grazie a questa forte struttura societaria, l'Impresa sta ora trovando nuovi clienti anche all'estero, specialmente in Croazia e Albania. Nexxta, infatti, ha dalla sua una gestione organizzativa molto efficiente che consente l'ottimizzazione dei processi e dei costi, mentre Ortotec ha messo sul piatto le proprie conoscenze in ambito tecnico e tecnologico.

Il laboratorio di Tricesimo è stato anche ampliato con l'acquisto di nuovi locali, alcuni dei quali dedicati alle frequenti attività di formazione e agli eventi di networking. Da sempre, infatti, la Ortotec organizza corsi di aggiornamento per gli operatori del settore, con l'obiettivo di diffondere cultura e conoscenza in un settore in rapida evoluzione, anche grazie al progresso tecnologico. Basti pensare alle stampanti 3D, che ora vengono utilizzate non solo per la realizzazione di componenti in plastica, ma anche per stampare elementi in metallo.

Per quanto riguarda i servizi offerti, Nexxta mette a disposizione quattro linee odontotecniche in grado di soddisfare ogni esigenza: X-Line, per la protesi riabilitativa fissa, rimovibile e implantare; X-Correct, per l'ortodonzia tradizionale, ortopedia e chirurgia oro-maxillo-facciale; I-Design, alta gamma protesica; e la Digital Zone con prodotti, tecnologie e servizi digitali.

Particolare importanza assume poi il Progetto Replica, sviluppato dal dott. **Giuseppe Perinetti** assieme proprio ad Alex Bruno e Paolo Tonini. Si tratta di un processo di lavorazione ottimizzato che va dalla pianificazione dell'inserzione delle miniviti alla realizzazione di dispositivi all'interno di un workflow quasi del tutto digitale. L'attento studio del caso, la progettazione digitale con i più moderni software, la costruzione dettagliata con stampanti 3D di alta precisione (sottoposte individualmente a un controllo qualità sull'accuratezza dimensionale di ogni componente), garantiscono al clinico una guida personalizzata e puntuale per l'inserzione di miniviti palatali o per corticopuntura.

Non stupisce quindi che il Gruppo sia uno dei pochi operanti in questo mercato ad aver ottenuto la certificazione interamente volontaria UN EN ISO 13485:2016 e UN EN ISO 9001:2015. Numerose poi anche le recensioni positive ottenute da clienti che non esitano a lasciare pubblicamente la propria testimonianza.

CITTADINI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEL PAESE

LIVRINSIEME, LA COOPERATIVA DI COMUNITÀ DI MANIAGOLIBERO

SESSANTUN RESIDENTI, IL CENTRO SOCIALE E IL GRUPPO SCOUT INSIEME CON OBIETTIVI COMUNI. TRA QUESTI QUELLO DI RIPORTARE IN SERVIZIO IL BAR

Il bar del paese non è più aperto, come altri servizi fondamentali per la comunità che sono a rischio per il futuro, tra desertificazione commerciale e inverno demografico: solo unendo le forze si può cercare di invertire la rotta. A Maniagolibero di Maniago, hanno deciso di farlo, creando Livrinsieme - Società Cooperativa Sociale di Comunità, nata grazie al supporto di Confcooperative Pordenone. Primo obiettivo sarà proprio quello di riportare in servizio il bar, fondamentale come punto di incontro tra le persone, di condivisione dei bisogni della comunità e di centro di ascolto. La cooperativa, costituitasi a inizio giugno, vede come soci fondatori 61 persone residenti, il Centro sociale di Maniagolibero ed il Gruppo scout Agesci Maniagolibero1.
Il primo consiglio di amministrazione è così formato: **Luciano Del Mistro** (presidente), **Lorenzo Girolami** (vicepresidente), **Paola Busetti, Yeni Alexandra Escobar Bustacara, Stefano Fioratto, Paolo Emilio Innocenzi, Tamara Norio, Lisa Piccoli** e **Tiziana Beltrame**.
«Siamo molto soddisfatti - commenta il neo presidente Luciano Del Mistro - per il grande interesse ma anche per l'entusiasmo dimostrato dalla comunità di Maniagolibero, la quale ha risposto con una massiccia partecipazione all'iniziativa. La raccolta delle adesioni proseguirà nelle prossime settimane perché il segreto del successo sta proprio nell'ampia partecipazione delle persone e delle associazioni che rendono viva la comunità». Dopo il bar già delineati i passi successivi. Seguiranno infatti la gestione di

servizi di accoglienza per i turisti ed i visitatori, la promozione dei prodotti tipici locali e per quelli dell'artigianato artistico, un circolo ricreativo, una sala da ritrovo e la manutenzione e cura del piazzale antistante la chiesa di Maniagolibero.
Si tratta di bisogni concreti della comunità e del territorio in cui vive. D'altronde per questo nascono le cooperative di comunità: dare risposte concrete. E concreto è stato anche il supporto di Confcooperative Pordenone che ha assistito i promotori durante tutto il percorso di formazione della società. «Le cooperative di comunità - ha dichiarato **Fabio Dubolino** presidente di Confcooperative Pordenone - sono considerate uno strumento per migliorare lo sviluppo locale nelle aree rurali ed urbane, e si basano su un modello di governance inclusiva in grado di coinvolgere attivamente i membri della comunità nella gestione, nel finanziamento e nell'implementazione delle attività dell'organizzazione. Un recente rapporto stilato da Euricse ha rilevato che in Italia le cooperative di comunità attualmente censite sono 243: un fenomeno iniziato nel 2005 e che ha visto un considerevole aumento dal 2018. Ora ecco proprio sul nostro territorio una nuova realtà, quella di Maniagolibero, alla quale siamo subito stati vicini come già avevamo fatto per la cooperativa Insieme di Meduno: le loro sono attività fondamentali per un territorio come quello montano e pedemontano del Friuli occidentale che ha bisogno di cittadini protagonisti delle proprie comunità».

Un'immagine della recente assemblea dei soci che ha visto l'approvazione del bilancio

UN SERVIZIO FONDAMENTALE NEI PICCOLI CENTRI

COOP CASARSA SEMPRE PIÙ GREEN

GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI REALIZZATI GRAZIE AL PIANO COESIONE ITALIA 21-27 HANNO PORTATO AL CALO DEL 30% DEI CONSUMI NEI PUNTI VENDITA INTERESSATI

Sempre più green Coop Casarsa Coop Casarsa, fondata 105 anni fa e realtà più grande della cooperazione di consumo con sede centrale in Friuli Venezia Giulia: alla cooperativa è stato concesso un contributo del piano Coesione Italia 21-27 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia cofinanziato dall'Unione Europea. I fondi sosterranno l'autoproduzione di energia tramite impianti fotovoltaici e l'efficientamento energetico nei punti vendita. La spesa ammessa di 351.500 euro da parte del progetto di Coop Casarsa ha visto un contributo concesso di 140.600 euro di cui dall'Unione Europea 56.240 euro (40% del totale). Gli interventi già attuati hanno già portato al calo del 30% dei consumi nei punti vendita interessati.
La transizione energetica è stata tra i punti toccati nella recente assemblea soci (sia ordinaria che straordinaria per alcune modifiche allo statuto) che a fine maggio ha visto l'approvazione all'unanimità del bilancio 2023 a Casarsa della Delizia (per l'assemblea riservata ai soci residenti nella ex province di Pordenone e Udine) e Francenigo di Gaiarine (per quelli della provincia di Treviso).
Insieme alla presidente **Sabrina Francescutti** sono intervenuti la vicepresidente **Patrizia Mander**, il direttore **Stefano Cesarin** e il presidente del collegio sindacale **Alberto Sandrin**. Segretario dell'assemblea **Serena Panzarella**.
I lavori assembleari hanno fatto emergere come quella di Coop Casarsa sia una realtà solida e che garantisce un servizio fondamentale nella spesa quotidiana di prossimità, soprattutto nei piccoli centri a rischio di desertificazione commerciale. Tra le problematiche emerse quella dell'eccessiva concorrenza in Friuli Venezia Giulia e quella dei furti, con un campanello d'allarme condiviso con il resto del settore del commercio regionale circa l'aumento di questi atti compiuti anche da giovanissimi.
Riflessioni condivise anche dagli ospiti delle assemblea **Claudio Colussi** (sindaco della Città di Casarsa della Delizia), **Fabio Dubolino** (presidente Confcooperative Pordenone) e **Michela Vogrig** (presidente LegaCoopFVG), i quali hanno sottolineato l'importanza della realtà della cooperativa per le comunità locali.

TRA LE INIZIATIVE "MANI IN ARTE"

ORTOTEATRO, CREATIVITÀ E VALORI COOPERATIVI

LA REALTÀ SARÀ PROTAGONISTA A VALVASONE ARZENE DELLA PRIMA "FESTA DELLE COOPERATIVE" IL 15 SETTEMBRE

Valvasone Arzene diventerà a settembre la "cittadella" della cooperazione provinciale legata a Confcooperative Pordenone grazie alla collaborazione con la cooperativa Ortoteatro che nel borgo medievale cura la gestione del castello. Infatti attraverso due progetti finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Mani in Arte di Ortoteatro che inizierà già in estate e La Cooperazione live Festa della comunità di Confcooperative Pordenone - si uniranno creatività, arte e valori cooperativi in un cammino che culminerà nella prima Festa delle Cooperative il 15 settembre a Parco Pinni, con il patrocinio del Comune di Valvasone Arzene. La prima fase progettuale vede già ora Ortoteatro lanciare una call a tutte le persone creative, a partire dai giovani, che vorranno partecipare alle installazioni artistiche che saranno poi al centro di Mani in Arte, la cui principale opera sarà realizzata con l'artista **Mauro Fornasier**. Durante i mesi estivi si lavorerà alle creazioni, coinvolgendo anche le cooperative del territorio (per adesioni, già aperte, info@ortoteatro.it).
«La partecipazione alla creazione dell'installazione artistica permetterà di esprimere la propria creatività e di lavorare in team con persone di età e background diversi - spiega **Roberta Tossutto** membro del consiglio di amministrazione di Ortoteatro -. Gli artisti potranno sperimentare nuovi materiali e tecniche, contribuendo a creare un'opera d'arte che abbia un impatto positivo sulla comunità. Le cooperative potranno promuovere la propria immagine e migliorare la comunicazione con i dipendenti e il pubblico, beneficiando dell'esperienza e della creatività dei giovani e degli artisti per sviluppare nuovi prodotti e servizi».
La mostra delle creazioni avverrà il 15 settembre all'interno di La Cooperazione live Festa della comunità, prima Festa delle Cooperative aderenti a Confcooperative Pordenone. Una giornata ricca di esperienze aperte al pubblico, a partire da soci e dipendenti delle cooperative con loro famigliari, con degustazioni delle produzioni agroalimentari cooperative; picnic nel verde realizzato con i prodotti di filiera; spettacoli teatrali, musicali ed animazione per le famiglie; visite guidate al castello e alla mostra; laboratori per i più piccoli e non; mostra-mercato delle produzioni delle cooperative sociali.
«Non una semplice vetrina promozionale - dichiara **Fabio Dubolino** presidente di Confcooperative Pordenone - ma una vera e propria occasione esperienziale per far toccare con mano ai partecipanti, i prodotti e i valori della cooperazione. Crediamo che questo progetto, unito a quello di Ortoteatro che ringraziamo per la sinergia, possa permettere sia un momento di riflessione di quanto fatto sinora che di slancio verso il futuro. D'altronde settembre, sospeso tra la fine dell'estate e la ripartenza dei vari impegni dell'anno, è il mese perfetto per questa festa aperta a tutti. Grazie alla Regione per il sostegno fondamentale ai progetti». Tutti i dettagli del programma saranno ufficializzati sui siti web e spazi social di Confcooperative Pordenone e Ortoteatro.

PROGETTO ANFFAS

UN BAR DOVE FARE VERA CULTURA DELLA DISABILITÀ

I locali dell'ex Hell's Bistrot

«Rilanciare Corte Savorgnan, che negli ultimi anni ha perso un po' di smalto, e fare vera cultura della disabilità, con eventi, musica e altre occasioni di incontro e approfondimento». Sono gli obiettivi di **Maria Cristina Schiratti**, presidente dell'associazione Anffas Udine, realtà del terzo settore che si occupa di persone con disabilità intellettiva o relazionale, proponendo per loro progetti all'avanguardia di "vita indipendente". Schiratti è l'anima e la promotrice di un nuovo bar che aprirà i battenti nel centro di Udine (in corte Savorgnan appunto) nella prima decade di settembre e dove fervono gli ultimi preparativi prima dell'inaugurazione. I locali sono quelli dell'ex Hell's Bistrot, attività che l'associazione ha rilevato qualche mese fa dai precedenti proprietari e gestori.
«Un bar che sarà gestito da 6 persone con disabilità intellettiva – racconta la presidente –, affiancate da altrettanti tutor nei primi tempi, per un doveroso periodo di formazione. Vogliamo dimostrare con questo progetto che le persone con disabilità intellettive sono in grado di lavorare e di dare il loro apporto alla comunità, ma anche di condurre un'esistenza autonoma dalla A alla Z, nel senso che stiamo pensando di trovare per questi addetti degli appartamenti dove possano risiedere e fare la loro vita. Una persona con disabilità – prosegue Schiratti – vive non solo per lavorare, ma come tutti desidera avere una casa, disporre di tempo libero, coltivare le proprie passioni». E una delle passioni più diffuse tra queste persone, spiega la presidente dell'Anffas, è "sicuramente la musica". E aggiunge: «Ecco perché abbiamo in programma di organizzare eventi di intrattenimento, concerti e altri happening musicali nel locale, ora che il Comune di Udine ha ridato la possibilità di farlo».
Tra gli aspetti che attengono alla formazione, Schiratti sottolinea quello della sicurezza sul posto di lavoro. «Anche su questo versante – evidenzia – i nostri addetti, che saranno assunti con contratti diversi, ma ovviamente con tutti i crismi della regolarità, verranno sottoposti a un training sulla sicurezza serio e rigoroso, ancorché rispettoso delle loro esigenze, quindi con un linguaggio facile da leggere». La presidente di Anffas Udine ricorda che, essendo l'associazione una realtà del terzo settore, il bar «non potrà avere uno scopo di lucro, dunque tutti gli utili saranno immediatamente reinvestiti per migliorarlo e potenziarlo».

Maria Cristina Schiratti

Nel locale, che è anche in cerca di nuovi fornitori, si respirerà un'aria accogliente, in un ambiente familiare e luminoso. «Non abbiamo la cucina – conclude Schiratti -, ma offriremo prodotti semplici e di qualità per colazioni e pranzi veloci, e poi, tanta animazione. Vogliamo fare impresa seriamente e fare tutto a regola d'arte». Il bar, il cui nome sarà svelato all'inaugurazione, sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 14.

Alberto Rochira

L'EVENTO OSPITATO DALLA CCIAA DI PORDENONE-UDINE

LE OPPORTUNITÀ SUL TURISMO INCLUSIVO

UN TALK E UNA TAVOLA ROTONDA HANNO POSTO L'ACCENTO SUL TEMA DELLE SOLUZIONI ACCESSIBILI PER VIAGGIARE MEGLIO E MIGLIORARE LA RICETTIVITÀ DEI TERRITORI

Il 31 maggio a Udine si è svolto #masterclass, incontro aperto a tutti in cui il dibattito si è focalizzato sul macro-tema "Accessibilità e Inclusione: il turismo per tutti" attraverso il talk "Turismo inclusivo: meno slogan, più opportunità" e la tavola rotonda "Turismo accessibile, il futuro è appena cominciato: esperti e aziende a confronto". Ospitato e supportato dalla CCIAA di Pordenone-Udine, l'evento fa parte di Accessibility for Future, una due giorni organizzata da Willeasy e IO CI VADO APS, che ha visto la presenza di 35 ospiti di rilevanza nazionale e internazionale, tra cui: **Alessandra Priante** (ENIT), **Mark De Laurentiis** (ENAC), **Miguel Carrasco Hernández** (ENAT), **Vito Signati** (Mirabilia Network), **Palmiro Noschese** (Confassociazioni Turismo) e **Giulia Trombin** (AST). All'interno dell'iniziativa anche l'incontro formativo di #masterclass "Competenze e Professioni del Turismo di Domani" rivolta agli istituti di secondo grado e università (30 maggio, Auditorium Zanon) e il tavolo di lavoro di City Vision riservato a PA e aziende "Open City: turismo accessibile per territori senza confini" (30 maggio, Palazzo Valvason Morpurgo).

WILLIAM DEL NEGRO, PRESIDENTE DI WILLEASY E IO CI VADO APS: «SERVE UNA FORTE COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO CON MODELLI DI BUSINESS EFFICACI PER INVERTIRE LA ROTTA»

Nell'evento coinvolti anche gli studenti dell'I.S.I.S. Stringher, impegnati nei servizi di accoglienza e buffet lunch. **William Del Negro**, presidente di Willeasy e IO CI VADO APS, ha spiegato: «Formazione, integrazione, condivisione, business, open data. Questo è ciò che mi porto a casa dopo il focus di due giorni sul turismo per le persone con esigenze diverse, legate alle varie forme di disabilità, all'età, all'alimentazione o a fasi della vita. Il turismo è business, le persone con disabilità o con necessità di accessibilità sono clienti e devono essere trattate come tali. Stanno crescendo le aziende che offrono soluzioni accessibili per viaggiare meglio e migliorare la ricettività dei territori, facilitando mobilità e spostamenti, ma sono ancora poche. È necessario che sia reso disponibile un sistema di open data disponibile a tutti, che consenta di creare concorrenza, facendo risparmiare soldi pubblici e sviluppando innovazione. Progetti di mappature territoriali o portali locali dedicati al turismo inclusivo sono destinati a fallire, poiché, senza una visione di lungo periodo legata all'aggiornamento continuo e la messa in rete dei dati, non possono essere sostenibili. Solo una forte collaborazione pubblico-privato con modelli di business efficaci può contribuire a invertire la rotta».

LA VERSIONE ANALCOLICA DEL GUSTO FRUTTATO DI ALIBIS L'APPLERITIVO

È NATA LA PRIMA BOLLICINA FRIULANA ALCOHOL FREE

SI CHIAMA ALIBIS 0,0% L'ULTIMA INVENZIONE DELL'AZIENDA DI PROPRIETÀ DELLA FAMIGLIA UNTERHOLZNER

Si chiama Alibis 0.0% e l'ha creata l'azienda della famiglia Unterholzner, a distanza di poco tempo dal lancio e dalla commercializzazione di Alibis l'appleritivo italiano. «Sono state proprio le informazioni che abbiamo raccolto nell'attività di distribuzione di Alibis e nelle tante degustazioni fatte con gruppi di appassionati che abbiamo capito che era il caso di mettere a punto il progetto che già era in fieri», ci spiega **Margherita Causero**, responsabile marketing aziendale. «Le nuove esigenze salutistiche, sostenibili, comportamentali dei consumatori e in particolare dei consumatori giovani rendono il mondo del beverage sempre più orientato a offrire prodotti con moderata gradazione alcolica e prodotti alcohol free». L'azienda ha deciso di rispondere quindi anche alle esigenze di coloro che vogliono bere qualcosa di gradevole al palato senza dimenticare il piacere di brindare con le bollicine, ma in assoluta tranquillità per quel che riguarda le problematiche relative all'alcool. Attraverso una lavorazione studiata nei minimi dettagli otteniamo una bevanda analcolica fresca, frizzante con una spiccata bevibilità, dal colore giallo paglierino, con sentori di mela, pera, melone, limone. Riuscendo a offrire un'intrigante contrappunto tra dolcezza e profumi fruttati.
Alibis 0.0% si presenta con una bottiglia vestita di nero, elegante e raffinata.
Coloro che non possono o che non vogliono bere alcol per i più svariati motivi (pensiamo al mondo dello sport, a tutte quelle situazioni legate alla sicurezza stradale, alla sicurezza durante il lavoro, alle donne in gravidanza, a coloro che vogliono il meglio per la salute e il benessere) trovano in Alibis 0.0% l'alleato perfetto e soprattutto gradevole, grazie al suo gusto equilibrato.
Alibis Alcohol free racconta in versione analcolica il gusto fruttato di Alibis l'Appleritivo, il nostro spumante brut con 6 gradi alcolici, ricco di bollicine che, orgogliosamente possiamo dirlo, sta prendendo sempre più piede per esempio nel mercato austriaco. Si tratta di un'emozione gustativa alternativa per chi non può o non vuole bere alcol. Fresco, leggero, frizzantino Alibis 0.0% soddisfa il desiderio di bere in modo disinvolto e sincero.
Alibis 0,0 è prodotto dall'azienda agricola eno-frutticola La Ferraria con sede a Chiasellis. info@laferraria.it

"JULIA E BRUTUS" HA APERTO A SAN DANIELE

QUANDO LA CUCINA CALABRESE INCONTRA LA FRIULANA

Quando la cucina calabrese incontra quella friulana il risultato non può che essere "esplosivo" ed eccellente. "Julia e Brutus" ha aperto le porte a San Daniele lo scorso 27 dicembre, unendo due tradizioni, due anime e due culture, con un occhio alla qualità, materie prime di eccellenza e ingredienti locali. Ristorante, ma anche pizzeria e bistrot, con uno spaccio agricolo di prodotti a chilometro zero, il locale nasce da un'idea di **Paolo Paternoster**, friulano d'adozione che dalla Calabria si è trasferito 11 anni fa in Friuli Venezia Giulia. «La nostra cucina è un viaggio attraverso i sapori della tradizione e delle stagioni, dove ogni piatto racconta una storia di terre e passioni – spiega il gestore -, portando in tavola autentiche specialità della Calabria e i prodotti genuini del Friuli Venezia Giulia».

Grande attenzione alla selezione delle materie prime, infatti, nella preparazione del menu, in cui non mancano re e regina di questa località, il prosciutto e la trota di San Daniele, e le fresche verdure coltivate nell'azienda agricola gestita dalla moglie **Angela**, l'Orto sul Fiume di Aonedis. Dopo sei anni di esperienza a gestire un agriturismo alle porte di Udine, l'imprenditore ha deciso di aprire il locale a San Daniele del Friuli, offrendo una proposta diversa che spazia dai piatti più tradizionali alle pizze e focacce, realizzate con farina semintegrale e grano duro, e i dolci, rigorosamente fatti in casa.

Il piatto da non perdere? Il tagliolino di San Daniele che qui viene preparato in una variante originale, con lo zafferano, sempre tra gli ingredienti del territorio, ma anche i fiori di zucca, ripieni e pastellati di produzione dell'azienda agricola, così come l'olio dell'uliveto locale. E in una terra come quella del prosciutto, per volersi differenziare, in menu si trovano anche alcuni piatti vegani, come gli spaghettoni al pesto di barbabietola e la pizza con la trota di San Daniele.

«Abbiamo scelto questo nome per il locale che richiama il Friuli, con la Julia, e Brutus, riferito ai bruzi, antico popolo che abitò la Calabria – sono ancora le parole del titolare – proprio per rafforzare il legame tra le due terre. L'offerta è valida e, finora, sembra sia apprezzata a giudicare dai commenti che riceviamo dalla nostra clientela, che rifrequenta con piacere il nostro ristorante – aggiunge Paternoster -. Siamo molto contenti che, nonostante la primavera piovosa che non ci ha permesso di sfruttare appieno la terrazza esterna, le persone apprezzino il nostro lavoro e confidiamo in questi mesi nell'arrivo non solo di turisti ma di clienti delle zone limitrofe, che ci vengano a scoprire in queste notti d'estate». I prodotti dell'azienda agricola non sono solo la base per la preparazione dei piatti ma si possono acquistare nello spazio ricavato all'interno del ristorante, "Il negozio di campagna", gestito dalla moglie Angela. «I nostri dessert, anche vegani, leggeri e gustosi - conclude - sono il tocco finale di un'esperienza culinaria che celebra la natura e la tradizione».

Giulia Zanello

ORTO PRIME A UDINE

LA STARTUP DEI PRODOTTI DI QUALITÀ

Tornare al passato per puntare al futuro, ma non senza prima essersi messi attorno a un tavolo per discutere su come migliorare il circuito dell'agricoltura regionale, dal produttore al consumatore. Questa è una delle possibili soluzioni per risollevare un settore in crisi secondo **Angelo Pondacaro**, titolare di L'Orto Prime (Udine). Con trent'anni di esperienza alle spalle in un lavoro portato avanti da 3 generazioni, l'imprenditore ha le idee piuttosto chiare su come cambiare un presente fosco e stagnante. «Bisogna andare a prendere dei prodotti di qualità e distribuirli sul mercato locale. Ho parlato di questa proposta con il direttore del mercato ortofrutticolo di Udine in modo da attivare la Regione. La rete da organizzare deve coinvolgere i produttori a chilometro zero, con lavorazioni di nuova concezione» - argomenta l'imprenditore. Il suo lavoro consiste nel vendere prodotti ortofrutticoli sia ai grandi distributori che ai piccoli negozi.

> ANGELO PONDACARO, AGRICOLTORE SICILIANO, DA 30 ANNI, HA DECISO DI INVESTIRE IN FRIULI. «MA SERVE ORGANIZZARE UNA RETE CHE COINVOLGA ISTITUZIONI E I PRODUTTORI A CHILOMETRO ZERO, CON LAVORAZIONI DI NUOVA CONCEZIONE»

Da quanto tempo fa questo mestiere?

«Da 30 anni e 3 generazioni. Vivo a Udine da 4 anni ma la mia azienda ha un anno di vita, una start up praticamente».

Com'è la situazione a Udine?

«La condizione economica di tutta l'area non è buona, i prezzi sono molto alti. Questo porta la gente a chiudere e non c'è ricambio generazionale. Una situazione che porterà molti extracomunitari in campo con prodotti di bassa qualità. Si è già visto a Roma, Milano e Verona».

Quali sono invece i punti a nostro favore?

«Non molti. Gli agricoltori sono abbandonati a sé stessi. In Sicilia, regione da dove vengo, si stanno organizzando meglio. Noi isolani siamo poco capaci di creare cooperative, come in Emilia Romagna, e nemmeno qui riescono a collaborare».

Una condizione che accomuna anche altri settori in regione. Che soluzioni vede per questa incapacità di fare rete?

«L'unico modo è trovare un punto di confezionamento di prodotti locali e creare un marchio, coinvolgendo il Comune di Udine e la Regione».

Su quali prodotti puntare?

«Avete mele, pesche, verdure ottime, e potremo fare altro: i frutti di bosco, ad esempio. È pazzesco che in Sicilia commercializziamo i mirtilli. Qui ci sono realtà troppo piccole che non riescono a gestire le spese. Riducono le quantità, ed è un errore».

Dal punto di vista della filiera, secondo lei chi sono gli attori da coinvolgere?

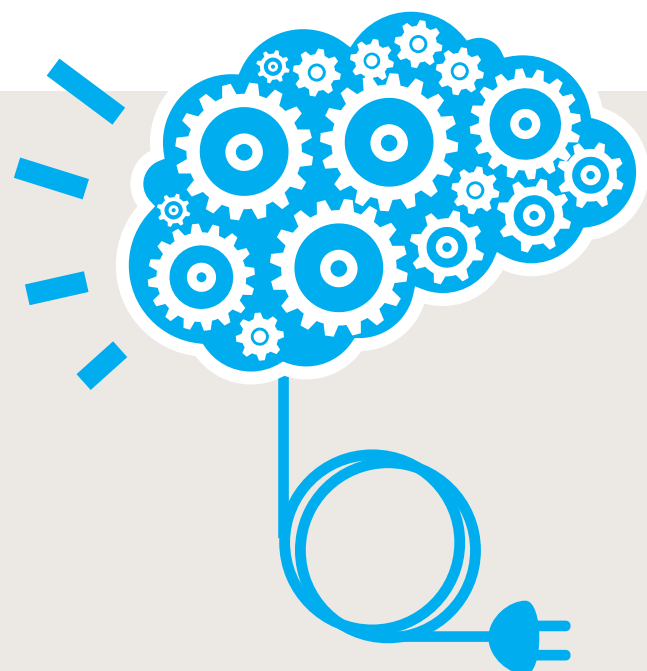
«Il produttore deve essere solo produttore e deve essere capace di immettere nel mercato merce di prima, seconda e terza qualità. Bisogna anche trovare il modo di consigliare i supermercati a vendere il prodotto locale».

Emanuela Masseria

MARCHI BREVETTI DISEGNI

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale

SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale.
Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato
Sede di Udine
tel. 0432 273560
brevetti@pnud.camcom.it
Sede di Pordenone
tel. 0434 381247
regolazione.mercato@pnud.camcom.it

venga su eurekaddl.blog

GIOVANI IMPRENDITORI/UDINE

LIBRI PER BAMBINI, LA STORIA DI SPECIAL ART

Nicola e **Francesco Grasso** hanno avviato nel 2020 un progetto imprenditoriale innovativo nel settore editoriale. Oggi, i due giovani imprenditori di 27 anni guidano la casa editrice indipendente Special Art (specialartbooks.com) di Tavagnacco, che ha conquistato lettori in tutto il mondo.

«L'idea iniziale – racconta Nicola – è partita nel 2020 in piena pandemia. Io e mio fratello Francesco eravamo ancora studenti universitari. Durante il periodo del lockdown abbiamo deciso, quasi per gioco, di dedicarci a un'attività rivolta alle persone a casa. Abbiamo iniziato con libri da colorare per adulti, con illustrazioni come i mandala che univano arte e colore. L'idea era di offrire un modo per alleviare lo stress e favorire il benessere mentale in un periodo così difficile. Successivamente, abbiamo ampliato il catalogo includendo anche libri da colorare per bambini, per offrire un'attività creativa e rilassante alle famiglie.»

Nicola e Francesco Grasso

«Visto il positivo riscontro ottenuto – continua Nicola – abbiamo strutturato meglio il nostro progetto, organizzando i processi e ampliando ulteriormente il catalogo».

I due giovani co-founder hanno infatti deciso di puntare sempre di più sui libri per bambini e ragazzi, specializzandosi nei "chapter books". Questi libri, caratterizzati da storie suddivise in capitoli, hanno l'obiettivo di incoraggiare la lettura autonoma e trasmettere valori educativi e morali importanti. «Volevamo creare contenuti che non solo intrattenessero, ma che anche educassero e ispirassero i bambini, specialmente in un periodo in cui la socializzazione e l'istruzione tradizionale erano limitate a causa della pandemia.»

«Nel 2021 – precisa Nicola – abbiamo deciso di puntare anche all'estero, iniziando con pubblicazioni in tedesco, francese e inglese». La scelta di aprire al mercato inglese, inizialmente, non è stata facile e ha richiesto notevoli investimenti. È stata una vera e propria sfida, che si è rivelata vincente. Oggi, il mercato inglese copre una gran parte del fatturato della casa editrice.

Quali sono i progetti per il futuro? «Vogliamo creare pubblicazioni con contenuti di valore, che promuovano principi educativi e morali importanti». Con il motto, «Libri per bambini con un significato, libri che possono migliorare il mondo». Stanno inoltre esplorando nuovi progetti come libri personalizzabili e piattaforme digitali interattive.

Mara Bon

GIOVANI IMPRENDITORI/PORDENONE

NUOVO SPAZIO CUCINE LIVING ALLA GEYSER

Riaprirà il proprio showroom ad agosto, con uno nuovo spazio dedicato alle cucine living, la Geyser srl di Mogliano al Tagliamento (via Cluse 9). L'azienda allarga così il suo perimetro d'azione anche per quanto riguarda l'esposizione dei propri servizi, su una superficie che già vantava oltre 1000 metri quadrati dove reperire varie soluzioni, prima delle cucine soprattutto per il bagno: sanitari, box doccia, vasche (anche idromassaggio), mobili per l'arredo bagno, rubinetterie, ceramiche, rivestimenti e pavimentazioni. Responsabile e socia dell'azienda è **Tamara Meredo** che è socia anche di Friul Prisma, impresa collegata a Geyser, specializzata nel trattamento della superficie dei metalli e nel servizio di assemblaggio conto terzi. Fondata nel 2023, Friul Prisma nasce dalla scissione di un ramo d'azienda e ha 20 anni di esperienza alle spalle. Tamara è però operativa, di fatto, alla Geyser. Una realtà giovane e dinamica in cui le principali posizioni aziendali sono occupate da componenti di famiglia, soprattutto donne. Ad iniziare tutto è stata nonna **Fabrizia** e a proseguire il lavoro sono state appunto la figlia **Tamara** e la nipote **Emily**. Geyser, tra le sue altre caratteristiche di spicco, è anche un'impresa che garantisce l'assenza di intermediari e soprattutto un servizio "chiavi in mano". Nel dettaglio, l'azienda cura il trasporto e l'installazione di ogni prodotto, dalla posa delle piastrelle all'installazione di tutto l'arredo bagno. Sempre con squadre aziendali, effettua qualsiasi tipo di intervento edile, dalla ristrutturazione completa del bagno alla sostituzione delle vecchie vasche con nuove docce, dalla sostituzione dei radiatori dell'abitazione alla rimozione delle porte, sostituendole con nuovi modelli, dalla sostituzione di serramenti alla messa a norma di impianti idraulici ed elettrici, all'installazione o sostituzione di climatizzatori e caldaie. Tamara si occupa di diverse attività che vanno dal contatto con il cliente alla produzione.

da sinistra, Tamara Meredo (responsabile e socia), Emily Moreale (amministratrice) e Fabrizia Vicentin (già amministratrice)

Geyser, al momento, naviga in buone acque, dal punto di vista degli affari. L'azienda lavora soprattutto con una clientela regionale, che si estende anche al vicino Veneto. Come riassume bene il sito di questa realtà, uno dei suoi punti di forza sembra essere quello di porsi come "un unico interlocutore per una gamma completa di forniture e servizi per la casa".

Emanuela Masseria

DONNE IMPRENDITRICI/UDINE

CAMBIO LOOK CON TAGLIO, COLORE E... L'ARMOCROMIA

Servizio, gentilezza e una formazione continua per aggiornarsi sulle ultime tendenze. Nel mondo dei capelli non vince più solo lo stile, ma l'occhio è sempre più "allenato" ed esigente rispetto all'estetica; dunque, occorre non solo individuare il taglio che più valorizza un volto, ma aprirsi anche a nuove frontiere, come ad esempio l'armocromia.

Lo sa bene **Morena Monte**, titolare da molti anni del salone "Morena Capelli" in via Lombardia 194 a Udine. Iniziando la sua carriera da giovanissima, nel 1985, Morena Monte ha negli anni accumulato una vasta esperienza, coltivando la passione e crescendo professionalmente.

Morena Monte con le sue collaboratrici

Oggi lavora assieme alle sue due collaboratrici, Gloria ed Elena, ma una criticità che si sente di rilevare è la difficoltà di trovare personale motivato, consapevole del fatto che si tratta di un mestiere che richiede teoria e pratica, competenza e preparazione.

«Dai tagli ai colori –spiega la titolare – ci sono competenze e nozioni che devono per forza far parte del bagaglio di un professionista, anche perché lavoriamo con l'immagine delle nostre clienti, una sfera intima della persona in un mondo in cui l'apparenza conta e l'aspetto riveste un ruolo importante».

Il salone si propone con un servizio tailor-hand,cucito su misura delle esigenze della cliente, ma anche sull'esaltazione della sua bellezza a 360 gradi, ricercando i suoi colori donanti attraverso una consulenza di armocromia; «Ha indubbiamente creato curiosità – spiega Morena Monte –, quando entra in negozio una nuova cliente mentre prima si identificava come mora, bionda, o rossa, ora la associamo a una stagione e questo cambia la percezione dell'immagine in generale, individuando una serie di caratteristiche tra colori "amici" e non che sono in grado di donare un effetto più o meno valorizzante». «Il mondo dell'estetica è cambiato a seguito della pandemia, le abitudini delle nostre clienti sono cambiate, se prima venivano in salone una volta al mese, ora lo fanno ogni mese e mezzo o due – commenta l'imprenditrice -; è un aspetto che teniamo in considerazione e abbiamo cercato di andare incontro alle nostre clienti: prima il sabato era la giornata in cui registravamo più afflusso, ora la situazione si è capovolta, modellando e organizzando le giornate a seconda degli spazi che più accontentano le nostre ospiti».

Giulia Zanello

DONNE IMPRENDITRICI/PORDENONE

FUTURA FACTORY, MODELLO DELL'INCLUSIONE

«Provenendo dall'industria, sono entrata in punta di piedi nel mondo della cooperazione, per me fino al 2008 sconosciuto, perché il modello cooperativo e la sua logica partecipativa vanno compresi». **Ilaria Miniutti**, dopo una laurea in Pubbliche Relazioni e diversi anni nel settore metalmeccanico in segreteria commerciale, approda nella coop. soc. Futura di San Vito al Tagliamento come socia lavoratrice. Nel 2023 diventa vicepresidente e, oltre alle attività di inserimento lavorativo e inclusione di persone con disabilità o svantaggio, coordina il gruppo di fundraising e comunicazione. È anche referente provinciale del gruppo Giovani Imprenditori di Confcooperative Pordenone.

Ilaria Miniutti è vice presidente della coop sociale Futura di San Vito al Tagliamento

Il 50% degli 89 lavoratori della onlus segue percorsi di inserimento lavorativo all'interno di realtà imprenditoriali (settori assemblaggio e confezionamento, ma anche guardiania presso palazzetti, teatri, auditorium). Con il Consorzio Ponte Rosso e Lean Experience Factory di San Vito al Tagliamento, Futura ha siglato il protocollo d'intesa per il Polo di lavoro inclusivo Ponte Rosso per persone disabili e svantaggiate, sinergia che ha dato vita a Futura Factory, e coinvolge due importanti aziende del pordenonese, Electrolux e Friul Intagli, per un totale di 21 operai. Tra i servizi della onlus spicca il Project Search, di cui Futura è pioniera a livello nazionale. Promossa in collaborazione con il consorzio Ponte Rosso e AsFO con il supporto di LEF, lal FVG e Regione FVG, offre a 10 giovani tra i 18 e i 25 anni con disturbi cognitivo-comportamentali un tirocinio all'interno delle aziende del Consorzio Industriale di San Vito al Tagliamento per un periodo di nove mesi.

«Si tratta della prima sperimentazione in Italia in assoluto di questo metodo americano innovativo di inclusione lavorativa per persone con disabilità, sviluppato al Cincinnati Children's Hospital Medical Center», spiega Miniutti. Durante il percorso, i tirocinanti vengono affiancati da "instructor" e "skill trainer", che facilitano l'apprendimento delle mansioni e le relazioni con i mentor dell'azienda ospitante. Concepito per persone con autismo lieve, Futura sta ora valutando se estendere l'esperienza anche ad altre categorie. «C'è tanto da fare, i bisogni cambiano. Spero di offrire un apporto di nuove idee rispetto alle esigenze che stanno emergendo».

Rosalba Tello

OGGI È ANCHE META DEGLI APPASSIONATI DELLE DUE RUOTE DAL NORD EUROPA

COSTANTINI, CUOCHI PER TRADIZIONE

A COLLALTO DI TARCENTO, PIO CONTINUA SUL SOLCO DI UNA FAMIGLIA CHE HA FATTO LA STORIA DELLA RISTORAZIONE FRIULANA. NEL MENÙ, RINNOVATO A FINE LUGLIO, SI TROVANO PROPOSTE DI PESCE E DI CARNE

» MARCO BALLICO

Una storia di famiglia. Di una famiglia numerosa: undici fratelli di Adorgnano, tutti maschi, tre dei quali, pochi mesi dopo il terremoto, avviano un'attività di ristorazione e alberghiera (al Diana di Tricesimo, novembre 1976). **Pio Costantini**, titolare dell'albergo-ristorante Costantini, oggi a Collalto di Tarcento, racconta con cura dei particolari l'alba della sua vita di ristoratore: «Mio papà Eligio e i miei zii Lino e Costantino, che ha fatto la scuola alberghiera a Lucerna con Gualtiero Marchesi, avevano tutti e tre il cappello da cuoco, diventato il marchio dell'azienda. Mancati Lino e Costantino, è rimasto Eligio e, all'inizio degli anni Ottanta, sono entrato in azienda. Per qualche anno c'è stata anche mia figlia Alessia, ma adesso sono da solo. Con la stessa passione di sempre e collaboratori validissimi: lo chef di cucina Fabio Zammarano, lo chef catering Renato Odorico, Oana Ababei in sala».
Una sala ristorante da 35 coperti, una sala banchetti da 130. E il catering, consolidato biglietto da visita del locale. La cucina? «Senz'altro della tradizione, sviluppata con tecniche innovative. Ma anche la modernità – spiega Pio –, in risposta alle esigenze della clientela».

A SETTEMBRE È PREVISTA L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL CATERING. IN AGENDA ANCHE NOVITÀ NELL'OFFERTA DELIVERY

Nel menù, rinnovato a fine luglio, si trovano proposte di pesce e di carne. Tra gli antipasti il carpaccio di ricciola, legumi estivi, salsa agra e cipolla rossa e la tartara di manzo Costantini 1976; tra i primi i risotti di stagione dello chef e il cialzòn con ricotta affumicata di capra di Taipana; tra i secondi il trancio di rombo, zucchine e pesche noci alla griglia e il filetto di manzo con salsa al Refosco e patate al rosmarino. Il "nostro" tiramisù, la crema al limone 2.0, il semifreddo ai frutti di bosco con spuma di lime, accanto alle selezioni di cioccolato, entrano nella carta dei dolci. In abbinamento, per tutti i piatti, vini regionali, nazionali e internazionali.
Locale di riferimento di tanti friulani, Costantini è ora anche meta di un particolare turismo dall'estero, quello delle biciclette, con tanti appassionati delle due ruote dal Nord Europa. Il ristorante (0432/792372 per le prenotazioni) osserva il turno di chiusura domenica sera e lunedì. A settembre è prevista l'inaugurazione della nuova sede del catering. In agenda anche novità nell'offerta delivery.

L'OSTERIA DEL MESE

"DA BRANDO", DAL 1954 RITROVO DEGLI UDINESI

Giovanni Del Missier

Dal 1954, "Da Brando", a Udine, è più di un'osteria. È un "marchio" del buon stare insieme friulano. A questo ha pensato **Giovanni Del Missier** quando, nel dicembre del 2023, ha preso la gestione dell'osteria che, nel frattempo, si era spostata sul lato ovest di Piazzale Cella. «Fino al 2020 – spiega Giovanni – l'osteria è stata gestita dalla famiglia Marazzato (a partire dal capostipite Brando). Poi ci sono state varie problematicità e gestioni diverse, prima dell'attuale». Del Missier è alla sua prima esperienza da gestore, ma ha alle spalle un'azienda di gastronomia di qualità che fornisce direttamente la piccola ristorazione. «Volevo far vivere e rafforzare il marchio "Da Brando" – aggiunge -, con un nuovo progetto. Osteria sì, ma abbinata alla tradizione che accoglie la modernità. Perciò, qui da noi, a pranzo e a cena, si possono gustare molti piatti tradizionali friulani e italiani, ma preparati con le tecnologie di oggi, attente alla salubrità delle ricette, ai metodi di cottura, di conservazione e rispettose degli equilibri nutrizionali. Insomma, i sapori di una volta abbinati ai gusti attuali».
L'offerta enologica interseca soprattutto le produzioni delle cantine delle colline regionali, con alcune incursioni extraregionali per quanto riguarda le immancabili bollicine. Gli accompagnamenti freddi di salumi e formaggi vengono preparati da piccoli artigiani locali scelti con cura da Giovanni. I posti a sedere sono una trentina all'interno e altrettanti nello spazio esterno, serviti dai due collaboratori dell'osteria. «In questi primi 7 mesi di apertura – conclude l'oste -, la clientela pare aver apprezzato la nostra proposta che ora, dunque, riceverà nuovo vigore con ulteriori miglioramenti strutturali e dell'offerta enogastronomica».
L'osteria "Da Brando", in Piazzale Cella 58/C, non chiude mai. D'estate è aperta dalle ore 10.00 (11.00, la domenica) alle 15.00 e dalle 17.00 alle 22.00. Per info e prenotazioni: 0432 1481006.

Adriano Del Fabro

NUOVA APERTURA A UDINE

LA TAP ROOM DI WILD RACCOON

Nuova apertura birraria nel cuore di Udine: è stata infatti inaugurata lo scorso 5 luglio in via Paolo Sarpi 12C la tap room (sala mescita, per chi non avesse simpatia con gli inglesismi) di Wild Raccoon, birrificio di recente avvio con sede produttiva in zona Paparotti. Il locale conta una linea con 12 spine e una pompa, più un'ampia scelta di birre in lattina; da degustare accomodati ai tavolini sia all'interno che all'esterno. Sono quattordici al momento le birre in repertorio; ma il fondatore, **Filippo Lozinski**, ha una gran propensione alla sperimentazione – sostenuta dal laboratorio allestito in birrificio, coerentemente con la sua formazione di biotecnologo molecolare – per cui le novità si susseguono con discreta frequenza. Tra le ultime ci sono la Apa "Blockbuster", caratterizzata da luppoli aromatici dai profumi di lime, arancia e frutta tropicale; l'Italian Pilsner "Ragioniere, batti?", fresca e scorrevole reinterpretazione dello storico stile ceco con aggiunta a freddo dei luppoli Saphir, Spalter Select e Saaz; e "Profondo Viola", una Berliner Weisse (storico stile berlinese, una birra di frumento caratterizzata da più o meno spiccata ma sempre elegante acidità lattica) con aggiunta di ciliegie e ribes – ben presenti al naso, ma tutt'altro che invadenti al palato. Passo importante dunque per il birrificio aperto a inizio anno, che dispone ora di un punto vendita proprio in centro città; e Filippo dimostra fiducia anche di fronte ai recenti episodi di violenza e alle limitazioni che ne sono seguite: «Avevo deciso già da prima di aprire dalle 16 alle 23 – riferisce – perché, per quello che è il mio modello di lavoro e la mia clientela, è quella la fascia oraria che mi interessa. Per cui non ho di fatto nulla da dire sulle recenti ordinanze».
Wild Raccoon è aperto dal martedì al sabato dalle 16 alle 23 in via Paolo Sarpi 12C. Info su wildraccoon.it o al 334 2817423

Chiara Andreola

AL PADIGLIONE 8 LA CCIAA PROMUOVERÀ I CINQUE SITI UNESCO

SAPERI&SAPORI FVG, L'ECCELLENZA IN FIERA

AL QUARTIERE FIERISTICO DI UDINE L' "EDIZIONE ZERO" DAL 28 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE NELL'AMBITO DI CASA MODERNA

«È importante che la Fiera udinese stia ben compiendo questo percorso di evoluzione da un'attività di tipo tradizionale a una "multitasking", facendo quel passo avanti ormai imprescindibile nell'ambito di un sistema fieristico la cui mission "classica" non basta più, nel mondo tecnologico, veloce e interconnesso in cui è immerso». Lo ha detto il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo** intervenendo alla presentazione di Saperi&Sapori Fvg, nuova manifestazione che prenderà vita nell'ambito di Casa Moderna (dal 28 settembre al 6 ottobre), mettendo in luce il saper fare artigianale del territorio. Da Pozzo, ringraziando la Regione e i partner (Udine Esposizioni, Cna e Confartigianato con il coordinamento di Promoturismo Fvg e dell'assessorato alle attività produttive e turismo guidato da Sergio Bini) per aver dato avvio insieme a questo nuovo evento ha rimarcato la necessità di superare «il concetto del fasìn di bessôi, che pur ci ha ben rappresentati in passato, per andare verso una direzione di sistema, in cui solo cooperando tra attori istituzionali e privati si possono ottenere risultati concreti». Da Pozzo ha anche ricordato che la Cciaa Pn-Ud sarà presente anche con uno stand istituzionale al padiglione 8. «Presenteremo in particolare le nostre iniziative di valorizzazione dell'economia attraverso i cinque Siti Unesco Fvg - ha detto -, protagonisti di un progetto nazionale e internazionale come Mirabilia, di cui facciamo parte da oltre 10 anni, ma anche di un nostro progetto originale come Opus Loci, che propone percorsi sostenibili, da percorrere a piedi o in bici, "toccando" sia le bellezze storico-artistiche dei nostri Patrimoni dell'Umanità sia le eccellenze produttive dei luoghi coinvolti. Un modo, dunque, di mettere insieme concretamente cultura, economia e turismo di qualità, che trova anche la sua declinazione "podcast" in più lingue, ascoltabile su Spotify».

Foto di gruppo al termine della conferenza stampa

QUESTA SERA ALLE 19.30

VENTI STAR DELLA RISTORAZIONE A GRADO

Dopo il sold out al Castello di Spessa, stasera torna a Grado la cena-spettacolo di Fvg Via dei Sapori. L'evento delle 20 star della ristorazione regionale sarà sulla spiaggia principale Git, in riva al mare, dove gli chef del gruppo cucineranno "live" piatti di creatività estiva, ideati appositamente per la serata. Con loro, per l'abbinamento cibo-vino perfetto, 21 vignaioli delle più prestigiose aziende vinicole friulane. L'ouverture – e la chiusura con dolci, gelati, caffè e distillati - sarà affidata agli artigiani del gusto, produttori agroalimentari di livello assoluto. Info su www.friuliviadeisapori.it, inizio cena-spettacolo alle 19.30 (in caso di maltempo la cena si terrà domani 31 luglio). Per gli ospiti, in fondo a via Vespucci, davanti alle Terme marine, un parcheggio riservato gratuito - e giusto a fianco c'è anche un parcheggio pubblico gratuito.

AL VIA LE CANDIDATURE

TORNANO TOP OF THE PID E TOP OF THE PID MIRABILIA

Tornano anche il 2024 il premio Top of the Pid e Top of the Pid Mirabilia, promossi da Unioncamere come parte dei servizi offerti alle imprese dai Pid - Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio. L'obiettivo per quest'anno è, nel primo caso, dare visibilità a progetti innovativi legati alla doppia transizione e al nuovo paradigma "Transizione 5.0", nel caso di Mirabilia, incentivare l'innovazione per il rilancio del turismo in Italia e valorizzare i Patrimoni Unesco.
Per il Top of the Pid saranno premiate le iniziative e i progetti innovativi presentati da singole imprese o gruppi di imprese negli ambiti sostenibilità, manifattura intelligente e avanzata, servizi e commercio, turismo, cultura e creatività, nuovi modelli di business 5.0, artificial intelligence per la digital transformation e infine education.
Saranno automaticamente considerati per "Top of the Pid Mirabilia" tutti i progetti candidati al "Top of the Pid" nella categoria turismo, cultura, creatività nel caso delle 21 Camere di Commercio che fanno parte della rete Mirabilia, come la Cciaa Pn-Ud.
Le imprese interessate devono compilare, firmare digitalmente e inviare la domanda di candidatura a premiopid@unioncamere.it. Nel caso di raggruppamenti di imprese, la candidatura deve essere presentata da una delle imprese partecipanti in qualità di capogruppo.
La domanda è composta da due parti: il modulo "Indicazioni del richiedente" e il modulo "Descrizione dell'iniziativa candidata". Senza entrambi i moduli compilati, la candidatura non sarà considerata.
Le imprese vincitrici saranno annunciate entro il prossimo 7 ottobre e la premiazione avrà luogo durante il Maker Faire Rome 2024, dal 25 al 27 ottobre.
Le candidature vanno presentate entro le ore 23.59 del 2 settembre.
Tutte le informazioni, la modulistica e i contatti sono pubblicati su www.pnud.camcom.it.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

PREMIO STORIE DI ALTERNANZA - VII EDIZIONE 2024

Presentazione domande entro l'11 ottobre 2024

L'iniziativa premia a livello locale e nazionale i migliori racconti multimediali (video della durata massima di 5 minuti) realizzati dagli studenti riguardanti le esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Il Premio è suddiviso in quattro categorie distinte per tipo di istituto scolastico partecipante:
- Istituti tecnici
- Istituti professionali
- Licei
- ITS Academy

CORSI FINANZIATI

LA TUA IDEA DIVENTA BUSINESS - 5ª EDIZIONE Durata: 21 ore

Diversi strumenti per esplorare il mondo del lavoro in Italia, capire quali sono le professioni che meglio si adattano alle proprie attitudini e alle proprie passioni.
Il portale è rivolto a studenti delle scuole medie e degli istituti superiori, ai genitori e agli insegnanti.

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
TEF S.c.r.l.
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a
UDINE
TEF S.c.r.l.
tel. 0432 273245
formazione.ud@pnud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione

venga su eurekaddl.blog

INCONTRO CCIAA PN-UD E CARINZIA

MONTE CROCE CARNICO, PRESSING PER LA SOLUZIONE

IMPEGNO A ORGANIZZARE UN INCONTRO FRA RAPPRESENTANTI REGIONALI E CATEGORIE AFFINCHÉ SOLLECITINO I GOVERNI AL VELOCE RIPRISTINO CON UNA DOPPIA LINEA DI INTERVENTO

I presidenti della Camera di Commercio Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo** e della Camera dell'economia della Carinzia **Jürgen Mandl** promuoveranno un incontro coinvolgendo le categorie economiche e i rappresentanti politici delle due regioni

DA POZZO: "SI PARLA DA DECENNI DI UN TRAFORO, ADESSO È ORA DI DIRE BASTA ALLE PAROLE E PASSARE AI FATTI: CON LE TECNICHE PIÙ ATTUALI SI PUÒ REALIZZARE UN'OPERA DI MINIMO IMPATTO, MA BASILARE"

per sollecitare i Governi nazionali a una veloce risoluzione della viabilità transfrontaliera su passo di Monte Croce Carnico, con una doppia linea d'intervento. «Una soluzione per il breve periodo – ha precisato il presidente Da Pozzo – con la rapida sistemazione del percorso esistente, ma soprattutto l'impegno concreto a far partire la progettazione per una soluzione a lungo termine, che permetta per gli anni a venire un'agevole comunicazione e il passaggio di mezzi e persone in piena sicurezza fra i due versanti friulano e carinziano. Si parla da decenni di un traforo, adesso è ora di dire basta alle parole e passare ai fatti: con le tecniche più attuali si può realizzare un'opera di minimo impatto, ma basilare. Stiamo parlando di soli 3 chilometri di strada». Un impegno concreto, quello dei due rappresentanti camerali, che si sono incontrati qualche giorno fa nella sede udinese dell'ente camerale per programmare il prossimo meeting a Klagenfurt del Naan-New Alpe Adria Network (formato dalle Camere di Fvg, Veno, Alto-Adige, Carinzia, Stiria, Slovenia e Istria). Con loro a Udine c'erano anche al direttore della Camera carinziana **Meinrad Höfferer**, la direttrice dell'Agenzia Sviluppo Impresa della Regione **Lydia Alessio Vernì**, il consigliere camerale Pn-Ud **Alessandro Tollon** e la vice-direttrice dell'area Area promozione-formazione di Tef della Cciaa Pn-Ud **Barbara Nicoletti**.

Tanti i temi proposti per il tavolo del Naan, dalle collaborazioni in ambito turistico e culturale (con i percorsi Mirabilia e Opus Loci) ai B2b per le imprese e altre iniziative di internazionalizzazione per categorie e realtà produttive delle aree coinvolte, come hanno spiegato Tollon e Nicoletti, mentre Alessio-Verni ha illustrato l'azione regionale tramite Select Fvg per attrarre gli investimenti in regione. «La priorità del nostro incontro di oggi però è stata quella della logistica – ha evidenziato Da Pozzo –, perché il passo di Monte Croce bloccato rappresenta un vero problema». Come ha sottolineato anche il presidente Mandl, quella viabilità è rilevante per tutta l'Austria occidentale ma anche per il Tirolo e la Germania «in quanto veniva utilizzata moltissimo come alternativa al Brennero, in grado di decongestionare quel passante».

ASSEMBLEA DI LEGACOOP FVG

IN CRESCITA IMPRESE DI SERVIZI, CULTURA E TURISMO

Quasi 200 cooperative associate che, in termini di valore della produzione, esprimono la più grande aggregazione del Friuli Venezia Giulia dal punto di vista associativo. Oltre 200 mila soci e più di 16 mila addetti con un valore della produzione che sfiora i 2 miliardi di euro, in aumento rispetto al passato. In sintesi un osservatorio privilegiato sul movimento cooperativo e, di conseguenza, sull'andamento economico del territorio. È con questi numeri positivi che si è aperta a San Vito al Tagliamento, dopo i saluti istituzionali del presidente del Consiglio regionale, **Mauro Bordin** e del sindaco della città, **Alberto Bervava**, l'assemblea ordinaria di Legacoop Fvg, l'associazione che raccoglie le più grandi imprese cooperative della regione.

«Per quanto riguarda le tendenze – ha spiegato la presidente **Michela Vogrig** – è decisamente in crescita il settore dei servizi, primo settore della nostra associazione, tra l'altro in coerenza con il trend regionale. Crescono molto anche le cooperative sociali e soprattutto quelle dei settori di turismo e cultura e in crescita è anche il settore del consumo, con grandi realtà come Coop Alleanza 3.0 e Conad che hanno chiuso col segno più i rispettivi bilanci».

La promozione al centro e il nostro impegno per il futuro

«Di fronte all'evidente calo del numero di imprese – ha commentato Vogrig – la misura del nostro lavoro sarà inevitabilmente determinata dalla capacità di promuovere nuova cooperazione. Dai workers buyout alle cooperative di comunità, dalle comunità energetiche rinnovabili alla cooperazione tra lavoratori autonomi, oltre ad una maggiore presenza in settori strategici quali l'agricoltura e l'industria, al supporto competente a start-up per intercettare ibridazioni imprenditoriali, imprese sociali, reti e filiere». In sintesi, per la presidente di Legacoop Fvg serve «un piano di promozione cooperativa che abbia come orizzonte una strategia multilivello in grado di valorizzare idee, progetti e visioni che favorisca l'inter-generazionalità, creando uno spazio reale per i giovani all'interno delle nostre organizzazioni. Dobbiamo far crescere nuova cooperazione in settori strategici, come ad esempio quelli ad alta tecnologia, ma anche forme ibride in grado di aprire opportunità sui territori. Ne sono un buon esempio la cooperativa Part-Energy, apripista a livello nazionale e modello distintivo per le Cer, così come la Polisportiva San Vito».

Mese	Iniziativa
AGOSTO	**(UD) CONSULENZA 1TO1 IN FINANZA AGEVOLATA PER INTERNAZIONALIZZAZIONE (online)** 01 agosto-30 settembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) SERVIZI DIGITALI - SOCIAL DISCOVERY (online) 01 agosto-31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) PIANO DIGITALE PER L'EXPORT (online) 01 agosto-31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) SERVIZI DIGITALI - E-COMMERCE ADVISOR (online) 01 agosto-31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) SERVIZI DIGITALI - LINKEDIN DISCOVERY (online) 01 agosto-31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
SETTEMBRE	**(UD) B2B INBUYER COSMETICS (online)** 25-26 settembre | Altro
OTTOBRE	**(UD) LABORATORIO FINANCIAL ADVISORY - Approcci efficaci per vincere le gare d'appalto europee (online)** 03-31 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) B2B ONLINE INBUYER FURNITURE (SESSIONE 2) 23-24 ottobre | Arredo Design
NOVEMBRE	**(UD) B2B ONLINE INBUYER WINE (SESSIONE 2)** 05-07 novembre | Food&Wine
	(UD) B2B ONLINE INBUYER TOURISM (SESSIONE 2) 26-28 novembre | Altro
DICEMBRE	**PARTECIPAZIONE A DIGITAL SOLUTIONS KOREA 2024 - PROGETTO EU BUSINESS HUB** 02-06 dicembre | Corea del Sud (Seoul) | Meccanica Elettronica, Altro
	PARTECIPAZIONE A SEMICOJN JAPAN 2024 - PROGETTO EU BUSINESS HUB 09-13 dicembre | Giappone (Tokyo) | Meccanica Elettronica

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

OLTRE 50 LE ANTEPRIME RISERVATE AL FESTIVAL DALLE CASE EDITRICI ITALIANE.

PORDENONELEGGE COMPIE UN QUARTO DI SECOLO

DAL 18 AL 22 SETTEMBRE TORNA L'APPUNTAMENTO CON LA FESTA DEL LIBRO E DELLA LIBERTÀ

Si rinnova, dal 18 al 22 settembre, l'appuntamento con pordenonelegge, la Festa del libro e della libertà: è la venticinquesima edizione di una tra le più attese manifestazioni dell'agenda culturale italiana, come sempre promossa e organizzata dalla Fondazione Pordenonelegge.it, presieduta da **Michelangelo Agrusti**, vicepresidente di CCIAA di Pordenone-Udine, curata da **Gian Mario Villalta** (Direttore artistico), **Alberto Garlini** e **Valentina Gasparet**. Oltre 600 protagonisti, autrici e autori italiani e internazionali, si avvicenderanno e saranno oltre 300 gli

eventi in programma fra incontri, dialoghi, conversazioni sceniche, percorsi espositivi. Oltre 50 le anteprime riservate al festival dalle case editrici italiane. Il programma dettagliato del festival è disponibile sul sito pordenonelegge.it
Anche quest'anno il festival coinvolgerà i centri della provincia di Pordenone: sono dieci i Comuni - Azzano Decimo, Casarsa della Delizia, Cordenons, Maniago, Sacile, San Vito al Tagliamento, Brugnera, Spilimbergo, Prata di Pordenone e San Quirino - che con generosità apriranno i loro spazi agli eventi del festival, con una nuova formula di collaborazione articolata nel tempo. Non mancherà la presenza di pordenonelegge a Udine, Lignano Sabbiadoro e a Trieste. Si è rinnovato lo scorso giugno l'appuntamento di Anteprima del festival a Praga, dedicato al tema "letteratura e libertà".
Un filo rosso che da quest'anno scandisce anche la rinnovata denominazione di pordenonelegge, Festa del libro e della libertà, lo spiega il Presidente di Fondazione Pordenonelegge.it, Michelangelo Agrusti: «nell'edizione del suo quarto di secolo, e nel terzo anno in cui l'evento inaugurale viene celebrato a Praga – la città in cui si è dimostrato che la cultura può avere ragione delle dittature - pordenonelegge Festa del libro diventa anche Festa della libertà. Il festival ha scelto di stare "sull'uscio della storia",

SI AVVICENDERANNO OLTRE 600 PROTAGONISTI, AUTRICI E AUTORI ITALIANI E INTERNAZIONALI. OLTRE 300 GLI EVENTI CALENDARIZZATI

e proprio la storia ci insegna che i libri rappresentano sempre un valore di libertà: dove la libertà viene negata, i libri si censurano o addirittura si bruciano; dove c'è libertà ognuno può leggere quello che desidera e può esprimersi liberamente attraverso la scrittura. Viviamo tuttavia un tempo tormentato e contraddittorio, nel quale la democrazia viene messa in discussione anche laddove ha solide tradizioni: pordenonelegge vuole garantire la pluralità delle testimonianze legate ai libri, manifestando solidarietà agli scrittori e scrittrici, agli uomini e donne di cultura che a tante latitudini del mondo subiscono nel proprio Paese la censura e repressione di Stato, che vengono imprigionati o addirittura privati della vita».

IL 25 AGOSTO

IN CAMPAGNA COL FIGOMORO

Consolidato appuntamento il prossimo 25 agosto a Caneva, a partire dalle 10, con "In campagna col FigoMoro", iniziativa giunta alla sua ottava edizione organizzata da TEF, la società consortile della CCIAA di Pordenone-Udine, il Comune di Caneva e il Consorzio per la Tutela del FigoMoro – per l'ulteriore valorizzazione e promozione di questa prelibatezza.

«La sua bontà – spiegano gli esperti – deriva dalla particolare varietà della pianta di fico, dal luogo di coltivazione, dal terreno in pendio ricco di carbonato di calcio, dall'escursione termica tra il giorno e la notte e dalla costante ventilazione. Non effettuando alcun tipo di trattamento, né alla pianta né al frutto, il fico può essere mangiato tranquillamente con la buccia. I prodotti ottenuti con la lavorazione del FigoMoro non hanno conservanti e mantengono quindi tutta la loro originale genuinità; viene proposto come prodotto fresco, confezionato in cassette o scatolette a peso garantito, nei mesi di agosto e settembre, oppure trasformato in deliziose confetture, salse, prodotti per pasticceria e gelateria ed altri prodotti, seguendo – concludono – le antiche ricette locali con l'aggiunta di innovative proposte».
Ricco, come di consueto, il programma di iniziative rivolte agli appassionati dell'enogastronomia e della natura consultabile sui profili Facebook Pordenonewithlove e FigoMoroDaCaneva. Collateralmente alle tante degustazioni proposte sarà possibile ammirare ciò che il territorio offre: scoprendo il sito Unesco del Palù di Livenza e delle Risorgive (visite guidate al sito archeologico e naturalistico e gite in barchino, senza prenotazione con transfert gratuiti da Villa Frova oppure autonomamente, a cura della Società Prealpi Cansiglio Hiking) o le aree nei pressi di Villa Frova (passeggiata semplice insieme alle guide della Società Prealpi Cansiglio Hiking).

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II,47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a
UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

PREMIO "TOP OF THE PID" E "TOP OF THE PID MIRABILIA"
Candidature per l'edizione 2024 entro le 23:59 del 02 settembre
PARTECIPA ALLA CER DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE
Aderisci entro il 30 settembre 2024!
PROGETTO "MAGNIFICA MONTAGNA"
Consulta il programma delle attività!
SEI UN'IMPRESA TURISTICA? FAI VEDERE CHI SEI!
Tourism digital hub, l'ecosistema digitale per il settore
PID - CYBERSECURITY
Erogazione gratuita servizio sicurezza informatica
AMPLIA LE TUE COMPETENZE CON PID ACADEMY!
La piattaforma dedicata al digitale, alle tecnologie 4.0 e all'innovazione d'impresa
REGISTRO IMPRESE STORICHE (centenarie nel 2023)
Termine presentazione domande: lunedì 30 settembre

PERIODO ESTIVO - APERTURA AL PUBBLICO

SEDI DI PORDENONE E UDINE
Chiudono venerdì 16 agosto
SEDE DI UDINE
Statistica - Rilevazione prezzi cereali e sfarinati
Sospese venerdì 09 e 16 agosto
Arbitrato e Conciliazione e Organismo di mediazione
Sospendono l'attività da lunedì 12 a venerdì 23 agosto
Trasmissione istanze ed atti via PEC
(mediazione@pec.pnud.camcom.it)
TEF - Formazione
Chiude da lunedì 14 a venerdì 18 agosto
Promos Italia - Agenzia per l'Internazionalizzazione
Chiude da venerdì 11 a venerdì 25 agosto
UFFICI DI TOLMEZZO
Chiudono da giovedì 08 a venerdì 23 agosto

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 09 agosto (dalle 13:00)
REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile sulla situazione regionale
PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale
PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali
LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili
OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione quadrimestrale
EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

NATO IN CAMPANIA, AVEVA 73 ANNI: ALLE SUE SPALLE UNA CARRIERA INTENSA CHE INIZIÒ SERVENDO UN MARTINI A MICK JAGGER

Addio a Francesco Fierro pioniere della pizza a Udine

È morto ieri vittima di una malattia: dal 1972 gestiva la "Cantina Fredda" di via di Toppo
Faceva parte di una generazione di noti ristoratori come "Pierino", Proto e Morandini

Elisa Michellut

Era il padrone di casa che ti accoglieva alla sua tavola, facendoti sentire a tuo agio con la sua attenzione, la sua cortesia e l'eccellenza della sua cucina. E quella confidenza che si creava poco alla volta con i clienti rendeva sempre piacevole mangiare una pizza alla Cantina Fredda, in via di Toppo. Ma da ieri, la colonna di questo locale pubblico che gli udinesi hanno imparato ad apprezzare fin dal 1972 – anno di apertura – non è più fra noi: Francesco Fierro, 73 anni, è morto dopo una grave malattia contro cui lottava da tempo.

Franco, così lo chiamavano tutti affettuosamente, è considerato uno dei pionieri della pizza in città. Originario di Gete, frazione di Tramonti, in provincia di Salerno, dopo la scuola alberghiera in Costiera amalfitana frequentò l'Helio Cabala di Marino come cameriere e maître. Proprio in quella veste Fierro servì anche un Martini a bordo piscina a Mick Jagger, il leader dei Rolling Stone, ospite della struttura. Nel 1970 si trasferì in Friuli, a Palmanova, dove lavorò per alcuni anni nella storica pizzeria Al Gambero, del cognato Emilio Citarella, marito di sua sorella Andreana. Nel 1972, il 14 settembre, aprì la pizzeria Cantina Fredda, a cavallo tra via di Toppo e via San Daniele. Fu poi raggiunto dai fratelli Beniamino, Salvatore e, per un periodo, anche Raffaele. Dal '93 al 2018 portò avanti il locale assieme al fratello Salvatore mentre dalla primavera 2018 potè contare sulla preziosa collaborazione della moglie Marina e del figlio Francesco. Con loro riuscì a tagliare il traguardo dei 50 anni di attività. «Mio padre era gioviale e generoso – le parole del figlio Gianfrancesco –. Credo siano queste le caratteristiche che hanno contribuito a lasciare un ricordo indelebile nel cuore di tutte le persone che lo hanno conosciuto. Era appassionato di tutto. Leggeva qualsiasi cosa. Ogni giorno, finché la salute glielo ha consentito, andava nell'edicola del suo amico Costantino, in via Gemona, per comprare i quotidiani e le riviste. Pluridecennali le amicizie fraterne con altri colleghi, testimoni di un'epoca ormai quasi scomparsa. Penso a Pierino Di Martino, Gianni Proto e Sandro "Max" Morandini, solo per citare quelli recentemente scomparsi».

Sopra Fierro con la moglie Marina e i figli Francesco e Marianna; sotto il fratello Beniamino, la mamma Ersilia, Francesco e il fratello Salvatore

Il suo locale è stato sempre frequentato da giocatori dell'Udinese

Fierro era anche un grande appassionato di sport. «Amava il Napoli, l'Udinese e la Salernitana – ricorda ancora il figlio –. Ovviamente amava anche la Nazionale e l'Apu, che negli anni Settanta, seguì anche in Russia. Infine, era tanto orgoglioso dei traguardi professionali raggiunti da mia sorella Marianna negli Stati Uniti d'America. Se la malattia non fosse riapparsa e non ce l'avesse portato dolorosamente via, il prossimo desiderio da realizzare sarebbe stato quello di portarlo a visitare New York e la California, dove vive un grande ramo della nostra famiglia». Fierro lascia la moglie Marina, i figli Marianna e Gianfrancesco e i fratelli Giovanni, Salvatore e Beniamino. Andreana e Raffaele sono scomparsi alcuni anni fa. La data del funerale non è stata ancora fissata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTRUZIONE

Nuova gestione al nido "Fantasia dei bimbi" L'assessore coi genitori

Il nido d'infanzia "Fantasia dei bimbi" non sarà più gestito direttamente dal Comune: la gestione indiretta della struttura è stata affidata alla cooperativa Codess sociale di Padova, vincitrice della gara d'appalto e così ieri l'assessore all'Istruzione e Cultura Federico Pirone ha voluto incontrare i genitori delle bambine e dei bambini iscritti, insieme al dirigente e alle referenti degli uffici dei servizi educativi comunali e alle coordinatrici della Cooperativa.

Le coordinatrici pedagogiche della cooperativa si sono presentate alle famiglie e sono state esposte ai genitori le iniziative di raccordo, che partiranno dall'ultima settimana di agosto, tra i due percorsi educativi, a cominciare dai colloqui personali previsti. Ma l'incontro è stato anche l'occasione per anticipare alcune tra le novità che saranno introdotte nel servizio, come un'app per un contatto più agile e diretto con i genitori dei bambini e l'organizzazione della gestione.

«Uno dei pilastri su cui si fonda qualsiasi servizio educativo per l'infanzia è il rapporto con i genitori. Per questo l'incontro di oggi è un passo importante che come amministrazione abbiamo voluto promuovere per accompagnare le famiglie a un cambiamento che sappiamo essere delicato. Abbiamo avuto modo di chiarire come il contesto di tutti i nidi comunali abbia richieste e aspettative alte. Questa sera le coordinatrici della cooperativa Codess si sono presentate alle famiglie, hanno risposto a domande e dubbi e insieme ci auguriamo di aver compiuto un primo passo fondamentale nella costruzione di un rapporto di fiducia profonda», ha commentato Pirone.

Con la nuova gestione, come già accade per i nidi Cocolar (cooperativa Codess Fvg) e Dire, Fare, Giocare (cooperativa Itaca), anche il nido di viale Diaz passerà a gestione indiretta. Grazie a questa riorganizzazione, non solo sono aumentati i posti messi a disposizione alle famiglie che in tutto sono 69 (57 beneficeranno di un posto per il riposino pomeridiano), 12 in più, ma sono aumentate anche le ore di servizio: dalle 7.30 alle 17.30, invece che fino alle 16, come avveniva fino al termine di quest'anno educativo. Lo stesso avverrà anche al Sacheburache di via Baldasseria Media, che rimarrà invece l'unica a gestione diretta comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Scontro tra due auto in via Cividale

Scontro tra due automobili, per cause ancora da accertare, ieri, in via Cividale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e le forze dell'ordine per effettuare tutti i rilievi.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo
COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
UDINE - Via Del Gelso, 31 | UDINE - Via Martignacco, 110
CODROIPO - Piazza G. Garibaldi, 95

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
dalle ore 19:30 alle ore 8:30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Apertura diurna con orario continuato
(8:30-19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Liberta', 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 Tel. 0432768020
TREPPO GRANDE
Bertuzzi
Via Cristoforo Colombo, 3 Tel. 0432960236
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
Piazza di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
ATTIMIS - Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
POCENIA - Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
LIGNANO SABBIADORO - Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
MOGGIO UDINESE - San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PALUZZA - San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

AL CITTÀ FIERA

Entrano in un negozio e rubano 2 mila euro

Furto, tra le 10 e le 19 di domenica, al centro commerciale Città Fiera di Martignacco. È successo nel punto vendita Facis. I ladri sono riusciti a introdursi all'interno e utilizzando una chiave trovata nel negozio hanno aperto la cassaforte dell'attività. Sono stati portati via circa 2 mila euro in contanti. Sono stati i responsabili del punto vendita a chiamare le forze dell'ordine e a denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Martignacco. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini.

Tolmezzo perde ancora abitanti Piano edilizio per attrarre residenti

Sono 87 in meno già nei primi sei mesi dell'anno. Il lavoro non manca, servono nuove abitazioni

Tanja Ariis TOLMEZZO

Il capoluogo carnico ha perso in soli sei mesi ben 87 abitanti. Un dato preoccupante, visto che in tutto il 2023 ne aveva persi 58 (e 45 nel 2022). Al 30 giugno 2024 i residenti sono scesi a 9.724 contro i 9.811 che ancora si contavano al 31 dicembre 2023. I primi numeri registrati sul 2024 dal Comune di Tolmezzo fanno sobbalzare anche chi ormai guarda con disincanto un andamento demografico che appare sempre più in caduta libera e che rende assai impervia la strada del ritorno a quota 10 mila abitanti. Il 2024 di questo passo rischia di fare peggio del 2021 quando Tolmezzo perse 120 abitanti.

IL MESE PEGGIORE DEL 2024

Gennaio 2024 si è chiuso con 4 abitanti in meno. Il mese coi dati più pesanti sul semestre è stato febbraio con 30 residenti persi, seguito da marzo con -23. È andata meglio ad aprile, che non ha comunque abbandonato il segno meno, che è stato di 10. Maggio ha visto il calo riprendere un po' quota con un –15 e a ridursi a giugno, quando ha toccato un –5.

SEMPRE MENO NATI

«Il dato di questi sei mesi è legato purtroppo – inquadra la situazione il sindaco, Roberto Vicentini – a un saldo negativo tra decessi e nascite. I nati sono sempre meno e abbiamo una popolazione anziana, non solo a Tolmezzo, in generale in Carnia, che rappresenta una fetta consistente. A Tolmezzo gli over 70 sono uno stock importante. È un dato di fatto ed è oltremodo arduo stravolgere un andamento demografico di questa portata. Uno studio fatto dalla Comunità di montagna della Carnia indicava che negli ultimi 10 anni si è perso un Comune grande come Villa Santina»(che conta 2.127 abitanti). «Gli stessi nostri problemi – prosegue Vicentini– li ha Gemona. A Tolmezzo pesa tantissimo il saldo naturale (differenza tra i numeri dei nati e dei morti), sui mesi di febbraio e marzo ha inciso più di tutto. Vivo questo con molta preoccupazione. Se penso a una prospettiva da qui ai prossimi 10 anni, ci ritroveremo con oltre un migliaio di abitanti in meno».

Una strada del centro storico del capoluogo carnico

ATTIRARE NUOVI ABITANTI

Il 2023 si è chiuso con 58 abitanti in meno su cui è pesato con un -18 anche il saldo migratorio (differenza tra il numero di chi ha scelto Tolmezzo per venirci a vivere e chi invece se ne è emigrato altrove). È il lavoro che trattiene e attira le persone e quello per fortuna non manca in Carnia, dove semmai le aziende lamentano di non trovare abbastanza lavoratori. «Abbiamo constatato – afferma Vicentini – che molti dei pendolari che salgono a lavorare in Carnia da fuori non si vogliono spostare a vivere qui. E non è che se adesso l'Ater comincia ad assegnare le case popolari che finalmente sta ristrutturando, il numero di residenti ci schizza alle stelle. Purtroppo non è così semplice. In Carnia a volte si vede male anche che molti si spostino per lavoro a Tolmezzo e spopolano i piccoli paesi».

ROBERTO VICENTINI
SINDACO DI TOLMEZZO

«Qui c'è un interesse a costruire; presto ci saranno due nuovi condomini»

SI RIPRENDE A COSTRUIRE

«In controtendenza – segnala il sindaco – c'è a Tolmezzo un interesse a costruire. Stanno per partire due nuovi condomini in cima a Tolmezzo e privati cercano terreni per costruire. Stanno per demolire, nella parte nord del centro, un fabbricato per costruire due condomini. E c'è richiesta di terreni per fare abitazioni, questo più a Tolmezzo più che sulle frazioni. Questo indica che Tolmezzo è ancora appetibile e che comincia a esserci anche un tentativo di risposta alla domanda di alloggi più moderni». Il Carnia Industrial Park lo dice infatti da oltre due anni che la domanda di appartamenti, specie in affitto, c'è eccome da parte dei lavoratori, ma gli alloggi presenti in molti casi non sono all'altezza delle esigenze oggi dei giovani, delle coppie, delle famiglie. «Ci sono in programma pure – aggiunge Vicentini – interventi di edilizia popolare che seguiranno ai cantieri di riqualificazione in corso». —

I due momenti della celebrazione: il monumento in caserma e la targa scoperta sul luogo della tragedia

Alla caserma di Tarvisio e sul Piccolo Mangart
Un anno fa la morte di Paroni e Pacchione

Monumento e targa ricordano i finanzieri precipitati in parete

LE CERIMONIE

La guardia di finanza ha ricordato ieri i giovani finanzieri del soccorso alpino a un anno dall'incidente che gli è costato la vita durante un addestramento sul Piccolo Mangart. Nella sede della compagnia delle fiamme gialle di Tarvisio è stato inaugurato un monumento in memoria del finanziere scelto Lorenzo Paroni e del finanziere Giulio Alberto Pacchione, deceduti in servizio il 16 agosto 2023, mentre erano impegnati in una attività addestrativa sulla parete nord del Piccolo Mangart di Coritenza.

Il monumento è opera dell'artista bulgaro Zdravko Zdravkov, che lo ha realizzato durante il 26° simposio internazionale di scultura su pietre del Friuli Venezia Giulia. La scultura è stata donata alla guardia di finanza dal circolo culturale "Il Faro" di Vergnacco.

Alla base dell'opera è stata posta un'iscrizione che riporta una frase tratta dal libro delle condoglianze. L'evento di ieri si è svolto alla presenza, per la guardia di finanza, del comandante interregionale dell'Italia nord orientale, generale Carmine Lopez, e del comandante regionale, generale Giovanni Avitabile, oltre alle autorità provinciali, civili e militari, ai sindaci della Val Canale e di Montereale Valcellina, ai rappresentanti dell'Anfi, del Cnsas e delle altre associazioni d'arma.

Il cappellano militare, don Albino D'Orlando, ha benedetto il monumento.

Il generale Lopez ha espresso la vicinanza di tutta la guardia di finanza ai genitori e familiari dei finanzieri Paroni e Pacchione, rinnovando il ricordo del loro impegno e del loro sacrificio.

A seguire, la giornata è proseguita con una ulteriore commemorazione nel pomeriggio. I militari del soccorso alpino con i loro comandanti hanno, infatti, voluto ricordare i colleghi morti lo scorso anno con una seconda cerimonia tenutasi alla presenza dei genitori e dei più stretti congiunti di Pacchione e Paroni. I due giovani sono stati ricordati con lo scoprimento di una targa a loro dedicata nei pressi del luogo in cui è avvenuto l'incidente, sotto la parete nord del Piccolo Mangart di Coritenza, nella località di Laghi di Fusine. —

SUTRIO

I donatori festeggiano i 50 anni di storia Arrivata l'autoemoteca

SUTRIO

Due importanti appuntamenti si sono susseguiti per la sezione Afds di Sutrio con i donatori di sangue: ha festeggiato il suo 50esimo di fondazione e ha accolto l'autoemoteca. Nata nel 1974, è via via cresciuta e oggi conta 248 iscritti. Nell'importante importante ricorrenza del mezzo secolo, ha sfilato accompagnata dalla banda del paese in corteo fino alla chiesa di Ognissanti e davanti al Monumento del Donatore. Presenti parecchi labari delle sezioni vicine, il vicepresidente di Afds Udine, Donnino Mossenta e la consigliera provinciale Manuela Nardone. La festa si è svolta all'aperto con l'insostituibile collaborazione degli alpini di Sutrio che hanno organizzato il pranzo. L'Afds di Sutrio ringrazia di cuore tutti i volontari, musicisti compresi, che si sono messi a disposizione per questa giornata. Al termine sono stati consegnati i diplomi e le benemerenze ai donatori che avevano raggiunto questo ambizioso traguardo. A metà luglio è arrivata in paese l'autoemoteca che ha raccolto un buon numero di preziose sacche e ha visto l'ingresso di due nuove donatrici nella famiglia Afds, così preziosa per garantire sempre agli ammalati l'aiuto di cui hanno bisogno. Il clou degli appuntamenti sarà il 15 settembre, quando Sutrio ospiterà il 65esimo congresso provinciale Afds – Udine, dopo averlo già ospitato nel 1997. Fin d'ora l'Afds di Sutrio invita tutti a essere presenti per onorare e ringraziare tutti i donatori della provincia che, col loro costante impegno, hanno salvato e continueranno a salvare vite umane. —

T.A.

IN BREVE

Tolmezzo
Limitazioni nelle vie Gortani e Paluzza

Per lavori di ricostruzione della rete idrica commissionati dal Comune di Tolmezzo ci saranno limitazioni alla circolazione in via Gortani. Dal 1° al 31 agosto, h24, il tratto interessato dal cantiere di via Gortani tra l'incrocio semaforico e via Paluzza, in base alle esigenze, sarà interdetto al transito, in un senso di marcia (provvisorio senso unico di circolazione) o in entrambi. Deviazioni anche per il bus Tolmezzo-Arta Terme. (t.a.)

Tolmezzo
In consiglio comunale oggi si parla di sanità

È convocato per oggi alle 17 il Consiglio comunale di Tolmezzo. Il via con alcune interrogazioni su temi come la sanità in Carnia, iniziative per anziani, parchi urbani, centro di aggregazione giovanile, stalli per i bus, trasferimento interno del personale comunale. All'odg anche una variazione al bilancio di previsione con applicazione avanzo di amministrazione (assestamento generale) e la salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2024/2026. (t.a.)

Amaro
Cinestate giovedì con "Troppo cattivi"

Giovedì fa tappa ad Amaro Cinestate (la rassegna all'aperto organizzata dai Comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo e Verzegnis, con Gruppo Shanghai, Consulte, associazioni e circoli locali): alle 21.15 nel piazzale dell'ex municipio sarà proiettato "Troppo cattivi". Il 9 agosto a Intissans di Verzegnis sarà la volta de "Il gatto con gli stivali". Tanti gli appuntamenti nella Conca tolmezzina con proiezioni (ingresso libero) tra avventura, animazione e commedia. (t.a.)

IL CASO A SAN DANIELE

Quasi il 20% delle strade ricade su aree private mai espropriate

Una mozione del consigliere De Luch dopo le verifiche effettuate dal Comune
Problemi di sicurezza, ma anche amministrativi per i possibili intoppi

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Tra il 15 e il 20% delle strade di San Daniele ricade su terreni di proprietà privata, mai espropriati: una mozione presentata dal consigliere di minoranza Nino Di Luch «ha scoperchiato il vaso di Pandora», dice l'amministratore, spiegando che la verifica disposta dal sindaco Pietro Valent preliminarmente alla trattazione dell'argomento – iscritto all'ordine del giorno della seduta consiliare di venerdì 26 luglio – ha permesso di appurare che l'entità del problema è di gran lunga superiore a quanto si immaginasse. «Ho posto la questione – chiarisce Di Luch – in considerazione delle varie problematiche che possono essere determinate da questa situazione di "limbo". Molte vie di uso pubblico insistono, appunto, su apprezzamenti privati, senza che siano state attuate procedure di esproprio e di frazionamento: palesi, dunque, gli intoppi che si verificherebbero in caso di vendita dei terreni o di decesso dei proprietari, dunque di successione. Qualora, inoltre, si verificasse un grave incidente, dove sarebbe avvenuto il sinistro? Su una strada pubblica o in un luogo privato?».

Una delle strade di San Daniele che ricadono su terreni privati

Il consigliere Nino Di Luch

Gli approfondimenti effettuati dalla competente unità operativa municipale hanno consentito di riscontrare che i casi sono, come detto, molti. «È evidente – commenta il consigliere – che sanare un panorama del genere, determinato pure da opere risalenti a più di 40 anni fa, non è procedura attuabile nel breve periodo. A fronte dell'impegno del sindaco a predisporre una mappatura e verificare le singole fattispecie, per poi arrivare ad una soluzione, ho deciso di ritirare momentaneamente la mozione».

Premettendo di aver «colto e apprezzato lo spirito della mozione», Valent ribadisce che «si tratta di una faccenda complessa, perché sedimentata in decenni». «Va precisato – chiarisce – che non tutte le strade di pubblica fruizione devono necessariamente essere di proprietà comunale. Da un'analisi sommaria eseguita dagli uffici risulta che l'85% delle circa 200 vie censite è già di proprietà dell'ente locale. Per la rimanenza, si dovrà anzitutto capire se al momento della realizzazione vi fosse, o meno, l'intenzione di rendere i tracciati – a lavori conclusi – patrimonio del Comune: in caso affermativo, bisognerà in primis verificare una serie di requisiti delle singole infrastrutture».

C'è poi il tema dei costi del frazionamento, che ricadrebbe sui privati. «Ora – conclude il primo cittadino – gli uffici analizzeranno, anche con il supporto di un tecnico esterno, il quadro generale, per imbastire una strategia d'intervento». —

TRASAGHIS

Fiamme alle pendici del monte Piciat

Il fumo in una foto dall'alto

TRASAGHIS

Personale della Protezione civile al lavoro ieri a Trasaghis per spegnere un incendio divampato alle pendici sud del monte Piciat, in una zona impervia e di difficile accesso. L'elicottero della Protezione civile regionale, sotto il coordinamento del direttore delle operazioni di spegnimento del Corpo forestale regionale appartenente alla Stazione forestale di Attimis, ha effettuato lanci per limitare l'espansione delle fiamme (il rifornimento nel lago di Cavazzo). Il Corpo forestale ha predisposto anche un intervento a terra per oggi. —

Cjase Cocèl a Fagagna sarà migliorata ancora

Nella struttura di Fagagna sono in corso i lavori
Il sindaco: «Per migliorare l'accesso al museo»

Cantiere Cjase Cocèl Presto un ascensore e altri percorsi esterni

IL PIANO

MARISTELLA CESCUTTI

A Fagagna sono in corso i lavori di miglioramento di alcune aree di accesso al museo di Cjase Cocèl per favorire l'entrata anche di persone diversamente abili.

Si tratta di interventi per un quadro economico complessivo di oltre 400 mila euro che termineranno nel mese di settembre, nelle prossime settimane comporteranno l'impossibilità di accesso ad alcune aree. Gli orari di apertura al pubblico saranno quindi modificati e la visita alla struttura sarà possibile solo su prenotazione e richiesta di piccoli gruppi.

«In particolare – spiega il sindaco Daniele Chiarvesio – verrà realizzato un ascensore per la sala Asquini e la biblioteca Morassi. Dei pannelli tattili per persone non vedenti in modo tale che possano fruire delle collezioni museali verranno installati nei locali storici del museo contadino. I percorsi esterni nei due cortili saranno migliorati per favorire la fruizione da parte di famiglie e carrozzine. Un altro importante intervento – aggiunge Chiarvesio – riguarda il rifacimento del forno del pane che è una delle principali tradizioni durante le feste al museo, e infine sarà realizzata una pavimentazione in ciottolato in fasce di pietra per la parte alta di via Lisignane che andrà a collegare il museo alla sala Asquini».

L'ingresso principale al museo – spiega ancora il primo cittadino – «sarà inoltre migliorato con la chiusura del portico e con nuovi arredi e attrezzature. Il quadro economico degli interventi ammonta a complessivi 250 mila euro interamente finanziati dalla Regione. Infine – sottolinea il primo cittadino – sono stati ottenuti altri 100 mila euro per il restauro e la sistemazione delle collezioni museali presenti nella struttura».

In questi giorni – comunica il sindaco Daniele Chiarvesio – sono stati assegnati ulteriori 67 mila euro per la fornitura e posa in opera di pannelli informatici per ogni area del museo, collegati con la rete per fornire tutte le informazioni in modalità multimediale».

«Tutto questo è possibile grazie alla dedizione e collaborazione – come evidenzia il vicesindaco di Fagagna e assessore alla Cultura Anna Zannier – del direttore del museo, del presidente e collaboratori dell'ecomuseo a cui è affidata la completa gestione di Cjase Cocèl». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Corsi di sicurezza antincendio formeranno 27 nuovi addetti

Sara Palluello / GEMONA

Sono ripartiti i corsi sulla sicurezza promossi e coordinati dall'assessorato alla Protezione civile, seguito da Loris Cargnelutti, con la collaborazione della pro loco Pro Glemona e dell'Asufc. Si tratta dei corsi relativi all'attività di addetto antincendio di livello 3 (ex alto rischio) di 16 ore, tra teoria e pratica con esami presso il comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine, con relativo conseguimento dell'attestato di idoneità. In un recente incontro pubblico al quale hanno partecipato le associazioni e gli esercenti del gemonese, gli assessori Giovanni Venturini e Loris Cargnelutti, assieme alla vice sindaca Flavia Virilli e ai responsabili dell'ufficio Suap del gemonese, hanno illustrato le procedure e le tempistiche per avviare le pratiche autorizzative al fine di poter svolgere attività di pubblico spettacolo o intrattenimento. «È per questo motivo che uno degli elementi da allegare alla pratica, oltre alle varie dichiarazioni, tra cui quella di un tecnico abilitato, c'è quella di individuare un numero adeguato di personale provvisto dell'attestato di idoneità antincendio - informa Cargnelutti –. Pertanto, al fine di perseguire questo obiettivo, si sono raccolte le adesioni e presso i locali della squadra comunale della Protezione Civile si sono svolte le serate formative che hanno visto la partecipazione di 27 nuovi addetti che stanno ottenendo l'idoneità, permettendo di coprire in gran parte le esigenze della nostra comunità».

Sono ripresi anche i corsi di aggiornamento e le nuove formazioni per ottenere le abilitazioni all'uso dei defibrillatori Blsd. Due le sessioni svolte fino ad ora con una trentina di abilitati. «Sessioni che riprenderanno il prossimo settembre – informa l'assessore -, dopo la pausa estiva, integrati anche da corsi di pronto soccorso da dodici ore di formazione con personale sanitario proveniente dell'azienda sanitaria e dalla croce rossa». L'intento dell'amministrazione comunale è quello di abilitare, come già fatto negli anni precedenti, un centinaio di operatori in grado di agire sia in ambito sportivo, «che oltremodo è obbligatorio», sia in ambito civile, «al fine che queste qualificazioni diventino patrimonio culturale della nostra comunità e le tematiche della sicurezza occupino sempre posti di primo piano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

Giovane trovato morto in casa

È stato trovato senza vita, all'interno della sua abitazione, nella stanza da bagno. È successo nella mattinata di ieri, a San Floriano, nel comune di Buja. La vittima è un trentenne tedesco. È stato un familiare dell'uomo a trovare il corpo senza vita e a dare l'allarme. Le cause del decesso, secondo quanto si è appreso, sono ancora tutte da chiarire. La Procura di Udine sta effettuando gli accertamenti del caso. La famiglia del giovane, italo tedesca, risiede all'estero durante l'anno e in questo periodo stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza nella casa a San Floriano di Buja. Sul posto, ieri mattina, sono intervenuti i carabinieri per ricostruire l'accaduto e ascoltare le testimonianze dei parenti e dei vicini di casa, i vigili del fuoco e gli operatori sanitari del 118, che hanno potuto soltanto constatare il decesso del trentenne.

venga su eurekaddl.blog

Chiusa la panoramica sui "Disordini" si pensa già al prossimo anno
Aprirà "Mittelyoung" in maggio, poi il festival si terrà dal 18 al 27 luglio

Già al lavoro a Cividale per il Mittelfest 2025: edizione rinnovata sarà dedicata ai tabù

LA RASSEGNA

LUCIA AVIANI

Chiusa la panoramica sui "Disordini" del nostro tempo, ultimo capitolo della "Sinfonia del caos" che ha accompagnato il triennio post Covid, Mittelfest punta dritto verso i "Tabù", cui sarà dedicata l'edizione 2025. L'annuncio è arrivato ieri, come da tradizione in chiusura della conferenza stampa di bilancio del festival, che stavolta ha proposto in un flusso continuo – con una formula inedita rispetto al pregresso – la sezione dell'evento focalizzata sulle promesse dell'arte mitteleuropea, MittelYoung, e la proposta canonica. Nel 2025 si tornerà invece all'assetto sperimentato in precedenza: aprirà MittelYoung, in maggio (dal giorno 15 al 18), mentre Mittelfest, al suo 34º anno, si svolgerà dal 18 al 27 luglio; Mittelland, il ciclo di appuntamenti che punta a promuovere in senso lato la patria della rassegna e il suo territorio, occuperà invece la fascia temporale compresa fra il primo aprile e il 31 dicembre. «Tiriamo le somme – ha detto il direttore artistico Giacomo Pedini – di un percorso triennale, che vanta ormai un pubblico anagraficamente stratificato: i risultati ci danno indicazioni su come proseguire nel lavoro, che certamente prevede la riproposizione di MitteIYoung, sorta di bacino di scouting, e del Progetto Famiglia, che ha dato riscontri soddisfacenti». Qualche elemento andrà ripensato, com'è logico sia nella natura mutevole di un festival, ma certamente – ha rimarcato Pedini – si continuerà a dare impulso alle produzioni Mittelfest e linfa alle sinergie internazionali, anima di un cartellone «che ha ritrovato la cifra – ha evidenziato ancora il direttore – di uno dei suoi tratti distintivi, gli spettacoli itineranti». Trenta, da ben 17 Paesi, le progettualità artistiche dell'anno dei "Disordini", con 15 tra prime assolute e nazionali, 3 produzioni e 5 co-produzioni; 431 (25 quelli di MittelYoung, articolatosi in 9 rappresentazioni, tutte sold-out) i performer che hanno animato Cividale nelle ultime due settimane. Buona la partecipazione agli appuntamenti gratuiti, che hanno richiamato circa 600 persone: apprezzati i Kaffee (gli incontri con gli artisti), i workshop per i bambini, l'esibizione di burattini al Parco della Lesa e la sezione Mittellimmagine. Cresce l'interazione sui social (15 mila le foto scattate, 460 mila i profili raggiunti su Facebook e 80 mila su Instagram, con un aumento dei follower e dei contatti nella fascia 25-30 anni), si consolida Mittelland: la piattaforma di esperienze nata per valorizzare la vocazione turistica di Cividale, delle Valli del Natisone e del Torre ha offerto, in collaborazione con 25 partner locali, una trentina di eventi, che proseguiranno nel mese di agosto. L'associazione Mitteleuropa, per parte sua, ha organizzato il quarto forum economico-culturale, che ha avuto per protagonista la Repubblica Ceca. «Il festival – ha commentato la presidente dell'associazione Mittelfest, Cristina Mattiussi – è fulcro di competenze, professionalità, creatività e passione: parlo degli artisti, naturalmente, ma pure della squadra del festival, al lavoro su tutto l'arco dell'anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I visitatori a Cividale durante il Mittelfest: gli appuntamenti gratuiti hanno richiamato circa 600 persone

IL RITORNO DI MONI OVADIA

Successo per spettacoli ed eventi itineranti

Gli spettacoli più amati del Mittelfest 2024 sono stati "Le tue parole", con Giuseppe Battiston e Piero Sidoti, "Senza Confini. Ebrei e zingari", che ha riportato al festival Moni Ovadia, e i tre eventi itineranti, Cosmorama, La Tana e Zlotogrod. Sold-out anche "Full Moon" di Joseph Nadj, nome di punta della coreografia internazionale.

TARCENTO

Lavori nelle scuole con nuove attrezzature e cantiere in palestra

Letizia Treppo / TARCENTO

La scuola di Tarcento si rinnova: in arrivo nuove attrezzature informatiche alla primaria "Olinto Marinelli" e lavori alla secondaria "Angelo Angeli" di via Pascoli. Il materiale riservato agli alunni delle elementari è stato acquistato dal Comune in accordo con la direzione dell'istituto comprensivo. Si tratta di 38 nuovi tablet, con un carrello per la ricarica, un microscopio digitale, una cassa e un sistema di amplificazione. Il valore complessivo ammonta a 10.500 euro, finanziati con fondi propri e regionali. Sono numerosi gli interventi che l'amministrazione comunale, grazie anche all'aiuto di enti sovraordinati, ha avviato negli ultimi anni. A seguito dei lavori di efficientamento energetico, adeguamento antisismico e all'installazione del sistema di videosorveglianza esterno, a breve le scuole saranno interessate dai lavori di impermeabilizzazione. Alla scuola media di via Pascoli, invece, al momento circa 150 mila euro sono stati investiti in lavori di adeguamento antisismico e inizieranno anche quelli di manutenzione straordinaria al parquet della palestra per un importo di 40 mila euro. «La scuola e tutti i suoi plessi – commenta il vicesindaco Luca Toso – rimangono al centro della nostra azione amministrativa. Si pensi ad esempio al sostegno del Comune ai servizi e alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche e agli investimenti per far fronte alle esigenze di didattica, come nel caso dell'attrezzatura informatica o degli arredi, oltre a quelle che purtroppo emergono anche causa della vetustà dei vecchi edifici. Il sostegno alla scuola è un investimento nel futuro della nostra comunità, nelle nuove generazioni». —

CIVIDALE

Il libro sui Longobardi fa scuola a Salerno

CIVIDALE

Ribalta nazionale per il libro "La medicina dei Longobardi" e per il suo autore, il farmacista e scrittore cividalese Franco Fornasaro, invitato a presentare i contenuti dell'interessante volume a Buccino, in provincia di Salerno, nella cornice di un convegno cui hanno preso parte numerose autorità. «Dalla conversazione – spiega Fornasaro – sono emerse nettamente le forte connessioni del Sud Italia con la storia longobarda: è stata l'occasione per aprire un fronte culturale che meriterà approfondimenti, nei prossimi anni, e che potrà essere lo stimolo a un collegamento tra l'area di Salerno e quella di Cividale, nella logica di una reciproca promozione anche in chiave turistica». Nel frattempo, un contributo di Fornasaro ("Il Natisone fiume simbolo") è stato racchiuso nella pubblicazione "Eccellenza", periodico inviato a tutte le ambasciate d'Italia e all'estero: per la città dello studioso, dunque, un'ulteriore occasione di visibilità su ampia scala. —

L.A.

Franco Fornasaro

MANZANO

Traffico e criticità sulla sp 29 Si punta a metterla in sicurezza

Timothy Dissegna / MANZANO

La viabilità lungo l'ex strada provinciale 29 è un tema caldo da anni a Manzano, complice l'alto traffico che vi scorre sopra quotidianamente e il superamento del limite di velocità di molti veicoli che l'attraversano. Per questo, nei giorni scorsi il neoeletto assessore alla Viabilità, Matteo Bassi, ha svolto un primo sopralluogo congiunto con la Polizia locale e i tecnici dell'Ente di decentramento regionale (Edr) di Udine lungo l'arteria, in particolare nel tratto in corrispondenza di via Della Roggia.

«Abbiamo discusso varie ipotesi di messa in sicurezza e rallentamento veicolare – spiega l'esponente della giunta guidata dal sindaco Piero Furlani – nonché di potenziamento e salvaguardia pedonale sul tratto». L'area è infatti residenziale ed è soggetta spesso al passaggio di veicoli che, in arrivo dalla vicina strada regionale 56, tendono ad accelerare verso la frazione di Case. Nell'area, però, c'è l'angolo dedicato ai bidoni delle immondizie dove molti residenti, tra cui diversi anziani, si recano abitualmente, nonché una curva cieca. Come rilevato da Bassi, si tratta di un problema che si protrae da anni: «Stiamo cercando una soluzione congrua».

L'assessore Bassi (a sinistra) con personale Edr e della polizia locale

La scelta di collocare dei dossi artificiali, però, non è praticabile per la natura della via, essendo extraurbana e non di competenza diretta dell'amministrazione locale. La seconda parte del sopralluogo, invece, ha interessato la pavimentazione stradale del ponte sul fiume Natisone. Qui la pavimentazione mostra i segni dell'usura, richiedendo una manutenzione da parte dell'Edr e, proprio per garantire risultati soddisfacenti nel rifacimento degli strati superficiali del manto, «sarà necessario procedere con uno studio approfondito – specifica Bassi –. Questo perché gli strati di base sono ormai vetusti e necessitano anch'essi di interventi di ripristino». Un intervento, aggiunge, per garantire la sicurezza di pedoni e ciclisti: «Abbiamo identificato quelle che potrebbero essere le zone dove intervenire. Le analisi di Edr sono attese a settembre, si tratta di semplici carotaggi che non influiranno sul traffico». Nel frattempo, si attendono anche ulteriori novità sull'esito del concorso per un nuovo agente di polizia locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO A CODROIPO

Mamma Elena muore a trent'anni L'ultimo pensiero per il suo bambino

Malata dal 2021, aveva affrontato due operazioni e la terapia
Il marito Riccardo: «Era forte, solare, non si arrendeva mai»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il suo pensiero, ogni giorno, era rivolto al marito Riccardo e al loro bambino. Sapeva che la malattia contro cui stava lottando da tre anni non le avrebbe dato la possibilità di vederlo crescere, di esserci accanto a lui quando sarebbe diventato grande.

Perché l'amore che Elena Piccini, 30enne, (avrebbe compiuto 31 anni il 13 agosto) provava nei confronti della sua famiglia non aveva confini. È morta domenica pomeriggio, all'hospice alla Quiete di Udine. Era forte e coraggiosa Elena «lei, che non hai messo di sorridere nemmeno durante la sua battaglia contro la malattia» racconta il marito Riccardo Sambucco con cui risiedeva a Codroipo. Si erano conosciuti alla fiera di San Simone nel 2014. E da allora avevano sempre camminato insieme, uno a fianco all'altra. Il 16 settembre di tre anni dopo si erano sposati scambiandosi le promesse di un amore eterno nella chiesetta della frazione di Pozzo, paese di origine di Elena.

«Era solare, generosa – continua Riccardo – e non si abbatteva mai. Non conosceva la parola arrendersi. Durante il suo percorso contro la malattia spesso era lei che sosteneva noi familiari, che ci incoraggiava, che ci dava la forza per andare avanti. Era davvero una leonessa, come il suo segno zodiacale. Ha dovuto affrontare due operazioni, cicli di chemioterapia, ha convissuto con la malattia senza mai smettere di lottare».

Elena Piccini aveva 30 anni: domani in duomo l'ultimo saluto

Elena, dopo aver studiato alle scuole medie a Codroipo ed essersi diplomata allo Ial di Udine, aveva lavorato in passato come estetista al centro Le coccole di Jade a Codroipo, un lavoro a cui si dedicava con entusiasmo e passione. La nascita del loro bimbo era stato il coronamento dell'amore che la univa a Riccardo.

«Era la luce dei suoi occhi – racconta ancora –. Quando ci hanno detto che la malattia si era estesa e lei sentiva che non ce l'avrebbe fatta, il suo pensiero era rivolto al nostro bambino. Mi raccomandava di badare a lui, di crescerlo, di stargli sempre accanto, di proteggerlo, di amarlo. Elena pensava prima a noi che a se stessa, mi ha trasmesso un amore infinito per la famiglia. Era una persona straordinaria, unica».

Amava andare a camminare, a fare un giro in bici, a trascorrere il tempo con le amiche.

«Viveva la comunità – dice ancora Riccardo –, le piaceva frequentare Codroipo ed era davvero ben voluta e stimata da tutti. Questo lo vedo nelle tante manifestazioni di affetto che mi stanno arrivando. Elena restava nei cuori di tutte le persone che la incontravano e conoscevano e tutti ne hanno conservato un bellissimo ricordo».

I funerali della trentenne saranno celebrati domani

Aveva lavorato come estetista «Restava nei cuori di chi la conosceva»

pomeriggio, alle 17.30 nel duomo di Codroipo dove stasera, alle 19, sarà recitato un rosario. I parenti e gli amici si ritroveranno per dirle addio e accompagnarla nel suo ultimo viaggio terreno.

Ricordando il sorriso dolce che le illuminava il volto, la sua dolcezza, la sua solarità, la sua forza nell'affrontare la malattia, giorno dopo giorno. Con accanto sempre Riccardo. Loro che da quell'incontro alla fiera di San Simone di dieci anni fa non si erano mai più lasciati. «Parlare di Elena mi aiuta a superare il dolore» dice il marito con parole piene di amore riguardando le foto di famiglia. Quei sorrisi, tutti e tre insieme. «Elena resterà sempre con noi, nei nostri cuori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROVINCIA

Quattro furti a segno Rubati denaro, gioielli e anche un monopattino

Quattro furti, in provincia, a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Sono state prese di mira dai ladri, che sono riusciti a fuggire senza lasciare alcuna traccia, tre abitazioni, una a **Lignano** e le altre due a Cervignano e Remanzacco, e un'automobile e Venzone. I malviventi hanno portato via denaro contante, documenti, gioielli e monili in oro. Sono in corso indagini dei carabinieri. Nella località balneare friulana, nel pomeriggio di domenica, è stato messo a segno un colpo da 20 mila euro in Lungomare Trieste. I banditi sono entrati in un appartamento di un turista residente in provincia di Brescia e hanno portato via 120 euro in contanti, monili in oro e due orologi, uno in oro e uno in argento, per un totale di oltre 20 mila euro. Furto in abitazione, nella serata di sabato, anche a **Cervignano**, nella zona di via del Fiume Vecchio. Un uomo di circa sessant'anni, al suo rientro, dopo circa tre ore di assenza, si è accorto dell'intrusione perché ha notato che una delle finestre era stata forzata. Sono stati rubati gioielli e circa 4 mila euro. Ancora da valutare il danno complessivo. A **Remanzacco**, invece, tra il 30 giugno e il 27 luglio, i malviventi e hanno portato via un monopattino del valore di circa 350 euro. È stato il proprietario dell'abitazione, al rientro dalle ferie, a denunciare il furto. Infine, sabato sera, tra le 18 e le 19.30, da un'automobile parcheggiata a Portis Vecchia di **Venzone** è sparito un portafogli, poi ritrovato ma senza il denaro, con dentro circa 70 euro in contanti. —

TAVAGNACCO

Esplorazioni e letture al parco di Adegliacco

TAVAGNACCO

Domani, dalle 17 alle 20, al parco di Adegliacco arriverà "Esplorando" un progetto ideato e realizzato dall'associazione culturale 0432 con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia. Sono previste letture ed esplorazioni per famiglie con bambini dai 4 ai 10 anni.

Sarà un pomeriggio nella natura dedicato alla lettura, alla meraviglia, alle esplorazioni e alla scoperta di luoghi segreti. L'attività è gratuita su prenotazione (0432 577395 – biblioteca@comune.tavagnacco.ud.it). In caso di maltempo l'incontro si svolgerà al centro civico di Tavagnacco (sopra la Farmacia comunale). Bambini e adulti avranno dunque la possibilità di condividere il piacere di stare all'aperto e scoprire infinite possibilità di gioco, di scoperta e di approfondimento. L'incontro prevede una lettura iniziale, postazioni esplorative, un laboratorio in compagnia di esperti e un pic nic finale. —

PAGNACCO

L'addio a Loris Chittaro domani a Colloredo nella chiesa di Lauzzana

PAGNACCO

Lo saluteranno nel paese in cui era cresciuto, a Colloredo di Monte Albano. I funerali di Loris Chittaro, il 63enne di Pagnacco morto a Lignano dopo essersi tuffato in mare dalla sua barca, saranno celebrati domani pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale della frazione di Lauzzana, la stessa in cui, nell'ottobre del 2022, la famiglia aveva salutato il padre di Loris, Edoardo. Il feretro giungerà dal cimitero di Pagnacco dove sarà esposto dalle 16 di oggi.

Chittaro fino a quattro anni fa era stato un impresario edile, prima nella ditta di famiglia e poi aveva intrapreso una sua strada. Nel 2020 aveva deciso di iniziare questa nuova avventura gestendo il locale Cjanton divin in via Francesco Tomadini a Udine. «Loris rimarrà di certo scolpito nei cuori di tutti quelli che lo hanno conosciuto e frequentato una persona generosa e spontanea che aveva sempre il sorriso sempre sulle labbra» aveva ricordato il cognato Giovanni Borzì, marito della sorella Fanni.

Loris Chittaro aveva 63 anni

L'ultimo saluto a Loris, dunque, amici e parenti lo daranno nel borgo in cui aveva vissuto fino al 15 anni e che per la mamma Maria resta il posto del cuore, in cui salutare per l'ultima volta anche il figlio. Chittaro lunedì scorso dopo un tuffo dalla sua barca nella zona di Punta Faro non era più riemerso. A dare l'allarme era stata la compagna Tatiana facendo scattare subito le ricerche: il corpo era stato rinvenuto la sera dopo a dieci chilometri dalla costa. Chittaro amava profondamente il mare (era un bravo nuotatore e aveva fatto anche immersioni subacquee) e nella sua barca che aveva in comproprietà con un amico ogni volta che poteva andava a Lignano a trascorrere il tempo libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Andos e Scuola di musica insieme in uno spettacolo sulle donne del passato

CODROIPO

Uno spettacolo teatrale che nasce dalla collaborazione fra l'Andos Codroipo e la Scuola di musica. È quello che andrà in scena questa sera, alle 20.45, e che sarà ospitato al museo civico delle carrozze d'epoca di San Martino di Codroipo. "Storie taciute-Contis di feminis che no son sui libris grancj" nasce dalla voce di nonne e madri dei nostri paesi.

Il Friuli si apre simbolicamente a tutti i paesi e le città che subiscono la guerra, nel passato e nel presente, e il racconto si snoda oltre il tempo e si stempera nei luoghi del nostro vissuto per mettere "dal vivo" le donne, le nostre antenate.

Un momento dello spettacolo

È uno spettacolo che sottolinea l'importanza della riconoscenza, vuol rendere omaggio e tener viva la memoria delle donne che ci hanno preceduto e il loro silenzioso contributo al bene collettivo.

In scena cantanti e attrici vigilano un baule pieno di ricordi, di fatti che non hanno avuto voce, cose da nascondere, "vergogne", forse.

Attraverso la narrazione e i canti, tratti dalla tradizione popolare friulana e riproposti a due voci, si dipana la storia raccontata attraverso lo sguardo limpido e tagliente di una ragazza che ci ripropone i fatti attraverso la leggerezza e l'ironia della sua giovane età.

In scena ci saranno Flavia Valoppi, Chiara Gruppo, Annalisa De Vittor (drammaturgia e regia di Flavia Valoppi, con il contributo alla drammaturgia di Raffaella Simoncinie ai contenuti di Giulia Sattolo).
Il museo continua così a ospitare spettacoli e manifestazioni rafforzando la collaborazione con le associazioni del territorio codroipese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Avviati i lavori al palazzetto dovranno finire per settembre

Il cantiere è finalizzato all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi
Sarà completato per l'inizio della scuola e delle attività delle società sportive

Francesca Artico/CERVIGNANO

Affidati dall'amministrazione comunale di Cervignano, alla ditta Giannino Betta di Nimis, i lavori di adeguamento del palazzetto dello sport ai fini dell'acquisizione del certificato di prevenzione incendi. In questi giorni sono iniziati i primi interventi sulle superfici in legno cui seguiranno i lavori alle vie di fuga. «Purtroppo le ferie estive influiranno su alcune forniture, ma si prevede comunque di terminare i lavori entro settembre e consentire alle società sportive di riprendere le attività» spiegano il sindaco Andrea Balducci e l'assessore Alberto Rigotto. Nel frattempo la giunta ha approvato il progetto di fattibilità di adeguamento dell'intero polisportivo di Cervignano.

I lavori in corso al palazzetto hanno il primo obiettivo di mettere in sicurezza l'impianto per poter consentire alle società sportive di effettuare gli allenamenti e alle scuole l'attività motoria, nel pieno rispetto della normativa vigente. Il secondo obiettivo, nel prossimo futuro, sarà quello di consentire anche le partite con la presenza di pubblico fino alla concorrenza massima di 100 persone. Le analisi preliminari al progetto, elaborato dal raggruppamento di professionisti degli ingegneri Giorgio Brandolin, Roberto Ocera, Alessandro Ocera e degli architetti Davide Gurtner e Alessandra Monorchio Alessandra, erano state presentate al consiglio comunale del 14 marzo 2024: ora si passa all'approvazione del progetto che prevede demolizioni per 850 mila euro, impiantistica sportiva per 7,7 milioni di cui 4,5 per il nuovo palasport, 579 mila per campi sportivi outdoor e 560 mila per opere esterne. Importo complessivo: 9,7 milioni di euro.

Il palazzetto dello sport di Cervignano interessato dai cantieri

«Indubbiamente un progetto ambizioso – spiega Rigotto –, che prevede la riqualificazione dell'intera area sportiva pianificata alla fine degli anni '60 e realizzata nei primi anni '70 con uno stadio con tribune dalla capienza di 2 mila spettatori e una pista di atletica mai utilizzata. Da allora a oggi il mondo dello sport è cambiato, le discipline sportive riconosciute sono aumentate e il settore giovanile risente del calo demografico. Il polisportivo cervignanese deve adeguarsi, oltre che alle norme, anche ai tempi per essere sostenibile sia per le finanze del Comune che per le Asd ed essere un riferimento per il territorio ed aprirsi ad accogliere anche nuove discipline sportive». Rigotto ricorda che il progetto approvato approfondisce lo studio per individuare il sito più idoneo ad ospitare il nuovo palasport il cui costo è stato stimato in 4,5 milioni di euro a cui si aggiungono atri 2 milioni per Iva e altre spese. Lo studio ha anche valutato la possibilità di realizzare il nuovo impianto e i relativi parcheggi nell'ex caserma nella zona verso piazzale Lancieri d'Aosta, ma, come ormai noto il sito non può essere utilizzato per la presenza di numerose cisterne dell'ex deposito carburanti e di sversamenti di idrocarburi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA

Puntin va in pensione Il maestro mosaicista dice basta a 91 anni

AQUILEIA

Enzo Puntin, 91 anni compiuti, dopo aver donato per il 40° di fondazione alla società skating club Aquile Azzurre di Aquileia tre splendidi mosaici, che sono stati installati sulla parete esterna della palestra, ha deciso di andare in pensione, naturalmente come artista, essendo lui un noto maestro mosaicista.

La notizia del pensionamento di Enzo suscita qualche dubbio, data la sua proverbiale vitalità e dedizione al lavoro. D'altronde, 91 anni rappresentano un traguardo anagrafico significativo e la scelta di Enzo potrebbe essere motivata dal desiderio di dedicare più tempo a se stesso e ai propri cari.

La sua tenacia e la passione per il mosaico non però escludono un ripensamento, la possibilità che la sua "pensione" si traduca nel prossimo futuro in una nuova fase di attività, magari meno impegnativa, ma non per questo meno proficua.

Vastissima la produzione di Enzo, che rappresenta un vero e proprio patrimonio artistico che ha varcato i confini nazionali, conquistando gli estimatori di tutto il mondo. Le sue opere, infatti, sono state donate in diverse nazioni, dall'Europa alle Americhe fino all'Africa, testimoniando l'eccezionale talento di questo maestro mosaicista. Tra le sue creazioni, spicca "La croce della Basilica di Aquileia", un'opera monumentale che rappresenta un capolavoro dell'arte musiva di uno dei più antichi simboli cristiani, utilizzata a partire dai primi secoli dopo Cristo.

Tanti i riconoscimenti ricevuti nel corso della sua vita, tra i quali spiccano due prestigiose lettere, firmate rispettivamente da Papa Francesco e dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'assestamento ottiene via libera in Consiglio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Approvata dal consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro, con l'astensione delle opposizioni, l'assestamento generale del bilancio, che ogni Comune è chiamato a licenziare entro il 31 luglio per verificare che tutte le voci di entrata e di uscita, compresi i vari fondi, assicurino il mantenimento del pareggio di bilancio.

Come ha spiegato l'assessore Caterina Taverna, «gli uffici, in seguito alle analisi delle variazioni di bilancio avvenute in seguito all'approvazione del documento di previsione, confermano che permangono gli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione».

In sede di assestamento generale è stata tenuta in considerazione anche la variazione di bilancio conseguente a maggiori entrate correnti di cui fondo unico regionale per 51 mila 110 euro; contributo regionale per abbattimento canoni di locazione per 54 mila 550 euro; interessi attivi netti maturati al 30 giugno per 12 mila 100 euro. Le minori entrate correnti sono dovute alla rettifica rimborsi protezione civile per danni anno 2023 per 15 mila 788 euro.

Le maggiori spese correnti sono dovute alla restituzione ristori specifici di spesa per 814 euro; a incarichi professionali per 10 mila euro; a spese diverse per la scuola materna per 2 mila euro; a spese per contratti relativi alla mensa scolastica per 25 mila euro; a servizi ausiliari sempre per la mensa per 2 mila euro; a spese per interventi su parchi e giardini per 5 mila euro; a contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione per 54 mila 550 euro; all'adeguamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in base al monitoraggio fatto in sede di equilibri per 3 mila 421 euro.

Il consiglio comunale riunito ieri a San Giorgio di Nogaro

Le maggiori entrate in conto capitale riguardano il contributo regionale per interventi di puntellamento sulla scuola secondaria di primo grado per 200 mila euro.

Le maggiori spese in conto capitale sono dovute invece ad attrezzature per la mensa pari a 7 mila 500 euro e al pontile canoa per 64 mila 337 euro. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

È morto Borin, bancario molto attivo nel sociale

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

È stato segretario del coro Lorenzo Perosi, responsabile dell'amministrazione della Famiglia cooperativa, dipendente della Cassa rurale e artigiana fino a diventarne vice direttore generale, per un periodo anche rappresentante di zona della Litoranea Orientale, nonché donatore di sangue. Era un punto di riferimento per Fiumicello Franco Borin, morto improvvisamente domenica, a 83 anni, in ospedale a Monfalcone. Lascia la moglie Marina e il figlio Roberto. I funerali si terranno giovedì alle 16.30 nella chiesetta di Papariano di Fiumicello.

Franco Borin

«Uomo gentile, cortese, di grande spessore professionale. È stato un collaboratore fondamentale per la nostra Cassa rurale negli anni della grande crescita – ricorda Tiziano Portelli – e per me anche un carissimo amico». Borin era entrato nella Cassa rurale di Fiumicello a metà degli anni '70, sviluppando e coordinando l'area Relazioni e affari, negli anni '90 era diventato responsabile della filiale di Aquileia, poi di Fiumicello e nel 1998 (fino al 2001) aveva assunto la carica di vice direttore generale. —

F.A.

GONARS

La Filarmonica friulana reinterpreta Puccini

GONARS

Venerdì 2 agosto, alle 21, al parco di Villa Adelaide a Fauglis di Gonars, secondo appuntamento della rassegna "Ti Racconto la Mia Musica 2024" dal titolo "Perché Puccini? ". Aprirà il concerto, alle 20. 45, un intervento che presenterà alcuni cenni storici della splendida villa Adelaide che ospiterà l'evento.

In scena l'orchestra giovanile Filarmonica Friulana che eseguirà le rielaborazioni da opere di Giacomo Puccini composte da Matteo Sarcinelli, giovane e versatile compositore friulano classe 1999.

Non si tratterà di semplici arrangiamenti, ma di vere e proprie rielaborazioni, capaci di evocare frammenti e idee pucciniane che porteranno il pubblico attraverso un emozionante viaggio musicale, anche grazie alla guida di una voce narrante d'eccezione: lo storico della musica Mauro Masiero. L'ingresso è libero grazie alla collaborazione della parrocchia di Gonars. Il progetto, finanziato dalla Regione Fvg, è patrocinato dai Comuni di Gonars, Porpetto, Romans D'Isonzo, San Giorgio di Nogaro, Palmanova e Aquileia. Gode del sostegno di Fondazione Friuli, Regione Fvg e Prima cassa credito cooperativo Fvg. Il progetto è ideato dell'associazione Musicale Cedim di Gonars, formata da musicisti professionisti, dediti non solo all'attività concertistica, ma anche alla formazione delle giovani generazioni attraverso la metodologia Edgar Willems per lo sviluppo del linguaggio musicale dal 1997 e centro di musicoterapia Fim dal 2010. —

F.A.

LATISANA

Nel 2023 "Pan di zucchero" ha dato aiuto a 220 famiglie

Il sodalizio ha erogato sostegni per più di 50 mila euro tra utenze e medicine
Ora cerca una sede più grande per riunire tutte le sue attività in un unico luogo

I NUMERI DELL'ASSOCIAZIONE PAN DI ZUCCHERO

2023

Famiglie aiutate
220

Aiuti erogati*
oltre 50 mila euro

Donazioni ricevute

nel 2023
circa 150 mila euro

dal 2005 al 2023
oltre 2 milioni di euro

Volontari
50

Spazi dedicati al "Circolo del dono":
800 mq divisi su 4 sedi

*utenze domestiche, card alimentari, assicurazioni, spese mediche e medicine, dentisti, abbonamenti scolastici e sportivi
Fonte: https://www.pandizucchero.eu/

A sinistra la presidente dell'associazione Pan di Zucchero, Marisa Ceccato, a destra il "Circolo del dono"

Sara Del Sal / LATISANA

Arriva il periodo delle ferie per Pan di Zucchero e l'associazione lancia un appello per trovare un'unica, nuova sede che raccolga tutte le sue attività. Nel 2023 sono state raggiunte 220 famiglie e pagate utenze domestiche, card alimentari, assicurazioni, spese mediche e medicine, dentisti, abbonamenti scolastici e sportivi e molto altro per oltre 50 mila euro. Ora per i 50 volontari è arrivato il momento di qualche giorno di riposo. I punti solidali di Latisana per la raccolta e il riutilizzo di beni usati saranno chiusi dall'8 agosto al 3 settembre e di conseguenza si ferma la raccolta della merce. Sono ormai 18 anni che è stato avviato il "Circolo del dono" per la raccolta e il riutilizzo di beni usati, punto di riferimento per l'area della Bassa Friulana ma anche del vicino Veneto. «Le prime raccolte merce si facevano a casa mia – ricorda la presidente di Pan di Zucchero, Marisa Ceccato – poi le abbiamo fatte in un garage e i beni venivano venduti nei mercatini rionali del territorio per raccogliere fondi da destinare, allora, alla missione di suor Anna a Minas Novas in Brasile». Nel 2008 venne aperto il primo posto fisso, un locale di 200 metri quadrati, per poi approdare nel 2009 in viale Stazione, in 300 metri quadrati, in un fabbricato che ora i locatori hanno messo in vendita.

Col passare degli anni, per servire l'utenza che ormai arriva da un raggio di 100 chilometri con una presenza di 300-400 persone alla settimana, il "Circolo del dono" ha dovuto cercare nuovi spazi in due nuovi centri: uno dedicato solo all'infanzia e l'altro denominato "Il bello dell'usato", riservato ai beni di maggior pregio, e ha inoltre dovuto affittare un magazzino di circa 300 metri quadri dove vengono stipati gli scatoloni. Attualmente, dunque, il "Circolo del dono" opera su 800 metri quadri dislocati in quattro punti differenti di Latisana, pagando quattro canoni di locazione. Parte delle spese è coperta da contributi regionali, ottenuti partecipando ai bandi pubblicati dalla Regione Friuli Venezia-Giulia. «Ora vorremmo che il territorio ci aiutasse a realizzare il nostro sogno, ovvero disporre di un'unica sede di almeno 800 metri quadrati che possa ospitare tutte le attività e il magazzino, ma anche gli uffici amministrativi, di consulenza legale e lo sportello di ascolto, che partirà in autunno grazie alla disponibilità di una counselor che gratuitamente metterà a disposizione parte del suo tempo. Confidiamo anche nell'interessamento dell'amministrazione comunale e nel suo aiuto concreto a trovare una collocazione adeguata per poter continuare a prestare i nostri servizi alla comunità» è l'appello della Presidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRE CENTRI

Un tutor segue le persone per l'inserimento sociale

Nei tre dei quattro centri di cui dispone l'associazione vengono accolte, per l'inserimento sociale, persone segnalate dal centro di salute mentale di Latisana, dal Sil di Cervignano del Friuli, dal ministero della Giustizia per le inclusioni Uepe, dai servizi sociali di San Michele al Tagliamento. Sono seguite da un tutor dell'associazione.

LIGNANO

Alghe e mucillagini Il direttore dell'Ogs: «Processi naturali»

LIGNANO

Il mare di Lignano è sano, è bastata la Bora, che da domenica sera ha iniziato a soffiare moderatamente sulla costa, a pulirlo, ma in questi giorni, con temperature molto alte, inevitabilmente subisce gli effetti del riscaldamento delle acque.

A dirlo è il direttore dell'istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale di Trieste, Paola Del Negro, che nei giorni scorsi era al mare nella località balneare friulana.

«La situazione delle acque sembrava terribile, ma era solo la presenza di materiali vegetali che agli occhi meno esperti potevano anche ricordare scarico da depuratore, ma che nulla hanno a che fare con quello – spiega Del Negro –. Nella giornata di domenica peraltro iniziavano a riformarsi anche le prime mucillagini, come era già accaduto circa un mese fa». La comparsa di alghe e altri materiali vegetali sulla battigia è quindi un fenomeno del tutto naturale, legato a una temperatura elevata dell'acqua. «Le comunità microbiche che stanno nel sedimento nelle acque lagunari o di foce stanno lavorando molto più del solito e questo è il risultato. Basti pensare a una mela. Se noi la teniamo al caldo degrada molto velocemente, mentre se la riponiamo in frigorifero si conserverà più a lungo. Così accade anche in acqua. Con queste temperature, le comunità microbiche procedono con la degradazione della sostanza organica che sta sui sedimenti, a cui si è aggiunta anche la mucillagine che si era presentata qualche tempo fa – spiega il direttore –. Questi batteri, con questa grande attività, consumano ossigeno e producono anidride carbonica, ovvero respirano proprio come noi. Trovandosi sul fondo, l'anidride carbonica forma delle bolle e porta in superficie questo materiale del sedimento. Si tratta quindi di materiale vegetale che normalmente sta sui fondali e che viene in superficie a causa di questa intensa attività microbica. Nulla a che vedere con materiali che provengono da depuratori, si tratta invece di un processo naturale, bruttissimo da veder ma legato al forte riscaldamento che stiamo riscontrando in queste giornate». Non c'è una soluzione. «Il materiale tende a raggiungere la riva dove si procede con la pulizia. Non è bello da vedere, ma non è assolutamente un indice di contaminazione delle acque».

Conclude il direttore: «È importante sia chiaro che non c'è una cattiva gestione del territorio. Anzi, quella è oculata, ma contro le forze della natura possiamo fare poco». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRA LIGNANO E BIBIONE

Rubate al mare 14 bici In cella quattro romeni tra i quali una donna

LIGNANO

Fermati quali indiziati di furti pluriaggravati di biciclette lussuose, e-bike e un monopattino, sottratti a turisti fra Lignano Sabbiadoro e Bibione, 4 romeni restano in custodia cautelare in carcere. Così ha deciso il giudice convalidando il fermo disposto dal pm. La polizia locale ha bloccato i quattro a San Michele al Tagliamento il 26 luglio: Ionel Tudorel Andreica, 21 anni, Claudiu Mihai Dumitru, 32 anni, Martin Muller, 41 anni, Monica Daniela Szerencsi, 36 anni. Tutti sono assistiti dall'avvocato Maurizio Mazzarella. I tre uomini hanno ammesso la loro responsabilità dinanzi al gip. La donna, invece, ha spiegato di essere all'oscuro delle loro intenzioni: è venuta in ferie in Italia, li ha solo accompagnati un paio di volte con l'auto, ma non ha partecipato ai colpi. Quando ha visto le biciclette, ha chiesto conto e ha detto di essersi sentita rispondere: fatti i fatti tuoi. I furti contestati a vario titolo sono avvenuti fra il 12 e il 25 luglio.

Andreica e Dumitru sono indagati per tutti e 14 furti, Muller e Szerencsi per gli ultimi sette, fra i quali i tre commessi a Lignano Sabbiadoro. A Bibione sono sparite due biciclette il 12 luglio: una Cube da 3 mila euro in via Procione, una Trek da 2 mila euro in via Delfino. Il 13 luglio sono state rubate due Orbea in Longomare Maia da 3.200 euro e da 2.500 euro, una Cube da mille euro in via Orsa maggiore, una e-bike da 1.500 euro e un monopattino da 499 euro in piazzale Zenith. Il 14 luglio è sparita una Cube da 4.200 euro in via del Sagittario. Fra il 22 e il 23 luglio sono stat rubate una Canyon da 3.500 euro in via Polluce, una Cannondale da 10 mila euro e una bicicletta Haibik da 5 mila euro in via Pleione, vicino all'hotel. Fra il 23 e il 24 luglio è stata rubata una Mountain cross da 5 mila euro in via Delfino. Il 25 luglio sono sparite due Cube da 2.500 e 5.200 euro in corso Europa. A Lignano Sabbiadoro, il 23 luglio, è stata rubata una Ktm da 3.600 euro posteggiata all'ufficio 5 di Riviera ed è sparita una Trek da 1.800 euro al lungomare Getur, il 22 luglio è stata rubata una Megamo da 3.700 euro nel lungomare Riccardo Riva. In tutti gli episodi i lucchetti sono stati tranciati o forzati. —

LATISANA

Musica e degustazioni per "Sere d'estate"

LATISANA

È l'ultima delle "Sere d'estate" quella in programma per oggi con un appuntamento che saprà far ballare e prendere per la gola i presenti. «Tutti gli appuntamenti finora si sono susseguiti di giovedì, chiudiamo però in un martedì – spiega il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini – con una formula diversa dalle precedenti: si parte dal parco Dante Alighieri, che ospiterà "Notte al Parco", con tutte le degustazioni enogastronomiche di produttori del territorio, e poi ci si sposterà nella vicina piazza Caduti della Julia, per il concerto degli Absolute5, che concluderà con tante hit una serata di festa». Ottimo il bilancio della rassegna, che ha visto tutti i giovedì di luglio molte persone affollare piazza Indipendenza e piazza Garibaldi. —

S.D.S.

Improvvisamente ci ha lasciati

LORIS CHITTARO
di 63 anni.

Ne danno il triste annuncio la mamma Maria, la sorella Fanni con Gianni, i nipoti, Tatiana, Evelina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 31 luglio alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Lauzzana di Colloredo di Monte Albano, giungendo dal cimitero di Pagnacco, ove il feretro sarà esposto dalle ore 16:00 di oggi.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 30 luglio 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Francesco, Michela e famiglie

"Anche se non sei più qui con noi, il tuo ricordo rimarrà per sempre."
Enzo, Cristina, Gabriele e l'amata nipote Beatrice

ADRIANA FONTANINI in ZAMPARO
di 72 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia e il figlio, la nipote unitamente agli amici e familiari che lei amava.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 luglio, alle ore 9.30, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 20, nella medesima chiesa.

San Lorenzo Di Manzano, 30 luglio 2024

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Il corso di Falegnameria

Improvvisamente è mancato

ELVIO DE VITA
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Livia con le nipoti Sofia e Angelica.
I funerali avranno luogo giovedì 1 agosto alle ore 16.00 nel Tempio di Cargnacco, partenza ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Cargnacco, 30 luglio 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli Tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari

IDA DELL'OSTE Ved. CESCA
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea e Donatella, la nuora Daniela e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 31 luglio, alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dal cimitero locale.
La cara Ida sarà tumulata nel cimitero di Valeriano.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco - Valeriano, 30 luglio 2024

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Serenamente ci ha lasciati

NOEMI FERRO Ved. MONTICOLI
di 93 anni

Lo annunciano la sorella Pia, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Carpeneto.
Un sentito ringraziamento alla signora Ketevan per le amorevoli cure prestatele e al personale dell' 118.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Carpeneto, 30 luglio 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ha raggiunto il suo amato Agostino

ISIDE GALLUZZO Ved. PEZ
di 97 anni

Con profonda tristezza lo annunciano la figlia Patrizia, il genero Roberto e gli adorati nipoti Andrea e Luca.
Affettuosa moglie, madre e nonna, lascia un vuoto incolmabile nei cuori di tutti coloro che l'hanno conosciuta e amata.
I funerali si terranno mercoledì 31 luglio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Povoletto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi martedì 30 luglio alle ore 19.00 in chiesa a Povoletto.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'RSA Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Povoletto, 30 luglio 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150)UDINE
O.F.MARCHETTI POVOLETTO-UDINE tel.0432/664465
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Serenamente ci ha lasciati

LUIGIA PIVIDORI Ved. PERESSUTTI (Nuti)
di 102 anni

Lo annunciano addolorati le figlie, il genero, Fabiana con Roberto e Romina, il fratello, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 9,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore alla signora Tamari e al medico di famiglia dottor Antonio Ducio.

Tricesimo, 30 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ha raggiunto la sua cara Marcella

GIULIO MARIOTTI
di 89 anni

Lo annunciano Stefano con Rosella, gli amati nipoti Alessandro, Valentina con Francesco, Letizia con Liam ed il piccolo amatissimo Fionn.
I funerali si svolgeranno mercoledì 31 luglio alle ore 16:30 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi alle ore 19:30 nella stessa chiesa.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone e gli operatori sanitari che lo hanno seguito e gli sono stati accanto durante la sua malattia.

Basaldella, 30 luglio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

ANNA MARIA TONINI
di anni 90

Lo annunciano la sorella Alda e i nipoti.
Le esequie verranno celebrate in forma privata.
Una messa di commemorazione si terrà nella chiesa di San Giovanni Bosco in Lignano Sabbiadoro mercoledì 7 agosto alle ore 10.00.

Lignano Sabbiadoro, 30 luglio 2024

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Geom. ERNESTO TOSOLINI
di 71 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Damiano e Raffaele, il nipote Emanuele, i cognati Nadia e Stefano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 31 luglio alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto di Oncologia dell'Ospedale di Udine e a quanti vorranno onorarlo.

Pasian di Prato, 30 luglio 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco / Pasian di Prato

---

NONO ANNIVERSARIO

30 luglio 2015 30 luglio 2024

LUCIA PAVIOTTI in BORSETTA

Sei sempre con noi, i tuoi cari.

Sant'Andrat del Cormor, 30 luglio 2024

O.F. Gori

È mancato all'affetto dei suoi cari

ANGELO CARGNELUTTI "Agnul"
di 49 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie Monica, la figlia Martina, la mamma Luciana, il papà Graziano, la sorella Lisa, il cognato, le nipoti, la suocera Rosi e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Mercoledì 31 Luglio alle ore 16.30 nella Chiesa di Corgnolo di Porpetto, giungendo dall'O.C. di Palmanova.
Un particolare ringraziamento al medico curante, al reparto di Oncologia dell'O.C. di Udine e alle Infermiere di Comunità per le amorevoli cure prestategli.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Carlino, 30 luglio 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Massimo e famiglia sono vicini ai famigliari per la perdita del collega e amico

ANGELO CARGNELUTTI

Mandi Agnul

Villesse - Latisana, 30 luglio 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Grazie per il tuo tempo che ci hai dedicato.
Sarai sempre nei nostri cuori.
Andrea e tutti i colleghi della Marlines SRL.

ANGELO CARGNELUTTI

Mandi Agnul

Monfalcone, 30 luglio 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Ci ha lasciati

ALDO DEL PONTE
di anni 82

Lo annunciano la moglie Angelina, i figli Enrico e Dario ed i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo MERCOLEDI' 31 luglio alle ore 16.00 nella Chiesa di Muzzana del Turgnano giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Muzzana del Turgnano, 30 luglio 2024

www.dilucaeserra.it
LATISANA/SAN GIORGIO DI NOGARO/
CERVIGNANO DEL FRIULI
TEL. 043150064

venga su eurekaddl.blog

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Esplode l'estate: raffica di iniziative tra gastronomia e territorio

Questa settimana porta il saluto al mese di luglio e il benvenuto a quello di agosto: come da tradizione, sono molte le proposte delle Pro Loco del Fvg. Non mancheranno i piatti tipici. A Flaibano dal 2 al 15 agosto sarà tempo di festa con la manifestazione …a tutto Frico, dedicata al principe della gastronomia tipica friulana e qui proposto in versione classica, alle erbe e piccante. Sapori di Carnia protagonisti a Ravedo domenica 4 agosto con Sentierando: si parte dal paese e si arriva camminando al Santuario Francescano.

Ad Amaro dal 2 al 4 agosto la Festa del Gambero, mentre Zoppola nelle stesse date propone la 18ª edizione del festival internazionale dello spettacolo di strada Arti e Sapori: 50 spettacoli e 20 chioschi che avranno in menù tanti piatti della tipicità regionale. A Tramonti di Sopra, il 4 agosto, si conclude la Festa della Montagna con la Giornata del donatore e la gustosa pitina, "polpetta" affumicata con cui la cucina rurale di un tempo conservava la carne di capra o pecora, animali preziosi nelle economie delle famiglie di una volta al punto che si macellavano una sola volta l'anno. A Rivignano Teor la rassegna Guarda che stella,, mentre salendo a Gemona ecco la rievocazione storica Tempus est Jocundum che riporta il visitatore al Medioevo con un occhio anche alla buona tavola. Proseguono il Festival di Majano con i suoi attesi concerti, la Sagra dello Struzzo a Pozzuolo del Friuli e la Fiesta sot il Crupignâr ad Arba. E ancora dal 30 luglio Maniago in festa celebrando le eccellenze locali mentre a Terzo di Aquileia il 1 agosto nuovo appuntamento con la rassegna Falis'cis con letture e musica alle 19 al Parco di Palazzo Vianelli. Il 1 agosto la rassegna Nelle corti del Refosco di Faedis propone nella corte Macor il concerto Walter-Mauri's Music. Per le camminate il 4 agosto a Preone A tôr par cjampon, per i mercatini ad Aviano Anticamente nella stessa data mentre a Bannia di Fiume Veneto ecco l'avvio dei Festeggiamenti dell'Assunta. Sempre ad Aviano e Piancavallo al via il 5 agosto il Festival del Folklore. Infine Le Notti del Vino, evento insieme con le Città del Vino regionali, vedrà gli appuntamenti di Casarsa della Delizia il 1 agosto, Pocenia e San Giovanni al Natisone il 3 agosto, Premariacco il 5 agosto, Latisana (ad Aprilia Marittima) e Torreano il 6 agosto. —

Il festival dello spettacolo di strada "Arti e sapori" che si terrà a Zoppola. A destra il frico di Flaibano classico, alle erbe e piccante

Ci ha lasciati

ELENA PICCINI in SAMBUCCO

di 30 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Riccardo con Alessandro, la mamma, il papà, il fratello, la nonna e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 luglio alle ore 17:30 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 30 luglio 2024

O.F. Fabello tel. 0432/906181 www. fabellocodroipo.it

Il papà e la mamma ringraziano di cuore tutto il personale dell'Hospice "La Quiete" di Udine per le amorevoli cure prestate alla cara

ELENA

Codroipo, 30 luglio 2024

O.F. Fabello

È mancata

ANNAMARIA SANDRETTI ved. ZAMPA

1933 - 2024

Ad esequie avvenute lo annunciano Antonella, Giorgio e Pietro.

Udine, 30 luglio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

La ditta Euro Time è vicina a Monica per la perdita del padre

LUCIANO COSSUTTI

Udine, 30 luglio 2024

LE LETTERE

L'opera di Mattotti

Dubbi sulla locandina del Giovanni da Udine

Egregio direttore, apprendiamo da uno scarno post sui social che la nuova immagine del Teatro Nuovo Giovanni da Udine l'ha disegnata Lorenzo Mattotti.

Temo che la gran parte degli e delle udinesi non sappia chi sia e quindi, anche per gratitudine e rispetto nei suoi confronti, qualche informazione in più andrebbe data.

La locandina di Mattotti

Pare che alla conferenza stampa di presentazione della nuova stagione teatrale la nuova locandina abbia avuto un'accoglienza inversamente proporzionale a quella che probabilmente si attendevano i committenti, tant'è che in nessun comunicato stampa si fa cenno a chi l'ha firmata.

Il post è apparso solo qualche giorno fa. Eppure, stiamo parlando di uno dei più celebri fumettisti e illustratori del mondo.

Sarebbe riduttivo, dato l'autore, limitarsi a un giudizio del tipo "bella" o "brutta".

Cosa gli è stato chiesto di rappresentare? Il nostro Teatro? L'Arte teatrale? L'Arte in generale? Tema libero? Da un personale sondaggio prendendo a campione donne e uomini di età diverse con quesito «cosa vi ispira?», senza ovviamente spiare di cosa si trattasse, la risposta più comune è stata «un circo», seguita da «un night club» e addirittura «la nuova pubblicità del Wellcum».

E infatti la figura femminile che gioca a palla non richiama esattamente il teatro. Soprattutto considerato che, tanto per cambiare, viene raffigurata in mutande, calze a rete, tacchi, seno procace.

Certamente non si può accusare Mattotti di essere un "figlio sano del patriarcato", dato che la sua storia artistica e personale l'ha sempre visto in prima linea a tutela dei diritti delle donne.

E allora ecco che torna prorompente la domanda? Qual è il messaggio, il significato, la novella che Mattotti ha voluto raccontare? E soprattutto, che cosa gli ha detto il committente circa la funzione e il ruolo del Teatro Giovanni da Udine? Perché Mattotti non disegna e basta, soprattutto non disegna a caso. Si dirà che l'arte non si spiega: e allora perché si insegna educazione artistica a scuola? Perché esistono corsi di laurea sull'arte in ogni sua declinazione? A cosa servono i critici d'arte se poi tutto viene liquidato con un generalista quanto banale «l'arte è soggettiva»?

L'arte, invece, dovrebbe essere formativa, considerato che il suo linguaggio è universale.

Ma per poter educare va in qualche modo spiegata, così da essere pienamente intellegibile.

Non nasciamo "studiati", quindi, di grazia, possiamo avere l'interpretazione quanto più possibile autentica dell'opera così, magari, da poter tributare all'autore un più sentito e convinto grazie?

Ester Soramel. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Villacaccia: lo staff della Festa del Carmine

Nella frazione di Villacaccia di Lestizza si è rinnovata la tradizionale festa paesana in onore della Madonna del Carmine. Fondamentale l'apporto dello staff, mai "stuff", che ha organizzato la festa ed è ritratto nella foto inviata al Messaggero veneto da Nicola Rossi, di Villacaccia di Lestizza.

Grande reunion dei pensionati Enel-Terna

Gli ex colleghi di Enel – Terna, ora in pensione, provenienti da varie località del Friuli e del Veneto hanno avuto il piacere di incontrarsi a Ronchi dei Legionari per ripercorrere i bei momenti trascorsi in tanti anni di lavoro passati assieme. La foto è stata inviata da Ivo Pitassi, di Pradamano.

CULTURA & SOCIETÀ

La rassegna

Mediterraneo I tesori Unesco

Al via stasera, in piazza Capitolo, la 15° edizione dell'Aquileia Film Festival
Ospite sarà l'archeologo e accademico Daniele Morandi Bonacossi

L'INTERVISTA

ELENA COMMESSATTI

Si apre stasera la quindicesima edizione dell'Aquileia Film Festival, il tema è il viaggio tra i patrimoni Unesco del Mediterraneo. Stasera lo sguardo è dedicato alla Mesopotamia e alla riscoperta dei tesori dell'Iraq. L'ospite d'eccezione con cui si apre il prestigioso festival è l'archeologo e accademico Daniele Morandi Bonacossi che con l'Iraq del passato da tempo ha molto a che fare. Verrà intervistato sul palco da Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva, e il film proiettato prima del loro dialogo è "Mesopotamia, la riscoperta dei tesori dell'Iraq" che racconta il ritorno degli archeologi nei principali siti dell'Iraq, dopo un'assenza di 50 anni e in un contesto di ricostruzione postbellica. Appuntamento dunque alle 21 in piazza Capitolo ad Aquileia (per le prenotazioni sulla piattaforma eventbrite, per info www. fondazioneaquileia. it)

Professore, lei ha un curriculum importantissimo legato a questi temi. Vogliamo cominciare da qui?

«Partiremo il 16 agosto per la tredicesima campagna di scavo nel Kurdistan iracheno, che è ubicato nell'entroterra di Ninive, l'ultima capitale dell'impero assiro, motivo per cui il nostro progetto si chiama "Land of Nineveh Archaeological Project". È finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, dalla Regione Fvg, dalla Fondazione Friuli, dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, dall'Università di Udine e ha molti obiettivi. Studiare il processo di neolitizzazione, cioè la trasformazione dell'economia da predatoria a produttiva, cioè agricoltura ed allevamento. Le conseguenze sono epocali nella storia dell'umanità futura e questo processo ha avuto il suo centro più antico proprio nella regione dove noi lavoriamo: la Mezzaluna Fertile, a nord della Mesopotamia, cioè dell'Iraq. L'altro obiettivo è la studio della nascita dei primi stati e della complessità sociale, del perché e come le società si trasformano da egalitarie a stratificate. Nascono i primi imperi, a cominciare da quello assiro».

PERSEPOLI
ANTICA CITTÀ IN IRAN CHE FU CAPITALE DELL'IMPERO ACHEMENIDE

«Lavoriamo affinché i punti in cui esistono gli eccezionali rilievi rupestri diventino parchi archeologici»

Ninive dunque: e quali le scoperte?

«Abbiamo trovato un sistema regionale di irrigazione della terra che gli Assiri avevano creato tra la fine dell'VIII e gli inizi del VII secolo a.C.. Più di 240 chilometri di canali, sbarramenti, dighe, letti di corsi d'acqua naturali che vengono canalizzati per trasportare le acque dallo Zadro, catena di tipo alpino che si trova nell'Iraq del Nord. Lungo questi canali abbiamo scoperto cinque acquedotti che sono i primi acquedotti in pietra della storia!»

Più antichi di quelli di romani…

«Certo, di quattro secoli! Abbiamo scoperto anche giganteschi rilievi scolpiti che rappresentano il re in preghiera di fronte alle divinità, il re Sennacherib, colui che ha costruito questi canali e che regnò dal 705 a.C al 681 a.C.».

Le serate dell'Aquileia Film Festival, – dove Aquileia, cosa ben nota, è un sito Unesco – hanno un filo conduttore: i siti Unesco del Mediterraneo. A tal proposito, vuole raccontarci del vostro meraviglioso progetto?

«Noi stiamo lavorando affinché i punti in cui esistono gli eccezionali rilievi rupestri – che poi erano i raccordi del sistema di canalizzazione –, diventino parco archeologico, allo scopo di proteggerli e valorizzarli, sia per la popola-

IL PROGRAMMA

Al bivio fra cinema e scienza sei appuntamenti in calendario

Il programma dell'Aquileia Film Festival, in programma da oggi – 30 luglio – al 6 agosto ad Aquileia in piazza Capitolo è ricco di film a tema e di ospiti; il programma può essere consultato su www.fondazioneaquileia.it.

Cinema, archeologia, esperti si alterneranno per sei serate in un programma ricco di appuntamenti all'insegna della divulgazione a partire dalle 21.

Di archeologia ferita nel Mediterraneo e missioni archeologiche italiane all'estero si parlerà con Daniele Morandi Bonacossi nella serata di apertura.

Sul tema della narrazione della bellezza interverrà invece il 31 luglio Emilio Casalini, conduttore di GenerAzione Bellezza su Rai3, mentre il 1 agosto toccherà a Rita Auriemma, archeologa subacquea, parlare di archeologia dei paesaggi costieri.

Venerdì 2 agosto aprirà la serata il cortometraggio fuori concorso "Quell'incosciente di Zeno" prodotto da Agherose per la regia di Davide Ludovisi; ospite della serata Paolo Mieli, giornalista, scrittore, storico, conduttore di "Passato e Presente" che presenterà il suo ultimo libro "Il secolo autoritario. Perché i buoni non vincono mai".

Dopo la pausa del fine settimana, il Festival proseguirà lunedì 5 agosto con una serata speciale dedicata al bicentenario del Museo Egizio di Torino e con la presenza straordinaria del direttore Christian Greco e la proiezione del film evento "Uomini e Dei. Le meraviglie del Museo Egizio".

Evento di chiusura martedì 6 agosto sarà la proiezione in prima visione del filmato "Riccardo Muti ad Aquileia dirige il Concerto per la Pace". Tutte le serate sono a ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria su Eventbrite. —

E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno degli appuntamenti in piazza Capitolo ad Aquileia

FATTI & PERSONE

Il mini-tour friulano di Matteo Galbusera

Parte da Fagagna il mini-tour del clown milanese Matteo Galbusera per Art tal Ort 2024. Sarà lo spettacolo "The Loser" del clown milanese Matteo Galbusera a chiudere l'edizione 2024 del festival d'arte per strada Art tal Ort, con tre repliche organizzate oggi, martedì 30 luglio a Fagagna (alle 21 a Cjase Cocèl), domani a Udine (alle 19 al Giangio Garden in Chiavris) e giovedì ad Artegna (alle 21 in Piazza Marnico). "The Loser" è uno spettacolo di clownerie e umorismo assurdo: un solitario e frustrato impiegato delle poste passa le sue domeniche a pescare. E ogni domenica, mentre pesca sul fiume, riscopre se stesso e, ascoltando la radio, si immedesima in un tennista di successo e molti altri personaggi esilaranti, che coinvolgeranno il pubblico in un crescendo di follia e nonsense. Galbusera attore, performer e artista di circo contemporaneo di calibro internazionale, da anni gira per il mondo con i suoi spettacoli a cavallo tra cabaret e musica.

L'archeologo e accademico Daniele Morandi Bonacossi durante la campagna di scavi in Iraq

zione locale che per i turisti. Lo scopo è quello di inserirli nella World Heritage List dell'Unesco.

A che punto siete?

«A metà del percorso. Abbiamo restaurato vari rilievi l'anno scorso, messo in sicurezza con recinzione vari siti archeologici. Ci accingiamo ora a tornare in Iraq per completare il restauro di altri rilievi. Io spero che con la fine del 2025 di fatto questo parco archeologico che unisce quattro siti archeologici tra rilievi e acquedotti sia terminato, cioè messo in protezione, difeso da possibili vandalismi. Spero che entro quella data si creino percorsi di visita, illustrati da testi plurilingui, con sistemi di illuminazione e videocamere per la sicurezza».

Questo per dire che sarà il primo parco archeologico dell'Iraq?

«Sì, il primo». —

L'ESPOSIZIONE

Memorie di un museo Documenti e immagini della Grande guerra

A palazzo Attems di Gorizia la mostra divisa in sei sezioni
Un viaggio nella storia, si potrà visitare fino al 20 ottobre

LA STORIA

Un occasione del centenario del Museo della Redenzione, istituito a Gorizia l'8 giugno 1924, è stata allestita una nuova mostra intitolata "Memorie di un Museo. 1924-2024. Il racconto della Grande Guerra" che ha aperto i battenti e resterà aperta fino al 20 ottobre 2024 a Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia a cura di Erpac – Ente Regionale per il Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia.

La mostra presenta, in una veste contemporanea e inedita, una preziosa raccolta di documenti fotografici, quadri, cimeli e altri ricordi che testimoniano un'epoca di lacerazioni fisiche e psicologiche. Un viaggio attraverso nove sezioni che illustra come il Museo dedicato alla memoria della Grande Guerra è stato concepito e allestito nel corso di un secolo. La narrazione degli artefici di queste diverse impostazioni museografiche guiderà i visitatori in un percorso di riflessione sull'importanza della pace come valore universale.

L'evento rappresenta una celebrazione significativa anche in vista della riapertura, prevista per il 2025, del rinnovato Museo della Grande guerra, situato nel Castello di Gorizia, voluto da Raffaella Sgubin, direttore dei Musei Provinciali della città. Il nuovo allestimento, che coinciderà con "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", è stato pensato come un "Museo per l'Europa".

Alessandra Martina, conservatore del Museo della Grande guerra e curatrice della mostra, spiega: «Questa mostra parla di come la guerra è stata interpretata nei musei a seconda delle diverse stagioni storiche».

Il progetto di allestimento è nato grazie alla stretta collaborazione tra l'architetta Chiara Lamonarca e lo studio di design +fortuna dell'architetta Paola Fortuna. «Il museo isontino – sottolinea ancora Martina – è stato concepito per rammentare sia il costo umano del conflitto sia l'ambiente operativo specifico della trincea. Dunque, una sezione speciale sarà dedicata alla città di Gorizia, descrivendo la vita quotidiana di una città in prima linea, con i suoi abitanti costretti a rifugiarsi nelle cantine, soffrendo privazioni e paure per i bombardamenti incessanti».

Alcune delle sezioni della mostra allestita a palazzo Attems

«Questo racconto – continua Alessandra Martina – vuole fungere da stimolo per il presente ed il futuro, motivo per cui si è scelto di rileggere i documenti del passato partendo dai diversi allestimenti del Museo della Redenzione succedutisi nel tempo. La mostra utilizzerà documenti originali e una scenografia che riproduce le atmosfere e i linguaggi dell'epoca, documentando come la narrazione di qualunque evento sia sempre influenzata dal momento storico in cui si svolge".

La mostra, allestita nell'ala sud del piano nobile di Palazzo Attems Petzenstein, ripercorre dunque i cent'anni di musealizzazione della Grande guerra a Gorizia attraverso documenti, oggetti storici, ingrandimenti fotografici e ricostruzioni multimediali. Il volto della città di Gorizia, profondamente segnato da trenta mesi di guerra, verrà riproposto con ingrandimenti fotografici.

La guerra sarà richiamata da due mitragliatrici, una italiana, una austriaca, puntate una contro l'altra.

I tentativi di realizzare un museo della guerra in quegli anni saranno descritti soprattutto con documentazione d'archivio.

Divisa in quattro periodi, l'esposizione permette ai visitatori di immergersi negli allestimenti museali susseguitisi dal 1924 al 2024.

L'esposizione evidenzia l'evoluzione museale e storica, partendo dai primi tentativi di realizzare un'esposizione di guerra da parte degli eserciti italiano e austriaco. In particolare, nel 1916 il generale Cattaneo promosse una mostra per raccontare gli sforzi del Regio Esercito, mentre nel 1918 l'esercito austroungarico immaginò di allestire una esposizione di guerra a Palazzo Attems Petzenstein, per un museo della guerra sul fronte dell'Isonzo. L'esposizione offre un'immersione completa nella storia e nell'evoluzione della memoria della Grande Guerra, sottolineando l'importanza della pace come valore universale. —

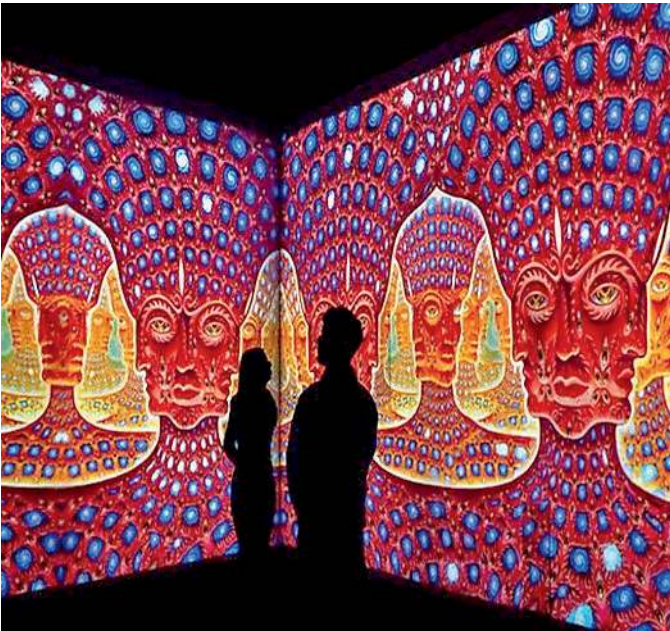
L'EVENTO A LONDRA

Dietro al successo di Entheon il talento dell'udinese Petrei

PAOLA DALLE MOLLE

Circondata da uno strepitoso successo e considerata a livello internazionale come evento imperdibile, l'esposizione "Entheon: un luogo dove scoprire il Creatore dentro", porta con sé in questo lusinghiero risultato anche il contributo friulano.

Per cominciare, l'esposizione è dedicata ai quadri di Alex e Allyson Grey, artisti rinomati per la loro profonda esplorazione della condizione umana, capaci di esplorare l'interconnessione dei mondi fisico e spirituale ed è allestita nel museo immersivo Illusionaires di Canary Wharf a Londra (visitabile fino al 31 agosto). L'originale allestimento interattivo delle opere, è stato curato dall'udinese Federico Petrei e da Delta Process, il collettivo d'arte multimediale nato in Italia (Udine, Modena, Venezia) nel 2009, specializzato in video-mapping, visual design, VJ-ing, nonché scenografia, installazioni interattive e performance multimediali, mentre il talentuoso Elia Zupin di Trieste ha seguito la composizione ed il coordinamento dell'audio e del sound design.

Fondamentale l'apporto "friulano" poiché l'esplorazione immersiva conduce i visitatori attraverso tre stanze immersive e tre installazioni accattivanti, ciascuna meticolosamente progettata per coinvolgere i sensi ed evocare la contemplazione, attraverso paesaggi sonori, animazioni, proiezioni e colori. Questa sarà la prima volta che gli artisti esporranno il loro lavoro nel Regno Unito, dopo una consolidata carriera di mostre globali e una rispettata influenza sia nelle comunità artistiche che spirituali. Alex e Allyson sono anche i co-fondatori della Chapel of Sacred Mirrors (CoSM), un'organizzazione non-profit dedicata a promuovere la creatività, la spiritualità e la contemplazione attraverso l'arte. —

L'esposizione "Entheon: un luogo dove scoprire il Creatore dentro"

UDINE

"Armonie in città" I nuovi successi dell'Ozone Sea Trio

L'Ozone Sea Trio che si esibirà in concerto

Armonie in città ospita l'Ozone Sea Trio, formato da Andrea Bassi al sassofono, Sofia Battini al flauto ed Eleonora Pitis al pianoforte oggi, martedì, alle 20.45 nella chiesa di San Gottardo a Udine. L'inedita formazione, per abbinamento di strumenti, è risultata vincitrice del secondo posto nella categoria musica da camera al Concorso Internazionale di esecuzione strumentale e Vocale Rovere d'Oro a San Bartolomeo al Mare, in provincia di Imperia.

L'Ozone Sea Trio, formato da musicisti della nostra regione, sta frequentando il corso di musica da camera della Fondazione Luigi Bon, tenuto da Federica Repini, che continua a dare frutti di alto livello, infatti oltre al prestigioso secondo premio dell'ensemble - superato solo da un quintetto polacco -, anche il duo italo-spagnolo, formato da Elisa Scudeller al violino e Miquel Esquinas Martinez al pianoforte, si è appena esibito al prestigioso Emilia Romagna Festival, ottenendo consensi unanimi di critica e pubblico.

L'Ozone Sea Trio presenta un programma dedicato a musica recentemente scritta da compositori americani e che alternano poliritmie a melodie avvincenti, vicine al nostro vissuto contemporaneo. Non può mancare una magistrale trascrizione dei temi più celebri della Carmen di Bizet a firma Webster, mentre Peterson, Vang e Liebermann sono rispettivamente sassofonista, flautista e pianista di spessore internazionale, capaci di scrivere musica per questi strumenti in una maniera certamente magistrale ed assolutamente originale, unendo diversi generi musicali, dalla classica al pop, con innegabile maestria.

Il repertorio del trio spazia dal periodo romantico a quello contemporaneo comprendendo anche arrangiamenti di brani operistici, per questa esibizione ha deciso di proporre al pubblico il Trio di A. Vang, il Trio n. 1 di R. Peterson, il Trio op. 137 di L. Liebermann e la Carmen Rhapsody di M. Webstern. Il concerto rientra nel cartellone di UdinEstate ed è realizzato grazie al sostegno del Comune di Udine, della Regione, del Ministero della Cultura e di CiviBank, insieme al mecenatismo di molti sostenitori, tra cui la Fondazione Friuli.

L'ingresso è libero, per informazioni: biglietteria@fondazionebon.com oppure 0432 543049. —

OVARO

Capolavori di Schubert nella pieve

Un nuovo progetto del Coro del Friuli Venezia Giulia al Festival Carniarmonie. La formazione corale friulana porta in Carnia oggi, martedì alle 20.30, nella pieve di Santa Maria di Gorto l'oratorio profano per soli, coro e pianoforte "Der Rose Pilgerfahrt", ovvero "Il pellegrinaggio della Rosa" di Robert Schubert. Con il pianista friulano Matteo Andri e la direzione affidata alla direttrice Anna Molaro, l'esecuzione del capolavoro di Schubert si presenta come una novità nel campo delle proposte musicali in Regione. Ricavato da un poema in versi del poeta Moritz Hörn, i 24 numeri che compongono l'opera raccontano di una rosa desiderosa di vivere l'esistenza umana, soddisfatta dalla regina delle fate che la tramuta in una fanciulla e le dona come amuleto una rosa dalla quale non dovrà mai separarsi. La ragazza vive una serie di avventure esistenziali portatrici di esperienze che le permetteranno di comprendere il ciclo della vita umana in un finale che le permetterà di cogliere anche gli aspetti immateriali ed eterni dell'aldilà. In forma di oratorio profano, quest'opera del 1851, nata nell'organico proposto a Gorto ed eseguito in un'occasione domestica come omaggio ad amici del compositore, fu poi riscritto per orchestra e tanto apprezzato da essere eseguito nelle sale da concerto.

LIGNANO

Il mito dei Pink Floyd rivive all'Arena

Il Lignano Sunset Festival ospiterà oggi, martedì all'Arena Alpe Adria, la serata evento dedicata alle sonorità, alle atmosfere e al mito dei Pink Floyd, con il concerto dei Pink Sonic. Fra i migliori tributi in Europa alla leggendaria band britannica, i Pink Sonic faranno rivivere il sound dei mostri sacri Gilmour e Waters. I biglietti per il concerto (inizio alle 21.30), organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione e PromoTurismoFvg, nell'ambito del Lignano Sunset Festival, sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie del concerto, dalle 19. Apertura porte al pubblico alle 19.30. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. Il progetto Pink Sonic nasce nel 2011 su iniziativa di Francesco "Pavananda" Pavan, cantante e chitarrista di caratura internazionale che unisce in sé eccentricità e talento. La sua casa colma di amplificatori, chitarre e diavolerie è lo scenario ideale per la ricerca spasmodica dell'anima, del sound di David Gilmour. La scelta accurata dei musicisti, le luci e i laser, l'immancabile cerchio del diametro di 5 metri e le 32 teste mobili che lo contornano e che creano disegni luci superbi, rendono lo show uno spettacolo unico ed esaltante, che pone, ancora più dell'aspetto tecnico, l'aspetto emotivo al centro dello spettacolo.

IL CONCERTO

Il progetto live di Venditti sbarca a Majano con "Cuore"

Stasera al festival l'unica tappa friulana
Uno spettacolo con quarant'anni di successi

Antonello Venditti aggiunge un altro tassello alle celebrazioni del quarantennale del suo album capolavoro "Cuore", con il grande progetto live "Notte prima degli esami 1984-2024 40th anniversary", lungo tour partito trionfalmente prima dall'Arena di Verona il 19 maggio, e proseguito poi con tre date alle Terme di Caracalla.

Ora il viaggio musicale del cantautore romano prosegue lungo tutta la penisola, tra teatri di pietra, ville storiche, piazze spettacolari e rinomati festival.

L'unica tappa in esclusiva in Friuli Venezia Giulia, è in programma oggi, martedì 30 luglio, al Festival di Majano. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Pro Majano, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie

LIGNANO

Un viaggio alla riscoperta di Puccini L'omaggio dei Filarmonici Friulani

MARIO BRANDOLIN

Nell'anno centenario della morte di Giacomo Puccini, quello cui si potrà assistere stasera martedì 30 luglio alle 21 alla chiesa di Santa Maria del Mare a Lignano, nell'ambito di Notti di mezza estate, sarà un omaggio di una formazione orchestrale giovanile, i Filarmonici Friulani, che cerca di capire il perché la musica di Puccini abbia ancora tanta presa sul pubblico. "Puccini perché?" si intitola.

Una domanda che abbiamo girato all'ideatore della serata, nonché direttore artistico della compagine friulana, Alessio Venier: «Abbiamo voluto creare uno spettacolo che rispondesse proprio a questa domanda, ossia perché Puccini è quello che è stato, ovvero quali siano le caratteristiche che hanno permesso alle opere pucciniane di diventare successi che il tempo non ha scalfito, anzi!».

«Il fine dello spettacolo – spiega – è permettere agli spettatori di darsi da sé le risposte, perché vengono messe in risalto le caratteristiche. Ogni opera viene presa a pretesto per evidenziare un aspetto: come i luoghi, l'ambientazione diventino protagonisti importanti, quasi in primo piano nelle opere di Puccini, o come venga trattata la società a lui contemporanea: una maniera molto innovativa per l'epoca, come in Bohème. Oppure la fascinazione per l'esotico, così ben espressa in Turandot. E questo utilizzando risorse musicali che attingono, ad esempio, al cinema, creando connessioni che continuano a emozionare. Sicchè non ci sono risposte univoche, ma suggestioni che possono risuonare in maniera personale nell'intimo dello spettatore».

Lo spettacolo si articola in una serie di brevi racconti inerenti alcune opere di Puccini affidati alla voce narrante di Mauro Masiero, musicologo e storico della musica che insegna al Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine. «Il quale – ancora Venier –, darà conto della trama, approfondendo tematiche particolari. Non una guida all'ascolto in senso stretto, didascalico o cronologico».

Interessante il lavoro sulla musica, non trattandosi, della semplice esecuzione di arie e brani celebri.

«Dal punto di vista musicale, abbiamo commissionato lo spettacolo a Matteo Sarcinelli, classe 1999, di Meduno, vincitore del concorso di composizione che abbiamo messo in campo per stimolare giovani musicisti e autori a misurarsi con la contemporaneità del messaggio musicale. E Matteo ha inventato una struttura musicale intitolata Refracting Puccini, in cui ci sono situazioni tratte dalle opere prese in considerazione, che a volte emergono dalla nebbia, altre ci ritornano: un po' sulla scia di quello che ha fatto Luciano Berio, nel suo Rendering. Un unico percorso in cui la musica, ispirata a Puccini, emerge evidente in alcune pagine, come quella del primo quadro di Boheme, per poi scomparire, rifrangersi in altri echi. Diciamo che quello che abbiamo voluto fare era uno spettacolo contemporaneo, in cui il pretesto, la musica di Puccini, desse il destro a creare qualche cosa di nuovo. E sia Masiero sia Sarcinelli, lavorando insieme, hanno avuto carta bianca. Dovevano solo tener conto della formazione orchestrale, un'orchestra in miniatura con 12 elementi, un doppio quintetto più arpa e percussioni, diretta dal compositore stesso». —

Antonello Venditti che si esibirà in concerto al festival di Majano

terie del concerto dalle 18.30.

Porte aperte alle 19.30 e inizio concerto alle 21.30. Info e punti autorizzati su www.promajano.it e www.azalea.it.

"Cuore", pubblicato nel 1984, contiene brani che sono diventati storia della musica italiana, nella loro attualità, ed inni generazionali come "Notte prima degli esami". Sul palco del tour estivo Antonello Venditti, accompagnato dalla sua superband, porterà live quelle canzoni insieme a molti grandi successi della sua storia musicale. Antonello Venditti, nato a Roma nel 1949, già da giovane conquista immediatamente la vetta delle classifiche con canzoni che diventano vere e proprie colonne sonore della vita di intere generazioni.

Nei suoi spettacoli dal vivo è capace di appassionare e far sognare il pubblico conducendolo in un lungo viaggio attraverso le pagine più emozionanti della storia della musica italiana, pagine che lui stesso ha contribuito a scrivere, dagli anni Sessanta fino ai giorni nostri.

Considerato fra i più popolari e tra i più prolifici della cosiddetta "Scuola Romana", dal 1972, anno del suo debutto discografico, ha condensato nel suo repertorio canzoni d'amore e d'impegno sociale. Con quasi quaranta milioni di copie è uno tra gli artisti italiani con il maggior numero di dischi venduti in carriera.

Intanto c'è grande attesa per l'arrivo al Festival di Majano dell'attore premio Oscar e musicista Russell Crowe, protagonista assieme alla band The Gentlemen Barbers giovedì 1 agosto.

Completano il programma i concerti di Wolfmother (4 agosto), Flogging Molly (7 agosto) e la festa dell'estate con il re della dance internazionale Gigi D'Agostino (8 agosto).

Il 64° Festival di Majano è organizzato dalla Pro Majano, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG, Comune di Majano, Associazione regionale tra le Pro Loco, Comunità Collinare del Friuli, Consorzio tra le Pro Loco della Comunità Collinare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Oblivion: cinque voci e una chitarra

La programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone, tutta incentrata su una suggestiva commistione di teatro e musica, presenta oggi, martedì alle 21 nella Sala Grande del Teatro uno degli appuntamenti più attesi del cartellone: sul palco l'energia musicale degli Oblivion: il celebre gruppo vocale presenta in esclusiva regionale "Oblivion Collection", cinque voci e una chitarra per una carrellata dei loro pezzi più iconici racchiusi in 90 minuti di vitalità e grande originalità musicale. Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli fanno esplodere sul palco il trionfo della parodia, a metà tra un concerto e una chiacchierata, gli Oblivion diventano davanti agli occhi del pubblico i cinque dei promessi Sposi in 10 minuti, i cinque gradi di separazione tra i Queen e Gianni Morandi, i cinque delle parodie sanremesi e i cinque dell'Ave Maria Remix. Riuscendo comunque a mantenere lo status di cinque cialtroni. E questo che ci si deve aspettare dal nuovo spettacolo: Oblivion Collection è la playlist di Alta Rotazione del gruppo, un racconto fatto di canzoni sì, ma di canzoni degli altri. E c'è di più, nella selezione ci saranno alcuni contenuti speciali in edizione limitata.

L.V.

SPILIMBERGO

Gino e Fausto, i giganti del ciclismo

È in programma oggi alle 21 in piazza Duomo a Spilimbergo la prima di tre serate dedicate a due miti del ciclismo italiano dal titolo "Gino e Fausto – Buzzati al Giro d'Italia", spettacolo di narrazione con musiche e canzoni dal vivo prodotto e organizzato dall'associazione "Tandem – arte in movimento". È maggio del 1949 e in pieno secondo dopoguerra si svolge la 32^ edizione del Giro d'Italia in cui gareggiano Gino Bartali e Fausto Coppi. Ancora lontani dalla televisione diffusa, dai social e dal mondo raccontato in diretta, a Buzzati fu assegnato il compito di offrire un'altra prospettiva sulla competizione, tanto amata e seguita. Il resoconto, grazie alle sue parole, si trasforma in un'epopea letteraria che, a 75 anni di distanza, merita ancora di essere letta e ricordata. "Gino e Fausto – Buzzati al Giro d'Italia" vede sulla scena l'attrice pordenonese Federica Guerra, voce recitante e ideatrice della performance della quale ha curato anche la regia e le canzoni interpretate da Franca Pullia accompagnate dalla chitarra di Giovanni Buoro. Il prossimo appuntamento con lo spettacolo sarà l'8 agosto alle 21 nell'Arena del Castello di Torre a Pordenone per spostarsi in Veneto, Il 19 agosto, al Centro Culturale Cesiomaggiore di Belluno.

L.V.

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Da Sanremo a Maniago L'onda urban-pop del collettivo Bnkr44

Il collettivo musicale Bnkr44 che si esibirà a Maniago

LAURA VENERUS

Appuntamento con la grande musica oggi a Maniago dove, direttamente da Sanremo, approderanno i Bnkr44, collettivo musicale che si è fatto conoscere al grande pubblico grazie al successo dell'ultimo festival della canzone italiana grazie al singolo "Governo punk". Il concerto è in programma stasera alle 21.30 nel parco Centa dei Conti ed è organizzato da associazione Pro Maniago e Comune. I Bnkr44 cominciano a suonare al Bunker, luogo di ritrovo per giovani in cerca di ispirazione artistica e nel 2019 pubblicano i loro brani su SoundCloud e successivamente firmano un contratto con Bomba Dischi. Nel 2021 esce il secondo progetto, "Farsi male a noi va bene". Nel 2023 partecipano al Festival di Sanremo e pubblicano il terzo album, "Fuoristrada". Hanno partecipato anche a Sanremo Giovani 2023, piazzandosi tra i primi tre con "Effetti speciali". Biglietti ancora disponibili sulla piattaforma ticketone. Spazio anche al cinema grazie a due appuntamenti in programma a Pordenone e Piancavallo. Nell'arena Uau! di Giardini Francesca Trombino in via Brusafiera a Pordenone con inizio alle 21. 30 la regista Ludovica Fales presenta al pubblico "Lala, il Manifesto di una generazione invisibile in lotta per il Diritto di Cittadinanza", documentario, film di finzione e un laboratorio teatrale durato cinque anni. La pellicola è vincitrice del premio Corso Salani alla 35^ edizione del Trieste Film Festival, del premio del pubblico mymovies alla 41^ edizione del Bellaria Film Festival e ha ricevuto la menzione speciale per il documentario alla 15^ edizione di Ortigia Film Festival. A seguire, saliranno sul palco i RadioZastava, band dalle origini italiane, friulane, slovene, austriache e bosniache-serbe che propongono un concerto con il loro tipico sound etno-balcanico. L'ingresso al documentario e al concerto è gratuito. In caso di pioggia le proiezioni si sposteranno in Sala Gande a Cinemazero. Sempre oggi a Piancavallo, nella sala convegni di piazzale Della Puppa alle 20. 45 sarà proiettato il film "Scordato" diretto da Rocco Papaleo: la pellicola racconta la storia di Orlando (Rocco Papaleo), un uomo dal carattere mite che lavora come accordatore di pianoforti. Da tempo lamenta dolori alla schiena e si vede costretto a recarsi da una fisioterapista, Olga (Giorgia). Dopo un attento esame la donna individua il problema dei suoi malanni: si tratta di una contrattura "emotiva". Per risolvere il problema l'uomo intraprenderà un viaggio nel suo passato. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Inside Out 2	19.00-20.15
Deadpool & Wolverine	18.00
Deadpool & Wolverine V.O.	20.30
Era mio figlio	18.00
Il mistero scorre sul fiume V.O.	18.15
Twisters	20.10
La storia della principessa splendente (riedizione)	18.00
La mala educación (versione restaurata) V.O.	20.40

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Acciaio friulano. Storia e memoria della Safau di Udine e dei suoi lavoratori	21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216

Il gusto delle cose	21.00

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

L'estate di Cleo	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Deadpool & Wolverine	17.00-18.05-18.35-19.05-19.40-20.10-21.10-21.40-22.10
Inside Out 2	17.00-18.20-20.25-22.45
Deadpool & Wolverine V.O.	19.30
Here After - L'Aldilà	22.30
The Amazing Spider-Man 2: il potere di Electro	19.20-21.15
Immaculate - La prescelta VM 14	22.25
Mavka e la foresta incantata (riedizione)	17.15
Twisters	17.45-21.25
Amici per caso	17.15
Un oggi alla volta	17.20-18.20
Blue Lock the Movie - Episode Nagi	22.55
Deadpool & Wolverine 3D	20.40
La storia della principessa splendente (riedizione)	20.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Mavka e la foresta incantata (riedizione)	15.00-17.00
La storia della principessa splendente (riedizione)	17.45-20.30
Un oggi alla volta	15.00-17.15
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	15.00-17.45
Immaculate - La prescelta VM 14	18.30-21.00
Inside Out 2	15.00-17.30-20.00
L'invenzione di noi due	15.00
L'ultima vendetta	20.30
Twisters	15.00-16.00-18.00-20.00-21.00
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00

GORIZIA

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Deadpool & Wolverine	17.00-18.00-18.45-20.30-21.30
Un oggi alla volta	19.30
Twisters	21.00
Inside Out 2	17.45-19.30-21.15
Io & Sissi	17.00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Deadpool & Wolverine	17.10-17.40-18.10-19.40-20.00-20.30
Inside Out 2	17.15-18.20-20.50
Mavka e la foresta incantata (riedizione)	17.30
The Amazing Spider-Man 2: il potere di Electro	20.40
Twisters	21.10

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Deadpool & Wolverine V.O.	16.30-19.15
Deadpool & Wolverine	16.15-16.50-17.30-18.00-18.30-19.00-19.40-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30-22.45
Un oggi alla volta	16.20
The Amazing Spider-Man 2: il potere di Electro	21.20
Blue Lock the Movie - Episode Nagi V.O.	22.10
Inside Out 2	17.15-17.45-20.10-22.20
Twisters	18.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

venga su eurekaddl.blog

OLIMPIADE

I Giochi olimpici

Fenomeno d'oro

Il veneto Thomas Ceccon domina la finale dei 100 dorso con una gara epica «E ora ci provo anche nei 200». Pilato quarta per un 1 centesimo nei 100 rana

Mattia Toffoletto

Il dio delle acque viene da Schio, l'erede di Federica Pellegrini si chiama Thomas Ceccon. Ai Giochi di Parigi, nella terza giornata del nuoto, il siluro vicentino divora i 100 dorso in 52" netti, regalandosi la quarta medaglia a cinque cerchi della carriera, facendo il paio in Francia con il bronzo nella 4x100 sl della giornata inaugurale. Ceccon fa valere il pedigree, oro iridato 2022 e primatista mondiale (unico azzurro oggi a detenerne uno), polverizzando la concorrenza del cinese Xu Jiayu, lasciato a 32/100, e dello statunitense Ryan Murphy, terzo in 52"39. Da ieri sera il 23enne vicentino figura in un club ristretto, sesto nella storia tricolore a meritarsi un titolo olimpico nel nuoto: si mette in scia a Nicolò Martinenghi, l'oro delle meraviglie dei 100 rana di 24 ore prima, e a cinque miti del calibro di Domenico Fioravanti (100 e 200 rana a Sydney 2000), Massimiliano Rosolino (200 misti sempre a Sydney), Federica Pellegrini (200 stile a Pechino 2008) e Gregorio Paltrinieri (1500 a Rio 2016).

Benedetta Pilato, 4ª nei 100 rana

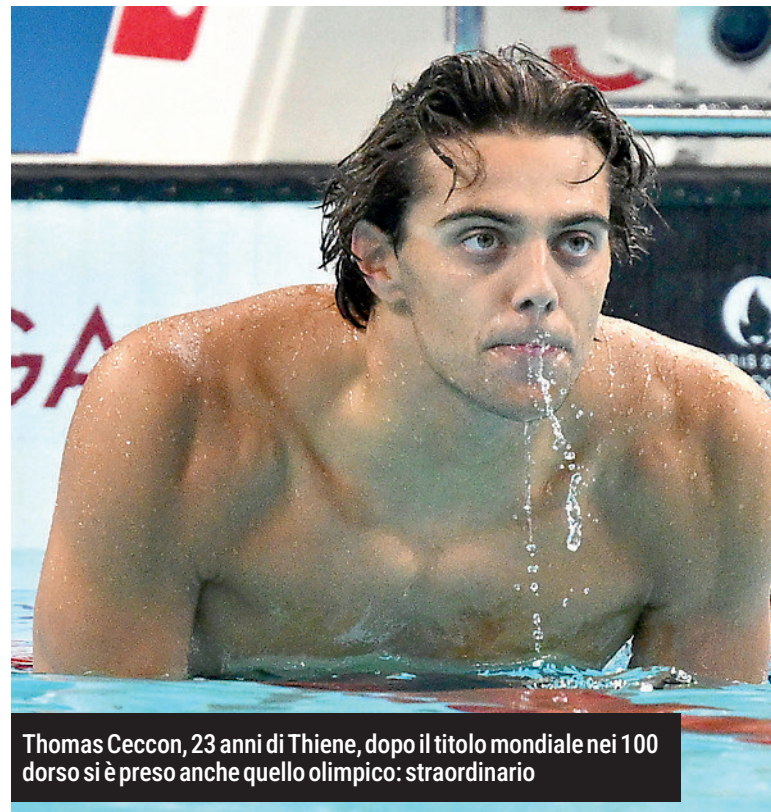
«L'avevo preparata in ogni minimo dettaglio», confida Ceccon, riportando l'oro olimpico del nuoto in Veneto dai tempi della Divina, «sono felicissimo ed emozionato. Svelo un aneddoto: ero ragazzino, avevo 15 anni, andavo in macchina ad allenarmi con il tecnico Alberto Burlina. Mi chiese quale fosse il mio sogno, gli risposi: le Olimpiadi. Da quel giorno sapevo di poter vincere questa medaglia. Non posso essere più contento di così, ma ora ho anche i 200 (domani, *ndr*)». Da piccolo aveva iniziato con il tennis (idolo Nadal), poi il nuoto s'era preso la scena: gli esordi a Creazzo, quindi il centro federale di Verona per diventare qualcuno. Una progressione micidiale da Tokyo 2021, il curriculum sempre più luccicante: sui 100 dorso, la gara che più di tutte l'universo nuoto aspettava, aveva già raccolto un oro e un argento ai Mondiali, nonché un titolo europeo. Un passaggio di consegne con la Divina: ieri sera la finale dei "suoi" 200 stile conquistati dall'australiana Mollie O'Callaghan.

PILATO

Tanta sfortuna invece per Benedetta Pilato, non nella forma del Settecolli, ma ad appena 1/100 dalla medaglia: è quarta in 1'05"60 sui 100 rana domati dalla sudafricana Tatjana Smith. «Ci ho provato fino alla fine, mi spiace, ma piango lacrime di gioia», le parole della tarantina. Quanto alle altre finali, podio tutto nordamericano sui 400 misti: la canadese Summer McIntosh domina in 4'27"71 le americane Grimes e Weyant. Sui 200 stile la spunta il romeno David Popovici in 1'44"72, 2/100 sul britannico Richards.

GLI ALTRI

Debutto positivo ai Giochi, ieri mattina, per Gregorio Paltrinieri, qualificatosi con il terzo crono (7'42"48) per la finale degli 800 stile di stasera (ore 21.02). Con lui anche Luca De Tullio, settimo tempo con il personale (7'44"07). Eliminata in batteria Sara Franceschi sui 400 misti (4'48"89). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Thomas Ceccon, 23 anni di Thiene, dopo il titolo mondiale nei 100 dorso si è preso anche quello olimpico: straordinario

SCHERMA

Decide il Var, polemiche Macchi perde il titolo all'ultima stoccata: argento

Monica Tortul

Le prove individuali di scherma si chiudono con uno strepitoso argento di Filippo Macchi nel fioretto. Un argento però molto amaro, deciso da una lettura contestatissima di tre video check, il Var della scherma, nel finale del match. Alla fine, l'oro è andato a Cheung, l'atleta di Hong Kong già campione olimpico a Tokyo, che si è imposto per 15-14. Il ventiduenne toscano, numero 13 al mondo, è stata però la vera sorpresa della giornata. Un'ottima scherma, grande controllo emotivo e tanta spregiudicatezza sono gli ingredienti del successo del talento pisano delle Fiamme Oro. In semifinale aveva fatto un capolavoro, battendo il numero numero 2 del tabellone, lo statunitense Itkin per 15-11. Tra gli altri azzurri, 7° Guillaume Bianchi e 9° Tommaso Marini. Nella sciabola individuale si è chiusa nel primo match della giornata l'avventura olimpica di Martina Criscio, di Chiara Mormile e della friulana Michela Battiston. Oggi, intanto, fari puntati sulla prova a squadre di spada femminile, che vedrà salire in pedana la squadra composta dalla coppia siciliana Rossella Fiamingo e Alberta Santuccio e da quella friulana Giulia Rizzi e Mara Navarria.

Filippo Macchi, argento amaro nel fioretto

SCIABOLA

Nel tabellone delle 32 Criscio, Mormile e Battiston sono state superate rispettivamente dall'ungherese Szucs per 15-10, dalla francese Berder per 15-10 e dall'altra magiara Pusztai 15-12. Rammaricata Chiara Mormile, che ha pagato anche il minimo errore. Criscio ha commesso troppi errori in attacco nella prima parte del match; l'avversaria aveva preparato bene l'incontro e tatticamente ha sempre fatto le scelte giuste.

L'EMOZIONE DI BATTISTON

«L'obiettivo era molto diverso e non può che esserci delusione – ha commentato l'aviere friulana di Malisana di Torviscosa, che si allena a Foggia –. L'emozione ha giocato un brutto scherzo. Con l'ungherese Pusztai mi trovo bene, ma oggi (ieri, *ndr*) mi sono sentita bloccata in tutta la prima metà del match. Per me era la prima gara individuale olimpica, era tutto nuovo. Qui ti vede il mondo, c'è un pubblico incredibile ed è tutto più grande, però non è una giustificazione, impareremo a gestire anche questi eventi».

LE SPERANZE DELLA SPADA

Dopo una prova individuale quasi da dimenticare, che ha visto uscire sia la friulana Giulia Rizzi che Rossella Fiamingo al primo turno e Alberta Santuccio quinta, oggi la squadra azzurra ci riprova con grandi ambizioni. Al gruppo si aggiunge l'esperienza di Mara Navarria, che oggi disputerà l'ultima gara della carriera. La 39enne friulana che si allena a Treviso ha infatti già annunciato il ritiro dopo le Olimpiadi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Setterosa, falsa partenza La Francia rimonta Domani sfida agli Usa

Esordio amaro per la Nazionale femminile di pallanuoto ai Giochi di Parigi. Il Setterosa, al contrario del Settebello partito bene, ha perso per 9-8 all'Aquatics Centre contro le padrone di casa della Francia dopo essere stata in vantaggio 6-4 all'intervallo. Per l'Italia doppietta di Bianconi e reti di Tabani, Galardi, Marletta, Bettini, Giustini e Picozzi. Domani alle 18.30 per l'Italia del ct Carlo Silipo c'è la sfida agli Stati Uniti, a caccia del quarto oro olimpico consecutivo. —

G.P.

Nuoto, Peaty dopo l'argento nei 100 rana ha il Covid

Adam Peaty è risultato positivo al Covid. Il nuotatore britannico, argento nei 100 rana vinti domenica dall'azzurro Nicolò Martinenghi spera ora «di rientrare per le staffette in programma più avanti» ha fatto sapere il team della Gran Bretagna. Peaty, 29 anni, due volte campione olimpico dei 100 rana «ha iniziato a sentirsi male domenica prima della finale dei 100 rana».

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1°	GIAPPONE	6	2	4	12
2°	FRANCIA	5	8	3	16
3°	CINA	5	5	2	12
4°	AUSTRALIA	5	4	0	9
5°	COREA DEL SUD	5	3	1	9
6°	STATI UNITI D'AMERICA	3	8	9	20
7°	GRAN BRETAGNA	2	5	3	10
8°	ITALIA	2	3	3	8
9°	CANADA	2	1	2	5
10°	HONG KONG	2	0	1	3

MOUNTAIN BIKE

È un Braidot superlativo Si ferma ai piedi del podio nella gara vinta da Pidcock

Il goriziano alla terza Olimpiade arriva a 23" dalla medaglia Piange e spiega: «Ho forato alla fine, peccato ci speravo»

Luca Braidot durante la sua grande gara e all'arrivo, e poi il vincitore Tom Pidcock con Fausto Pinarello e la sua bici FOTO PETRUSSI/BETTINI

Marco Bisiach

Grande, generosissimo, sfortunato. E alla fine deluso, perché alla sua terza Olimpiade puntava a una medaglia e la gamba era quella giusta, l'obiettivo era mai come questa volta alla portata. Così è stato Luca Braidot a Parigi 2004, quarto nella gara che una volta di più ha celebrato la grandezza del britannico Thomas Pidcock. Forte su strada, mostruoso in fuori strada. E da ieri bi-campione olimpico dopo una rimonta semplicemente straordinaria. Per l'oro, forse, non ci sarebbe stato spazio nemmeno per il Luca Braidot più brillante di sempre, contro questo Pidcock, ma dall'argento in giù tutto sarebbe stato possibile per il mossese senza quell'attimo fatale al terzo giro, con una foratura che ha costretto l'azzurro a lasciare secondi preziosissimi, decisivi. «Non sono felice per questo quarto posto – ha detto nell'immediato dopo gara –, perché ero venuto alle Olimpiadi per una medaglia, e avevo la condizione per ottenerla. Ho sbagliato, bucando nel punto e nel momento in cui non si doveva bucare, ed è andata così». Già, perché esattamente in quel momento, Pidcock ha scatenato l'inferno là davanti con uno dei suoi scatti micidiali, la gara è saltata dopo una prima fase di equilibrio. Sul circuito di Elancourt – duro nel fondo cotto dal primo sole cocente di queste olimpiadi parigine e duro nella sostanza con le sue salite ripide e i passaggi estremamente tecnici – Braidot era partito bene restando sempre nella top ten quando il gruppo di testa si allungava sotto frustate dell'attesissimo Pidcock, dello svizzero Mathias Flueckiger e del francese Victor Koretzky. Poi si fatto sotto, risalendo fino al quarto posto e provando pure a cambiare passo nel terzo giro, scattando nell'ultima inquadratura concessa dalla regia olimpica. In quella successiva, Luca non c'era più, già costretto nelle retrovie (14° a meno 40" dal vertice) dal problema tecnico. Non ha mai mollato, ha continuato con il suo passo, recuperando via via terreno e posizioni, lasciandosi indietro l'eterno Nino Schurter e gli altri campioni costretti a cedere dagli scatti dei battistrada. Un'altra foratura, quella di Pidcock, sembrava spianare la strada al padrone di casa Koretzky e all'australiano Alan Hatherly. Ma contro l'oro di Tokyo, questo Tom, nemmeno la malasorte poteva nulla. Di prepotenza Pidcock è risalito, di cattiveria ha vinto con un'entrata al limite anche il duello quasi in volata con Koretzky. Verso l'oro in solitaria, mentre dietro Braidot l'ha quasi imitato nella rimonta, dove nel "quasi" sta però la differenza tra un metallo pregiato e l'orgogliosissima medaglia di legno. «Spiace perché probabilmente era la mia ultima occasione olimpica, non riesco a pensare a Los Angeles», le sue parole amare al traguardo: «Ora preparerò al meglio i Mondiali di Andorra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

L'8 con la friulana Gnatta fallisce la qualificazione ma c'è un'altra possibilità

Esordio agrodolce per l'otto femminile di canottaggio con la friulana lignanese Alice Gnatta, 22 anni all'esordio alle Olimpiadi nel team. Nella sua storica prima volta olimpica, l'ammiraglia azzurra ha lottato ad armi pari con il resto del gruppo per oltre 1000 metri, poi chiude al terzo posto dietro a Romania e Stati Uniti. Svanito il passaggio diretto in finale, per le azzurre c'è ancora la possibilità di centrare la qualificazione alla gara che vale le medaglie attraverso i ripescaggi di giovedì. E stavolta per alice ci sarà a sostenerla anche la famiglia dal Friuli.

JUDO

Continua il momento no Lombardo finisce quarto e scoppia in lacrime

Prosegue il momento no per il judo italiano all'Olimpiade. Dopo la contestata eliminazione nei quarti della categoria -73kg e il riscatto in semifinale, Manuel Lombardo subisce un'enorme delusione nella finalina per il bronzo e piange. L'azzurro subisce un waza-ari dal rivale Adil Osmanov, che viene rivisto dalla commissione arbitrale e tramutato in ippon. Arriva così la sconfitta dopo due minuti circa di combattimento, che consegna il bronzo al moldavo. Per l'Italia un altro bruciante quarto posto dopo quello di Odette Giuffrida.

TENNIS

Nella sfida tra leggende il tramonto di Nadal Vince Djokovic in due set

Chissà cosa sarà passato per la testa di Rafa Nadal quando, dopo meno di un'ora, era sotto 6-1, 4-1 contro Novak Djokovic. Sul centrale di Parigi che l'ha visto conquistare per 14 volte il Roland Garros il fuoriclasse spagnolo stava subendo una delle sconfitte più mortificanti della sua carriera. Poi, un po' per un calo del serbo, un po' per un sussulto d'orgoglio dello spagnolo ecco il match riaprirsi fino al 4-4 tra l'entusiasmo del pubblico che parteggiava per il maiorchino. Ma è stata solo un'illusione, Djokovic ha reinserito il pilota automatico e ha chiuso la pratica in due set. —

I COMPAESANI DEL CICLISTA ISONTINA

A Mossa in 200 a fare il tifo davanti al maxischermo: «Siamo orgogliosi di te»

MOSSA

Avessero potuto, l'avrebbero cambiata loro, fisicamente, quella maledetta ruota bucata, per poi sospingere il loro beniamino nella rincorsa ad una medaglia. Ovviamente non potevano. Ed anzi per la verità gli oltre 200 appassionati (compaesani e non solo) che hanno seguito la gara di Luca Braidot sul maxischermo allestito accanto alla chiesa nella sua Mossa, sul momento non sapevano esattamente quel che era successo.

Hanno solo visto Luca sparire dal gruppetto di testa dove stazionava senza apparente affanno. «È caduto!», «No, deve aver avuto un problema tecnico», e ancora «Speriamo non abbia mollato». Le ipotesi si sprecavano, sulle panche e sotto il tendone, in un caldo asfissiante che però non ha fermato per un attimo il tifo da stadio di Mossa. E quando anche nelle voci dei telecronisti è tornato l'entusiasmo nel poter descrivere la rimonta della maglia azzurra e della bici con il numero 10 di Braidot, il cuore del paese è diventato una bolgia. Tra urla, campanacci, trombette.

Il tifo a Mossa BUMBACA

C'erano bambini e anziani, sportivi con le loro mountain bike appoggiate un po' ovunque attorno al tendone, e semplici tifosi. Mamme, nonne. C'era l'amministrazione comunale – con in testa e in prima fila il sindaco Emanuela Russian – e c'erano i componenti del fan club dei "Braidot Twins", oltre che tanti portacolori dell'Unione ciclisti caprivesi che i gemelli Luca e Daniele li ha visti crescere. Ci hanno creduto, tutti, fino in fondo, e c'è stato un momento nel quale il bronzo sembrava davvero alla portata. Non è stato così, ma la delusione alla fine non ha superato l'orgoglio. «Luca ha riempito d'orgoglio un'intera comunità, è stato protagonista di una rimonta straordinaria che ha fatto fremere i nostri cuori – le parole del sindaco Russian - Ci ha messo tutto il cuore, come sempre». —

M.B.

PALLONE IN PILLOLE

Tegola sulla Juve: frattura al piede per Miretti

Arrivano brutte notizie dalla Continassa, dove Fabio Miretti è costretto allo stop. Gli esami effettuati al JMedical hanno rilevato una frattura composta del terzo cuneiforme», l'annuncio della Juventus. Le condizioni del centrocampista classe 2003 verrà rivalutate tra 15 giorni, intanto comincerà il percorso riabilitativo.

Assemblea Figc: cambio di statuto il 4 novembre

Il prossimo 4 novembre si terrà l'assemblea per la modifica dello statuto federale della Figc. «Siamo fiduciosi che il percorso sia quello giusto: come ha detto il ministro Abodi, bisogna lavorare insieme per trovare la soluzione più equa», ha detto il presidente della Lega Casini. Slitta a gennaio l'elezione del presidente Figc.

Serie A

Euro Bravo

Il neo bianconero ha deciso la finale continentale Under 19
«Ho già firmato per l'Udinese, sono molto emozionato»

Stefano Martorano / UDINE

«Ho già firmato con l'Udinese. Domani (oggi) sosterrò le visite mediche, ma se Florentino Perez vuole acquistarmi...». La seconda parte è una battuta spiritosa, ma è con la prima dichiarazione a Radio Marca che ieri Iker Bravo ha annunciato il suo arrivo imminente in Friuli, là dove Gino Pozzo è riuscito a portarlo con un'operazione di mercato assestata prima che il talentuoso attaccante classe '05 esplodesse all'Europeo Under 19, trionfando con la Spagna e portandosi a casa pure il titolo di Mvp del torneo.

È successo domenica, quando la Spagna ha battuto in finale 2-0 la Francia subito stesa al 10' da Bravo, chirurgico nell'aprire le marcature con un destro che la dice lunga sulla freddezza di questo ragazzo che il Real Madrid avrebbe potuto tenersi in casa entro il 30 giugno. Per farlo, Florentino Perez avrebbe dovuto esercitare l'opzione di acquisto facoltativa sborsando 10 milioni al Bayer Leverkusen. Una cifra che il Real avrebbe potuto pagare a occhi bendati, ma solo con la prospettiva di piazzare Bravo a ridosso dei galattici in prima squadra e non con quella di darlo in prestito dopo averlo visto brillare nella Under 19 nella Youyh League. E siccome posto tra Mbappè e Vinicius Junior non ce n'era, ecco la rinuncia che forse non è stata accettata proprio del tutto dal ragazzo nato a Sant Cugat del Valles il 13 gennaio 2005. Altrimenti ieri Bravo non ci sarebbe tornato sù con un motto di spirito tra il serio e il faceto, fornendo altri significativi dettagli sul suo futuro all'emittente vicina alla Casablanca: «Florentino Pérez mi ha sempre sostenuto e abbiamo un buon rapporto. Adesso però sono concentrato a fare una buona stagione con l'Udinese. Sono molto emozionato, so che se le cose saranno fatte bene e arriveranno molte cose buone». Le prima saranno le visite mediche in programma oggi e poi sarà tempo di unirsi al gruppo bianconero entro fine settimana. Bravo ha parlato di «cose fatte bene» alludendo all'Udinese, alla fiducia riposta nel club che gli ha promesso un percorso importante in prima squadra, e non un prestito. È stata questa una delle condizioni per cui Bravo, e la sua famiglia, hanno detto sì a Gianluca Nani e a Pozzo, che oltre a pagare il prezzo del cartellino al Bayer Leverkusen ha messo nero su bianco anche sulla futura rivendita, con una percentuale del 50% che dovrà essere versata ai tedeschi.

Prima punta di piede destro, Bravo ha giocato come terminale offensivo centrale nel 4-3-3 della Under 19 spagnola, segnando due gol in 5 partite a Euro 19. L'idea dell'Udinese, invece, è quella di utilizzarlo anche da attaccante esterno, là dove Bravo ha dimostrato di saperci fare fin dai tempi della Masia di Barcellona, la cantera catalana in cui si è formato da ragazzino. Sarà dunque un concorrente per tutti là davanti. —

Gino Pozzo, 59 anni

Arrivo

Oggi sosterrà le visite mediche in settimana si unirà al gruppo

Iker Bravo, classe 2005, con i due trofei vinti all'Euro19 FOTOEUROSPORT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Solo Kristensen e Semedo a parte Domani ultimo test con il Limassol

Sta volgendo al termine il ritiro austriaco di Bad Kleinkrchheim per l'Udinese. Nell'unica seduta di allenamento effettuata ieri, al mattino, lo staff di Kosta Runjaic non ha registrato infortunati e acciaccati dopo le due amichevoli ravvicinate con Colonia e Konyaspor che hanno caratterizzato il fine settimana. A parte Thomas Kristensen e Vivaldo Semedo, alle prese con i rispettivi programmi di lavoro differenziato, tutti i componenti in organico si sono allenati regolarmente e saranno quindi disponibili per l'amichevole di domani pomeriggio, alle 18, a Gmund contro i ciprioti dell'Aris Limassol. Sarà l'ultimo test in terra austriaca prima del rientro in Friuli. La partita sarà trasmessa in diretta su Tv 12 (non in streaming), mentre allo stadio si potrà accedere con l'ingresso unico a 10 euro. Ingresso gratuito per gli Under 14. —

S.M.

MERCATO

Giro di portieri: Silvestri-Cagliari Scuffet al Milan Navas a Monza

UDINE

C'è un giro di portieri in dirittura d'arrivo, con Marco Silvestri a un passo dal Cagliari che ha proposto un biennale più un indennizzo all'Udinese per avere il 33enne di Castelnovo né Monti. L'accelerata alla trattativa è stata data ieri, non appena il Milan ha chiamato Simone Scuffet per proporgli il posto di vice di Mike Maignan, un posto liberatosi a causa dei due mesi diagnosticati a Marco Sportiello, vittima di un infortunio alla mano. Il portiere friulano di Remanzacco ha già detto di sì ai rossoneri.

Restando in tema, ieri il Monza ha raggiunto l'accordo con Keylor Navas, l'ex portiere del Real Madrid e del Pgs che andrà così a sostituire Di Gregorio. Il passaggio di Silvestri al Cagliari porterà anche all'annuncio del portiere rumeno classe 2002 Razvan Sava all'Udinese.

La Roma, dopo aver preso Soulè ed essere sempre più vicina a Dovbyk insiste per Raoul Bellanova del Torino che i granata valutano 25 milioni: per abbassare la richiesta economica potrebbe essere offerto il polacco Nicola Zalewski. Il Bologna ha ceduto ufficialmente Riccardo Calafiori all'Arsenal per 50 milioni. La Juventus sta accumulando un piccolo tesoretto per gli assalti finali di agosto. Sul taccuino di Giuntoli ci sarebbe Karim Adeyemi del Borussia Dortmund per il quale i tedeschi chiedono oltre 50 milioni. Incassati i 30 per Soulè, i bianconeri potrebbero arrotondare con la cessione di Federico Chiesa che ha estimatori in Premier League pronti a pagare 20 milioni. Thiago Motta ha invece bloccato le cessioni del montenegrino Vasilije Adzic e dei difensori Nicolò Savona e Jonas Rouhi.

Verso la Premier League, invece, il difensore della nazionale tedesca e del Milan Malick Thiaw per il quale il Tottenham sarebbe pronto ad investire 40 milioni. Ancora aperta la pista Youssouf Fofana del Monaco per il quale però si registra l'inserimento del West Ham. Anche l'Inter sta sfoltendo la rosa per arrivare ad Albert Gudmundsson del Genoa. Valentin Carboni, dopo il rinnovo, andrà al Marsiglia in prestito. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

È arrivata l'investitura ufficiale: Thauvin capitano, Bijol il suo vice

UDINE

È arrivata l'investitura ufficiale per Florian Thauvin. Sarà lui il nuovo capitano dell'Udinese, come comunicato ieri dalla società col tweet ufficiale in cui è stato notificato anche il nome di Jaka Bijol in qualità di vice. Nella foto, i due leader bianconeri sono abbracciati da Kosta Runjaic e Gokhan Inler, che sembrano marcarli ben stretti, consapevoli del pericolo chiamato mercato. Un pericolo che non è stato ancora scongiurato per entrambi, specie per il centrale difensivo sloveno corteggiatissimo da molti club. Tuttavia, resta difficile credere che prima di assegnare due cariche così simboliche e significative, la società si sia mossa senza ottenere la disponibilità a restare di entrambi.

E infatti così è stato, con il dt Inler che si è occupato in prima persona di richiedere e ricevere la disponibilità. Salvo sorprese di mercato, dunque, saranno Thauvin e Bijol i leader dell'Udinese edizione '24-'25, col 31enne francese già in odor di assegnazione dalla prima amichevole stagionale in cui ha indossato la fascia che è stata di Roberto Pereyra lo scorso anno. Interpellato sul tema, la scorsa settimana Runjaic aveva già fatto capire che la scelta sarebbe ricaduta su Thauvin («Ha tutte le caratteristiche per fare il capitano»). Una scelta che sembra avvalorata dal fattore esperienza, visto che con i suoi 31 anni Thauvin è il giocatore di movimento più "anziano" del gruppo. Il francese è arrivato all'Udinese nel gennaio '23 e finora ha raccolto 47 presenze con la Zebretta. Sono invece 58 quelle registrate dal 25enne Jaka Bijol, divenuto punto di riferimento carismatico nella lotta per la salvezza in cui è mancato per infortunio Pereyra. —

S.M.

Thauvin e Bijol tra mister Kosta Runjaic e il dt Gokhan Inler

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

NUMERI E DATE

Apu, nel primo giorno 480 abbonamenti: l'obiettivo dichiarato è superare quota 2500

Oggi alle 12 sarà resa nota la prima giornata del calendario
Giovedì si conoscerà tutto il cammino di Udine e Cividale

L'Apu vuole riempire di tifosi il palasport Carnera FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Partenza a buon ritmo per la campagna abbonamenti dell'Apu Old Wild West, scattata alle 10 di ieri sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate del territorio. Sono 480 le tessere sottoscritte nella prima giornata di campagna fra conferme dei vecchi abbonati e nuove adesioni.

ENTUSIASMO

Le più veloci ad abbonarsi sono state due donne, Silvana Palazzi e Gabriella De Vita, che anche quest'anno hanno confermato il proprio seggiolino di tribuna oro al palasport Carnera facendosi trovare puntuali alle 10 all'Officina dello Sport, al centro commerciale Terminal Nord. Come loro altri 320 fedelissimi hanno rinnovato l'abbonamento dalla stagione scorsa, mentre sono circa 160 i nuovi tesserati. L'anno scorso la campagna abbonamenti bianconera si chiuse con quota 2414 abbonati, cifra su cui la società spera di attestarsi anche quest'anno. Il record di abbonamenti nella storia dell'Apu risale alla stagione 2019/2020, poi stoppata a marzo per la pandemia mondiale, quando a sottoscrivere la tessera furono oltre 2500 tifosi bianconeri.

MODALITÀ

I vecchi abbonati hanno il diritto di prelazione sul posto occupato l'anno scorso fino al 6 settembre, per tutti stop alla campagna abbonamenti il 23 settembre. I prezzi vanno dai 160 euro delle due curve ai 450 del parterre oro. Prezzo ridotto per under 16 e over 65, riecco la tariffa "special": costa 100 euro (70 per gli under 12) e prevede per un posto in curva Ovest o Est per atleti di giovanili Apu e miniApu, associazioni del progetto Apu Young Stars, tesserate Women Apu, studenti degli atenei di Udine e Trieste e abbonati dell'Udinese.

CALENDARIO

Slitta a metà settimana la presentazione delle 38 tappe di regular season del campionato di serie A2 2024/2025. La Lega Nazionale Pallacanestro, come da tradizione consolidata, presenterà la prima giornata come "antipasto" domani alle 12, poi giovedì verrà svelato il resto del calendario. Udine attende di sapere se anche quest'anno inizierà il torneo di A2 in trasferta, come le capita puntualmente dal 2018. Cividale invece è abituata a iniziare fra le mura amiche: da quando è stata promossa nella seconda categoria nazionale ha sempre giocato la prima al PalaGesteco. Una curiosità: sono circa 1600 i vincoli da rispettare da parte dei computer della Lega Nazionale Pallacanestro nel momento di elaborare le 38 giornate di regular season, compresa l'alternanza casalinga fra Udine e Cividale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Trieste all'esordio ospiterà l'Olimpia

C'è subito l'Olimpia Milano campione d'Italia sulla strada della neopromossa Trieste. La Legabasket ha diffuso ieri il calendario del campionato di serie A al via domenica 29 settembre, con 16 squadre ai nastri di partenza e 30 giornate di regular season.

La Pallacanestro Trieste debutterà per la quarta volta di fila in casa nella massima serie, e stavolta la sorte le ha riservato l'ostacolo più alto.

Per il figliol prodigo Stefano Tonut è un ritorno a casa, mentre per il friulano d'adozione Ousmane Diop la prima in serie A con le "scarpette rosse" ha il sapore di un derby. Ultimo turno l'11 maggio in casa contro Sassari. Il remake della finale scudetto Olimpia-Virtus è previsto alla decima giornata (8 dicembre) a Milano e alla ventesima (2 marzo) a Bologna. Ecco nel dettaglio il programma completo della prima giornata di serie A: Sassari-Scafati, Tortona-Cremona, Brescia-Varese, Trieste-Milano, Trapani-Bologna, Pistoia-Napoli, Venezia-Treviso, Reggio Emilia-Trento. —

G.P.

CARNICO

Cavazzo e Folgore, sfida infinita domani in palio la finale di Coppa

Renato Damiani / TOLMEZZO

Prima di ritorno ancora nel segno della coppia di testa Cavazzo (sei reti alla Stella Azzurra con tripletta di Samuel Micelli) e Folgore (tre gol ai Mobilieri) e sono state due partite preparatorie alla superSfida in Coppa Carnia che li vedrà di fronte domani sera a Villa Santina per la semifinale di ritorno (all'andata fu pareggio per 1-1). La vincente affronterà mercoledì 14 agosto a Cavazzo il già qualificato Campagnola.

MOTIVAZIONI CERCASI

Sarà questo il leitmotiv nel proseguo della stagione per il Cedarchis precipitato a meno 11 dalla vetta dopo una disastrosa settimana che l'ha visto prima sconfitto nel derby "del Ponte" in casa del Real Ic, poi eliminato in Coppa Carnia (ai rigori dal Campagnola) e quindi cadere in casa con il Villa. Troppi infortuni, episodi sfavorevoli o c'è dell'altro?

LA PRIMA VOLTA

È arrivata all'inizio del ritorno la sospirata prima vittoria del Tarvisio di mister Gianluca Mascia con vittima un'Amaro costretto a subire la nona sconfitta che lo conferma no in compagnia della Stella Azzurra all'ultimo posto. Per i tarvisiani resta però il problema della prolificità offensiva solo otto le reti segnate.

LA RISALITA

Con i due successi consecutivi (fuori casa con Illegiana e Ardita), l'Ampezzo ha agganciato all'ultimo posto la Val del Lago con la prospettiva di lasciare la zona retrocessione se dovesse vincere il recupero casalingo col Ravascletto in programma domani sera alle 20.30. Subito dopo la pesante sconfitta con la Viola, mister Cescutti aveva rassegnato le dimissioni poi respinte da società e giocatori; la decisione ha evidentemente inciso sulle successive prestazioni della squadra.

PARTITE RINVIATE

Per un grave lutto che ha colpito l'Edera (la scomparsa della mamma del presidente Corvietto) rinviata la gara con il Trasaghis, mentre a Forni di Sotto partita sospesa al 38' per impraticabilità del campo per il temporale abbattutosi sui Forni Savorgnani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 4-4-2
Portiere
Zanier (Villa)
Difensori
Vicenzino (Campagnola), Puppis (Cedarchis), Ortobelli (Folgore), Marco Mainardis (Amaro)
Centrocampisti
D. Marsilio (Mobilieri), F. Fruch (Ovarese), Paganin (Pontebbana), Nassimbeni (Real Ic)
Attaccanti
Micelli (Cavazzo), M. Mascia (Tarvisio)
Allenatore
Gianluca Mascia (Tarvisio)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Agarinis (Comeglians)
Difensori
Brollo (Illegiana), Valent (Bordano), Michele Martina (Moggese)
Centrocampisti
Ortis (Arta Terme), Puppini (Viola), Alex Fachin (Ampezzo), Nicola Cesco Cancian (San Pietro)
Attaccanti
Cucchiaro (Cercivento), De Toni (FusCa), Vidali (Ravascletto)
Allenatore
Intillia (FusCa)

Gabriele Miano (Villa)

RUGBY

Udine premiata a Pordenone per la promozione in serie B

Francesco Silvestri / PORDENONE

Il Pordenone rugby ha ospitato nella sua club house il presidente nazionale della Federugby Marzio Innocenti e le società del Friuli Venezia Giulia. Il massimo dirigente del club locale Michele Loschi ha organizzato in modo impeccabile un evento che prevedeva anche la premiazione della Rugby Udine per la promozione in serie B, centrata proprio a scapito dei pordenonesi, dimostrando un livello di sportività e fair play veramente ammirevole. Nonostante un calo nazionale di attività quantificato in oltre il 25% e la perdita di oltre 100 società, la palla ovale regionale e provinciale pare godere di buona salute.

Sono oltre 2 mila i tesserati in regione e l'attività sportiva è rimasta sostanzialmente immutata nel quadriennio appena trascorso, per cui sembrano superate le difficoltà create dal Covid. L'attività svolta dal Comitato regionaleFir a supporto dei club è stata notevole, numerosi gli atleti coinvolti in progetti sportivi e di crescita, anche se per ottenere risultati sono dovuti emigrare nei club veneti.

La presenza del presidente nazionale Innocenti anche è stata occasione per affrontare tematiche di interesse meno locale. Particolarmente apprezzato l'intervento del presidente pordenonese Michele Loschi che ha evidenziato come la perdita di bilancio della Federugby – 9 milioni di euro – preoccupi molto le società che affrontano le sfide quotidiane con la diligenza del buon padre di famiglia e di come gli investimenti debbano essere coerenti con le possibilità reali.

Di interesse maggiormente sportivo l'invito alle società a cooperare affinché i talenti regionali rimangano nei club di appartenenza o almeno in quelli regionali per avere a breve di nuovo un club nella massima serie. Innocenti, di rientro dopo la tournée in Giappone della nazionale maggiore, che ha convocato per il 15 settembre a Bologna le elezioni per eleggere il presidente nazionale, ha riferito che le perdite sono servite per sostenere il movimento e che dal 2027 si avrà nuovamente il pareggio di bilancio.

La serata pordenonese è stata apprezzata dal presidente nazionale per l'impeccabile organizzazione. —

Il presidente nazionale Innocenti alla premiazione nella club house

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

Sophie Cross - Verità nascoste
RAI 1, 21.25
La squadra di Sophie indaga sull'omicidio di Valérie, una giovane croupier, trovata morta in una stanza d'albergo. Intanto una vecchia fiamma di Gabriel torna da lui per chiedergli aiuto. Una sorprendente novità è in arrivo per Sophie e Thomas.

Giochi della XXXIII Olimpiade
RAI 2, 21.00
La quarta giornata delle Olimpiadi di Parigi inizia alle 8 con il Triathlon uomini e termina stasera con il basket: 3 contro 3 Donne e Uomini, fase a gironi e Calcio maschile che vedrà scendere in campo il gruppo D.

Filorosso Revolution
RAI 3, 21.20
Torna l'appuntamento estivo con l'informazione: "Filorosso Revolution", condotto da **Federico Ruffo**. Inchieste, lunghi reportage e interviste ai protagonisti dell'attualità, della politica e della cultura.

Delitti ai Caraibi
RETE 4, 21.25
Aurélien trova il numero di telefono di un proprio amico sulla scena dell'omicidio di una turista. Intanto, Mélissa e Gaelle scoprono che in precedenza la vittima aveva assunto delle prostitute.

Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate
11.30 Camper in viaggio
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo
16.05 Estate in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Estra Videoframmenti
21.25 Sophie Cross - Verità nascoste (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.25 Sottovoce Attualità
0.55 Che tempo fa Attualità
1.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade
10.55 Tg2 Flash Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
20.28 Meteo 2 Attualità
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade Basket
23.00 Notti Olimpiche Attualità
0.30 Meteo 2 Attualità
0.35 Appuntamento al cinema Attualità
0.40 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
9.45 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Il Provinciale
16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Overland 21
18.05 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Revolution Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate
0.30 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 L'Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Delitti ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Un piano perfetto Film Commedia ('13)
1.40 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.00 L'Estate Film Drammatico ('66)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.05 Tg5 Notte Attualità
1.40 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
14.05 The Simpson
15.05 I Griffin (1ª Tv)
15.35 Lethal Weapon Serie Tv
16.30 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Fbi: Most Wanted
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.50 Zelig Lab Spettacolo
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.05 Sport Mediaset Attualità
2.20 Feroci! Documentari
4.00 City Hunter Cartoni Animati

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 La dea dell'amore Film Commedia ('95)
1.20 Camera con vista Attualità
1.50 Sherlock - Il banchiere cieco Film Giallo ('10)
3.30 L'Aria che Tira Attualità
5.30 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.25 Al posto tuo Film Commedia ('22)
17.15 Due cuori e una torta Film Commedia ('23)
19.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Quattro matrimoni
0.05 Sex and the City Serie Tv

NOVE
14.10 L'omicidio Varani
15.55 Ombre e misteri
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Rocky II Film Drammatico ('79)
23.40 Ip Man 3 Film Azione ('16)
1.35 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Ready Player One Film Azione ('17)
24.00 The Killing Jar - Situazione Critica Film Drammatico ('09)
1.45 The Flash Serie Tv
3.05 Bob Hearts Abishola Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 A Lonely Place to Die Film Thriller ('11)
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Il labirinto del Grizzly Film Azione ('15)
22.50 La casa in fondo al lago Film Horror ('21)
0.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.20 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
12.15 La pelle che abito Film Drammatico ('11)
14.40 Maria Maddalena Film Drammatico ('18)
17.10 The Prestige Film Drammatico ('06)
19.40 Kojak Serie Tv
20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Lo sperone insanguinato Film Western ('58)
23.00 Mezzo dollaro d'argento Film Western ('65)

RAI 5 (23)
14.55 Nuovi territori selvaggi d'Europa Documentari
15.50 Le allegre comari di Windsor Spettacolo
18.55 Apertura Festival Musica sull'Acqua 2021
20.20 Rai News - Giorno Attualità
20.25 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 Licorice Pizza Film Commedia ('21)
23.25 Bono: in attesa di un salvatore Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Invito a una sparatoria Film Western ('64)
15.50 Uomini violenti Film Western ('55)
17.30 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
19.30 Mani di fata Film Commedia ('83)
21.10 Vicini del terzo tipo Film Commedia ('12)
22.50 The Sentinel Film Thriller ('06)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.05 Un ciclone in convento
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Sei Sorelle Soap
17.30 Un medico in famiglia Fiction
19.20 L'allieva Serie Tv
21.20 La Sposa Fiction
23.25 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
1.25 La squadra Fiction
3.05 Sei Sorelle Soap
4.40 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.20 Buying & Selling
18.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre
19.10 Love It or List It - Prendere o lasciare Attualità Lifestyle
20.05 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.20 Quell'età maliziosa Film Commedia ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHiPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
18.15 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)
20.15 Supercar Serie Tv
21.10 American Pie 2 Film Commedia ('01)
23.10 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
1.05 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Picnic Film Drammatico ('55)
22.55 Papa Francesco incontra i Ministranti Religione

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.35 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
15.45 I segreti di Borgo Larici
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 Tre metri sopra il cielo Film Drammatico ('04)
23.15 Amore 14 Film Commedia ('09)
1.10 I segreti di Borgo Larici Fiction
2.45 Questa è La Mia Terra Serie Tv

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
16.55 Spose in affari Lifestyle
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Io e le mie nuove ossessioni (1ª Tv) Lifestyle
22.25 ER: storie incredibili Documentari
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
10.20 Tandem Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.15 Cherif Serie Tv
1.25 Tandem Serie Tv
3.25 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo
17.25 Inganno Mortale Film Thriller ('17)
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.50 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 CSI Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas
14.55 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.50 Affari al buio - Texas
16.45 La febbre dell'oro
19.30 I pionieri dell'oro Documentari
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RAI SPORT HD (57)
22.30 Memory. Londra 1948
23.00 Olimpiadi Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Vic e Mari
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
21.00 Notorious

RADIO 2
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family
24.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Party

RADIO 3
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica di Milano
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Novara Jazz 2023

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Trasmissioni in lingua friulana
11.20 Radar estate: Incursione "a sorpresa" nella vita di Umberto Guidoni, il primo astronauta europeo a bordo della Stazione Spaziale Internazionale
11.55 A tutto bit: La robotica industriale
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio
15.00 Gr FVG
15.15 Trasmissioni in lingua friulana
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuè; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEùlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In di di vuê - Rassegne stampe; **10.00** Gerovinyl ; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

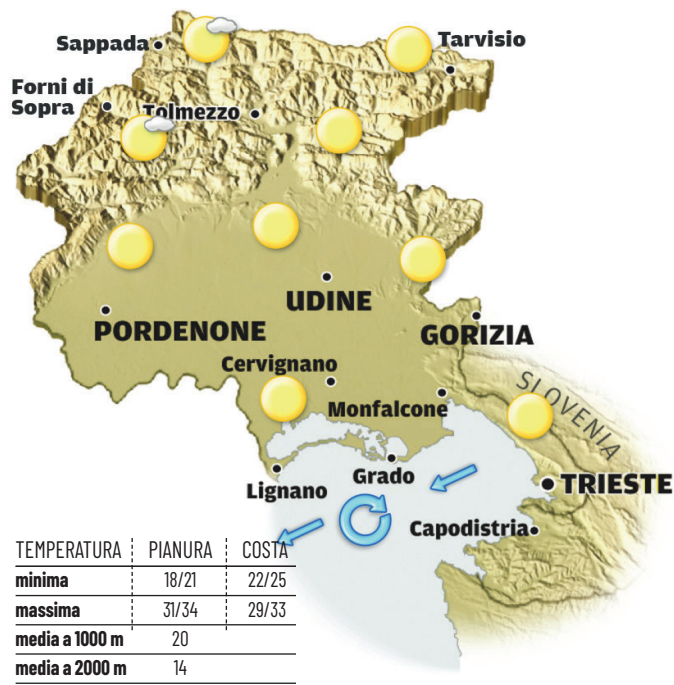
TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche - diretta News
10.30 L'alpino Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 A tutto campo estate Rubrica
15.00 Effemotori Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.30 Tg Flash News
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica

IL 13TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa. La cultura in primo piano
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.30 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv7 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv7con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13Telegiornale
20.00 Fuorigioco. Il protagonista, Kafka
21.00 il13 con Voi Speciale Sera
23.00 il13Telegiornale
24.00 L'Approfondimento della notte
1.00 Film

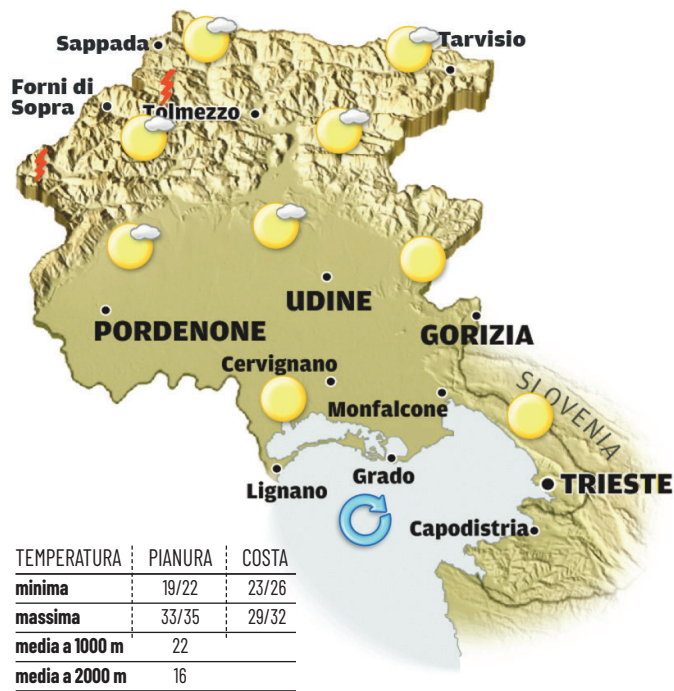
TV 12
6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 I nostri primi 10 anni
11.00 Friuli Chiama Mondo
11.30 Agricoltura Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Tg Friuli In Diretta - R
15.30 Tag in Comune
16.30 Momenti Di Gloria
17.00 I Grandi Del Calcio
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Diritto alla vita Film Tv Thriller ('84)
22.30 Cook Accademy
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

venga su eurekaddl.blog

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, brezza dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	31/34	29/33
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio saranno possibili rovesci o temporali isolati sulla zona montana, specie occidentale. Soffieranno venti a regimi di brezza. Nel pomeriggio caldo afoso in pianura.

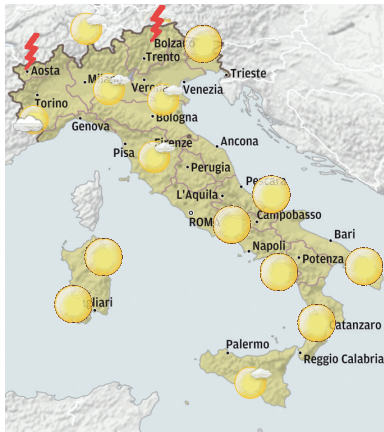
Tendenza per giovedì
Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio e sulla zona montana. Caldo afoso sulla costa lagunare. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/26
massima	33/35	29/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Temperature massime fino a 36 gradi. Afa.
Centro: Ampio soleggiamento e temperature massime molto alte, infatti si sfioreranno i 39°C.
Sud: Giornata di bel tempo con cielo poco nuvoloso dappertutto. Temperature massime fino a 36 gradi in Campania, calo termico in Puglia.

DOMANI
Nord: Ampio soleggiamento salvo temporali sui confaini. Temperature massime fino a 37 gradi in Emilia.
Centro: Cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Temperature massime fino a 38 gradi in Toscana.
Sud: Il tempo è comandato dall'anticiclone Caronte.Cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature massime fino a 34 gradi.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La giornata si prospetta piena di emozioni potresti ricevere una sorpresa speciale dal tuo partner. In ambito lavorativo, nuove sfide ti attendono. Sfrutta la tua energia per superarle con successo.

TORO
21/4 - 20/5
La comunicazione con il partner sarà chiara e profonda. Approfittane per discutere di progetti futuri. Ottime opportunità professionali all'orizzonte. Rimani concentrato e determinato.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi sarai particolarmente affascinante e attirerai l'attenzione. Sfrutta questo momento per rafforzare le tue relazioni. Dedica del tempo al relax e alle attività che ti piacciono.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un incontro inaspettato potrebbe portare novità nella tua vita sentimentale. Collaborare con i colleghi ti porterà grandi soddisfazioni. Dedica del tempo al relax.

LEONE
23/7 - 23/8
Oggi approfitta dell'energia positiva che ti avvolge per esprimere i tuoi sentimenti. Nel lavoro la tua determinazione e sarà riconosciuta, continua a impegnarti con passione.

VERGINE
24/8 - 22/9
La chiarezza e la trasparenza saranno fondamentali nelle tue relazioni sentimentali. Non trascurare il riposo. Dormi a sufficienza per ricaricare le energie.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Esprimi i tuoi sentimenti con sincerità per evitare malintesi con il partner. Mantieni uno stile di vita attivo e cerca di fare esercizio fisico regolarmente.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La passione sarà al centro della tua giornata. Goditi i momenti intensi con il partner. In ambito professionale sfide in vista, ma la tua determinazione ti aiuterà a superarle con successo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Oggi potrebbero arrivare nuove opportunità di crescita professionale. Mantieni una routine di esercizi regolare per sentirti energico e in forma.

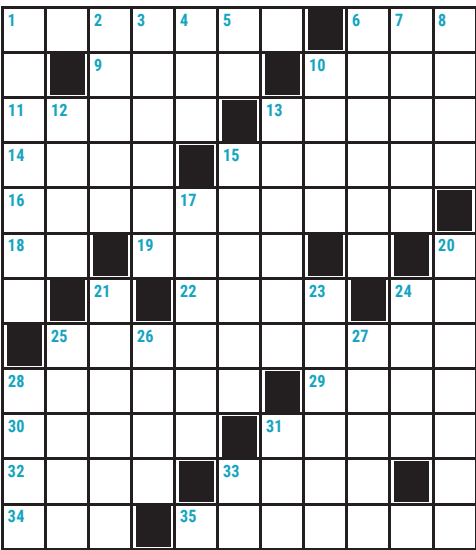
CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi potresti avere qualche tensione con il partner. Comunica apertamente per risolvere i conflitti. Fai attenzione alla postura e includi esercizi di stretching nella tua routine.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Le tue idee innovative, nella sfera professionale, porteranno al successo. Non aver paura di proporre nuove soluzioni. Attività creative ti aiuteranno a rilassarti e a trovare equilibrio.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi sarai particolarmente romantico. Condividi il tuo affetto con chi ami. Prenditi cura della tua mente e del tuo corpo. Pratica yoga o meditazione per ritrovare la calma.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Un pregiatissimo vino rosso - **6** Una comare del Falstaff - **9** Quartiere di Tokyo - **10** La Dal Monte soprano - **11** Hotel che fornisce solo l'alloggio - **13** Strumento indiano simile al liuto - **14** Gas raro dell'atmosfera - **15** È simile al fiammifero - **16** Stile di canto dell'opera lirica - **18** Allende, la nota scrittrice cilena (iniz.) - **19** Propaggine vegetale - **22** Il fiume di Inverness - **24** Simbolo chimico dello scandio - **25** Un modo... imprudente di circolare per strada - **28** Si commette sbagliando - **29** Un esclusivo college inglese - **30** La dea cacciatrice romana - **31** Estremamente onesto - **32** La dodicesima lettera dell'alfabeto italiano - **33** La protagonista di un'opera di Wedekind - **34** Macchiolina epidermica - **35** Il capanno degli attrezzi.

VERTICALI: 1 Confina con il Marocco - **2** Georges, compositore francese - **3** Il pittore del *Bal au moulin de la Galette* - **4** Orchi del folklore giapponese - **5** Breve negazione - **6** Le ragioni dell'accaduto - **7** Idrocarburo gassoso - **8** Angolo di 360° - **10** Esercizi al poligono - **12** Imprevedibilità della sorte - **13** Sinonimo di serico - **15** Numerate negli alberghi - **17** Complesso di tecniche meditative orientali - **20** Spende con parsimonia - **21** Il testo sacro dell'islam - **23** Ricamo a festoni - **24** Ostenta raffinatezza - **25** Quello vegetale si usa per le imbottiture - **26** Giorni del calendario della Roma antica - **27** Una carta che dà buon gioco - **28** La sua "Valle" in un capolavoro della letteratura Usa - **31** Essudato dell'infiammazione - **33** Nota, ma non famosa.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	31	14 Km/h
Monfalcone	21	31	21 Km/h
Gorizia	21	31	21 Km/h
Udine	20	30	8 Km/h
Grado	21	31	20 Km/h
Cervignano	22	30	21 Km/h
Pordenone	21	31	13 Km/h
Tarvisio	14	25	12 Km/h
Lignano	20	31	19 Km/h
Gemona	18	29	14 Km/h
Tolmezzo	18	29	14 Km/h
Forni di Sopra	14	25	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	24,6
Grado	poco mosso	0,3 m	25
Lignano	poco mosso	0,4 m	25
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	24,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	26	**Copenhagen**	15	22	**Mosca**	15	22
Atene	26	32	**Ginevra**	20	33	**Parigi**	20	35
Belgrado	15	27	**Lisbona**	17	28	**Praga**	12	27
Berlino	12	26	**Londra**	15	30	**Varsavia**	13	25
Bruxelles	16	29	**Lubiana**	15	28	**Vienna**	13	28
Budapest	26	32	**Madrid**	24	38	**Zagabria**	15	27

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	21	32
Bari	24	31
Bologna	22	34
Bolzano	21	35
Cagliari	24	33
Firenze	23	36
Genova	26	31
L'Aquila	19	33
Milano	23	33
Napoli	27	35
Palermo	25	33
Reggio C.	27	34
Roma	23	36
Torino	23	32
Venezia	25	30

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

works with the Google Assistant
amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
AirTech SERVICE
AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a
lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde 800 129020
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 luglio 2024 è stata di 27.752 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppomem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

APU

APU UDINE BASKETBALL

DNA BIANCONERO

TI SCORRE NELLE VENE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024/2025

PALASPORT CARNERA

VIVATICKET

ONLINE
sul sito **www.vivaticket.com**

UDINE

OFFICINA DELLO SPORT
Terminal Nord,
via Tricesimo, 149/1

TABACCHERIA COVASSI
via Pio Vittorio Ferrari, 6

ZUCCOLO EDICOLA TABACCHI
via Coccia, 53

ANGOLO DELLA MUSICA
via L. Da Vinci, 47

EDICOLA RICEVITORIA ZULLIAN
via San Rocco, 148

REMANZACCO

TABACCHERIA D'ARRIGO
Piazza P. Diacono, 9

MARTIGNACCO

LA ZEBRETTA
via Spilimbergo, 46

CERVIGNANO DEL FRIULI

NOVO BAR
piazza Indipendenza, 32

LATISANA

TABACCHERIA SCLOSA
piazzale Osoppo, 12

SAN GIORGIO DI NOGARO

TABACCHERIA MENDUNI
via Roma, 16

	CURVA OVEST		CURVA EST		TRIBUNA ARGENTO		TRIBUNA ORO		PARTERRE ARGENTO		PARTERRE ORO	
	INTERO	RIDOTTO	INTERO	RIDOTTO	INTERO	RIDOTTO	INTERO	RIDOTTO	INTERO	RIDOTTO	INTERO	RIDOTTO
VECCHI ABBONATI*	€160	€100	€160	€100	€200	€120	€250	€140	€380	€215	€450	€260
VENDITA LIBERA	€185	€125	€185	€125	€225	€145	€285	€180	€415	€250	€500	€310
	SPECIAL	UNDER 12	SPECIAL	UNDER 12								
SPECIAL	€100	€70	€100	€70								

***DIRITTO DI PRELAZIONE DAL 29 LUGLIO AL 6 SETTEMBRE**

INGRESSO RIDOTTO: Under 16 e Over 65.

SPECIAL: atleti delle giovanili **APU e Mini APU**, atleti delle associazioni affiliate al progetto **APU Young Stars**, atlete tesserate alla **Women APU Udine**, studenti universitari iscritti all'**Università degli Studi di Udine** e all'**Università degli Studi di Trieste**, abbonati all'**Udinese Calcio** per la stagione 2024-2025.

SPECIAL UNDER 12: atleti Under 12 delle associazioni affiliate al progetto **APU Young Stars**, atleti e atlete Under 12 tesserati a **Mini APU**, abbonati Under 12 all'**Udinese Calcio** per la stagione 2024-2025.

www.apudine.it